



Relazione Finanziaria Annuale 2019



Investor Relator

Marco Paredi

Tel: +39.035.4232840 - Fax: +39.035.3844606

e-mail: ir@tesmec.com

Tesmec S.p.A.

Sede legale: Piazza Sant'Ambrogio, 16 – 20123 Milano

Capitale sociale al 31 dicembre 2019, euro 10.708.400 interamente versato

Registro delle Imprese di Milano n° 314026

Codice fiscale e Partita Iva 10227100152

Sito Internet: www.tesmec.com

Centralino: +39.035.4232911

INDICE

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	7
LA STRUTTURA DEL GRUPPO	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	11
1.Premessa.....	12
2.Tesmec in Borsa	12
3.Fatti di rilievo avvenuti nel periodo ed evoluzione della struttura societaria	13
4.Sintesi dei risultati.....	15
5.Andamento del Gruppo	15
6.Sintesi dei risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2018	17
7.Quadro normativo di riferimento	26
8.Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Tesmec.....	27
9.Risorse Umane, Formazione e Relazioni Industriali	29
10.Rapporti con parti correlate.....	36
11.Andamento della gestione della Capogruppo.....	36
12.Corporate governance e codice di autodisciplina.....	39
13.Luoghi in cui opera la Società	40
14.Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
15.Evoluzione prevedibile della gestione.....	40
16.Altre informazioni	40
17.Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 ai sensi del D.lgs. 254/2016.....	43
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TESMEC.....	81
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	82
Conto economico consolidato	83
Conto economico complessivo consolidato.....	84
Rendiconto finanziario consolidato	85
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	86
Note esplicative	87
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	149
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	151
BILANCIO D'ESERCIZIO DI TESMEC S.P.A.....	159
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	160
Conto economico.....	161
Conto economico complessivo	162
Rendiconto finanziario	163
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	164
Note esplicative	165
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	222
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	223
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	235
ALLEGATI.....	245

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente e Amministratore Delegato	Ambrogio Caccia Dominioni
Vice Presidente	Gianluca Bolelli
Consiglieri	Caterina Caccia Dominioni Lucia Caccia Dominioni Paola Durante (*) Simone Andrea Crolla (*) Emanuela Teresa Basso Petrino (*) Guido Luigi Traversa (*)

(*) Consiglieri indipendenti

Collegio Sindacale (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente	Simone Cavalli
Sindaci effettivi	Stefano Chirico Alessandra De Beni
Sindaci supplenti	Attilio Marcozzi Stefania Rusconi

Membri del Comitato per il Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente	Emanuela Teresa Basso Petrino
Membri	Simone Andrea Crolla Guido Luigi Traversa

Membri del Comitato per la Remunerazione e le Nomine (in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021)

Presidente	Simone Andrea Crolla
Membri	Emanuela Teresa Basso Petrino Caterina Caccia Dominioni

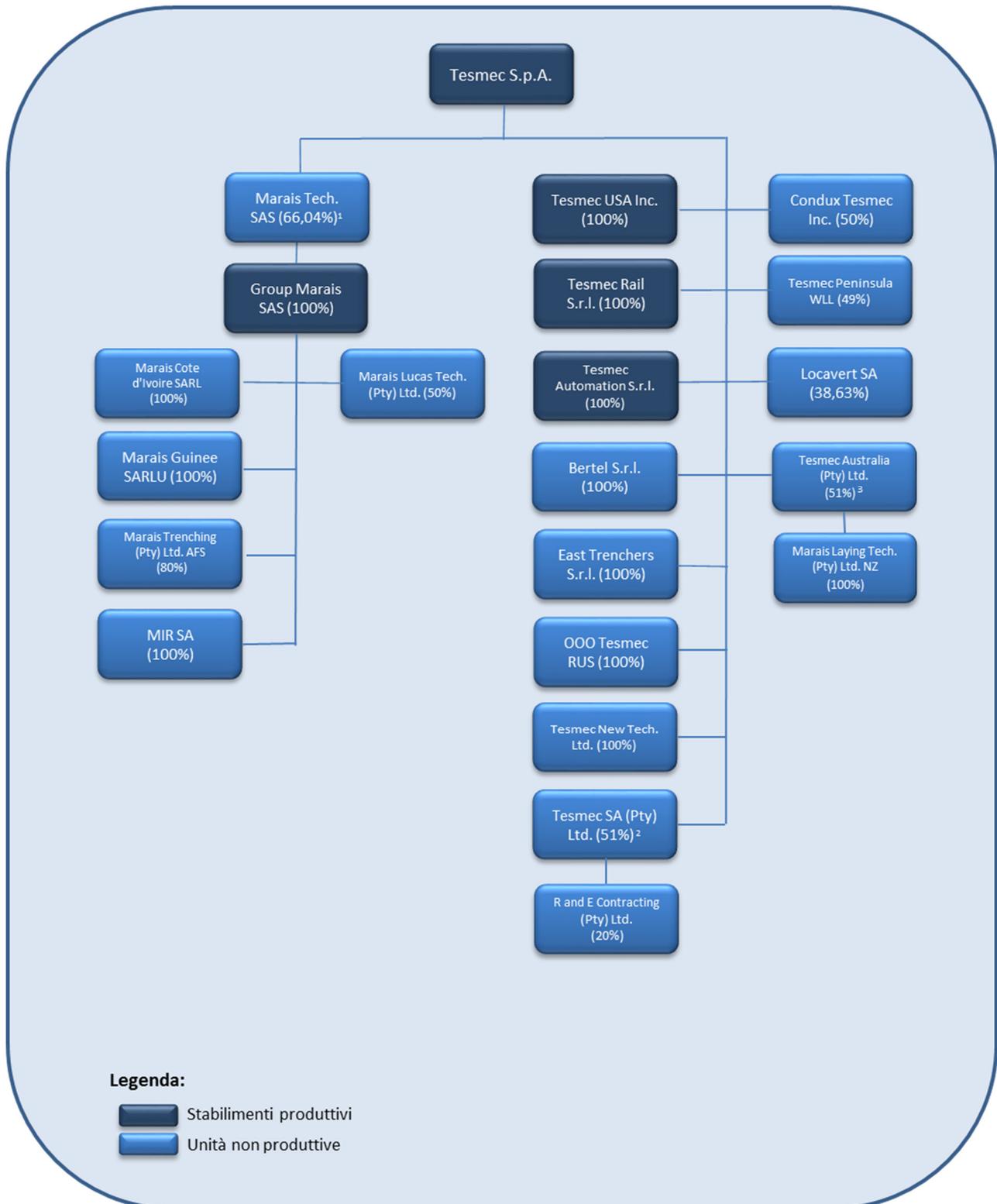
Lead Independent Director Paola Durante

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Caterina Caccia Dominioni

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Marco Paredi

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



(1) Il restante 33,96% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione in Marais Technologies SAS viene consolidata al 100%.

(2) Il restante 49% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione in Tesmec SA viene consolidata al 100%.

(3) Il restante 49% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione in Tesmec Australia (Pty) Ltd. viene consolidata al 100%.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.Premessa

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Tesmec”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR. La sede legale del Gruppo Tesmec (di seguito “Gruppo” o “Gruppo Tesmec”) è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

Il Gruppo Tesmec è leader nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti speciali e di soluzioni integrate per la costruzione, la manutenzione e l’efficientamento di infrastrutture relative al trasporto di energia elettrica, dati e materiali.

Nato in Italia nel 1951 e guidato dal Presidente e Amministratore Delegato Ambrogio Caccia Dominioni, il Gruppo dalla sua quotazione in Borsa, in data 1° luglio 2010, ha perseguito la strategia annunciata di diversificazione delle tipologie di prodotti per offrire una gamma completa di soluzioni integrate raggruppate in tre principali settori di attività: Energy, Trencher e Ferroviario. La struttura può contare su oltre 900 dipendenti e dispone dei siti produttivi di Grassobbio (Bergamo), Endine Gaiano (Bergamo), Sirone (Lecco) e Monopoli (Bari) in Italia, di Alvarado (Texas) negli Usa e di Durtal, in Francia. Inoltre, Tesmec Automation dopo la riorganizzazione del settore Automation può avvalersi di 3 ulteriori unità operative a Fidenza, Padova e Patrica (Frosinone). Il Gruppo è presente commercialmente a livello globale e può contare su una presenza diretta nei diversi continenti, costituita da società estere e uffici commerciali in USA, Sud Africa, Russia, Qatar, Cina e Francia.

Tramite le differenti tipologie di prodotto il Gruppo è in grado di offrire:

Settore Energy

- macchine e sistemi integrati per la tesa aerea e interrata di reti elettriche e cavi in fibra ottica;
- soluzioni integrate per l’efficientamento, la gestione e il monitoraggio delle reti elettriche di bassa, media e alta tensione (soluzioni per reti intelligenti).

Settore Trencher

- macchine trencher cingolate per lo scavo a sezione obbligata ad alta efficienza destinate alla realizzazione d’infrastrutture per il trasporto dati, materie prime e prodotti sia gassosi che liquidi in vari settori: energia, agricoltura, chimica e pubblica utilità;
- macchine trencher cingolate per lavori in miniere di superficie e opere di sbancamento (Rock Hawg);
- servizi di consulenza e di scavo specializzati su richiesta del cliente;
- macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac);
- all’interno di questo settore vengono raggruppati anche i servizi di scavo per reti elettriche e cavi in fibra ottica che costituiscono l’attività principale del Gruppo Marais.

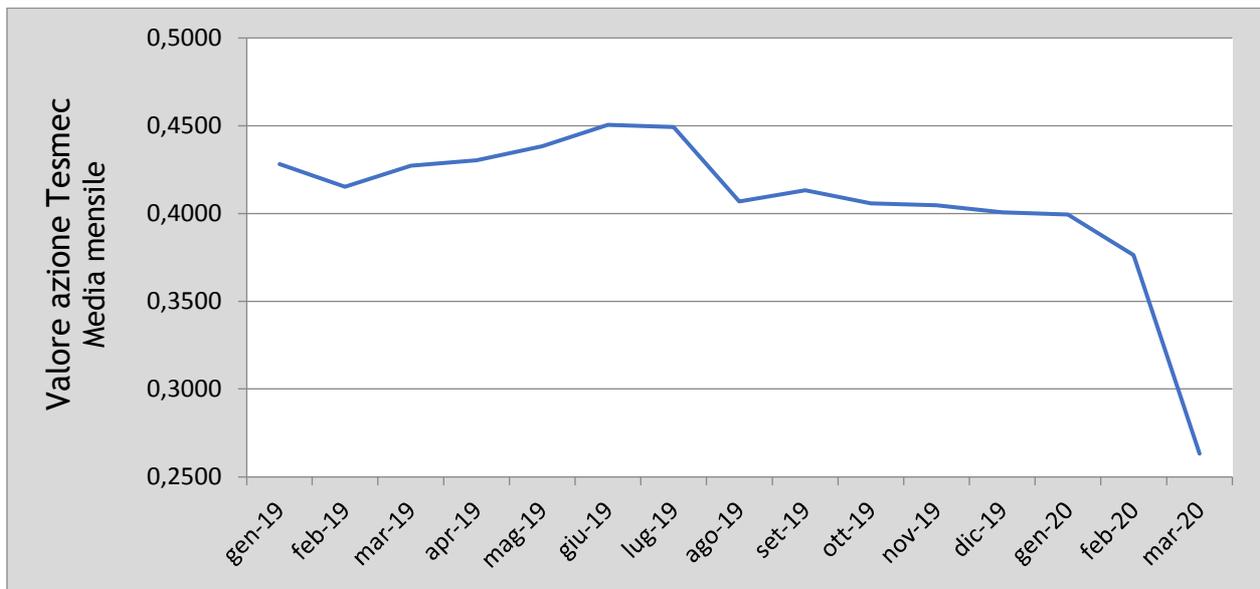
Settore Ferroviario

- macchine e sistemi integrati per l’installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea.

Il know-how maturato nello sviluppo di tecnologie specifiche e soluzioni innovative e la presenza di un team di ingegneri e tecnici altamente specializzati consentono al Gruppo Tesmec di gestire direttamente l’intera catena produttiva: dalla progettazione, produzione e commercializzazione dei macchinari, alla fornitura del know-how relativo all’utilizzo dei sistemi e all’ottimizzazione del lavoro, fino a tutti i servizi pre e post vendita connessi ai macchinari e all’efficientamento dei cantieri.

2.Tesmec in Borsa

Al 31 dicembre 2019 il prezzo di riferimento del titolo Tesmec presenta una quotazione pari ad Euro 0,3970 per azione mentre la capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 42,5 milioni. Alla data della presente relazione, per effetto del negativo andamento generalizzato dei mercati azionari nel contesto di incertezza determinato dalla diffusione del Covid-19, il prezzo di riferimento del titolo è pari ad Euro 0,2210 per azione, e la capitalizzazione è pari a circa Euro 23,7 milioni. Nel seguente grafico si evidenzia il trend dei prezzi di quotazione delle azioni della Capogruppo dalla data del 1° gennaio 2019 al mese di marzo 2020.



Prezzo di riferimento al 31 dicembre 2019	0,3970
Prezzo di riferimento al 13 marzo 2020	0,2210
Prezzo Massimo (21 maggio 2019) ⁽¹⁾	0,4730
Prezzo Minimo (12 marzo 2020) ⁽¹⁾	0,1815

(1) Intesi come prezzi minimo e massimo registrati nel corso delle negoziazioni della giornata, pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data

3.Fatti di rilievo avvenuti nel periodo ed evoluzione della struttura societaria

Tra le operazioni di carattere straordinario si segnalano nel periodo le seguenti:

- in data 22 marzo 2019, la società Simest S.p.A. ha versato la quota di propria competenza pari ad Euro 1.843 migliaia nella società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. come da accordi stipulati nell'esercizio 2018. A seguito di tale versamento le società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. e la relativa controllata Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. New Zeland risultano controllate per il 51% da Tesmec S.p.A. e per il restante 49% da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico di Tesmec S.p.A. di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A., ai fini contabili le partecipazioni vengono consolidate al 100%. Successivamente, in data 14 agosto 2019, la società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. ha cambiato la propria denominazione sociale in Tesmec Australia (Pty) Ltd.;
- in data 1° maggio 2019 è stata data attuazione alla fusione per incorporazione della società Tesmec Service S.r.l. nella società Tesmec Rail S.r.l.;
- in data 19 giugno 2019 Tesmec Rail S.r.l. ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda (a valere dal 1° luglio 2019) con Advanced Measuring Group S.r.l. (AMG);
- in data 16 aprile 2019, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Tesmec riunitasi in unica convocazione ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno. In dettaglio, l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'Esercizio 2018 della Capogruppo Tesmec S.p.A., che chiude con un Utile Netto pari a Euro 4.331 migliaia ed ha deliberato la destinazione di tale Utile Netto di esercizio a Riserva Straordinaria. L'Assemblea degli Azionisti ha, inoltre, deliberato in senso favorevole in merito alla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98 ed ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi, ad acquistare sul mercato regolamentato azioni ordinarie di Tesmec sino al 10% del capitale sociale della Società e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse

procedere all'acquisto. L'autorizzazione include, altresì, la facoltà di disporre successivamente (in tutto o in parte ed anche in più volte) delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. Le quantità ed il prezzo al quale verranno effettuate le operazioni rispetteranno le modalità operative previste dalle modalità vigenti. Tale autorizzazione sostituisce l'ultima autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2018 ed in scadenza a ottobre 2019. La delibera avente ad oggetto l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata approvata con il voto favorevole della maggioranza dei Soci di Tesmec presenti in Assemblea diversi dal socio di maggioranza e, pertanto, ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Emittenti le azioni che saranno acquistate dall'Emittente in esecuzione di tale delibera saranno incluse nel capitale sociale dell'Emittente su cui calcolare la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter e 3 del TUF;

- sempre in data 16 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Tesmec S.p.A. ha deliberato di:
 - nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021 composto dal Dott. Gianluca Bolelli, Avv. Caterina Caccia Dominioni, Dott.ssa Lucia Caccia Dominioni, Dott.ssa Paola Durante, Dott. Simone Andrea Crolla, Dott.ssa Emanuela Teresa Basso Petrino e Dott. Guido Luigi Traversa nonché dal Dott. Ambrogio Caccia Dominioni il quale è stato confermato Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - nominare il nuovo Collegio Sindacale che rimarrà anch'esso in carica fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2021 composto dai Sindaci Effettivi Dott. Simone Cavalli (Presidente), Dott.ssa Alessandra De Beni e Dott. Stefano Chirico e dai Sindaci Supplenti Dott. Attilio Marcozzi e Dott.ssa Stefania Rusconi;
 - conferire alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti di Tesmec S.p.A. per gli esercizi 2019-2027;
- in data 16 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha confermato il Dott. Ambrogio Caccia Dominioni quale Amministratore Delegato oltre a confermare quale Vice Presidente il Dott. Gianluca Bolelli. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare:
 - come membri del nuovo Comitato per la Remunerazione e le Nomine, i consiglieri Dott. Simone Andrea Crolla (Presidente), l'Avv. Emanuela Teresa Basso Petrino e l'Avv. Caterina Caccia Dominioni;
 - come membri del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate, i consiglieri l'Avv. Emanuela Teresa Basso Petrino (Presidente), il Dott. Simone Andrea Crolla e l'Ing. Guido Traversa;
 - come amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il consigliere Avv. Caterina Caccia Dominioni;
 - come Lead Independent Director, l'amministratore indipendente Dott. Paola Durante;
 - come componenti dell'Organismo di Vigilanza, che rimarrà in carica fino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2021, il Dott. Lorenzo Pascali (Presidente), l'Avv. Giampaolo Grasso e il Dott. Stefano Chirico;
- in data 23 aprile 2019 Cerved Rating Agency, agenzia italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie, ha confermato il rating solicated "B1.1" assegnato alla Società. Si tratta di un risultato che conferma la piena solvibilità del Gruppo Tesmec ed è il risultato di un profondo processo di valutazione che coniuga rigorosi modelli quantitativi di previsione del rischio di credito con accurate analisi qualitative da parte dell'Agenzia, che tengono conto anche del posizionamento competitivo della Società nel settore;
- durante il mese di giugno 2019 è iniziata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alla capogruppo Tesmec S.p.A. per l'anno d'imposta 2016. La verifica è ancora in corso e la Società è in attesa delle conclusioni dell'Ufficio. Dal processo verbale di constatazione ricevuto, emergono contestazioni rispetto alle quali la Società, in ciò confortata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene fondato il proprio comportamento;
- in data 9 luglio 2019 è stata costituita la società Marais Guinée SARLU controllata al 100% da Group Marais SA. La società ha sede a Conakry (Guinea) ed ha come oggetto la costruzione di reti di telecomunicazione di energia, elettricità ecc., la vendita e noleggio di macchinari Trencher e lavori di scavo minerario;
- in data 18 ottobre 2019 la controllata Tesmec Rail S.r.l. ha sottoscritto un contratto del valore complessivo pari ad Euro 8 milioni con il Gruppo ceco Elektrizace železnic Praha a.s. ("ELZEL") relativo alla fornitura di veicoli ferroviari polivalenti a carrelli per la manutenzione delle linee, oltre che per l'attività di full maintenance service (FMS) della

durata di 6 anni. In dettaglio, il Gruppo Tesmec fornirà 4 veicoli a carrelli completi di sistema di segnalamento, modello OCPD001-CZ, per la manutenzione della catenaria, realizzati in ottemperanza ai più alti standard di sicurezza oggi in vigore in Unione Europea, secondo la normativa EN14033. Si tratta di veicoli multifunzione, versatili e polivalenti, equipaggiati con sottosistema tecnologico di bordo per la circolazione in modalità treno (velocità massima 140 km/h), in grado, quindi, di garantire l'operatività dei treni passeggeri su tutto il territorio nazionale senza richiedere l'interruzione della linea ferroviaria. I veicoli sono dotati di piattaforma, terrazzino e gru con poligonatore integrato per garantire l'esecuzione dei lavori in maniera più sicura, efficiente e veloce. Il contratto prevede, inoltre, la fornitura di sistemi diagnostici in grado di rilevare l'altezza e la poligonazione del filo della catenaria per la certificazione delle attività eseguite. La consegna dei veicoli avverrà tra gennaio e giugno del 2020.

4.Sintesi dei risultati

Il bilancio consolidato di Tesmec è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2019. Nel seguente prospetto si riportano i principali risultati economici realizzati nel corso degli esercizi 2019 e 2018 e i principali dati patrimoniali/finanziari al 31 dicembre 2019 e 2018.

2019	SINTESI DEI RISULTATI (dati consolidati)	2018
Principali dati economici (milioni di euro)		
200,7	Ricavi Operativi	194,6
27,4	EBITDA	18,9
13,7%	EBITDA %	9,7%
26,6	EBITDA Adj	21,0
13,3%	EBITDA Adj %	10,8%
3,0	Risultato Netto di Gruppo	0,0
Tesmec S.p.A. (milioni di euro)		
4,2	Risultato netto	4,3
Principali dati patrimoniali finanziari (milioni di euro)		
164,2	Capitale Investito Netto	121,0
46,2	Patrimonio Netto	43,3
118,0	Indebitamento Finanziario Netto	77,7
19,9	Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso	13,8
910	Dipendenti media annua	844

5.Andamento del Gruppo

Quadro macroeconomico

L'anno 2019 è stato caratterizzato dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, che hanno impattato sull'aumento dei dazi e sugli scambi tra i due Paesi. Una guerra commerciale che ha avuto ripercussioni anche in Europa e nel resto dell'Asia. L'economia mondiale, soprattutto l'attività manifatturiera, ha continuato a rallentare fino all'ultimo trimestre dell'anno, quando si sono osservati segnali di stabilizzazione.

L'economia americana ha imboccato un sentiero di rallentamento. La disoccupazione è scesa sotto il 4%, ma i segnali di pressione salariale sono rimasti circoscritti. L'inflazione è tornata sotto il 2% e la Federal Reserve ha risposto ai rischi di rallentamento con tre tagli dei tassi ufficiali.

Nell'area Euro, la crescita si è indebolita; la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia; in particolare, l'inflazione è scesa sotto l'1%, lontana dall'obiettivo della Banca Centrale Europea, rimbalzando solo sul finire dell'anno.

L'economia italiana è rimasta in una fase di sostanziale stagnazione. La crescita del PIL è stimata poco sopra lo zero con la produzione industriale che si è contratta rispetto ad un andamento migliore del settore delle costruzioni e del terziario. Il tasso di disoccupazione è sceso al 9,7% in novembre e l'inflazione è stata pari a 0,5% in dicembre. L'andamento dei conti pubblici è stato migliore delle attese; il deficit si è collocato al 2,2% del PIL, ma il rapporto debito/PIL è risultato ancora in aumento. Il differenziale dei BTP decennali rispetto ai titoli tedeschi di pari durata è rimasto molto elevato fino a metà agosto, quasi costantemente sopra i 200 punti base. Il 2020 era nato con delle prospettive di cambiamento, tuttavia, si è assistito ad una drastica rivisitazione delle stime, dato che lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive anche delle attività produttive per il suo contenimento, attuate da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'impatto sullo scenario macroeconomico dipenderà dalla rapidità della messa in campo delle misure di contenimento del virus e dalle iniezioni di liquidità che verranno destinate per il sostegno dell'economia reale da parte delle varie Banche centrali e dei programmi di investimento dei Governi. Le stime sull'impatto globale sono varie. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) ha previsto che l'epidemia di Covid-19 ridurrà la crescita del PIL globale di mezzo punto. Bloomberg Economics prevede una crescita zero del PIL. L'agenzia delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo afferma che il rallentamento dell'economia globale causato dall'epidemia di coronavirus avrà un costo di almeno 1 trilione di dollari. Anche a livello nazionale, si presentano scenari di varia natura, con stime che portano ad una decrescita del PIL oltre al 6%. In generale, si presenterà una fase di recessione e contrazione dell'economia, ma con una probabile ripresa nella seconda parte dell'anno con un deciso rilancio nel 2021, grazie ai piani di investimento ed alle iniezioni di liquidità, necessari per riprendersi da un contesto "bellico" derivante dal Covid 19.

5.1 Andamento generale

Il Gruppo ha realizzato nel 2019 ricavi per Euro 200.666 migliaia contro un dato di Euro 194.611 migliaia nel 2018 registrando un incremento delle attività nei settori del Ferroviario e dell'Energy.

5.2 Andamento per settore

▪ Energy

Le macchine e sistemi integrati per la costruzione, manutenzione ed efficientamento di elettrodotti sia aerei che interrati hanno registrato un incremento dei ricavi pari ad Euro 2.505 migliaia (+6,0%) passando da Euro 41.739 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 44.244 migliaia al 31 dicembre 2019. In particolare, il segmento Energy-Automation ha conseguito ricavi per Euro 12.308 migliaia, in miglioramento del 29,2% rispetto ad Euro 9.528 migliaia al 31 dicembre 2018, in linea con le prospettive di crescita dell'esercizio per tale segmento.

▪ Trencher

Le macchine trencher e sistemi per la costruzione di infrastrutture interrate quali gasdotti, oleodotti, acquedotti, trincee per la posa di cavi e per opere di sbancamento fanno registrare ricavi pari ad Euro 125.306 migliaia in linea con ricavi registrati al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 125.454 migliaia.

Nel corso del periodo si conferma la buona performance del mercato americano e l'avvio dei business dei settori mining e 5G, nei Paesi: USA, Africa, UK e Francia.

▪ Ferroviario

Le macchine ed i sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea hanno registrato un incremento dei ricavi del 13,5% rispetto all'anno precedente. I ricavi al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 31.117 migliaia rispetto ad Euro 27.418 migliaia dell'esercizio precedente ed il miglioramento è attribuibile all'esecuzione dei contratti in essere con RFI e con TEM FERRO sul mercato francese.

5.3 Andamento della gestione delle principali società controllate e collegate

Per quanto riguarda l'andamento delle società controllate e delle principali società consolidate e lo sviluppo delle relative attività si segnala che:

- Tesmec USA Inc., società controllata al 100% da Tesmec S.p.A., con sede ad Alvarado (Texas) è attiva sia nel settore trencher che nel settore ferroviario. La società nel corso del 2019 ha generato ricavi pari ad Euro 37.795 migliaia. Tali ricavi includono le attività di servizio (noleggio senza operatore) per circa il 13,2%.

- Tesmec Rail S.r.l. società controllata al 100% da Tesmec S.p.A., con sede a Monopoli (BA) è attiva nel business del Ferroviario. In data 1° maggio 2019 la società ha fuso per incorporazione la società Tesmec Service S.r.l. e, con contratto del 19 giugno 2019 (a valere dal 1° luglio 2019) ha affittato un ramo dell'azienda Advanced Measuring Group S.r.l. (AMG). Nel corso dell'esercizio 2019 ha realizzato ricavi per Euro 29.912 migliaia.
- Tesmec SA (Pty) LTD, con sede a Johannesburg (Sud Africa) e controllata al 51% da Tesmec S.p.A. e al 49% da Simest S.p.A. (con opzione di riacquisto di tale quota da parte di Tesmec S.p.A.). Nell'esercizio in corso la società ha generato ricavi pari ad Euro 5.388 migliaia.
- Condux Tesmec Inc, Joint Venture detenuta da Tesmec S.p.A. al 50% in modo paritetico con il socio americano Condux International, con sede a Mankato (USA) operante nel settore della commercializzazione di prodotti per la tesaatura nel mercato nord-americano. La società è consolidata con il metodo del patrimonio netto ed ha generato nel 2019 ricavi per complessivi Euro 8.615 migliaia.
- Marais Technologies SAS, con sede a Durtal (Francia), controllata alla data del 31 dicembre 2019 al 66,04% da Tesmec S.p.A., e al 33,96% da Simest S.p.A. (con opzione di riacquisto di tale quota da parte di Tesmec S.p.A., al 30 giugno 2020). La società francese, acquisita in data 8 aprile 2015, è holding di un gruppo internazionale leader nella costruzione di macchinari per infrastrutture e nei servizi per i settori telecomunicazioni, elettrico e gas. Nell'esercizio 2019 il Gruppo ha generato ricavi consolidati per Euro 50.057 migliaia.
- Tesmec Automation S.r.l. società controllata al 100% da Tesmec S.p.A., con sede a Grassobbio (BG) specializzata nella progettazione e commercializzazione di sensori e dispositivi integrati di rilevamento guasti e misura per linee di media tensione. Nel corso dell'esercizio 2019 ha realizzato ricavi per Euro 12.198 migliaia.

6. Sintesi dei risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2019

6.1 Indicatori alternativi di performance

Nella presente sezione sono illustrati alcuni Indicatori Alternativi di Performance, non previsti dagli IFRS (*non-GAAP measures*), e utilizzati dagli amministratori al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione del Gruppo. Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n. 92543 del 3 dicembre 2015.

Nella presente Relazione sulla gestione sono rappresentati i seguenti Indicatori Alternativi di Performance, che non sono assoggettati a revisione contabile e che non devono essere interpretati come indicatori dell'andamento futuro del Gruppo:

- EBITDA: è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti ed è direttamente desumibile dal prospetto di conto economico consolidato.

Dal momento che i risultati di periodo rispetto a quelli comparativi possono includere elementi che ne rendono difficile la comparazione e che pertanto potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività del Gruppo nel periodo, confrontata con quella dell'anno precedente, viene presentato anche il seguente indicatore alternativo di performance:

- EBITDA adj (ovvero EBITDA adjusted): è rappresentato dall'EBITDA al netto degli elementi di normalizzazione della redditività.
- Capitale circolante netto: è calcolato come attività correnti al netto delle passività correnti, ad esclusione delle attività e passività finanziarie.
- Capitale investito netto: è calcolato come capitale circolante netto ed immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine, al netto delle passività a lungo termine.
- Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

6.2 Conto economico consolidato

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un risultato operativo positivo di Euro 8.374 migliaia (Euro 3.677 migliaia nel 2018) e con un utile netto di Euro 2.981 migliaia rispetto ad un utile netto di Euro 44 migliaia al 31 dicembre 2018. Nella

tabella che segue si evidenzia l'andamento dei principali indicatori economici al 31 dicembre 2019 confrontati con gli stessi al 31 dicembre 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.666	100,0%	194.611	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(88.037)	-43,9%	(87.486)	-45,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo non ricorrenti netti	-	0,0%	(1.595)	-0,8%
Costi per servizi	(35.038)	-17,5%	(32.581)	-16,7%
Costi per servizi non ricorrenti	(337)	-0,2%	-	0,0%
Costo del lavoro	(52.451)	-26,1%	(50.054)	-25,7%
Costo del lavoro non ricorrenti	(160)	-0,1%	(447)	-0,2%
Altri costi/ricavi operativi netti	(5.980)	-3,0%	(11.282)	-5,8%
Altri costi/ricavi operativi netti non ricorrenti	1.312	0,7%	-	0,0%
Ammortamenti	(19.075)	-9,5%	(15.245)	-7,8%
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	7.233	3,6%	7.592	3,9%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle Joint Ventures operative con il metodo del patrimonio netto	241	0,1%	164	0,1%
Totale costi operativi	(192.292)	-95,8%	(190.934)	-98,1%
Risultato operativo	8.374	4,2%	3.677	1,9%
Oneri finanziari	(5.722)	-2,9%	(3.932)	-2,0%
Proventi finanziari	710	0,4%	284	0,1%
Utile/Perdite su cambi nette	808	0,4%	210	0,1%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	0,0%	67	0,0%
Utile/(Perdita) ante imposte	4.194	2,1%	306	0,2%
Imposte sul reddito	(1.213)	-0,6%	(262)	-0,1%
Utile netto/(perdita netta) dell'esercizio	2.981	1,5%	44	0,0%
Utile/(perdita) di terzi	14	0,0%	16	0,0%
Utile/(perdita) di Gruppo	2.967	1,5%	28	0,0%

Ricavi

I ricavi complessivi al 31 dicembre 2019 registrano un incremento del 3,1%.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				2019 vs 2018
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	
Energy	44.244	22,0%	41.739	21,4%	2.505
Trencher	125.306	62,4%	125.454	64,5%	(148)
Ferrovionario	31.116	15,5%	27.418	14,1%	3.698
Totale ricavi	200.666	100,0%	194.611	100,0%	6.055

a) Ricavi per area geografica

Il fatturato del Gruppo continua ad essere realizzato prevalentemente all'estero e in particolare in paesi extra UE. Di seguito l'analisi dei ricavi per area con il confronto dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2018 da cui si evidenzia una crescita nei mercati: Europa, Africa e a e del Nord e Centro America parzialmente bilanciata dalle decrescite del mercato BRIC e Others e del Medio Oriente.

Si sottolinea che la segmentazione per area geografica è determinata dal Paese in cui ha sede il soggetto acquirente, indipendentemente da quello in cui sono organizzate le attività di progetto.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Italia	47.985	49.306
Europa	40.040	34.465
Medio Oriente	13.921	17.314
Africa	17.883	10.178
Nord e Centro America	41.603	33.266
BRIC e Others	39.234	50.082
Totale ricavi	200.666	194.611

Costi operativi al netto degli ammortamenti

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	2019 vs 2018	% variazione
Costi per materie prime e materiali di consumo	(88.037)	(87.486)	(551)	0,6%
Costi per materie prime e materiali di consumo non ricorrenti netti	-	(1.595)	1.595	100,0%
Costi per servizi	(35.038)	(32.581)	(2.457)	7,5%
Costi per servizi non ricorrenti	(337)	-	(337)	100,0%
Costo del lavoro	(52.451)	(50.054)	(2.397)	4,8%
Costo del lavoro non ricorrenti	(160)	(447)	287	100,0%
Altri costi/ricavi operativi netti	(5.980)	(11.282)	5.302	-47,0%
Altri costi/ricavi operativi netti non ricorrenti	1.312	-	1.312	100,0%
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	7.233	7.592	(359)	-4,7%
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle Joint Ventures operative con il metodo del patrimonio netto	241	164	77	47,0%
Totale costi operativi al netto degli ammortamenti	(173.217)	(175.689)	2.472	-1,4%

Si evidenzia nella tabella un decremento dei costi operativi per Euro 2.472 migliaia (-1,4%) inversamente proporzionale rispetto all'incremento delle vendite (3,1%).

Tra le voci di costo si segnala che gli altri costi/ricavi operativi netti non ricorrenti includono ricavi non ricorrenti relativi al rimborso assicurativo per un evento che aveva inciso a livello economico nel corso del 2018. Si ricorda che nell'esercizio 2018 era già stata stanziata una prima parte di rimborso assicurativo, per l'importo di Euro 287 migliaia. L'ammontare complessivo riconosciuto risulta pari ad Euro 1.624 migliaia (incassato nel mese di luglio 2019).

Sono inoltre presenti costi non ricorrenti per Euro 522 migliaia (costi per servizi per Euro 337 migliaia, costo del lavoro per Euro 160 migliaia e altri costi operativi per Euro 25 migliaia) relativi a costi di riorganizzazione nel Gruppo Marais.

La voce altri costi/ricavi operativi netti include l'effetto positivo del credito d'imposta riconosciuto per le importanti spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo in Italia e in Francia nel corso dell'esercizio per l'ampliamento dell'offerta nei nuovi settori dell'automazione, della manutenzione delle linee elettriche e delle attività di servizio che si sono affiancate al rinnovamento della gamma dei prodotti in tutti i settori di attività del Trencher. In particolare, con riferimento al credito di imposta su attività di Ricerca e Sviluppo in Italia, lo stesso risulta iscritto sulla base di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/16) che è intervenuta sulla disciplina del beneficio fiscale, introdotta dal Decreto Destinazione Italia (D.L. n. 145/2013) e successivamente modificata dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014). Complessivamente il valore del beneficio derivante dal credito di imposta per l'intero Gruppo Tesmec sia in Italia che in Francia risulta pari ad Euro 2.542 migliaia per l'esercizio 2019 mentre era pari a Euro 2.894 migliaia per l'esercizio 2018, anche in relazione alla modifica intervenuta nella normativa in relazione alle metodologie di calcolo. Il beneficio è stato iscritto nella voce "altri costi/ricavi operativi netti", e sospeso per quella quota parte direttamente imputabile a progetti di ricerca e sviluppo capitalizzati.

EBITDA

A livello di marginalità si registra un margine operativo lordo di Euro 27.449 migliaia che rappresenta in termini percentuali il 13,7% delle vendite realizzate nel periodo contro il 9,7% registrato nel 2018.

Come descritto nel paragrafo precedente, l'esercizio 2019 include una componente di Altri costi/ricavi operativi netti non ricorrenti per Euro 1.312 migliaia, e costi per servizi non ricorrenti pari ad Euro 337 migliaia, oltre ad Euro 160 migliaia di costi del lavoro non ricorrenti. L'esercizio 2018 includeva una componente di costi per materie prime non ricorrenti netti pari ad Euro 1.595 migliaia, oltre ad Euro 447 migliaia di costi del lavoro non ricorrenti. Senza considerare tali effetti l'EBITDA dell'esercizio 2019 sarebbe stato pari al 13,3% mentre nell'esercizio 2018 sarebbe stato pari al 10,8%.

Nel calcolo del margine prima degli ammortamenti (EBITDA) si è quindi proceduto ad una loro separata evidenziazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018
Risultato operativo	8.374	4,2%	3.677	1,9%	4.697
+ Ammortamenti	19.075	9,5%	15.245	7,8%	3.830
EBITDA (*)	27.449	13,7%	18.922	9,7%	8.527
+ Costi e ricavi non ricorrenti	(815)	-0,4%	2.042	1,0%	(2.857)
EBITDA adj (*)	26.634	13,3%	20.964	10,8%	5.670

(*) La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

Dal momento che i risultati di periodo rispetto a quelli comparativi possono includere elementi che ne rendono difficile la comparazione e che pertanto potrebbero non consentire una corretta interpretazione della redditività del Gruppo nel periodo, confrontata con quella dell'anno precedente, viene presentato anche il seguente indicatore alternativo di performance:

EBITDA adj (ovvero EBITDA adjusted): è rappresentato dall'EBITDA al netto degli elementi di normalizzazione della redditività che possono essere raggruppati nelle seguenti fattispecie:

- costi netti per materie prime non ricorrenti sostenuti nel 2018 e relativo rimborso assicurativo rilevato nell'esercizio 2019;
- costi sostenuti per riorganizzazioni aziendali.

Risultato Operativo

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018
Tesatura	(545)	-0,3%	(56)	0,0%	(489)
Trencher	7.453	3,7%	2.295	1,2%	5.158
Ferrovioario	1.466	0,7%	1.438	0,7%	28
Totale risultato operativo	8.374	4,2%	3.677	1,9%	4.697

Il risultato operativo al 31 dicembre 2019 si attesta sul valore di Euro 8.374 migliaia (4,2% dei ricavi) in incremento rispetto al valore di Euro 3.677 migliaia (1,9% dei ricavi) realizzato al 31 dicembre 2018.

Gestione Finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Proventi/Oneri Finanziari Netti	(5.039)	(3.702)
Utile/perdite su cambi nette realizzate	(74)	(177)

Utile/perdite su cambi nette non realizzate	882	387
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti finanziari	27	54
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	67
Totale oneri/proventi finanziari netti	(4.180)	(3.371)

La gestione finanziaria netta registrata risulta peggiore rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per Euro 809 migliaia; segnaliamo le seguenti variazioni:

- miglioramento degli utili/perdite su cambi nette per Euro 598 migliaia, che ha portato nell'esercizio 2019 a registrare utili netti per un totale di Euro 808 migliaia (non realizzati per Euro 882 migliaia e realizzati per Euro -74 migliaia) contro utili netti di Euro 210 migliaia nell'esercizio 2018;
- peggioramento complessivo per Euro 1.337 migliaia di proventi e oneri finanziari netti derivante per Euro 381 migliaia da maggiori interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine, e per Euro 710 migliaia dalla contabilizzazione di oneri finanziari iscritti nell'esercizio 2019 a fronte della prima adozione del principio IFRS 16 dal 1° gennaio 2019 e pertanto non iscritti nell'esercizio 2018.

Risultato Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Utile/(perdita) netto	2.981	44
Incidenza % sui ricavi	1,49%	0,02%
Utile/(perdita) di terzi	14	16
Utile netto/(perdita netta) di Gruppo	2.967	28
Incidenza % sui ricavi	1,48%	0,01%

Il risultato di periodo ammonta a Euro 2.981 migliaia (Euro 44 migliaia nel 2018) dopo aver scontato imposte negative per Euro 1.213 migliaia (positive per Euro 262 migliaia nel 2018).

Al netto della quota di pertinenza degli azionisti terzi il risultato netto è pari ad Euro 2.967 migliaia.

Indici di redditività

<i>Indice</i>	<i>Composizione</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Return on sales (R.O.S.)	Risultato Operativo / Ricavi Netti	4,2%	1,9%
Return on investment (R.O.I.)	Risultato Operativo / Capitale Investito	5,1%	3,0%
Return on equity (R.O.E.)	Risultato Netto / Patrimonio Netto	6,5%	0,1%
Turnover Capitale Investito	Ricavi Netti / Capitale Investito	1,22	1,61
Turnover Capitale Circolante	Ricavi Netti / Capitale Circolante	2,75	3,98
Indice di Indebitamento su EBITDA Adj.	Pos. Finanziaria Netta / EBITDA Adj.	4,43	3,71
Indice di Indebitamento su EBITDA	Pos. Finanziaria Netta / EBITDA	4,30	4,11
Indice di Indebitamento	Pos. Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	2,56	1,79

La tabella sopra esposta esprime in modo sintetico le principali dinamiche che hanno caratterizzato il bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018. Gli indici riflettono il miglioramento della marginalità operativa e l'andamento del capitale circolante sul quale hanno impattato l'avanzamento delle commesse e l'incremento dei crediti commerciali nel settore ferroviario. Gli indici di indebitamento risentono dell'andamento del capitale circolante.

6.3 Conto Economico per settore

Ricavi per settore

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati economici al 31 dicembre 2019 rispetto a quelli del 31 dicembre 2018 suddivisi per i tre settori operativi.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018
Energy	44.244	22,0%	41.739	21,4%	2.505
Trencher	125.306	62,4%	125.454	64,5%	(148)
Ferrovioario	31.116	15,5%	27.418	14,1%	3.698
Totale ricavi	200.666	100,0%	194.611	100,0%	6.055

Per l'analisi dettagliata dei ricavi per settore si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 5.2 *Andamento per settori*.

Costi operativi per settore

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018
Energy	44.789	22,3%	41.795	21,5%	2.994
Trencher	117.853	58,7%	123.159	63,3%	(5.306)
Ferrovioario	29.650	14,8%	25.980	13,3%	3.670
Totale costi operativi	192.292	95,8%	190.934	98,1%	1.358

I costi operativi, comprensivi degli ammortamenti, sono incrementati dello 0,7% rispetto al precedente esercizio in modo meno che proporzionale rispetto all'andamento delle vendite (3,1%), per i motivi già esposti al paragrafo 6.1 precedente.

Nella tabella seguente si riportano i dati economici di EBITDA al 31 dicembre 2019 rispetto a quelli del 31 dicembre 2018 suddivisi per i tre settori operativi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018
Energy	5.590	12,6%	4.818	11,5%	772
Trencher	16.646	13,3%	9.982	8,0%	6.664
Ferrovioario	5.213	16,8%	4.122	15,0%	1.091
EBITDA (*)	27.449	13,7%	18.922	9,7%	8.527

(*) La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

La marginalità cresce in termini assoluti di Euro 8.527 migliaia (da Euro 18.922 migliaia nel 2018 a Euro 27.449 migliaia nel 2019) e si incrementa in termini percentuali al 13,7% nel 2019 dal 9,7% del 2018. Tale risultato è l'effetto combinato di andamenti che possono essere meglio spiegati settore per settore:

- Energy: il margine in percentuale sui ricavi sale al 12,6% nel 2019 contro l'11,5% realizzato nel 2018. In particolare, il segmento Energy-Automation ha conseguito ricavi per Euro 12.308 migliaia, in miglioramento del 29,2% rispetto ad

Euro 9.528 migliaia al 31 dicembre 2018, in linea con le prospettive di crescita dell'esercizio per tale segmento.

- Trencher: il margine in percentuale sui ricavi sale al 13,3% nel 2019 contro l'8,0% realizzato nel 2018. La variazione è riconducibile alla buona performance del mercato americano e l'avvio dei business nei settori mining e 5G, nelle seguenti aree: USA, Africa, UK e Francia, e al mercato australiano, dove il Gruppo si sta focalizzando su un numero minore di progetti.
- Ferroviario: il margine in percentuale sui ricavi sale al 16,8% nel 2019 contro il 15,0% realizzato nel 2018. Il miglioramento è attribuibile all'esecuzione dei contratti in essere con RFI e con TEM FERRO sul mercato francese.

6.4 Stato Patrimoniale e profilo finanziario

Si riporta in forma sintetica nella tabella seguente la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 confrontata con la stessa al 31 dicembre 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto ^(*)	73.023	48.897
Immobilizzazioni	86.947	67.314
Altre attività e passività a lungo termine	4.219	4.804
Capitale investito netto ^(*)	164.189	121.015
FONTI		
Indebitamento finanziario netto ^(*)	118.037	77.677
Patrimonio netto	46.152	43.338
Totale fonti di finanziamento	164.189	121.015

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

A) Capitale circolante netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti commerciali	67.929	52.562
Lavori in corso su ordinazione	16.320	11.023
Rimanenze	69.924	62.576
Debiti commerciali	(57.514)	(54.350)
Altre attività/(passività) correnti	(23.636)	(22.914)
Capitale circolante netto ^(*)	73.023	48.897

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

Il Capitale circolante netto pari ad Euro 73.023 migliaia si incrementa del 49,3% rispetto al 31 dicembre 2018 nonostante l'incremento delle vendite pari al 3,1% realizzate nello stesso periodo. Tale andamento è principalmente riconducibile all'incremento della voce "Crediti commerciali" per Euro 15.367 migliaia (pari al 29,2%) e alla voce "Lavori in corso" per Euro 5.297 migliaia sulle quali hanno impattato l'avanzamento delle commesse nel settore ferroviario e l'incremento dei crediti commerciali relativi agli ultimi accordi siglati in tale settore a ridosso della chiusura d'esercizio.

È previsto che il capitale circolante netto sia riassorbito nel corso del 2020 in relazione alla normale dinamica delle forniture ferroviarie.

B) Immobilizzazioni

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Attività immateriali	20.419	17.998
Attività materiali	42.397	45.337
Diritti d'uso	20.144	-
Partecipazioni in imprese collegate	3.984	3.976
Altre partecipazioni	3	3
Immobilizzazioni	86.947	67.314

Il totale delle *immobilizzazioni* registra un incremento netto di Euro 19.633 migliaia, riconducibile principalmente all'incremento della voce "Diritti d'uso" per Euro 20.144 migliaia. Tale voce rappresenta l'effetto della *recognition* di un diritto d'uso, come previsto dal principio IFRS 16, per i contratti precedentemente contabilizzati come leasing operativi in linea con quanto previsto dal principio IAS 17.

C) Altre attività e Passività a medio lungo termine

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	2.749	1.922
Crediti commerciali non correnti	516	831
Crediti per imposte anticipate	11.889	11.816
Passività per benefici ai dipendenti	(4.451)	(3.770)
Altre passività a lungo termine	(625)	-
Debiti commerciali non correnti	-	(1)
Imposte differite passive	(5.771)	(5.927)
Fondi per rischi ed oneri non ricorrenti	(88)	(67)
Altre attività e passività a lungo termine	4.219	4.804

La voce Attività e Passività a medio lungo termine si decrementa di Euro 585 migliaia passando da un saldo di Euro 4.804 migliaia al 31 dicembre 2018 ad un saldo di Euro 4.219 migliaia al 31 dicembre 2019.

D) Indebitamento finanziario netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	<i>di cui con parti correlate e gruppo</i>	2018	<i>di cui con parti correlate e gruppo</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17.935)		(42.793)	
Attività finanziarie correnti	(12.083)	(4.072)	(10.391)	(4.373)

Passività finanziarie correnti	79.764	2.158	80.504	2.325
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	4.135		-	
Strumenti finanziari derivati quota corrente	6		-	
Indebitamento finanziario corrente (*)	53.887	(1.914)	27.320	(2.048)
Passività finanziarie non correnti	48.737	-	50.322	-
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	15.407		-	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	6		35	
Indebitamento finanziario non corrente (*)	64.150	-	50.357	-
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (*)	118.037	(1.914)	77.677	(2.048)
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	(4.135)		-	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	(15.407)		-	
Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16	98.495	(1.914)	77.677	(2.048)

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

La **comunicazione CONSOB** sopracitata, essendo pubblicata nel 2006, non fornisce espressa indicazione delle passività per diritto d'uso. Si ritiene che l'inclusione di queste ultime sia in linea con l'espressa volontà, alla base del principio contabile IFRS 16, di fornire un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si incrementa rispetto al valore registrato a fine anno 2018 di Euro 40.360 migliaia; tale incremento, per Euro 19.542 migliaia, è riferito alla mera applicazione del nuovo principio IFRS 16 e pertanto rappresenta un debito connesso agli impegni derivanti dai contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Senza l'applicazione dell'IFRS 16, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 sarebbe pari ad Euro 98.495 migliaia, con un incremento di Euro 20.818 migliaia rispetto a fine 2018, principalmente legato all'incremento del capitale circolante netto di cui si è già riferito. Si precisa che, al 31 dicembre 2019, le *passività finanziarie da diritti d'uso* includono Euro 1.362 migliaia di debiti residui relativi alle locazioni finanziarie già rilevate come componenti dell'indebitamento finanziario netto in esercizi precedenti, secondo il previgente principio IAS 17. Pertanto, senza considerare l'applicazione del principio IFRS 16 ai soli leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 sarebbe pari ad Euro 99.857 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

- incremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 26.567 migliaia per effetto di:
 - decremento delle passività finanziarie correnti per Euro 740 migliaia principalmente per effetto di (i) Euro 1.971 migliaia relativi al decremento della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, (ii) Euro 1.963 al decremento di anticipi export, al netto di (iii) Euro 4.000 migliaia relativi alla riclassifica della quota corrente del debito finanziario verso SIMEST;
 - decremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 23.166 migliaia;
 - incremento delle passività finanziarie da diritti d'uso correnti secondo quanto previsto dall'IFRS 16 per Euro 4.135 migliaia relativi alla rilevazione dei contratti di leasing secondo le previsioni dell'IFRS 16;
- incremento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine per Euro 13.793 migliaia relativi alla contabilizzazione di passività finanziarie da diritti d'uso non correnti secondo quanto previsto dall'IFRS 16 per Euro 15.407 migliaia.

E) Patrimonio Netto

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Capitale sociale	10.708	10.708
Riserve	32.427	32.567
Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.967	28
Patrimonio e utile di terzi	50	35
Patrimonio netto	46.152	43.338

Il capitale sociale ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n. 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Nell'esercizio 2019 le principali variazioni sono riconducibili al decremento legato alla variazione del perimetro di consolidamento; la differenza, per Euro 436 migliaia relativa al deconsolidamento della società Marais Tunisie SA, è compensata dall'incremento della riserva di conversione per Euro 694 migliaia.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto ed il risultato del periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Patrimonio Netto	Risultato netto
Importi risultanti dal bilancio della Tesmec S.p.A.	55.845	4.233
<i>Rettifiche di consolidamento</i>		
a) Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	1.550	265
b) Differenza tra valore di carico e patrimonio delle partecipazioni consolidate	(14.836)	-
c) Risultato delle partecipazioni consolidate	463	463
d) Riserva di conversione	5.028	-
e) Eliminazione dividendi distribuiti da Società del Gruppo	(1.500)	(1.500)
f) Eliminazione delle partite infragruppo	(448)	(494)
<i>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</i>	<i>(9.743)</i>	<i>(1.266)</i>
Importi di pertinenza del Gruppo	46.102	2.967

F) Investimenti

Tra gli investimenti si segnalano le capitalizzazioni relative ai progetti di sviluppo (Euro 9.483 migliaia) che si riferiscono ad attività di rilevante importanza strategica grazie alle quali Tesmec riesce a mantenere la propria posizione di leadership tecnologica sui mercati tradizionali ed ad aumentare la gamma dei prodotti e servizi offerti (mercato ferroviario, trencher di nuova generazione, gestione della rete elettrica) facendo forza sull'elevato livello di internazionalizzazione della propria rete commerciale.

7. Quadro normativo di riferimento

Il Gruppo, in qualità di produttore e distributore di macchine e sistemi integrati per la tesatura, trencher e nel settore ferroviario, è soggetto, nei vari Paesi in cui opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore. Particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente.

L'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo Tesmec l'adozione di *standard* più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività.

Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla sua attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Pertanto, eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo a sostenere spese straordinarie in materia ambientale. Tali spese potrebbero essere anche significative e quindi avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori dettagli in tema di sicurezza, ambiente e lavoro si rimanda al relativo paragrafo.

8. Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Tesmec

Nel presente paragrafo si evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo Tesmec. In particolare, vengono di seguito fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio di prezzo, finanziario, nonché ad indicare il grado di esposizione al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Quanto descritto è valido a livello di Gruppo Tesmec, in quanto la politica di gestione dei rischi è decisa a livello centrale dalla Capogruppo.

Tesmec ha, infatti, attivato un meccanismo di costante monitoraggio dei predetti rischi, in modo da prevenire i potenziali effetti negativi e di intraprendere le azioni necessarie al loro contenimento.

Il Gruppo opera in un settore meno sensibile di altri alle oscillazioni del ciclo economico generale, essendo legato ad investimenti di natura infrastrutturale che si basano su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e rivestono carattere strategico per lo sviluppo dei paesi in cui gli stessi sono pianificati. Nonostante il 2020 fosse nato con delle prospettive stabili e positive, tuttavia, si è assistito ad una rivisitazione delle stime, dato che lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19. Pertanto, non si possono escludere nuovi cambiamenti e/o brusche inversioni di tendenza, con conseguente incertezza sulle previsioni future, ed il rischio che un rallentamento nella raccolta o nell'evasione degli ordini o nell'esecuzione dei lavori in corso abbia nel breve periodo un impatto diretto sui margini, a causa della componente fissa della struttura di costi del Gruppo.

In merito a tali cambiamenti, non è ad oggi possibile escludere eventuali conseguenze determinate dall'incertezza globale indotta dal diffondersi a livello mondiale, a inizio del 2020, del virus Covid-19, rispetto alla quale il Gruppo ritiene di essere dotato delle risorse sufficienti per far fronte alle esigenze del prevedibile futuro.

Gestione e tipologia dei rischi

Il Gruppo nell'ambito della sua attività è soggetto in modo più o meno sensibile a determinate tipologie di rischio che affronta così come di seguito illustrato.

Il Gruppo valuterà per i prossimi esercizi di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria *disclosure* – rispetto all'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito *Climate Change*, anche sulla base dell'evoluzione della normativa in materia.

Il Gruppo non detiene strumenti derivati o prodotti similari per puro scopo speculativo.

Tipologia dei rischi ed eventuali strumenti di copertura utilizzati

Rischio di cambio

I ricavi del Gruppo sono per lo più costituiti da vendite in Paesi esteri, ivi compresi i paesi in via di sviluppo.

Le principali valute di transazione utilizzate per le vendite del Gruppo sono l'Euro ed il Dollaro Americano. Il Gruppo ritiene che se le fluttuazioni del cambio di queste due divise si mantengono in fasce di oscillazione contenute non esiste un'area di rischio per i margini operativi in quanto il prezzo di vendita potrebbe di volta in volta adeguarsi al cambio in essere. Tuttavia, nel caso in cui il Dollaro Americano dovesse svalutarsi in modo sostanziale rispetto all'Euro non si possono escludere effetti negativi sui margini nella misura in cui una buona parte delle vendite in Dollari Americani riguarda le produzioni degli stabilimenti italiani che operano con costi in area Euro.

Per quanto riguarda l'esposizione patrimoniale netta, che è rappresentata principalmente dai crediti in Dollari Americani della Tesmec S.p.A., bisogna distinguere i crediti commerciali dai crediti finanziari intercompany. Per i crediti di natura finanziaria, la Capogruppo si assume il rischio di cambio nei confronti delle proprie controllate. Per i contratti commerciali, invece, viene adottato come unico strumento di copertura l'acquisto a termine della divisa americana. Tuttavia, tali coperture vengono realizzate solo per una parte dell'esposizione totale in quanto è difficilmente prevedibile la tempistica del flusso di entrata degli incassi in Dollari a livello della singola fattura di vendita. Del resto, per una buona parte delle vendite in Dollari, il Gruppo utilizza

la produzione dello stabilimento americano con costi in Dollari realizzandosi così una sorta di copertura c.d. naturale dell'esposizione in valuta.

Gli strumenti di vendita a termine per fissare il tasso di cambio al momento dell'ordine sono utilizzati principalmente per coprire il rischio dell'esposizione in dollari derivante da:

- i) la commercializzazione nei Paesi del Medio Oriente di trencher prodotti in Italia;
- ii) la commercializzazione negli USA delle macchine per la tesatura prodotte in Italia, dove gli acquisti sono effettuati in Euro, e le vendite in Dollaro USA.

Nonostante l'adozione delle strategie di cui sopra volte a ridurre il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, il Gruppo non può escludere che future variazioni degli stessi possano incidere negativamente sui risultati. Le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero, altresì, influenzare in maniera significativa la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi.

Rischio di credito

Per il Gruppo, il rischio di credito è strettamente connesso all'attività di commercializzazione dei prodotti sul mercato. In particolare, l'entità del rischio dipende sia da fattori tecnico-commerciali sia dalla solvibilità dell'acquirente.

Da un punto di vista commerciale il Gruppo non è esposto ad un elevato rischio di credito in quanto opera da anni in mercati dove vengono abitualmente utilizzati come metodi di pagamento, il pagamento anticipato alla consegna o la lettera di credito rilasciata da primaria banca internazionale. Per i clienti dislocati nell'area europea si opera prevalentemente con lo strumento del factoring pro-soluto. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti rappresenti in modo congruo l'entità del rischio complessivo di credito.

Rischio di prezzo

In generale il rischio di prezzo è collegato all'oscillazione dei prezzi relativi alle materie prime.

Nello specifico, il rischio di prezzo del Gruppo è mitigato dalla presenza di molti fornitori di materie prime nonché dalla necessità di ricevere assoluta garanzia sui volumi degli approvvigionamenti, al fine di non pregiudicare lo *stock* di magazzino.

In realtà tale rischio pare remoto per due motivi fondamentali:

1. esistenza e utilizzo di fornitori alternativi;
2. eterogeneità delle materie prime e dei componenti utilizzati nella produzione delle macchine Tesmec, che difficilmente possono essere interessati tutti contemporaneamente dalle tensioni in aumento dei prezzi.

In particolare, nell'attuale fase di mercato tale rischio appare particolarmente attenuato dalla situazione di eccesso di offerta in molti mercati di approvvigionamento. Tuttavia, in considerazione dell'attuale crisi sanitaria caratterizzata dalla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo non può escludere che future variazioni dei prezzi in tali mercati possano incidere negativamente sui risultati.

Rischio di liquidità/variazione dei flussi finanziari

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischi di cambio) è svolta dal Gruppo sulla base di linee guida definite dalla Direzione Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato della Capogruppo.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato e per finanziare le spese relative ai numerosi progetti di sviluppo in essere;
- finanziamenti a breve termine, anticipi sull'export, cessioni di crediti commerciali, e accordi di reverse factoring per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 1/3 mesi per finanziamenti a breve termine e ai tassi Euribor 3/6 mesi per finanziamenti a medio/lungo termine. Alcune operazioni di copertura del tasso di interesse sono state attivate in relazione ai finanziamenti a medio lungo termine con tasso variabile.

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di alcuni *covenants* sia di natura reddituale che patrimoniale, la cui verifica viene effettuata con cadenza periodica lungo l'intera durata dei relativi finanziamenti, esponendo pertanto il Gruppo al rischio di mancato rispetto di tali parametri. Per quanto riguarda i valori consuntivati nell'esercizio 2019, in un caso un parametro finanziario non è stato rispettato, determinando una riclassifica a breve termine del relativo debito, per Euro 500 migliaia.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo Tesmec ha posto in essere una politica di approvvigionamento volta a diversificare i fornitori di componenti che presentano delle peculiarità per i volumi acquistati o per l'alto valore aggiunto, in modo da minimizzare l'esposizione a tale rischio. Tuttavia, la cessazione per qualsiasi causa di tali rapporti di fornitura potrebbe comportare per il Gruppo difficoltà di approvvigionamento di tali materie prime, di semilavorati o di prodotti finiti in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione, ovvero l'approvvigionamento potrebbe portare problematiche temporali di raggiungimento degli standard qualitativi già acquisiti con il vecchio fornitore.

9. Risorse Umane, Formazione e Relazioni Industriali

9.1 Strategia

Il Gruppo Tesmec ha tra i suoi obiettivi la creazione di valore e ha supportato la strategia con la definizione di un nuovo modello di miglioramento e potenziamento del capitale umano ed organizzativo, attraverso i seguenti cluster di intervento:

- progettazione di processi e strutture organizzative EFFICACI E DIGITALI;
- PERFORMANCE EVALUATION (incentivazione e percorso di valutazione);
- Training Evolution (formazione);

Digitalizzazione dei processi

Il Gruppo ha una vision strategica che prevede di investire sull'innovazione e sugli elementi di differenziazione di Tesmec. È emersa la necessità di rinnovare l'attuale sistema ERP, adottando una piattaforma tecnologicamente innovativa a livello di Gruppo con il passaggio a DYNAMICS 365.

Per supportare la crescita, è necessario migliorare il livello complessivo di compliance in un contesto sempre più normato e burocraticamente complesso.

Il progetto di Change Management permette di abilitare la trasformazione digitale e consente di indirizzare la decisione sui seguenti elementi:

- Armonizzazione
- Semplificazione
- Efficacia ed Efficienza

Al fine di ottenere:

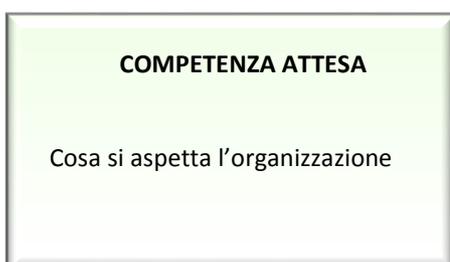
- un'organizzazione Globale, armonizzando e semplificando i processi di business;
- maggior efficienza ed efficacia nei processi di business;
- scalabilità delle opportunità;
- una versione unica delle informazioni a supporto delle scelte.

Digitalizzazione delle risorse

Le persone devono avere uno spirito fresco e giovane, devono essere capaci di entusiasinarsi davanti ai progetti importanti. L'azienda ha bisogno di persone che abbiano dentro, nel cuore, quella gioia ingenua che porta a valore assoluto la positività, persone che, anche durante la stagione peggiore, in pieno inverno, nella bufera, sentono sempre e comunque il profumo della primavera che sta per arrivare.

Tesmec sta investendo in formazione e nei processi di assessment.

Modello utilizzato:



Profilo di ruolo: quali competenze sono necessarie e in che misura

I differenti livelli di Competenze attese dall'organizzazione per ciascuna posizione si riferiscono alle seguenti aree di competenza:

- Curiosity to learn
- the TEAM spirit
- Need of positive approach: learn from mistakes, but think positive "NEXT POINT"
- Emotion and passion for product and technology!
- The creation of something new
- Satisfy the customer
- Important of HOW, not only WHAT
- Continuous searching for excellence
- the company value speed

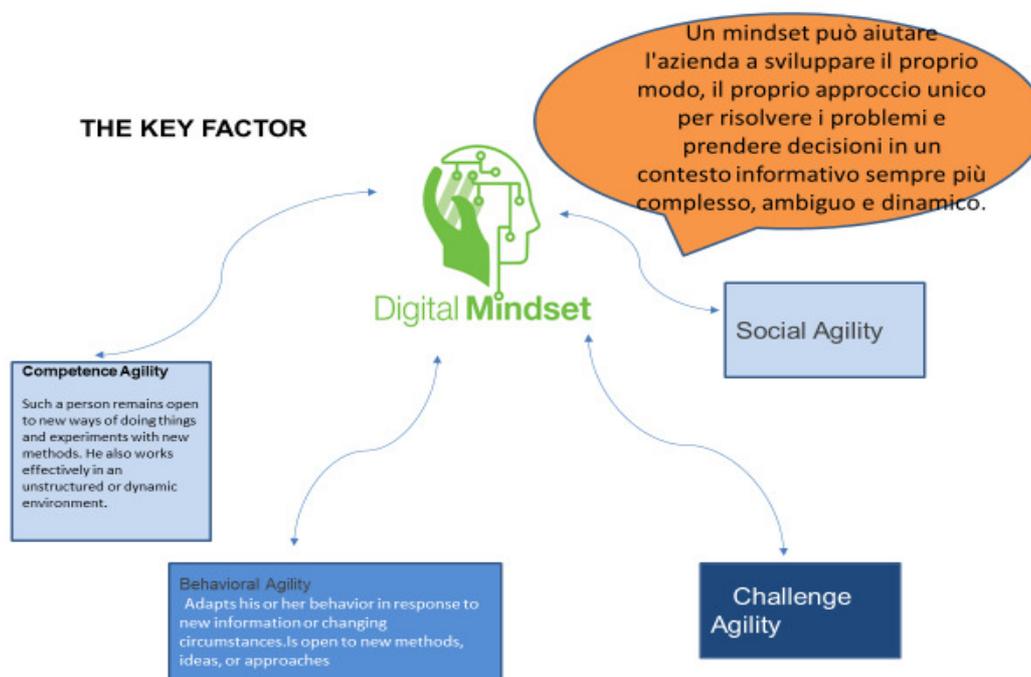


Aspettative

- Velocità di esecuzione
- diverso e positivo approccio
- apertura alle nuove tecnologie
- apertura al network esterno
- pieno coinvolgimento dell'organizzazione
- linea di comunicazione più flessibile



Modello di Mindset



Tesmec Performance Management

È stato lanciato nel 2019 un programma di valutazione e analisi della performance attraverso un confronto one-to-one tra collaboratore e responsabile di area - funzione, per l'analisi del raggiungimento degli obiettivi relativi agli anni precedenti e per la condivisione degli obiettivi dell'anno successivo.

Obiettivi Valutatore

- valorizzare al meglio il nuovo sistema di performance management;
- conoscere cosa e come valutare;
- allenarsi nella ottimale gestione del colloquio di sviluppo del tuo collaboratore.

Obiettivi Valutato

- Definire i propri obiettivi e i livelli di prestazione;
- identificare le aree di forza e aree di miglioramento fornendo degli input su come migliorare le proprie prestazioni;
- definire i piani di azione per raggiungere gli obiettivi stabiliti.
-

Cosa misuriamo

- "Competenze – soft skills": capacità piena, "ciò" che permette ad un individuo una performance eccellente, insieme armonico di attitudine, esperienza finalizzata e motivazione;
- "comportamenti - ciò che vedo": esplicitazione ed espressione del possesso della competenza;
- "performance - risultati ottenuti": ha a che fare con il contenuto e la modalità con la quale la persona che ricopre un certo ruolo, assolve i compiti della posizione stessa in un periodo determinato di tempo;

- “potenziale”: dal punto di vista organizzativo è il confronto tra le capacità di un individuo e le capacità richieste per coprire al meglio una posizione a tendere. Predittiva del successo nel nuovo ruolo;
- “obiettivi qualitativi - obiettivi di sviluppo”: definiscono il come, ad esempio comportamenti e competenze.

Perché è importante?

- Riconosce i risultati ottenuti;
- migliora le prestazioni dei collaboratori;
- evidenzia i punti di forza e lo sviluppo dei collaboratori;
- definisce i nuovi obiettivi;
- offre una opportunità di comunicazione bidirezionale;
- supporta lo sviluppo di carriera dei collaboratori.

9.2 Dipendenti

Il modello di crescita supportato dal gruppo manageriale di Tesmec è coinvolto nella valorizzazione del capitale umano quale strumento di competitività e di cambiamento.

Nel 2019 si sono potenziate le azioni di coinvolgimento del Management e Top Management con periodici *steering committee* per monitorare, analizzare e proporre tutti i nuovi modelli di attività per lo sviluppo delle risorse umane che, unite al potenziamento di alcune funzioni di staff come il General Counsel e l'Internal Audit, hanno creato un forte supporto al TOP Management anche per velocizzare l'esecuzione delle scelte strategiche del gruppo.

Tesmec ha la necessità e l'interesse ad assicurare un nuovo modello di recruiting, partecipazione, valutazione del patrimonio umano per la capacità di adattarsi ai continui cambiamenti del mercato.

Nel 2019 il Gruppo Tesmec ha ulteriormente potenziato a livello di capitale umano il trend occupazionale, sia a livello nazionale che a livello internazionale, nei nuovi modelli di Business (contracting e rental) oltre all'ulteriore crescita nella divisione ferroviaria.

Nel 2019 sulla spinta del nuovo stabilimento di Monopoli siamo riusciti a supportare l'incremento delle linee di produzione e dei nuovi sviluppi di prodotto con l'inserimento di risorse in ambito produttivo, del full maintenance service e ingegneristico.

Oltre al nuovo sito produttivo di Monopoli, nel territorio pugliese è stato finalizzato l'affitto del ramo d'azienda dalla società AMG S.r.l., costituito da n° 8 risorse nell'ambito della diagnostica nel nuovo polo di Bitetto. Dalla società AMG abbiamo acquisito software, hardware analogico e digitale, sistemi di misura intertidale, ottica e laser e dispositivi di analisi delle immagini e telecomunicazioni. Il nostro team è così composto da ingegneri informatici ed elettronici, tecnici e laureati in grado di gestire facilmente qualsiasi tipo di tecnologia.

Il nostro team di ricerca e sviluppo è composto da:

- Team di sviluppo del sistema: in grado di costruire architetture di alto livello, sistemi di misura ferroviari, telecomunicazioni, computer vision, controllo del settore e automazione;
- Team di sviluppo hardware e firmware: in grado di costruire da zero dispositivi microelettronici basati su microcontrollori, DSP, FPGA, CPLD, PLC, da collegare a qualsiasi tipo di sensore o altro sistema;
- Team di sviluppo software: in grado di progettare e sviluppare qualsiasi tipo di software, come analisi, HMI, archiviazione e gestione dei dati, acquisizione e analisi in tempo reale. Il nostro team lavora con molti linguaggi come C, C ++, C #, Java, SQL, Visual Basic, Labview, .net, matlab; sviluppiamo su Windows, Linux, OSX e su smartphone e tablet (Android e iOS).
- Team di progettazione e produzione: in grado di progettare prototipi e realizzare cicli di produzione in serie, nonché di scegliere e progettare parti meccaniche e custodie. Tutto il lavoro segue gli standard di qualità ISO 9001.

Nel corso del 2019 il Gruppo Tesmec ha mantenuto e continuato il processo di **Cross Innovation** (tecnologia, competenze, culture) attraverso un'integrazione trasversale di competenze e ruoli che ci ha permesso di completare il processo di integrazione e di un'organizzazione manageriale del Gruppo Tesmec a livello internazionale attraverso il Progetto Global Integration che ha visto concretizzarsi le seguenti attività:

- riorganizzazione e completamento della struttura manageriale della filiale francese Marais con gli obiettivi di implementare e allineare le metodologie, i processi, i flussi informativi, le sinergie tra le diverse funzioni aziendali di tutte le società di Tesmec;

- consolidamento della struttura organizzativa di tutte le filiali estere del Gruppo che nel corso del 2019 sono state potenziate a livello manageriale e della catena decisionale. Tutte le società estere sono collegate funzionalmente alle funzioni di Staff della capogruppo attraverso un processo di finalizzazione delle matrici di competenza e delle organization Chart.

Il capitale umano, espressione del fattore chiave di crescita della Società, focalizza l'attenzione sul valore e sulla capacità di creare valore ricercando quelle competenze e quel talento nelle risorse umane che sono la chiave per affrontare le sfide del futuro.

I dati elaborati nel 2019 dimostrano un forte miglioramento rispetto agli anni scorsi e in particolare degli indicatori a livello di Gruppo, anche grazie ad un consolidamento delle società estere:

- tasso di Turnover dei nuovi assunti dal 19,35% nel 2018 al 16,26% nel 2019 come media di Gruppo;
- tasso di stabilità entro i due anni dal 86,33% nel 2018 al 85,96% come media di Gruppo;
- tasso di stabilità entro i cinque anni, in flessione per il turnover per le fuoriuscite pensionistiche e per la volatilità della forza giovanile, dal 67,12% nel 2018 al 64,66% nel 2019 come media di Gruppo.

Durante l'esercizio 2019 il Gruppo conta mediamente 910 dipendenti (844 nel 2018) confermando la vocazione internazionale del nostro Gruppo e un ulteriore potenziamento delle nuove tecnologie e nuovi modelli di Business a cui abbiamo destinato parte degli investimenti in Risorse Umane. L'organico medio impiegato dal Gruppo nel 2019 registra le seguenti variazioni rispetto al 2018:

<i>(nr. medio occupati)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	2019 vs 2018	%
Tesmec S.p.A.	360	343	17	4,96%
Tesmec Rail S.r.l.	98	60	38	63,33%
Tesmec USA, Inc.	93	83	10	12,05%
Tesmec SA (Pty) LTD	20	16	4	25,00%
OOO Tesmec RUS	8	5	3	60,00%
Tesmec Automation S.r.l.	60	56	4	7,14%
Tesmec New Technology Beijing LTD	3	3	-	0,00%
Groupe Marais	145	149	(4)	-2,68%
Tesmec Australia Pty (Ltd) (già Marais Laying Technologies (Pty) Ltd. Australie)	32	32	-	0,00%
Marais Laying Technologies (Pty) Ltd. Nouvelle Zelande	69	72	(3)	-4,17%
Marais Cote d'Ivoire	19	24	(5)	-20,83%
Marais Trenching (Pty) Ltd. AFS	1	1	-	0,00%
MIR SA	2	-	2	100,00%
Totale	910	844	66	7,82%

Nel 2019 la crescita delle Risorse Umane è stata complessivamente del 8% e in media di 66 risorse, in relazione al perseguimento della strategia aziendale nella ricerca di nuovi business tecnologici (diagnostica ferroviaria, tutta la catena del Service sia a livello ferroviario sia a livello movimento terra, unito al potenziamento dell'area gestione cantieri) che nel dato puntuale di HC quali Full Total Employees, nel corso del 2019 sono state assunte 50 risorse in tutto il contesto nazionale e internazionale.

1) Livello di istruzione e anzianità

L'età media dei dipendenti del Gruppo si stabilizza ai 41 anni. Il dato si scompone tra le realtà italiane che hanno una media di 41 anni (operai 43 anni, impiegati 40 di cui 41 per le donne) ed estere che invece hanno una media di 42 anni (operai 41, impiegati 43 di cui 41 per le donne).

La forte spinta nelle nuove tecnologie e giovani risorse secondo i criteri definitivi nei paragrafi precedenti ha ulteriormente aumentato il valore professionale e di scolarizzazione del Gruppo Tesmec con l'introduzione di personale con *skill* tecniche nel campo della mecatronica, dell'industria 4.0 e nell'ambito della diagnostica.

Nelle proiezioni degli indici anagrafici del 2019 e a seguito dei trend di crescita e d'investimento nei precedenti 5 anni, si evidenzia una crescita percentuale delle fasce anagrafiche sotto i 35 anni, a seguito della necessità di creare un bacino di giovani e intraprendenti, più facilmente adattabili alla nuova filosofia di un "pensiero e approccio digitale".

ETA'	2019	2018
< 24	7%	5%
25-34	29%	26,1%
35-44	29%	27,7%
45-54	22%	26,8%
>55	13%	14,4%

2) Digital Trasformation

TESMEC ha ulteriormente ampliato il processo e il percorso d'innovazione dei processi, dei comportamenti e delle sue tecnologie mediante iniziative di formazione, di valutazione e di assessment la crescita del capitale umano, attraverso un rafforzamento delle competenze distintive e l'attrazione di giovani talenti ad alto potenziale. La trasformazione digitale dei processi non può infatti prescindere da una mirata qualificazione delle risorse umane.

Questo percorso serve ad affrontare al meglio le sfide competitive dei prossimi anni e cogliere appieno le opportunità derivanti dai nuovi paradigmi produttivi propri della trasformazione digitale, che richiede nuovi ruoli e competenze (così come la perdita di altrettante mansioni) da sviluppare all'interno dell'organizzazione o da ricercare all'esterno della stessa.

Lo strumento, trasversale a tutte le Business Unit del gruppo per perseguire tali obiettivi è il DT-LAB (Digital Transformation – Living Academy for Business) che fungerà da bacino di progetti di formazione e innovazione orientati allo scenario 4.0.

Obiettivi del progetto:

- Promozione di una cultura aziendale diffusa sul tema Impresa 4.0;
- attrazione di talenti e azioni di *employer branding*
- Re-ingegnerizzazione ed efficientamento dei processi aziendali;
- valutazione di nuovi modelli di business;
- cooperazione sul fronte del Trasferimento Tecnologico e Ricerca Collaborativa.

3) Employer Branding

Nel corso del 2019 si sono incrementate le Partnership con gli istituti tecnici, gli I.T.S. (specializzazione post diploma) e i politecnici di Bari, Cassino, Padova e Milano attraverso un Progetto di Academy di un Programma di Reclutamento ed Employer Branding con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la diffusione delle nuove tecnologie del Gruppo tra gli studenti, al fine di alimentare un vivaio di candidature eccellenti attraverso:

- interventi di presentazione ed orientamento al Lavoro nei principali istituti tecnici e professionali del territorio, con la partecipazione di rappresentanti aziendali;
- selezione dei migliori candidati, attraverso Assessment Center in azienda.

Inoltre, è stata attuata una campagna interna attraverso comunicati e newsletter e programmi di incentivazione al miglioramento continuo a livello internazionale per aumentare il senso di appartenenza all'interno del gruppo Tesmec.

- È importante condividere un modello di valori aziendali che possa ispirare le attività, le relazioni con i *colleagues*, i *client*, i *partners* interni ed esterni;
- Tesmec ha definito un modello di Valori Aziendali che dovrà ispirare tutto il personale a continuare a migliorare, innovare e credere nelle nostre potenzialità;
- i valori che rappresentano una nuova cultura di Gruppo sono: **S** Safety, **P** Performance, **E** Empowerment, **E** Engagment, **D** aDaptability.

Nel corso del 2019 è stata confermata l'iniziativa "Speed Awards" campagna di incentivazione e valorizzazione delle competenze nell'ottica di un maggior coinvolgimento delle persone all'interno della vita aziendale per migliorare la consapevolezza di tutti i suoi dipendenti.

i. High accelerator Speed

- miglior Special Idea;
- miglior Project Speed;
- best Individual Performance.

ii. Development Innovation Project

- miglior contributo ingegneristico all'innovazione attiva e strategica in ambito tecnico;
- migliore seniority per professionalità e competenza in ambito produttivo.

iii. High people speed

- miglior Culture Speed;
- team Integration.

Ciascun dipendente ha presentato la candidatura di un collega, appartenente anche ad un diverso reparto/ufficio, attraverso la compilazione dell'apposita scheda "Speed Award 2019 - Speed People".

4) Gestione e sviluppo e incentivazione delle Risorse Umane: Welfare

Tesmec ha la necessità di compiere un salto culturale per sfruttare a pieno tutte le potenzialità delle iniziative di welfare e per questo ha deciso di potenziare la piattaforma aziendale del Flexible Benefit finanziando una quantità annuale per i dipendenti. Il welfare in una prospettiva che va oltre la questione benefit erogati dall'impresa, cioè quella della Corporate Social Responsibility, sta diventando lo strumento su cui fondare le strategie aziendali. Da una parte il welfare come "tassello" di una politica della gestione delle Risorse Umane; dall'altra il welfare legato al tema della Corporate Social Responsibility (CSR). La recente evoluzione del fenomeno "welfare" ci pone di fronte all'analisi di un welfare a due facce: nel primo caso siamo nell'ambito dei beni e servizi e si tratta di un welfare che offre risposte alle carenze del Welfare State (primo welfare); nel secondo caso, quello legato alla CSR, diventa uno strumento per dare concretezza alle strategie aziendali, perché si fonde con l'identità dell'organizzazione stessa.

Tesmec ha concluso una fase di analisi e di ampliamento di tutta la piattaforma Welfare sia con il supporto interno (proposte dei dipendenti) sia con il Provider Welfare. Tesmec ha la necessità di far star bene le persone, che vuol dire creare benessere sia nell'organizzazione che nella vita delle persone, intese non come due elementi non comunicanti ma come un tutt'uno. Creare benessere vuol dire infatti consentire alle persone, attraverso una serie di servizi e supporti, di vivere meglio l'esperienza lavorativa e questo a sua volta aumenta la motivazione e il senso di engagement delle persone. Tesmec ha aggiunto all'interno della piattaforma Welfare per l'esercizio 2019 per tutto il personale dipendente dei nuovi pacchetti che ha previsto attraverso una Piattaforma Web dedicata un innalzamento e miglioramento dei servizi e convenzioni per le prestazioni di varia natura, finalizzati ad incrementare il benessere personale, il supporto alla vita familiare, nonché la copertura previdenziale e sanitaria anche attraverso nuovi workshop:

- **Mastermamma:** attualmente in piattaforma è presente un videocorso per genitori e per i figli (gravidanza, crescita figli, genitorialità, adolescenza);
- **Workshop Work-Life Balance:** strumenti e tecniche per una gestione più equilibrata della propria vita professionale e privata;
- **Workshop Parenting:** tecniche di coaching a sostegno della relazione genitori e figli.

Convenzionamento con studio medico ostetrico, osteopatico, riabilitativo.

Manpower: sono state aggiunti in formula e-learning delle pillole formative:

- Comunicazione personale
- Stress lavorativo al benessere
- Team di Successo
- Digital Skills
- Creatività Innovazione e Cambiamento
- Migliora la tua azienda

Oltre alle scuole di lingue, sono stati aggiunti:

Bonus Bebè: per il bonus bebè sarà possibile aderire ai seguenti rimborsi:

- Rimborso spese istruzione
- Rimborso spese assistenziali
- Ticket compliments
- Ticket welfare

Bonus Matrimonio: per il bonus matrimonio sarà possibile aderire ai seguenti rimborsi:

- Mutui
- Rimborso spese assistenziali (in caso di coniuge non autosufficiente o con necessità di supporto)
- Ticket compliments
- Ticket welfare

È in fase di finalizzazione l'inserimento del "Maggiordomo Aziendale"

5) Formazione, aggiornamento delle risorse

All'interno del CCNL del 26.11.2016 per l'Industria Metalmeccanica -Art. 7, Sezione Quarta, Titolo VI – è stata disciplinata la Formazione Continua. Tesmec ha coinvolto nel 2019 tutti i dipendenti con piani di formazione della minima durata di 24 ore complessive.

LifeLongLearning

Sono stati progettati due specifici e dedicati percorsi per il personale di produzione e l'altro al personale di staff che risponda ai seguenti obiettivi:

- Aggiornare le competenze specifiche fondamentali per le nuove tecnologie;
- accrescere le conoscenze diffuse;
- stimolare la propensione alle nuove tecnologie;
- divulgare nuove conoscenze.

White Collar

Il futuro è ora

cambiare perché cambia il mondo

Le nuove competenze:

Flessibilità e Capacità Innovazione

I Comportamenti sicuri

Privacy & Data Protection

Cyber Security

Fondamenti di comunicazione

Blue Collar

Cambiare perché cambia il mondo

Industry 4.0 e Cyber Security

Qualità

I comportamenti sicuri

Fondamenti di comunicazione

La già ampia offerta formativa del Gruppo si è ulteriormente articolata nel corso dell'anno proponendo nuove iniziative volte a consolidare le competenze individuali e a migliorare le prestazioni coltivando la diversità di esperienze, di culture e contributi:

- operando un piano di sviluppo e di qualificazione delle risorse umane con percorsi formativi specifici;
- identificando soluzioni tecnologiche, metodologie e modelli organizzativi per una migliore conduzione dei processi gestionali aziendali;
- analizzando gli aspetti di processo, gli aspetti organizzativi e gli aspetti tecnico/funzionali con l'obiettivo di accompagnare le risorse TESMEC nel cambiamento culturale richiesto e di facilitare l'adozione di una nuova metodologia di approccio e di pensiero.

9.3 Salute, sicurezza e ambiente

Tesmec considera di fondamentale importanza la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (Health and Safety) e la tutela dell'ambiente (Environment) e persegue tali obiettivi con il rispetto di tutte le normative specifiche vigenti, nonché con la strutturazione di un servizio interno ad ogni stabilimento, per la gestione e il controllo delle tematiche in questione. Il servizio è coordinato dal responsabile QHSE in collaborazione con il RSPP designato.

Ad evidenza di quanto sopra, sono state conseguite le certificazioni 14001 e 45001 per Tesmec S.p.A. nel 2018 e per tutte le altre Società italiane del gruppo nel 2019. Queste certificazioni sanciscono l'implementazione di un effettivo sistema integrato in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Il coinvolgimento di tutti i lavoratori, l'aumento della consapevolezza e la diffusione della "cultura della sicurezza" sono considerati aspetti determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di tutela dei lavoratori stessi. In tal senso la formazione è ritenuta strumento cruciale e viene pianificata secondo un preciso scadenziario, basandosi su rigorosi standard tecnici e in ottemperanza all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 in attuazione dell'art.37 del D.Lgs. 81/2008.

Nel corso dell'anno 2019 si è proseguito nell'attività del servizio interno di prevenzione e protezione dai rischi, mediante ispezioni a cadenza trimestrale presso i reparti di tutti i siti produttivi, con verifica dell'attuazione dei progetti di miglioramento. Tutto questo all'interno del sistema di procedure per la gestione degli aspetti impattanti sulla sicurezza e sull'ambiente, capillarmente diffuso a tutte le funzioni coinvolte.

In accordo al nuovo Sistema Sicurezza e Ambiente, è stato implementato un meccanismo definito FIND & FIX finalizzato alla massima condivisione e risoluzione delle situazioni non sicure per le persone e per l'ambiente. La ricerca delle soluzioni da attuare al fine di eliminare o ridurre i rischi viene condivisa con le funzioni aziendali che dovranno attuare tali misure specifiche, al fine di garantirne l'accettazione da parte dei lavoratori e l'efficacia nell'applicazione.

Di conseguenza sono nate, in ogni stabilimento, delle riunioni periodiche di Safety Talk e Safety Monthly Meeting che coinvolgono tutti i dipendenti.

Anche nel corso dell'anno 2019 sono stati periodicamente monitorati gli indicatori (tra cui quelli di frequenza e gravità) significativi ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori con analisi degli andamenti statistici, riscontrando un miglioramento dei risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti.

Viene adottato un preciso sistema di deleghe in materia di ambiente e sicurezza, attribuite ai responsabili operativi degli insediamenti, i quali sono stati formati mediante corsi specifici relativi al D.Lgs. 81/2008 per ASPP o per dirigenti.

10. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Tesmec intrattiene rapporti con parti correlate soprattutto rispetto ad entità controllate da persone che in Tesmec S.p.A. esercitano funzioni di direzione per quanto riguarda operazioni di carattere immobiliare (affitto di locali strumentali all'attività produttiva) ed anche per attività di carattere commerciale. I rapporti di natura commerciale sono stati esercitati nei confronti delle due società in JV (Condux Tesmec e Tesmec Penisola) con le quali le transazioni sono regolate da appositi contratti di fornitura a condizioni di mercato e concordati con il socio.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono inoltre continuati i rapporti con la parte correlata MTS e con la sua controllata americana MTS4Service, sulla base degli accordi stipulati in data 27 ottobre 2017 che hanno comportato la vendita di ulteriori 11 macchinari trencher per complessivi Euro 9,7 milioni, ricavi per servizi accessori per Euro 1,4 milioni e costi per l'attività di noleggio per Euro 3,2 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano venduti, complessivamente dal 2017, n. 42 macchinari per un valore totale di Euro 32,8 milioni di cui incassati per Euro 31,8 milioni; i ricavi per servizi accessori ammontano ad Euro 1,9 milioni di cui incassati Euro 0,4 milioni, mentre i costi per l'attività di noleggio ammontano complessivamente ad Euro 7,0 milioni, di cui pagati per Euro 4,3 milioni. Il rispetto degli accordi originari è stato oggetto di vigilanza da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2019, non sono state poste in essere altre operazioni significative con parti correlate. Per le informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate, si rimanda alla nota 41 del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec e alla nota 35 del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

11. Andamento della gestione della Capogruppo

L'andamento della Gestione della Capogruppo riflette sostanzialmente l'andamento commentato precedentemente a livello consolidato considerando il peso della stessa nel totale del bilancio consolidato del Gruppo. Per tali motivi riportiamo di seguito le grandezze maggiormente rilevanti relative al bilancio della Capogruppo rimandando ai commenti sulla gestione riportati a livello di bilancio consolidato.

Conto economico

Il conto economico della Capogruppo nel 2019 confrontato con quello dell'esercizio precedente è qui di seguito sintetizzato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.297	100,0%	93.078	100,0%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(53.573)	-53,4%	(49.471)	-53,2%
Costi per servizi	(15.942)	-15,9%	(14.402)	-15,5%
Costo del lavoro	(20.383)	-20,3%	(19.077)	-20,5%
Altri costi/ricavi operativi netti	(78)	-0,1%	(1.602)	-1,7%
Ammortamenti	(6.201)	-6,2%	(4.298)	-4,6%
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	1.946	1,9%	2.578	2,8%
Totale costi operativi	(94.231)	-94,0%	(86.272)	-92,7%
Risultato operativo	6.066	6,0%	6.806	7,3%
Oneri finanziari	(5.078)	-5,1%	(4.433)	-4,8%
Proventi finanziari	4.522	4,5%	3.263	3,5%
Utile ante imposte	5.510	5,5%	5.636	6,1%

Imposte sul reddito	(1.277)	-1,3%	(1.306)	-1,4%
Utile netto dell'esercizio	4.233	4,2%	4.330	4,7%

I ricavi derivanti dalla *vendita di beni*, si riferiscono ai proventi derivanti dalla cessione di macchine e attrezzature per la tesatura e trencher, tali ricavi risultano incrementati del 7,8%.

La voce altri costi/ricavi operativi netti include l'effetto positivo del credito d'imposta riconosciuto per le importanti spese di ricerca e sviluppo sostenute dalla Capogruppo Tesmec S.p.A. per l'ampliamento dell'offerta nei nuovi settori dell'automazione, della manutenzione delle linee elettriche e delle attività di servizio che si sono affiancate al rinnovamento della gamma dei prodotti in tutti i settori di attività del Trencher. Il valore complessivo del credito d'imposta ammonta ad Euro 881 migliaia per l'esercizio 2019 e ad Euro 1.999 migliaia per l'esercizio 2018.

Di seguito si fornisce una tabella sull'andamento dell'indicatore dell'EBITDA che risulta incrementato del 10,5% rispetto a quello dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019	% sui ricavi	2018	% sui ricavi	2019 vs 2018
Risultato operativo	6.066	6,0%	6.806	7,3%	(740)
+ Ammortamenti	6.201	6,2%	4.298	4,6%	1.903
EBITDA (*)	12.267	12,2%	11.104	11,9%	1.163

(*) La Relazione finanziaria leannuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

Utile Operativo

L'utile operativo pari ad Euro 6.066 migliaia nel 2019 si decrementa del 10,9% rispetto al 2018 a seguito dell'effetto netto delle dinamiche di crescita dell'EBITDA, compensate da maggiori ammortamenti legati alla contabilizzazione dell'IFRS 16.

Risultato Netto

Il risultato di periodo ammonta a Euro 4.233 migliaia (Euro 4.330 migliaia nel 2018) dopo aver scontato oneri per imposte per Euro 1.277 migliaia (oneri pari a Euro 1.306 migliaia nel 2018).

Stato Patrimoniale e profilo finanziario

Si evidenzia in forma sintetica nella tabella qui riportata la struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 confrontata con la stessa al 31 dicembre 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
IMPIEGHI		
Capitale circolante netto (*)	30.420	32.598
Immobilizzazioni	85.522	70.390
Altre attività e passività a lungo termine	3.703	3.751
Capitale investito netto (*)	119.645	106.739
FONTI		
Indebitamento finanziario netto (*)	63.800	55.020
Patrimonio netto	55.845	51.719
Totale fonti di finanziamento	119.645	106.739

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

Si forniscono di seguito gli elementi di dettaglio per una migliore comprensione delle variazioni delle due voci:

Capitale circolante

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Crediti commerciali	36.832	28.869
Rimanenze	34.620	34.528
Debiti commerciali	(33.721)	(25.584)
Altre attività/(passività) correnti	(7.311)	(5.215)
Capitale circolante netto (*)	30.420	32.598

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

Il Capitale circolante rispetto ai ricavi scende dal 35,0% registrato nel 2018 al 30,5% nel 2019. Su tale risultato ha influito l'incremento dei crediti commerciali di Euro 7.963 migliaia, l'incremento dei debiti commerciali per Euro 8.137 migliaia ed incremento dalle altre attività/(passività) correnti per Euro 1.946 migliaia.

Immobilizzazioni

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Attività immateriali	5.732	6.041
Attività materiali	7.403	8.291
Diritti d'uso	14.228	-
Partecipazioni in imprese controllate	56.418	54.317
Partecipazioni in imprese collegate	1.738	1.738
Altre partecipazioni	3	3
Immobilizzazioni	85.522	70.390

Il totale delle *immobilizzazioni* registra un incremento netto di Euro 15.132 migliaia, riconducibile principalmente all'incremento della voce "Diritti d'uso" per Euro 14.228 migliaia. Tale voce rappresenta l'effetto della *recognition* di un diritto d'uso, come previsto dal principio IFRS 16, per i contratti precedentemente contabilizzati come leasing operativi in linea con quanto previsto dal principio IAS 17.

Indebitamento finanziario netto

	31 dicembre			
	2019	di cui con parti correlate e gruppo	2018	di cui con parti correlate e gruppo
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.649)		(10.560)	
Attività finanziarie correnti	(45.377)	(40.681)	(36.967)	(34.612)
Passività finanziarie correnti	61.149	5.781	57.350	2.339
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	2.295		-	
Strumenti finanziari derivati quota corrente	6		-	
Indebitamento finanziario corrente (*)	13.424	(34.900)	9.823	(32.273)
Passività finanziarie non correnti	38.315		45.162	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	12.055		-	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	6		35	
Indebitamento finanziario non corrente (*)	50.376	-	45.197	-
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (*)	63.800	(34.900)	55.020	(32.273)

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 per il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

La **comunicazione CONSOB** sopracitata, essendo pubblicata nel 2006, non fornisce espressa indicazione delle passività per diritto d'uso. Si ritiene che l'inclusione di queste ultime sia in linea con l'espressa volontà, alla base del principio contabile IFRS 16, di fornire un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario.

L'indebitamento netto si attesta sul valore di Euro 63.800 migliaia al 31 dicembre 2019 da Euro 55.020 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento per Euro 14.350 migliaia rappresenta l'effetto della *recognition* di un diritto d'uso e di conseguenza di passività finanziarie da diritto d'uso, come previsto dal principio IFRS 16, per i contratti precedentemente contabilizzati come leasing operativi in linea con quanto previsto dal principio IAS 17.

Patrimonio Netto

Per i commenti sul Patrimonio Netto si rimanda a quanto già descritto a livello consolidato.

12. Corporate Governance e codice di autodisciplina

Il Gruppo Tesmec aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006, e successivamente modificato, aggiornato nel luglio 2015 e aggiornato nuovamente nel dicembre 2018, dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

La "Relazione sul Governo Societario e Sugli Assetti Proprietari" contiene una descrizione generale del sistema di corporate governance adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. La suddetta Relazione è allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio ed è disponibile nella sezione Investitori-Governance sul sito internet www.tesmec.com.

Per le informazioni relative alle cariche societarie ricoperte dagli Amministratori della Società si rinvia a quanto riportato nella *Relazione sul Governo Societario e Sugli Assetti Proprietari*. Per i membri del Collegio Sindacale, l'elenco completo e aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

13. Luoghi in cui opera la Società

Di seguito si elencano i luoghi in cui si esercita l'attività di Tesmec S.p.A:

- Milano (MI): Piazza Sant'Ambrogio 16 (sede legale);
- Grassobbio (BG): Via Zanica 17/O (sede amministrativa e stabilimento);
- Endine Gaiano (BG): Via Pertegalli 2 (stabilimento);
- Sirone (LC): Via Don Brambilla 26/28 (stabilimento).

14. Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della presente relazione la società detiene n. 4.711.879 azioni proprie, pari al 4,40% del Capitale Sociale.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- in data 10 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. ha nominato, con efficacia immediata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, il Dottor Marco Paredi, già Investor Relations Manager, altresì Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

15. Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Il Gruppo Tesmec sta monitorando e gestendo con grande attenzione tale fenomeno, applicando tutti gli opportuni protocolli di salute e sicurezza nel pieno rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili, per cui i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In base a quanto ad oggi conosciuto, il Gruppo ritiene che gli impatti di tale situazione non abbiano conseguenze materiali sull'attività ordinaria di medio periodo mentre potrebbero determinarsi esigenze di liquidità di breve termine derivanti dal rallentamento delle attività produttive e commerciali, a fronte delle quali è confermato il supporto dell'Azionista di controllo, anche per il tramite della sottoscrizione di un contratto di finanziamento fino ad Euro 7 milioni, da erogarsi in funzione delle esigenze ed utilizzabile per il prossimo triennio.

Il Gruppo continuerà ad implementare le proprie linee guida strategiche pluriennali, confermando il focus nei vari settori di riferimento principalmente legati ad innovazioni sostenibili, diagnostica e cybersecurity delle infrastrutture. Il portafoglio prodotti di Tesmec mira, infatti, ad offrire una gamma di sistemi digitali all'avanguardia, macchine completamente connesse e dotate di controlli elettronici avanzati e innovativi sistemi di monitoraggio remoto. La digitalizzazione, sia dei prodotti che dei processi, è una priorità per il Gruppo. Gli investimenti si stanno concentrando, quindi, su piattaforme digitali e interfacce IoT (Internet of Things) e di Intelligenza Artificiale che saranno il motore strategico di crescita nel prossimo futuro. Oltre alla digitalizzazione, la crescente pressione sulla sicurezza e la particolare attenzione rivolta all'impatto ambientale sono ulteriori fattori chiave all'interno delle politiche strategiche e di sviluppo del Gruppo. L'interesse del mercato è, infatti, sempre più rivolto a prodotti con prestazioni elevate e consumi ridotti, nonché a tecnologie che garantiscano i più elevati standard di sicurezza. Le azioni sviluppate, pertanto, saranno principalmente riconducibili alle attività del Gruppo nei settori infrastrutturali e delle tecnologie digitali. In particolare, lo sviluppo del settore delle telecomunicazioni e del mining caratterizzerà il settore Trencher, mentre nel segmento Energy, in linea con il ruolo chiave che la transizione energetica (energy transition) sta ricoprendo negli ultimi anni, si prevede una sempre maggiore partecipazione a progetti altamente innovativi per la gestione delle smart grid e delle fonti rinnovabili. Nel settore Ferroviario, infine, il Gruppo punterà sullo sviluppo di nuovi sistemi di diagnostica e manutenzione delle reti.

16. Altre informazioni

Attività di direzione e coordinamento

Tesmec S.p.A. è controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF da parte di TTC S.r.l., società *holding* di partecipazioni.

TTC S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società ai sensi dell'art. 2497-sexies Cod. Civ.. TTC S.r.l. infatti è una *holding* che assolve alla mera funzione di gestione delle partecipazioni senza svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate.

Attività di direzione e coordinamento da parte di Tesmec S.p.A.

Tesmec S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti di East Trenchers S.r.l., Tesmec Automation S.r.l., Bertel S.r.l. e Tesmec Rail S.r.l.; tale attività di direzione e coordinamento consiste nell'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

In data 16 aprile 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il piano di buy-back di azioni proprie. L'autorizzazione è stata concessa per un periodo di 18 mesi; l'autorizzazione del 16 aprile 2019 sostituisce l'ultima autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2018 ed in scadenza a ottobre 2019. Nel piano è stato fissato come quantitativo massimo la soglia del 10% del Capitale Sociale; dall'avvio del piano di buy-back deliberato in data 10 gennaio 2012 (e rinnovato in data 16 aprile 2019) alla data del periodo di riferimento della presente relazione, 31 dicembre 2019, sono state acquistate un totale di 4.711.879 azioni (4,40% del Capitale Sociale) ad un prezzo medio pari a Euro 0,5543 (al netto delle commissioni) per un controvalore complessivo di Euro 2.612 migliaia. Nell'esercizio non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 si riportano le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e Sindaci in Tesmec e nelle sue controllate, secondo lo schema 3) previsto dall'allegato 3C) del predetto regolamento:

Azioni detenute direttamente da Amministratori e Sindaci

Consiglieri di amministrazione e Sindaci

Nominativo	Partecipazione	Carica	Numero azioni possedute all'inizio dell'esercizio 2019	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2019
Ambrogio Caccia Dominioni	Diretta	Presidente ed Amministratore	155.800	-	-	155.800
Gianluca Bolelli	Diretta	Vicepresidente	101.000	-	-	101.000
Caterina Caccia Dominioni	Diretta	Amministratore	9.500	-	-	9.500
Lucia Caccia Dominioni	Diretta	Amministratore	9.500	-	-	9.500
Stefano Chirico	Diretta	Sindaco Effettivo	11.492	-	-	11.492

Decreto Legislativo 231/01

La Società ha adottato un Modello Organizzativo volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interesse della Società, modulato sulle specificità proprie di Tesmec S.p.A.. Le Società Controllate Tesmec Automation s.r.l. e Tesmec Rail s.r.l. hanno adottato un proprio Modello Organizzativo anch'esso volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela di tutti i portatori di interesse della Società, modulato sulle proprie specificità, mediante delibera dei rispettivi consigli di amministrazione in data 18 novembre 2019 e 19 dicembre 2019.

Informazione sulle Società Rilevanti extra UE

Tesmec S.p.A., società capogruppo, controlla due società (Tesmec USA, Inc., Tesmec Australia (Pty) Ltd già Marais Laying Technologies (Pty) LTD) che sono considerate "Società Rilevante extra UE" come definito dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

Con riferimento a tali società si segnala che:

- redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Tesmec S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Tesmec S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;

- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Il Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate di Tesmec S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Tesmec S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Informazioni ai sensi del Regolamento UE 2016/679 on *General Data Protection Regulation* - GDPR

A partire dal mese di maggio 2018 il Gruppo Tesmec ha applicato il Regolamento in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 on *General Data Protection Regulation* – GDPR).

Il GDPR ha lo scopo di garantire che il trattamento dei dati personali effettuato dall'azienda risponda ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, non eccedenza e tutela della riservatezza.

Tesmec ha ottemperato alle nuove norme europee adeguando le proprie norme di compliance e precisamente attraverso:

- 1) l'aggiornamento dell'Informativa sul sito www.tesmec.com consultabile nella sezione Privacy;
- 2) l'istituzione del Registro delle Attività di Trattamento;
- 3) la revisione del set procedurale esistente e l'introduzione di nuove procedure previste dal GDPR.

A tale ultimo fine il set procedurale di Tesmec si compone di:

- Policy "Utilizzo degli strumenti informativi, della rete aziendale, della posta elettronica e relativo trattamento dei dati", che codifica le regole di comportamento da rispettare nell'utilizzo degli strumenti informatici e dispositivi aziendali in dotazione e definisce idonee modalità di controllo;
- Procedura "Data Retention", che definisce le linee guida in materia di conservazione dei dati personali, con particolare riferimento alla durata dei trattamenti;
- Istruzioni di processo "Data Protection Impact Assessment", che, in applicazione del principio "Privacy by Design", rappresenta lo strumento da utilizzare per la valutazione del rischio in caso di nuove attività e/o modifiche di attività preesistenti che prevedano trattamento dei dati personali;
- Istruzioni di processo "Data Breach Notification", che stabilisce le regole per la notifica alle autorità di controllo in caso di violazione dei dati personali.

Proposta di delibera di destinazione del risultato

Per le proposte all'Assemblea si rimanda alla specifica relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in tema di destinazione del risultato d'esercizio 2019, **che sarà pubblicata nei modi e nei tempi stabiliti dalla normativa vigente.**

17. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019 ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

sono lieto di presentarvi la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Tesmec relativa all'anno 2019, uno strumento di rendicontazione che, dall'esercizio 2017, vuole darvi l'opportunità di comprendere i comportamenti che il Gruppo attua per il rispetto e la promozione di un futuro più sostenibile, tutelando l'ambiente in cui operiamo, garantendo il rispetto dei diritti umani, sostenendo il nostro personale, assicurando comportamenti etici nella conduzione del nostro business e nelle relazioni che intraprendiamo con i nostri stakeholder.

Nell'impegno a promuovere e diffondere i principi di responsabilità e sostenibilità, abbiamo deciso di contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle Nazioni Unite pubblicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

A dimostrazione del nostro impegno abbiamo intrapreso attività ed iniziative specifiche, tra cui ottenere la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo l'ISO 14001:2015 per parte degli stabilimenti produttivi del Gruppo, portare avanti iniziative di sensibilizzazione dei dipendenti sugli aspetti ambientali e promuovere attività di formazione del nostro personale, con una particolare attenzione agli aspetti di salute e sicurezza volti a garantire i più elevati standard possibili. Inoltre, abbiamo supportato la comunità locale con iniziative di carattere sociale attraverso il sostegno ad associazioni Onlus e attraverso attività di volontariato intraprese dai nostri dipendenti in alcuni paesi in via di sviluppo in cui operiamo.

Anche nel 2019 è stato fondamentale il ruolo dell'innovazione dei nostri prodotti e dei nostri processi. Dal settore "Stringing" in cui è nato un nuovo concept di sistemi integrati 4.0 per il trasporto e la distribuzione dell'energia, che ha permesso di efficientare le operazioni di tesatura, al settore "Railway" che continua a produrre veicoli ferroviari elettrici e ibridi che, grazie anche all'integrazione con il settore "Automation", ci consentono di avere sistemi di diagnostica per infrastrutture sempre più evolute e sicure.

Consci dell'importanza del nostro ruolo, lavoriamo tutti i giorni affinché si trovino soluzioni più responsabili, innovative ed efficienti per contribuire ad uno sviluppo sostenibile continuando a migliorarci continuamente.

L'Amministratore Delegato
Ambrogio Caccia Dominioni

17.1 Nota metodologica

17.1.1 Scopo e finalità della presente sezione

Il Gruppo Tesmec (anche "Tesmec" o "Gruppo") rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 (anche il "Decreto") - emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 - che prevede l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

La presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (anche "DNF" o "Dichiarazione"), riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituisce l'impegno del Gruppo Tesmec a rendicontare le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2019 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). In particolare, il presente documento offre una descrizione dei modelli di gestione, della governace praticata dall'impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti, con riferimento alle tematiche espressamente indicate dall'art. 3 del Decreto (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi. Per maggiori informazioni in merito si rimanda ai relativi capitoli del presente documento.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito il confronto con i dati 2018. Con l'obiettivo, inoltre, di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto, Tesmec ha scelto di integrare la Dichiarazione all'interno della propria Relazione sulla Gestione.

La Dichiarazione Non Finanziaria è redatta con cadenza annuale.

17.1.2 Perimetro della Dichiarazione di carattere non finanziario

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie risulta essere il medesimo della Relazione Finanziaria Annuale 2019 del Gruppo Tesmec.

Il perimetro dei dati e delle informazioni ambientali e sociali risulta essere composto dalle seguenti società consolidate integralmente all'interno della Relazione Finanziaria annuale 2019 del Gruppo Tesmec (cfr. § La Struttura del Gruppo della Relazione sulla Gestione):

- Tesmec S.p.A.
- Tesmec USA, Inc.
- Tesmec Automation S.r.l.
- Tesmec Rail S.r.l.
- Tesmec SA (Pty) Ltd
- Groupe Marais SAS
- Marais Cote d'Ivoire SARL
- Tesmec Australia (Pty) Ltd (già Marais Laying Tech. (Pty) Ltd.)
- Marais Laying NZ Ltd

Le seguenti società consolidate integralmente all'interno della Relazione Finanziaria annuale 2019, sono invece escluse dal perimetro dei dati e delle informazioni ambientali:

- OOO Tesmec RUS
- Tesmec New Technology (Beijing) Ltd
- Marais Trenching (Pty) Ltd. AFS

La scelta di escludere tali società è in linea con le disposizioni dell'art. 4 del Decreto, secondo il quale la Dichiarazione può escludere quelle società che, seppur incluse nell'area di consolidamento contabile, non risultano necessarie al fine di comprendere l'attività del Gruppo, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa. Infatti, gli impatti ambientali di tali società, come previsto dalla Policy Group Non-Financial Report, non sono ritenuti significativi in ragione della scarsa incidenza in termini di fatturato di Gruppo (inferiore al 2% del totale consolidato), numero di dipendenti (meno di 10 unità) e tipologia di attività (non produttive).

Sono inoltre escluse dal perimetro di rendicontazione del presente documento le società Marais Technologies SAS, Bertel S.r.l., East Trenchers S.r.l. e Marais Guinee SARLU che per l'anno 2019 hanno dipendenti pari a zero unità e fatturato con incidenza inferiore all'1%.

Con riferimento alle operazioni straordinarie intervenute durante l'anno si segnala che la società Tesmec Service S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società Tesmec Rail S.r.l. e che è stato acquisito il restante 51% della società MIR SA.

In particolare, la società MIR SA è stata inclusa all'interno del perimetro di rendicontazione esclusivamente con riferimento al dato puntuale al 31.12 dei dati di organico.

Eventuali ulteriori limitazioni al perimetro sono opportunamente indicate all'interno del documento.

Sono inoltre opportunamente indicate nel presente documento le riesposizioni dei dati pubblicati nella precedente DNF.

17.1.3 Linee guida di riferimento e processo di reporting

La presente DNF è stata redatta in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione *“in accordance – Core”*. Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è stata adottata la più recente versione del 2018.

In appendice al documento è possibile consultare il GRI Content Index, dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale. Tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un'analisi di materialità che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo *“Analisi di materialità”*.

Il Gruppo Tesmec ha individuato nel Chief Financial Officer, nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della redazione della DNF con il compito di gestire il processo di raccolta e aggregazione dei dati e delle informazioni necessarie per la redazione della DNF. Sotto il suo coordinamento, è stato costituito un gruppo di lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, allo scopo di raccogliere le informazioni richieste per la DNF, controllarle e validarle, e archiviare la documentazione a supporto ai fini di assicurare la loro tracciabilità.

Il processo di reporting è stato sviluppato secondo le seguenti fasi di lavoro:

1. Aggiornamento della Policy di Gruppo relativa al processo di reporting non finanziario, formalizzato in un documento approvato dal Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate e dal Consiglio di Amministrazione;
2. predisposizione, aggiornamento e approvazione dell'analisi di materialità;
3. definizione dei contenuti della DNF (perimetro, indicatori e informative);
4. avvio processo di raccolta e approvazione dei dati e delle informazioni non finanziarie;
5. approvazione della DNF da parte del Consiglio di Amministrazione, congiuntamente alla Relazione di Gestione;
6. attestazione della Società di Revisione appositamente designata per tale verifica.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tesmec Spa in data 13 marzo 2020.

Il documento è stato inoltre sottoposto a giudizio di conformità (limited assurance engagement secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 revised) da parte di Deloitte & Touche SpA. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella *“Relazione della società di revisione”* inclusa nel presente documento.

Nel corso del 2020 il Gruppo prevede la formalizzazione di un Piano di sostenibilità con l'identificazione di impegni, obiettivi e target in ambito di sostenibilità. Inoltre, a partire dal prossimo esercizio, il Gruppo avvierà una progressiva strutturazione delle modalità di ascolto e engagement degli stakeholder esterni, anche ai fini dell'aggiornamento dell'analisi di materialità.

17.1.4 Profilo e attività del Gruppo Tesmec

Il Gruppo Tesmec, grazie alla profonda conoscenza in campo tecnologico e al know-how maturato da quasi 70 anni d'esperienza, è oggi principalmente attivo nella progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti, tecnologie e soluzioni integrate nella costruzione, manutenzione ed efficienza di infrastrutture legate al trasporto e alla fornitura di energia, dati e materiali quali: reti elettriche aeree e interrate, linee ferroviarie tradizionali e ad alta velocità, cavi e tubi (pipeline).

Tesmec è leader mondiale nella progettazione, produzione e fornitura di macchine e equipaggiamenti per la tesatura frenata e apparecchiature per costruzione e manutenzione di infrastrutture per trasporto e distribuzione di energia.

Le macchine per tesatura vengono realizzate utilizzando tecnologie di ultima generazione e materiali di prima qualità, per garantire una tesatura ottimale dei cavi.

Nel settore ferroviario, Tesmec ha applicato in modo innovativo la tecnologia di tesatura frenata all'installazione della catenaria attraverso sistemi che consentono un controllo delle operazioni di stendimento in modalità completamente automatizzata, con un'elevata efficienza operativa, precisione nell'operatività e alto livello di sicurezza. Parallelamente

all'aggiornamento continuo dello standard tecnico della catenaria ferroviaria, Tesmec offre anche una gamma di sistemi di punta per la manutenzione, sia del binario che della catenaria, e veicoli per applicazioni speciali.

I trencher del Gruppo Tesmec sono macchine per la realizzazione di scavi attraverso gruppo fresante e sono in grado di operare efficacemente in varie tipologie di terreni inclusi quelli rocciosi e quelli ghiacciati (permafrost) nonché in condizioni ambientali difficili come le zone desertiche o artiche. Alle macchine cingolate con massa elevata e alta potenza, Tesmec affianca una linea compatta per applicazioni in ambito urbano e spazi ristretti.

Il Gruppo Tesmec, attraverso la controllata Tesmec Automation, conferma la propria posizione come fornitore di riferimento di tecnologie per la rete elettrica presentando un portafoglio prodotti per tutte le classi di tensione e offrendo soluzioni alle crescenti necessità derivanti dalla diffusione delle risorse rinnovabili e dalla generazione distribuita.

Integrando una forte competenza nello sviluppo di sensoristica e di elettronica in generale, Tesmec amplia il proprio business alla fornitura di sistemi integrati per soddisfare in maniera sostenibile ed efficiente i bisogni di una società caratterizzata da un crescente bisogno di energia.

Il Gruppo Tesmec svolge infine servizi complementari quali: assistenza tecnica post-vendita, supporto tecnico sui cantieri per avviamento e sincronizzazione del sistema, programmi di istruzione sull'utilizzo e sul mantenimento delle macchine. I principali risultati raggiunti dal Gruppo Tesmec nel 2019 sono rappresentati dai numeri dell'anno:

Numero totale dipendenti		925
Ricavi netti	Euro	200.666.428
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	Euro	7.232.590
Percentuale della vendita di prodotti sul totale ricavi		79%
Percentuale delle prestazioni di servizi sul totale ricavi		21%

Per ulteriori dettagli, si rimanda agli schemi di bilancio consolidato del Gruppo Tesmec, riportati a pagina 82 della Relazione Finanziaria Annuale 2019.

17.1.5 Relazione con gli Stakeholder

La presenza di Tesmec sul mercato nazionale, europeo e internazionale rende il dialogo tra Tesmec e i propri stakeholder molto rilevante ed è improntato sui criteri di equità, collaborazione, lealtà e mutuo rispetto. Tale dialogo è su principi di comportamento quali:

- **Sicurezza ed etica:** l'obiettivo di Tesmec è garantire i più alti standard di sicurezza con senso di responsabilità per se stessi e per gli altri;
- **Orientamento al miglioramento delle Performance per sé e per l'azienda:** è la capacità di perseguire obiettivi personali e di gruppo e di miglioramento delle performance;
- **Empowerment per il miglioramento continuo:** miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti attraverso la definizione di obiettivi ambiziosi;
- **Entusiasmo, passione, commitment e auto-motivazione:** lavorare con entusiasmo e piacere;
- **Adattabilità:** capacità di resilienza adattando piani e comportamenti per rispondere al continuo mutare dell'ambiente.

Tesmec riserva costante attenzione alle esigenze ed aspettative dei suoi stakeholder, in quanto considerato un approccio fondamentale per orientare sempre di più il business alle tematiche non finanziarie.

Principali stakeholder di Tesmec

Tra i principali stakeholder del Gruppo Tesmec rientrano i dipendenti, i clienti, gli azionisti, i cittadini, i procuratori, i fornitori di beni e servizi, i partner finanziari e/o commerciali e le associazioni di categoria e ambientaliste.



Tesmec valorizza costantemente il coinvolgimento attivo dei propri stakeholder e lo fa mediante diverse modalità di coinvolgimento, la frequenza di coinvolgimento avviene su base annuale. La tabella seguente mostra le principali attività di engagement, e i canali di engagement utilizzati e le eventuali tematiche emerse da ciascun gruppo di stakeholder in fase di coinvolgimento.

Stakeholder	Tipo di attività di coinvolgimento	Temi/aspettative manifestati dagli stakeholder
Dipendenti	Comunicazioni interne	Partecipazione alla vita aziendale
Comunità	Progetti specifici	Iniziative di solidarietà
Azionisti	Assemblea degli azionisti	Approvazione bilancio
Analisti	Star conference	Presentazione risultati aziendali
Partner finanziari e/o commerciali	Fiere	Presentazioni nuovi progetti
Associazioni di categoria	Convegni / Seminari	Coordinamento e sviluppo
Fornitori	Fiere / Newsletter	Presentazioni nuovi prodotti
Clienti	Fiere / Newsletter	Presentazioni nuovi prodotti

17.1.6 Analisi di materialità

Le informazioni esposte nella presente Dichiarazione, in coerenza con quanto previsto dal Decreto, sono state selezionate sulla base del principio di materialità che individua le informazioni attraverso le quali può essere assicurata la comprensione delle attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto sui temi non finanziari indicati nel Decreto.

Il processo per la determinazione delle tematiche materiali è stato svolto attraverso la valutazione dei temi rilevanti di Tesmec definiti attraverso l'analisi di materialità per l'anno 2017.

L'aggiornamento dell'analisi nel 2019 ha mantenuto invariata la prospettiva del management (asse delle ascisse) e si è focalizzata sull'aggiornamento della prospettiva degli Stakeholder (asse delle ordinate).

Per quanto riguarda la prospettiva del management, questa aveva visto la partecipazione diretta dei referenti delle società rientranti nel perimetro di riferimento per la Dichiarazione di carattere non finanziario (CFO, Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente, Responsabile Sviluppo Prodotto e Marketing, Responsabile Acquisti, Controller di Gruppo, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Responsabile Risorse Umane e Investor Relator). Ad essi era stato distribuito un questionario contenente una serie di tematiche afferenti a sei macro-aree: Governance, Collettività,

Responsabilità economica, Responsabilità di prodotto, Responsabilità sociale e Responsabilità ambientale. Ogni tematica era stata valutata tramite l'attribuzione di un punteggio, al fine di far emergere quelle rilevanti e ricollegabili agli impatti del Gruppo sotto il profilo economico e di compliance, ambientale e sociale, comprendendo anche tematiche relative al personale.

Invece, il processo di aggiornamento della prospettiva degli Stakeholder avvenuta nel corso del 2019 ha avuto luogo inviando un questionario ad un numero limitato di dipendenti. Una volta analizzati i risultati ottenuti, non si sono rilevati scostamenti importanti rispetto alla materialità utilizzata per la rendicontazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario dello scorso anno.

In linea con lo scorso anno, le tematiche relative ai consumi idrici e le emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di Gas a effetto serra non sono risultate materiali in seguito al processo di analisi di materialità. Ciononostante, in virtù delle azioni a presidio poste dal Gruppo, non sono stati rilevati rischi rilevanti connessi alle tematiche sopra citate.

Gli esiti di tali analisi sono stati aggregati e razionalizzati sulla base degli aspetti definiti dai GRI Standards e delle richieste normative del D.lgs. 254/2016 al fine di costruire la c.d. matrice di materialità che considera nelle ascisse i valori medi di ciascuna tematica rilevante per Tesmec e nelle ordinate il valore medio di ciascuna tematica rilevante, ritenuta tale per gli Stakeholder.

È stata poi fissata una soglia che ha consentito di identificare i temi materiali che, una volta sottoposti all'approvazione del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate e del Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019, sono stati oggetto di rendicontazione. Le tematiche con valutazione superiore a 3 (definita "soglia di materialità") su una scala da 0 a 4 per entrambi gli assi, sono pertanto considerati materiali per Tesmec. I temi materiali, in ultimo, sono stati collegati agli ambiti del Decreto, agli aspetti dei GRI Standards e alle relative disclosure e sono rappresentati nella tabella sotto riportata "Tabella di raccordo tra i temi materiali TESMEC e i GRI Standards".

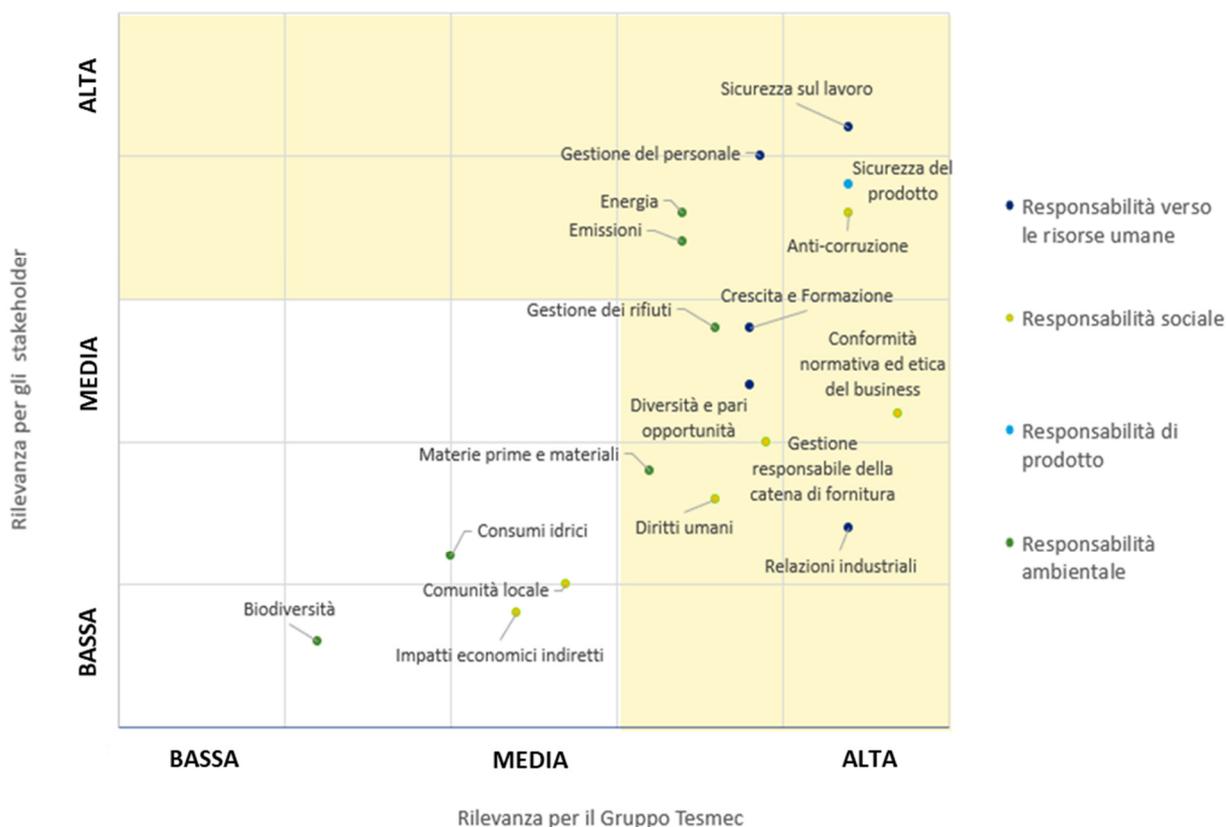


Tabella di raccordo tra i temi materiali TESMEC e i GRI Standards

Ambito	Tematiche materiali	Topic-specific GRI Standards di riferimento	Impatti	
			Perimetro degli impatti	Tipologia degli impatti
Anticorruzione	Anticorruzione	Anticorruzione (GRI 205)	Tutto il Gruppo Consulenti, agenti e partner	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
Risorse Umane	Gestione del personale	Occupazione (GRI 401)	Tutto il Gruppo	Causato dal Gruppo
	Relazioni industriali	Periodo di preavviso minimo in caso di cambiamenti operativi (GRI 402)	Tutto il Gruppo	Causato dal Gruppo
	Sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)	Tutto il Gruppo	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
	Crescita e formazione	Formazione ed educazione (GRI 404)	Tutto il Gruppo	Causato dal Gruppo
	Diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità (GRI 405)	Tutto il Gruppo	Causato dal Gruppo
Diritti umani	Diritti Umani	Non discriminazione (GRI 406)	Tutto il Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
Ambiente	Energia	Energia (GRI 302)	Tutto il Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
	Emissioni	Emissioni (GRI 305)	Tutto il Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
	Gestione dei rifiuti	Scarichi e rifiuti (GRI 306)	Tutto il Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
	Materie prime e materiali	Materiali (GRI 301)	Tutto il Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
Sociale	Conformità normativa ed etica del business	Non conformità sotto il profilo ambientale e socioeconomico (GRI 307; GRI 419)	Tutto il Gruppo	Causato dal Gruppo
	Sicurezza del prodotto	Salute e sicurezza del consumatore (GRI 416)	Tutto il Gruppo Rete di Vendita (concessionari e agenti autorizzati)	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Valutazione ambientale e sociale dei fornitori (GRI 308, GRI 414)	Tutto il Gruppo Fornitori	Causato dal Gruppo. Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business.

L'impegno di Tesmec per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nel 2019, Tesmec si è impegnata per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("Sustainable Development Goals - SDGs") definiti dalle Nazioni Unite nel 2015. In particolare, Tesmec ha individuato sei dei 17 Obiettivi delle Nazioni Unite sui quali potrebbe contribuire maggiormente tenendo conto delle sue attività e dei suoi temi materiali.



Per ciascun Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, il Gruppo ha identificato i progetti e le azioni che possono contribuire concretamente al raggiungimento degli Obiettivi, tra cui:

- **3. Salute e benessere:** assicurare una vita sana ai propri dipendenti e alle comunità in cui Tesmec opera, attraverso iniziative di welfare, attività di sensibilizzazione per i dipendenti e supporto ad organizzazioni Onlus;
- **7. Energia pulita e accessibile:** promuovere iniziative di ottimizzazione dei consumi energetici del Gruppo attraverso la riduzione dei consumi e la predilezione per l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- **9. Industria, innovazione e infrastrutture:** sostenere l'innovazione delle infrastrutture, per renderle sempre più sicure e sostenibili tramite soluzioni tecnologiche avanzate che permettano di ottenere un minor impatto sull'ambiente;
- **11. Città e comunità sostenibili:** supportare la diffusione di pratiche e soluzioni tecnologiche green per città e ambienti;
- **12. Consumo e produzione responsabili:** massimizzare il consumo e la produzione responsabile presso tutte le sedi produttive del Gruppo, attraverso iniziative volte ad ottimizzare il ciclo di vita dei prodotti, favorire l'utilizzo di materiali più sostenibili e promuovere il riuso e il riciclo dei materiali;
- **15. La vita sulla terra:** proteggere, ripristinare e favorire un ecosistema più sostenibile mediante iniziative incentrate sul rispetto, la cura e la difesa dell'ambiente.

17.1.7 Metodologie di calcolo adottate

Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra sono state considerate unicamente le emissioni di CO₂. Le emissioni di CO₂ vengono calcolate moltiplicando i GJ di energia per i fattori di emissione derivanti dalla letteratura tecnica vigente. In particolare, la fonte dei fattori di conversione e di emissione utilizzati per i combustibili fossili è rappresentata dallo "UK Government – GHG Conversion Factors for Company Reporting" (DEFRA), aggiornato al 2019 e la versione 2018 per l'anno precedente all'anno di rendicontazione.

I fattori di emissione utilizzati per trasformare l'energia elettrica in tonnellate di CO₂¹ sono i seguenti:

Categoria		
Energia elettrica location based	gCO ₂ /kWh	EF specifici per Paese - (Fonte: Confronti internazionali Terna su dati Enerdata 2016 e 2017)
Energia elettrica market based	gCO ₂ /kWh	EF specifici per Paese - (Fonte: AIB - Association of Issuing Bodies, 2017 e 2018 European Residual Mix – report). Laddove non disponibili si è fatto ricorso ai fattori di emissione utilizzati per il calcolo "location based"

Ai fini di quanto richiesto dagli Standard specifici GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro), versione del 2018, per il calcolo delle ore lavorate, laddove il dato non fosse disponibile, si è fatto ricorso a stima.

Metodologia di calcolo indici infortunistici	
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate x 1.000.000
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) /numero totale di ore lavorate x 1.000.000
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	Numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero totale di ore lavorate x 1.000.000

Ai fini di quanto richiesto dalla standard 306-2, la produzione di rifiuti urbani è stata esclusa dal calcolo.

17.2 Missione e valori del Gruppo Tesmec

La mission del Gruppo Tesmec è operare nel mercato delle tecnologie dedicate alle infrastrutture per il trasporto di energia elettrica, dati e materiali (petrolio e derivati, gas, acqua), settori strategici per la crescita e l'ammodernamento di ogni Paese nel mondo.

Tesmec ha attività commerciali in oltre 135 paesi in tutto il mondo. Il Gruppo ha stabilimenti produttivi in: Grassobbio (Bergamo), Endine Gaiano (Bergamo), Sirone (Lecco), Monopoli (Bari) in Italia, Alvarado (Texas) negli Stati Uniti e Durtal in Francia, dove sono presenti anche delle officine di manutenzione, e una presenza, sempre in Italia, in ambito automazione con la società Tesmec Automation S.r.l., rispettivamente presso Fidenza (Parma), Padova e Patrica (Frosinone). Il Gruppo è inoltre presente a livello globale attraverso filiali estere prevalentemente commerciali in Sud Africa, Russia, Qatar, Cina, Australia, Nuova Zelanda, Tunisia, Costa d'Avorio e Guinea.

Il Gruppo Tesmec si pone strategicamente tra mercato e tecnologie, interpretando al meglio le esigenze del cliente, puntando sull'innovazione e sulla customizzazione dei sistemi e delle soluzioni, tutto ciò grazie a un'organizzazione flessibile, capace di accelerare i processi decisionali e di offrire un servizio veloce e di qualità. Il marchio Tesmec è infatti sinonimo di efficienza, qualità, sicurezza e affidabilità a livello globale.

Con il proprio Codice Etico, Tesmec definisce a livello di Gruppo la responsabilità etica e sociale di tutti i partecipanti all'organizzazione imprenditoriale. L'orientamento all'etica è un approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Società e del Gruppo verso gli Stakeholder e, più in generale, verso l'intero contesto civile ed economico in cui la Società e il Gruppo operano. L'osservanza del Codice Etico di Gruppo da parte di tutti gli esponenti aziendali è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società e del Gruppo stesso.

In particolare, i valori di Tesmec sono:

- Valorizzazione delle risorse umane e integrità della persona
- Riservatezza
- Responsabilità verso la collettività
- Lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse
- Tutela dei diritti umani e sicurezza delle persone

¹ Le emissioni dello Scope 1 e dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

- Tutela dell'ambiente e degli standard qualitativi
- Concorrenza leale
- Tutela della proprietà intellettuale
- Trasparenza
- Correttezza nella gestione dei contratti

Tutto questo impone al Gruppo Tesmec di perseguire una strategia di crescita riassumibile nel termine "Glocal": essere globali, ma avere presenze locali nelle maggiori aree del pianeta per interpretare al meglio le esigenze dei singoli mercati.

Le sfide del futuro impongono alle moderne società industriali, così come a quelle emergenti, di investire nei settori dell'energia e delle tecnologie per le telecomunicazioni.

Le nuove tecnologie sono, infatti, in grado di colmare le lacune delle infrastrutture nei diversi Paesi, migliorando efficienza e soddisfazione dei bisogni delle nuove generazioni.

La necessità di razionalizzare i costi energetici e di migliorare la velocità di trasmissione delle informazioni rende, pertanto, gli investimenti mondiali in energia e telecomunicazioni fondamentali per la crescita globale: per questo, la mission di Tesmec comprende anche un investimento sempre maggiore nelle tecnologie per l'efficientamento e la gestione delle reti.

17.3 Compliance e anticorruzione

Le tematiche rilevanti relative alla conformità normativa e all'anticorruzione sono riportate nella tabella seguente. Si segnala che la Direzione di Tesmec ha identificato i principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi del Decreto e che derivano dalle attività d'impresa, individuando le idonee azioni di prevenzione e mitigazione. Tali rischi verranno rappresentati in elenco all'interno di specifiche tabelle per ogni capitolo del presente documento.

TEMI RILEVANTI ATTINENTI AD ANTI-CORRUZIONE E ASPETTI SOCIALI	PRICIPALI RISCHI CONNESSI ("Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione)
<p align="center">Conformità normativa ed etica del business</p> <p align="center">Anticorruzione</p>	<p>Rischi relativi a reati legati alla corruzione</p> <p>Rischi legati ai reati societari</p> <p>Rischi relativi alla mancata compliance o violazione della normativa di riferimento o dei regolamenti applicabili</p> <p>Rischio reputazionale derivato da episodi riconosciuti di non compliance</p> <p>Possibili comportamenti non etici/illegali da parte del CdA, Top Management e dipendenti</p>

Segue una descrizione del modello di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa adottato dal Gruppo Tesmec anche con riferimento alla gestione dei suddetti temi, le politiche praticate dal Gruppo, i risultati conseguiti tramite di esse e i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario.

17.3.1 Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi

Struttura di Corporate Governance

La struttura di Corporate Governance adottata da Tesmec si ispira alle raccomandazioni e alle norme contenute nel Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, nella convinzione da un lato che, dotarsi di un sistema di regole strutturato consenta alla Società di operare secondo criteri di massima efficienza, dall'altro che assicurare sempre maggiori livelli di trasparenza contribuisca ad accrescere l'affidabilità della Società e del Gruppo presso gli investitori.

Tesmec adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si caratterizza per la presenza di:

- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto;

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire l'impresa sociale il quale ha attribuito i poteri operativi a organi e soggetti delegati;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della Società; il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti;
- una Società di Revisione a cui è affidata l'attività di revisione contabile ed il giudizio sul bilancio, ai sensi di legge e di Statuto;
- un Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021: è composto da 8 membri effettivi, di cui 4 in possesso di requisiti di indipendenza (gli "Amministratori Indipendenti").

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti un Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate ed un Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Per ulteriori informazioni in merito agli organi societari, ai comitati interni e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicati sul sito www.tesmec.com.

Sistemi di gestione e modelli organizzativi

Tesmec nel corso del 2019 ha implementato i seguenti sistemi di gestione aziendale e modelli organizzativi interni:

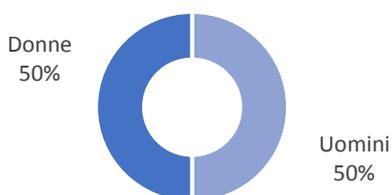
- Sistemi di gestione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente secondo ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015 per le società italiane Tesmec Rail S.r.l. e Tesmec Automation S.r.l.;
- Sistema di gestione per la prevenzione della Corruzione secondo ISO 37001:2016 per Tesmec Automation;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 per Tesmec Rail S.r.l.;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 per Tesmec Automation S.r.l..

Il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. del 23 febbraio 2010 ha adottato un modello organizzativo volto ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela del business e dell'immagine propria e delle società del Gruppo, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti; i principi di tale modello sono determinati dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 231/2001 (c.d. Modello 231).

La Direzione di Tesmec S.p.A. ha inoltre approvato politiche specifiche in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, così come le Società Groupe Marais SAS e Tesmec USA, Inc. hanno approvato proprie politiche. Il Gruppo sta tuttavia progressivamente armonizzando le politiche con l'ottica di efficientare i processi e i sistemi.

Le tematiche Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro sono inoltre incluse nelle Parti Speciali dei Modelli 231 di Tesmec

Composizione del CdA Tesmec S.p.A. per genere al 31/12/2019



Composizione del CdA Tesmec S.p.A. per fascia d'età al 31/12/2019



S.p.A. i.e. Reati in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro e Reati ambientali; nelle relative Parti Speciali sono identificate le specifiche aree sensibili con riferimento ai reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per ulteriori informazioni in merito alle certificazioni e al Modello 231 si rimanda alla Relazione sulla Gestione e al sito web del Gruppo (sezioni "Chi siamo" e "Governance").

Le tematiche citate dal Decreto (temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva) sono gestite ad alto livello centralmente dalle rispettive funzioni (Corporate Legal Counsel, HR

Manager, QHSE Manager, Purchasing Manager) supportate operativamente da figure di riferimento nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

Risk management

L'attività di risk management della Società ha l'obiettivo di individuare tempestivamente i rischi presenti nel core business aziendale, definire misure idonee alla prevenzione e mitigazione degli stessi e, salvaguardare l'efficacia operativa.

L'importanza del controllo dei rischi per raggiungere gli obiettivi della Società rende di primaria rilevanza la definizione di un sistema di analisi preliminare adeguatamente strutturato al fine di tendere ad un elevato livello di performance operativa. La responsabilità delle attività di gestione e controllo dei rischi è affidata all'Amministratore Delegato, che ha il compito di coordinare le attività di identificazione dei rischi e di monitorarne la corretta gestione. All'interno del CdA di Tesmec S.p.A. è stato inoltre nominato l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi che ha la responsabilità di individuare e gestire i rischi aziendali.

La Società nomina in staff al Consiglio di Amministrazione, con riporto diretto al Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate, la funzione Internal Audit, responsabile del coordinamento e della valutazione delle conformità dei processi aziendali a norme e regolamenti, cui riferisce periodicamente agli organi di controllo sulla propria attività svolta, ferma restando la responsabilità del Collegio Sindacale ex art. 2403 c.c. che effettua verifiche relative a quanto possa avere un significativo impatto sul bilancio anche in termini di potenziali passività; di tali verifiche il Collegio Sindacale ne rilascia formale attestazione tramite appositi verbali.

La Società ha individuato inoltre, modalità concrete di coordinamento ed efficientamento dell'attività dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi, prevedendo riunioni in seduta congiunta tra gli stessi. In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate sono soliti prendere parte i componenti del Collegio Sindacale, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Responsabile della funzione di Internal Audit e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili società.

Per quanto riguarda il presidio dei rischi inerenti all'Ambiente, la Salute, la Sicurezza e la Compliance, il Comitato Controllo e Rischi, Sostenibilità e Operazioni con parti correlate nel corso dell'esercizio, ha organizzato incontri periodici per la condivisione e il riesame delle Relazioni sicurezza e ambiente e delle Relazioni semestrali e annuali dell'Organismo di Vigilanza.

L'attività di risk assessment in ambito salute, sicurezza e ambiente intrapresa già dal 2018, ha permesso di ottenere le certificazioni ISO 14001 e ISO 9001 di Tesmec S.p.A. Inoltre, l'impegno complessivo del Gruppo Tesmec nel rafforzamento dell'attività di risk management, emerge anche nell'attività di risk assessment in ambito sicurezza e ambiente svolto dalla società Groupe Marais SAS la quale, nonostante non abbia implementato sistemi certificati secondo le normative ISO, si è prodigata per mappare il più possibile le attività sottoposte a rischi inerenti l'ambito sicurezza e ambiente sia riguardo i cantieri che, riguardo alle attività svolte presso i repair shops, proponendo eventuali azioni di rimedio da attuarsi.

Anticorruzione

Tesmec si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione attraverso un presidio che è parte integrante del Sistema di Controllo Interno. Legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza sono alcuni dei principi generali su cui si fonda il Codice Etico di Gruppo e la conduzione delle attività aziendali. A livello di Gruppo la lotta alla corruzione è una responsabilità che ricade su qualunque soggetto che agisca in nome o per conto di Tesmec.

L'approccio in tema di prevenzione e lotta alla corruzione è realizzato attraverso l'implementazione di due strumenti principali: i) il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (ivi compreso il Codice Etico di Gruppo), ii) la Politica di Gruppo sull'Anticorruzione.

Il primo presidio per la mitigazione del rischio di corruzione sia nei confronti della Pubblica Amministrazione sia fra privati, è rappresentato dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 quale strumento atto ad assicurare, la prevenzione della commissione dei reati contemplati dal suddetto decreto.

Ad ottobre 2018 è stato approvato l'aggiornamento della Politica di Gruppo relativamente all'Anticorruzione.

La Policy Anticorruzione, estesa e resa disponibile a tutto il Gruppo e inoltre pubblicata sulla rete intranet per le società italiane, fornisce un quadro sistematico in materia di anticorruzione, qualificando come illegale per la Società Tesmec S.p.A., il Gruppo, il suo personale e per chiunque, lo svolgimento di attività a favore o per conto del Gruppo e/o del suo personale, l'offerta, il pagamento o l'accettazione, in via diretta o indiretta, di denaro o di altre utilità, allo scopo di ottenere o mantenere un affare o assicurarsi un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa.

Nel dettaglio, la Politica vieta di:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altre utilità a un Pubblico Ufficiale o ad un privato (corruzione attiva);

- accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altre utilità da un Pubblico Ufficiale o da un privato (corruzione passiva);

quando l'intenzione sia:

- indurre un Pubblico Ufficiale o un privato, a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica o, qualsiasi attività associata a un business o ricompensarlo per averla svolta;
- influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- ottenere, assicurarsi o mantenere un business o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa; o
- in ogni caso, violare le leggi applicabili.

Il divieto non è limitato ai soli pagamenti in contanti, ma include, a fini corruttivi:

- omaggi, spese e ospitalità a terzi;
- contributi come ad esempio le donazioni, le sponsorizzazioni, ecc.;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità di investimento;
- informazioni riservate che potrebbero essere usate per commerciare in titoli e prodotti regolati;
- sconti o crediti personali;
- assistenza o supporto ai familiari;
- altri vantaggi o altre utilità.

Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di corruzione sia attiva che passiva.

17.4 Gestione delle risorse umane e dei diritti umani

Le tematiche rilevanti relative alla gestione delle risorse umane sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che la Direzione di Tesmec ha identificato.

L'Ufficio Risorse Umane di Tesmec S.p.A. funge da coordinamento per le funzioni corrispondenti locali, tuttavia ciascuna società del Gruppo ha una gestione autonoma in conseguenza delle necessità derivanti dalla specifica legislazione locale. I dati inerenti alle tematiche emerse nell'analisi di materialità 2019 sono stati raccolti ed elaborati centralmente dall'Ufficio Risorse Umane di Tesmec S.p.A. con il supporto dei relativi referenti locali, per mezzo dell'invio di questionari in formato Excel.

Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello di gestione e i risultati conseguiti.

TEMI RILEVANTI ATTINENTI AL PERSONALE e DIRITTI UMANI	PRICIPALI RISCHI CONNESSI (cfr. § "Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione)
<p>Crescita e formazione</p> <p>Gestione del personale</p> <p>Sicurezza sul lavoro</p> <p>Diritti Umani</p> <p>Relazioni industriali</p> <p>Diversità e pari opportunità</p>	<p>Rischio di aumento del turnover e perdita di personale con elevata seniority professionale e difficoltà nell'integrare le competenze</p> <p>Rischio di non riuscire a reperire sul mercato risorse con elevate competenze digitali</p> <p>Rischio legato alla salute e alla sicurezza dei dipendenti in relazione al potenziale aumento degli infortuni, dello stress lavoro correlato e dell'aumento degli infortuni del personale trasfertista causato dalla difficoltà di controllare il rispetto degli standard di salute e sicurezza presso i cantieri dei clienti</p> <p>Rischio legato alla salute e sicurezza delle persone nelle vicinanze del luogo di lavoro dovute a interferenze con personale di altre aziende o esterni presenti nel medesimo luogo di lavoro</p> <p>Rischio legato ad una condotta discriminatoria posta in essere dai propri dipendenti</p> <p>Rischio connesso alla eventuale non conformità a leggi e/o regolamenti futuri in materia di diversità</p>

17.4.1 Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi

A livello di Gruppo, come riportato nella Relazione sulla Gestione, il modello di gestione del capitale umano di Tesmec per la crescita e lo sviluppo è fondato sul Progetto Global Integration che vedrà nel corso dei prossimi anni un'ulteriore fase di potenziamento e caratterizzato da:

1. validazione del nuovo disegno organizzativo per allineare i processi aziendali potenziando le sinergie di Gruppo;
2. nuovi modelli di Responsibility Matrix;
3. completamento dell'allineamento delle policy di Gruppo;
4. job rotation di Gruppo valutando le competenze tecniche e comportamentali delle singole risorse incrociando le esigenze delle singole sedi operative/società.

A livello di Gruppo, anche se Tesmec non dispone di una politica formalizzata unica per il tema risorse umane (vista la varietà del panorama, a livello globale, contrattuale e normativo relativo alla gestione del personale) i principi e le indicazioni contenute all'interno del Codice Etico ispirano l'intero Gruppo. In esso, infatti, sono affermati gli impegni fondamentali secondo i quali le società del Gruppo tutelano e promuovono il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dipendente promuovendo il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona. Inoltre, i valori SPEED (Safety and ethics, Empowerment for continuous improvement, Enthusiasm passion, commitment, and self-motivation and ADaptability) condivisi da Tesmec, sono fondamentali per accrescere la consapevolezza e la conoscenza dei principi che accomunano le risorse umane di tutte le società appartenenti al Gruppo.

Si segnalano i seguenti elementi che hanno caratterizzato il modello di gestione del personale di Tesmec nel 2019:

- Employee Branding attraverso:
 - o consolidamento e potenziamento dei processi di integrazione della piattaforma HR;
 - o progetti in partnership con gli istituti tecnici del territorio, in Italia;
 - o coinvolgimento interno (iniziativa Suggestion box);
 - o organizzazione in quattro business unit (Trencher, Stringing, Railway, Automation);
 - o nuovo piano di incentivazione;
 - o campagna di incentivazione e valorizzazione delle competenze nell'ottica di un maggior coinvolgimento delle persone all'interno della vita aziendale per migliorare la consapevolezza di tutti i suoi dipendenti;
- lancio del piano di Incentive Management: Competency Evaluation;
- potenziamento del Piano di Welfare aziendale, già lanciato nel 2016 (con un nuovo piano di erogazione di Flexible Benefits per tutto il personale dipendente aderente alla contrattualistica di II livello);
- piano di formazione ed aggiornamento;
- dialogo e rapporto con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze dei lavoratori;
- avvio di modalità innovative di recruiting, con logiche social;
- sistemi di gestione delle tematiche salute, sicurezza e ambiente.

Tesmec è consapevole che alcune operazioni eseguite nell'ambito della propria attività possono presentare rischi per l'ambiente e per la persona. In aggiunta agli impegni validi per tutto il Gruppo per la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro, Tesmec S.p.A. già dal 2018, ha implementato una Politica integrata per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori e per l'Ambiente.

In ultimo, si segnala che le società italiane del Gruppo Tesmec hanno adottato un Regolamento Aziendale omogeneo, che disciplina il comportamento aziendale e la condotta da tenere da parte del personale ispirando nei principi anche le società estere.

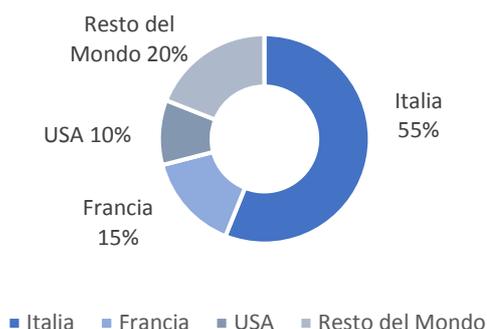
Diritti umani

La tutela dei diritti umani è per Tesmec un tema importante, ma non si ritiene che necessiti di un presidio di carattere strategico, in quanto la tematica è declinata dal Gruppo nell'ambito dei rapporti con i propri clienti, fornitori nel rispetto dei principi e valori richiamati dal Codice Etico.

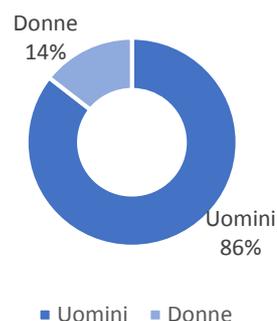
Per evitare il più possibile che casi isolati possano ledere i diritti umani, Tesmec ha comunque previsto nel proprio Codice Etico, tra i principi etici fondamentali di riferimento, anche quello della "Valorizzazione delle risorse umane e integrità della persona" rifiutando qualsiasi atto collegato alla discriminazione in termini di età, sesso, nazionalità, sessualità, stato di salute, stato civile, razza, opinioni politiche, credenze religiose, ecc. e qualsiasi forma di lavoro forzato, irregolare e sfruttamento del lavoro minorile, con il relativo meccanismo di consolidamento della cultura e l'apparato sanzionatorio che da esso derivano.

Nel corso del 2019 non si sono registrati episodi di discriminazione. Si segnala che è ancora in corso di accertamento un caso di presunta discriminazione verificatosi nel corso del 2018 in merito alla società Tesmec USA.

Distribuzione del personale per area geografica (31.12.2019)



Personale per genere (31.12.2019)



Nonostante il sistema di segnalazione, monitoraggio e controllo previsti dal Codice Etico a tutela dei diritti umani, il Gruppo è consapevole che il tema potrebbe essere rilevante per la catena di fornitura e che specifiche valutazioni in tal senso potranno essere svolte nei prossimi anni, anche a seguito dell'ottenimento nel corso dell'anno 2018 da parte di Tesmec S.p.A. della certificazione integrata in ambito Salute e Sicurezza (OHSAS 18001).

17.4.2 Risultati e indicatori non finanziari

Composizione e caratteristiche

I dipendenti del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2019 sono complessivamente 925. Nel 2019 la crescita delle risorse umane è stata complessivamente dell'10% al 31/12/2018.

L'impegno ad instaurare rapporti stabili e duraturi è confermato dall'elevata percentuale dei dipendenti assunti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato (88% del totale).

Numero di dipendenti al 31/12 suddivisi per contratto (Indeterminato e determinato), genere e regione							
Tipo di contratto	2018			2019			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
ITALIA	Indeterminato	358	79	437	407	84	491
	Determinato	23	2	25	13	2	15
	Totale Italia	381	81	462	420	86	506
FRANCIA	Indeterminato	122	14	136	124	14	138
	Determinato	2	1	3	1	-	1
	Totale Francia	124	15	139	125	14	139
USA	Indeterminato	70	11	81	80	12	92
	Determinato	-	-	-	-	-	-
	Totale USA	70	11	81	80	12	92
RESTO DEL MONDO	Indeterminato	129	17	146	82	15	97
	Determinato	4	-	4	85	6	91
	Totale Resto del Mondo	133	17	150	167	21	188
TOTALE GRUPPO TESMEC	Indeterminato	679	121	800	693	125	818
	Determinato	29	3	32	99	8	107
	Totale GRUPPO TESMEC	708	124	832	792	133	925

La distribuzione territoriale dei dipendenti del Gruppo vede il 55% degli stessi impiegati in Italia, il 15% in Francia, il 10% in Nord America e il restante 20% nel resto del mondo.

Numero di dipendenti al 31/12 suddivisi per tipo di contratto (full-time e part-time) e genere							
Tipo di contratto		2018			2019		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
TOTALE GRUPPO TESMEC	Full-time	680	111	791	787	121	908
	Part-time	28	13	41	5	12	17
	Totale Italia	708	124	832	792	133	925

La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli operai (53% del totale), seguono gli impiegati (37% del totale), i responsabili (7% del totale) e i dirigenti (3% del totale).

L'86% del personale è di genere maschile, per via della natura del business che richiede la presenza di un alto numero di operai e quindi di mansioni lavorative, connotate storicamente, da una forte presenza maschile. Le donne sono principalmente presenti negli uffici amministrativi, in particolare il 31% degli impiegati sono donne.

Inoltre, il Gruppo, nell'esecuzione delle proprie attività si adopera per contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro riconoscendo pari opportunità a tutti i collaboratori così come indicato all'interno del proprio Codice Etico e tutelando e assumendo ogni anno il numero di persone appartenenti alle categorie protette in conformità alla normativa vigente.

Il 60% dei dipendenti del Gruppo appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni, per il 21% i dipendenti hanno età superiore ai 50 anni e per il 19% i dipendenti hanno età inferiore ai 30 anni.

Categoria di impiego	Numero di dipendenti suddivisi per categoria di impiego e genere al 31/12					
	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	16	1	17	26	2	28
Responsabili	70	11	81	53	8	61
Impiegati	248	96	344	236	106	342
Operai	374	16	390	477	17	494
Totale	708	124	832	792	133	925

Categoria di impiego	Numero di dipendenti suddivisi per categoria di impiego e age group al 31/12/2019 ¹			
	2019			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	19	8	27
Responsabili	4	32	20	56
Impiegati	45	220	47	312
Operai	111	228	99	438
Totale	160	499	174	833

Categoria di impiego	Numero di dipendenti suddivisi per categoria di impiego e age group al 31/12/2018			
	2018			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	8	8	16
Responsabili	10	45	21	76
Impiegati	75	183	58	316
Operai	66	183	94	343
Totale	151	419	181	751

¹ Si specifica che per il calcolo di questo indice non è stata presa in considerazione la società Tesmec USA, Inc., in quanto per decisione aziendale non monitora questo indicatore per evitare la comunicazione di dati soggetti a possibili contestazioni.

L'utilizzo di external worker è suddiviso in due segmenti: uno riguarda la parte di project collaboration inserita in un contesto strategico legato alle strategie di mercato e alle nuove soluzioni tecnologiche nell'ambito del settore Railway. Il secondo segmento riguarda gli external worker utilizzati per far fronte alle necessità di carico di lavoro a seguito di nuove commesse nell'ambito del settore Railway e Trenchers.

Nel 2019 il numero di lavoratori esterni del Gruppo Tesmec è 64 dato riferito a tutte le società rendicontate².

L'utilizzo dei contratti a collaborazione coordinata e continuativa avviene nell'ambito dello sviluppo di nuove tecnologie di prodotto, mentre l'utilizzo di stage o tirocini, soprattutto in Italia, avviene nell'ambito della collaborazione con istituti tecnici o rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche.

Infine, le relazioni industriali che il Gruppo mantiene sono basate sul dialogo costruttivo con i sindacati nel rispetto della normativa vigente e, in ogni caso di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, i lavoratori e i loro rappresentanti sono preventivamente informati, con tempistiche che variano a seconda del Paese in cui il Gruppo opera nel pieno rispetto della normativa di legge locale, dei contratti collettivi vigenti e degli accordi sindacali.

Programmi per la formazione

Il sistema di miglioramento e sviluppo del valore del capitale umano comporta uno specifico programma di gestione delle assunzioni e del training on board con le seguenti attività:

- benvenuto, integrazione nel team con programmi di orientamento e tutor personali;
- raggiungimento e condivisione dei risultati dell'organizzazione;
- trasparenza, coerenza e accesso alle informazioni indispensabili per lo svolgimento del proprio lavoro;
- stimolare e guidare i collaboratori affinché contribuiscano agli obiettivi organizzativi, al di là del mero ambito del proprio lavoro.

Anche per il 2019 si sono consolidate le attività di training e formazione privilegiando metodologie di tipo attivo per supportare i processi d'inserimento in azienda o in ruoli a elevato contenuto professionale.

La già ampia offerta formativa del Gruppo si è ulteriormente articolata nel corso dell'anno proponendo nuove iniziative volte a consolidare le competenze individuali e a migliorare le prestazioni coltivando la diversità di esperienze, di culture e di contributi.

Infatti, oltre a consentire lo sviluppo delle competenze delle varie professionalità, una formazione continua generale e specifica, accresce non solo il livello qualitativo dei servizi offerti, ma anche la consapevolezza delle azioni che si pongono in essere, la valorizzazione delle figure che operano nella struttura, la capacità di adattarsi e di proporre miglioramenti.

A questo proposito viene garantita la formazione obbligatoria oltre a specifici percorsi di crescita che ogni responsabile deve prevedere per la sua area in relazione alle esigenze dello stesso, nonché in relazione alle peculiarità delle singole figure. La formazione del personale per tutte le società italiane del Gruppo è registrata nel software INAZ da parte dell'Ufficio Risorse Umane di Tesmec S.p.A., al fine di tenere traccia di tutti gli eventi formativi organizzati sia internamente che con il supporto di professionisti esterni.

Di seguito si riportano le ore medie di formazione inerenti i dipendenti delle società rientranti nel perimetro di rendicontazione del Gruppo Tesmec, suddivise per categoria di impiego e genere:

Categoria di impiego	Ore medie di formazione per dipendente suddivise per categoria di impiego e genere					
	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,9	-	0,8	2,5	-	2,3
Responsabili	2,3	5,8	2,8	8,4	5,1	7,9
Impiegati	3,2	2,9	3,1	2,9	2,4	2,8
Operai	17,2	18,6	17,3	12,4	7,0	12,2
Totale	10,5	5,2	9,7	8,9	3,0	8,0

² Si segnala che nel numero totale di lavoratori esterni sono compresi anche amministratori con contratto a progetto (Co.Co.Co.).

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, si rileva una media di ore di formazione più elevata per la categoria degli operai (12,2 ore per dipendente).

L'opportunità di qualificare e valorizzare le risorse umane passa anche attraverso programmi formativi volti ad aggiornare chi utilizza nuove tecnologie, nuovi processi organizzativi, oltre a formare le competenze adeguate alla programmazione ed ingegnerizzazione multidisciplinare di prodotti e processi secondo nuove modalità (hard skills e soft skills).

Tesmec pone i dipendenti al centro delle proprie strategie di crescita e sviluppo, favorendo l'incremento del loro benessere e di un'ideale work-life balance. In tale prospettiva, per le società italiane è stato deciso di rafforzare dall'esercizio 2017 il Piano Welfare, già attivo nel 2016 relativamente all'incentivazione manageriale, con un nuovo piano di erogazione di Flexible Benefit per tutto il personale dipendente aderente alla contrattualistica di II livello e che prevede il godimento di un insieme di servizi e di prestazioni di varia natura, finalizzati ad incrementare il benessere personale, il supporto alla vita familiare, nonché la copertura previdenziale e sanitaria.

I benefit previsti per i lavoratori full-time sono riconosciuti anche ai lavoratori part-time; la differenza nell'erogazione dei benefit è definita dal diverso livello di inquadramento dei dipendenti.

Assunzioni e Turnover in uscita

il Gruppo Tesmec è consapevole che il capitale umano e le relazioni con i propri dipendenti rappresentano una risorsa strategica da mantenere. Come esplicitato nel Codice Etico, il Gruppo tutela e promuove il valore delle risorse umane al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dipendente e, incoraggia il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

Per il Gruppo i processi di attrazione di figure qualificate e di profili specialistici rilevanti sono integrati nelle prassi seguite quotidianamente nella gestione del personale.

Nel corso degli anni 2019 e 2018 è stato possibile rilevare i seguenti indici di turnover, distinti per fascia d'età, genere e area geografica.

Nuovi assunti e turnover	Assunzioni*		Turnover*	
	2018	2019	2018	2019
Fascia d'età				
<30	48%	42%	35%	20%
30-50	23%	20%	16%	10%
>50	10%	9%	11%	15%
Genere				
Uomo	24%	23%	18%	14%
Donna	21%	18%	20%	13%
Area geografica				
Italia	21%	17%	11%	8%
Francia	17%	19%	24%	19%
Stati Uniti	35%	28%	35%	16%
Resto del mondo	49%	39%	48%	22%
Totale	25%	23%	20%	13%

Dai dati raccolti a livello di Gruppo Tesmec, considerando le esclusioni specificate, emerge che nell'anno 2019 si è rilevata una maggiore incidenza delle assunzioni per dipendenti con età inferiore ai 30 anni (42%), rispetto ai tassi registrati rispettivamente per le altre fasce d'età. Allo stesso tempo si rileva un turnover più elevato nella fascia di età inferiore ai 30 anni (20%). Inoltre, le assunzioni risultano distribuite in maniera omogenea per genere maschile (23%) e femminile (18%) rispetto ai rispettivi totali headcount.

Nello specifico si dettagliano di seguito in termini assoluti i tassi di turnover in entrata e in uscita inerenti agli anni 2018 e 2019. Assunzioni:

2019		Italia			Francia			USA*			Resto del Mondo*		
Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale (senza fascia d'età)	Uomini	Donne	Totale	
<30	29	5	34	4	-	4	N/D	N/D	N/DN/D	26	2	28	
30-50	43	8	50	17	3	20	N/D	N/D	N/D	23	4	27	
>50	2	-	2	2	-	2	N/D	N/D	N/D	11	-	11	
Totale	73	13	87	23	3	26	24	2	26	60	6	66	

2018		Italia			Francia			USA*			Resto del Mondo*		
Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale (senza fascia d'età)	Uomini	Donne	Totale	
<30	22	5	27	6	-	6	N/D	N/D	N/D	17	3	20	
30-50	53	8	61	10	4	14	N/D	N/D	N/D	16	1	17	
>50	9	1	10	4	-	4	N/D	N/D	N/D	3	1	4	
Totale	84	14	98	20	4	24			28	36	5	41	

Turnover:

2019		Italia			Francia			USA*			Resto del Mondo*		
Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale (senza fascia d'età)	Uomini	Donne	Totale	
<30	5	2	7	4	1	5	N/D	N/D	N/D	17	3	20	
30-50	20	3	23	10	3	13	N/D	N/D	N/DN/D	12	1	13	
>50	10	3	13	8	-	8	N/D	N/D	N/D	5	-	5	
Totale	35	8	43	22	4	26	14	1	15	34	4	38	

2018		Italia			Francia			USA*			Resto del Mondo*		
Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale (senza fascia d'età)	Uomini	Donne	Totale	
<30	4	2	6	10	1	11	N/D	N/D	N/D	18	4	22	
30-50	24	7	31	15	3	18	N/D	N/D	N/D	13	3	16	
>50	13	1	14	4	-	4	N/D	N/D	N/D	2	-	2	
Totale	41	10	51	29	4	33			28	33	7	40	

* Ai fini del calcolo dei tassi di assunzione e turnover per fascia d'età e genere è stato escluso il dato inerente alla società Tesmec USA, Inc. in quanto per decisione aziendale, questo indicatore non viene monitorato per evitare la comunicazione di dati soggetti a possibili contestazioni. Il numero indicato in tabella corrisponde al totale dei dipendenti assunti e dimessi senza lo specifico spaccato d'età di riferimento. Si precisa che per il 2019, il numero totale di assunzioni per la società Tesmec USA, Inc. è stato pari a 26 (di cui 24 uomini e 2 donne); il numero totale di cessazioni è stato pari a 15 (di cui 14 uomini e 1 donna). Inoltre, si segnala che sono esclusi anche i dipendenti assunti dalla MIR SA e i 39 dipendenti che nel 2019 sono stati trasferiti dalla Tesmec Service alla Tesmec Rail per via della fusione.

Si segnala, infine, che i tassi sono stati calcolati utilizzando come denominatore il totale dei dipendenti al 31/12, ad esclusione dei 18 dipendenti della MIR SA, del medesimo anno di riferimento, secondo le sue suddivisioni.

Sicurezza e Salute sul lavoro

La Sicurezza e la Salute dei lavoratori è un aspetto fondamentale per il Gruppo, l'importanza dell'adeguatezza dell'ambiente lavorativo e delle attrezzature, la formazione, l'addestramento del personale e tutto quanto necessario per il rispetto dei requisiti di sicurezza rappresenta uno dei valori principali per il Gruppo e per la salvaguardia dei propri dipendenti, considerati l'asset sostanziale di Tesmec.

In particolare, il Gruppo Tesmec, ritenendo che la Salute e la Sicurezza sul posto di lavoro rappresentino un diritto fondamentale dei lavoratori e un elemento chiave per la sostenibilità del Gruppo, garantisce ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di igiene sul posto di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui opera. Tale principio è inoltre incluso nel Codice Etico di Tesmec.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono regolarmente informati sugli aspetti relativi alla salute e sicurezza e sono incoraggiati a segnalare condizioni di pericolo ai propri supervisori o al QHSE Manager. Inoltre, quando si verifica un infortunio si indaga circa le circostanze in cui si è verificato l'infortunio per determinare le azioni da intraprendere per prevenire il ripetersi dello stesso. Le società controllate all'estero gestiscono i servizi di medicina in conformità alla normativa locale, in Sud Africa sono state anche adottate delle politiche in relazione alle malattie mortali e trasmissibili e una politica sulla prevenzione dell'HIV e AIDS. Inoltre, tutte le società controllate assicurano la qualità dei servizi di medicina del lavoro e contribuiscono all'identificazione e all'eliminazione dei pericoli e alla minimizzazione dei rischi attraverso diverse azioni come ad esempio sottoponendo i nuovi lavoratori a visite mediche prima dell'inizio del rapporto di lavoro mitigando il rischio di assumere personale non idoneo alle mansioni da svolgere, formando e sensibilizzando i lavoratori nel corso dei lavori ed effettuando audit periodici. Infine, le informazioni relative alla salute dei dipendenti vengono conservate in un server a cui possono avere accesso un numero ristretto di persone in azienda.

Per quanto riguarda le società italiane, la responsabilità di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti e quindi lo svolgimento delle attività inerenti all'applicazione delle leggi che normano la Salute e la Sicurezza sul luogo di lavoro, è rimessa al Datore di Lavoro in primis e, a tutte le altre figure coinvolte nell'organizzazione della sicurezza (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, QHSE Manager, Dirigenti e Preposti). Ricade sempre sul Datore di Lavoro, sia esso della Capogruppo o delle società controllate, anche il periodico aggiornamento delle procedure come conseguenza di novità normative o modifiche organizzative.

Le società italiane hanno implementato un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro coprendo tutti i dipendenti presenti in Italia, le attività che vengo coperte sono principalmente la fornitura industriale di servizi di progettazione meccanica ed elettrica, la progettazione, produzione e manutenzione di materiale rotabile, veicoli ferroviari e sistemi di misura e diagnostica, progettazione e costruzione di sensori elettronici per la misurazione, il monitoraggio e la risoluzione dei problemi nel settore elettrico, produzione e assistenza di sistemi di misura, protezione e controllo per la gestione della rete di distribuzione elettrica MT / HV e progettazione, produzione e assistenza post-vendita di dispositivi e sistemi elettronici nei settori dell'automazione e dei telecomandi per telecomunicazioni.

Inoltre, in Italia, in conformità alla normativa vigente, i pericoli sul lavoro che costituiscono un rischio di infortunio sono valutati, monitorati e riportati nel Documento di Valutazione Rischi (DVR), periodicamente aggiornato. Tutti gli impianti italiani hanno il proprio medico competente e periodicamente vengono organizzati degli incontri tra il medico competente, l'RSPP, i Delegati alla Sicurezza e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

In ottica di miglioramento continuo, è stata implementata presso le sedi delle società italiane del Gruppo e presso la controllata francese Groupe Marais, una procedura operativa che, con il supporto del QHSE Manager di Gruppo (Quality, Health, Safety and Environment Manager), invita i dipendenti Tesmec a seguire tramite tre fasi ben distinte la segnalazione dettagliata di eventuali infortuni accaduti sul luogo di lavoro. Tale procedura è volta a ottenere una maggiore consapevolezza delle cause degli infortuni sul luogo di lavoro e a diffondere tramite pubblicazione in luogo accessibile a tutti, il report dell'accaduto con la relativa azione di rimedio, qualora prevista, al fine di sensibilizzare la cultura aziendale nella prevenzione dei rischi e ridurre le probabilità di accadimento del fatto nel prossimo futuro.

In Italia sono state programmate riunioni mensili per far circolare le informazioni circa la salute e sicurezza e, in conformità con la normativa italiana, alcuni Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza si incontrano con la direzione e i sindacati. Nelle società all'estero, a seconda della normativa locale vigente, possono avvenire questo tipo di incontri come in Francia dove nel 2019 si sono riuniti quattro volte.

Ad ogni lavoratore è garantita un'adeguata formazione e informazione come richiesto dalla normativa locale vigente nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, in particolare in Italia vengono organizzati anche dei "Safety Talks" mensili della durata di mezz'ora volti a rafforzare la sensibilizzazione dei dipendenti su questi temi.

Il Gruppo Tesmec è inoltre consapevole dei rischi afferenti all'ambito "Salute e Sicurezza" inerenti al personale trasfertista e inerenti al lavoro presso i cantieri nei quali gli stessi operano. Pertanto, seguendo il principio di miglioramento continuo indicato anche nel Codice Etico di Gruppo, Tesmec sta provvedendo a stilare manuali di comportamento per il personale trasfertista presso i cantieri, con lo scopo di presidiare il più possibile i principali rischi legati alle attività di servizio svolte presso tali luoghi di lavoro, in conformità con la normativa del paese di riferimento e delle altre società operanti all'interno dello stesso cantiere.

Di seguito si riepilogano i principali dati raccolti in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro, si specifica che le principali tipologie di infortuni sul lavoro sono legate alla movimentazione delle macchine e ai pericoli stradali, i rischi più rilevanti si concentrano nei cantieri dove possono occorrere gli infortuni con conseguenze gravi. In particolare, l'infortunio con gravi

conseguenze avvenuto nel 2019 è legato al pericolo stradale. I pericoli sul lavoro sono generalmente identificati attraverso valutazioni del rischio e consultazioni con i lavoratori.

Nel 2019 ci sono stati 18 infortuni di lavoratori dipendenti, in particolare 5 sono avvenuti in Italia, 12 in Francia e 1 in U.S.A..

Nel corso del 2019 si sono verificati inoltre 4 incidenti a carico di lavoratori esterni.

I relativi tassi riportati di seguito considerano solo gli infortuni che hanno comportato giorni persi oltre al giorno di accadimento dell'evento (non vengono quindi considerati gli infortuni minori, es. first-aid e limitazione al lavoro)³.

	2018		2019	
	Dipendenti	Lavoratori esterni	Dipendenti	Lavoratori esterni
Ore lavorate	1.353.816	130.921	1.434.160	97.465
Numero di decessi	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	1	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	25	2	18	4
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi Conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0,74	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	17,73	15,28	12,55	41,04

17.5 Gestione responsabile degli impatti ambientali

Il Gruppo riserva particolare attenzione alle tematiche relative al cambiamento climatico e alle emissioni di gas ad effetto serra, in quanto sia l'energia che le emissioni sono tematiche materiali per il Gruppo. In ottica futura, sono inoltre previste iniziative aziendali volte a ridurre i consumi energetici e quindi le relative emissioni.

Le tematiche relative alla gestione ambientale sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che la Direzione di Tesmec ha identificato.

Da agosto 2018 è entrato a far parte del team di Tesmec S.p.A. la figura del QHSE Manager (Quality, Health, Safety and Environment Manager) con il compito di coordinare a livello di Gruppo gli ambiti afferenti la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza, adottando le misure necessarie per ridurre i relativi rischi. È inoltre presente la figura dell'RSPP in riferimento a tutte le società italiane del Gruppo Tesmec, oltre che di ASPP per i singoli stabilimenti italiani; a supporto delle funzioni aziendali sopra citate, Tesmec si avvale inoltre dell'operato di un consulente esterno per determinate tematiche inerenti l'area "Ambiente" riguardanti le società italiane. Il QHSE Manager di Tesmec S.p.A., supportato a livello di singola filiale dai responsabili locali, ha raccolto ed elaborato i dati necessari ai fini della presente Documentazione Non Finanziaria, per mezzo dell'invio di questionari in formato Excel.

Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello gestione e i risultati conseguiti.

TEMI RILEVANTI ATTINENTI ALL'AMBIENTE	PRICIPALI RISCHI CONNESSI ("Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione)
Energia	Rischio legato alla mancata conformità alle disposizioni di legge e regolamenti in campo ambientale

³ Dalla presente DNF è stato deciso di procedere con la rendicontazione dei dati relativi alla salute e sicurezza utilizzando il nuovo Standard GRI 403, pubblicato dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2018, in sostituzione della versione utilizzata per la DNF 2018. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla DNF 2018, pubblicata nella sezione Investitori, sito www.tesmec.com.

Emissioni	Rischio legato all'assenza di obiettivi volti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas ad effetto serra
Materie prime e materiali	Rischio legato alla carenza di fornitori in grado di garantire i requisiti ambientali
Gestione dei rifiuti	

17.5.1 Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi

Il Gruppo Tesmec è principalmente attivo nella progettazione, produzione (prevalentemente attività di assemblaggio) e commercializzazione di prodotti, tecnologie e soluzioni integrate nella costruzione, manutenzione ed efficienza di infrastrutture legate al trasporto e alla fornitura di energia, dati e materiali quali: reti elettriche aeree e interrate, linee ferroviarie tradizionali e ad alta velocità, cavi e tubi (pipeline). Considerata l'attività, gli impatti ambientali sono dunque correlati all'utilizzo di materiali, energia, alle emissioni e alla gestione dei rifiuti (prevalentemente rifiuti di natura "non pericolosa") mentre, la gestione delle risorse idriche non risulta materiale.

La Direzione è consapevole che alcune operazioni eseguite nell'ambito della propria attività possono presentare delle caratteristiche di rischio per l'ambiente, si citano a titolo esemplificativo i pericoli derivanti da cambiamenti effettivi o proposti nell'organizzazione a seguito di una non corretta gestione delle modifiche ai processi in essere o all'introduzione di nuovi macchinari.

Ad oggi, gli impegni in tema ambientale non sono formalizzati in un documento unico e valido per tutte le società del Gruppo, ma trovano piena applicazione nel Codice Etico a livello di Gruppo secondo il quale l'ambiente è un bene primario da salvaguardare per le generazioni presenti e future; coerentemente con questo principio, la Società e il Gruppo programmano le proprie attività ricercando il miglior equilibrio possibile tra iniziative economiche ed esigenze ambientali: a titolo esemplificativo, già dall'anno 2018, sono presenti in varie aree del sito di Grassobbio, sensori specifici per monitorare ed efficientare la tracciatura dei consumi energetici.

Nel corso del 2019, le società italiane Tesmec Rail S.r.l. e Tesmec Automation S.r.l., hanno ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001, un importante traguardo raggiunto con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente in cui Tesmec opera. La certificazione e il relativo sistema mirano ad un'approfondita conoscenza degli aspetti ambientali (emissioni, uso risorse, ecc.) che le società devono effettivamente gestire, coerentemente al quadro legislativo e alle prescrizioni applicabili, valutandone la significatività degli impatti. Nel corso del 2019 è stata formalizzata una Politica HSE anche per le società Tesmec Rail S.r.l. e Tesmec Automation S.r.l. raggiungendo così l'obiettivo che il Gruppo Tesmec si era posto lo scorso anno, di un'integrazione globale nella gestione delle tematiche ambientali. Oltre alla Capogruppo infatti, anche nella società americana Tesmec USA, Inc. e nella società francese Groupe Marais SAS, è già presente una Politica HSE formalizzata.

La Direzione di Tesmec S.p.A. definisce pertanto, anche attraverso la Politica Ambientale, redatta nell'ambito della certificazione integrata di Tesmec S.p.A., il proprio impegno nel tenere sempre in considerazione il tema di tutela del patrimonio ambientale nel momento di definire le scelte e gli obiettivi aziendali e s'impegna nel costante miglioramento dei seguenti aspetti essenziali:

- cicli di produzione – ridurre al minimo l'impatto ambientale, migliorando le tecnologie impiegate e scegliendo prodotti meno inquinanti;
- gestione e smaltimento dei rifiuti – differenziare i rifiuti prodotti e, ove possibile ridurre la quantità;
- prodotti – analisi del prodotto da fabbricare, che tiene conto già nelle prime fasi del progetto degli impatti che il prodotto avrà sull'ambiente, sia in regime di funzionamento, sia in relazione alla fine del ciclo di vita e smaltimento dello stesso.

La Direzione di Tesmec S.p.A. è costantemente impegnata nel definire e attuare il sistema di gestione in modo da assicurare che ogni lavoratore possa operare nelle migliori condizioni possibili e assumere coscienza e consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio aziendale, compresa la tutela dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le tecnologie avanzate sviluppate da Tesmec sono sempre concentrate sul miglioramento delle prestazioni, nel rispetto per l'ambiente e Tesmec, pertanto, s'impegna nella riduzione delle emissioni di gas serra e nello sviluppo di progetti per l'efficientamento energetico. Le macchine prodotte hanno l'obiettivo di un minor impatto ambientale possibile: motori a basse emissioni ed alto rendimento, comandi e controlli automatizzati con conseguente ottimizzazione delle operazioni e riduzione degli errori, disboscamenti minimizzati attraverso l'uso, per esempio, di macchine di tesatura scomponibili e trasportabili via elicottero, sezioni di scavo ridotte da parte dei trencher che permettono il riciclo del materiale scavato, ecc.

L'utilizzo di tecnologie sempre più all'avanguardia permette a Tesmec un miglioramento continuo e una sempre maggiore attenzione verso l'ambiente in cui il Gruppo opera.

17.5.2 Risultati e indicatori non finanziari

Energia

Per la tutela dell'ambiente Tesmec S.p.A. sta implementando un sistema di monitoraggio come da direttive ENEA per verificare i consumi e definire soluzioni e procedure di risparmio energetico.

Già dalla fine del 2018 infatti, è attivo un sistema di monitoraggio energetico che, attraverso sensori specifici ed un software dedicato, permette una puntuale rilevazione e analisi dei diversi consumi energetici (ad esempio consumo di gas, energia elettrica, ecc.). Questo sistema è volto ad ottenere una migliore rilevazione dei consumi e consentire pertanto un miglior efficientamento energetico.

Di seguito sono rappresentati i consumi energetici del Gruppo per l'anno 2019 e 2018:

Consumi energetici (GJ)	2018 ⁴	2019
Gas naturale	19.566	21.896
Gasolio	59.255	52.716
Benzina ⁵	232	4.923
GPL	763	743
Energia elettrica acquistata	16.047	17.529
Energia elettrica autoprodotta	4.322	4.836
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	4.322	4.836
Energia elettrica venduta	702	771
Totale consumi	99.483	119.401
<i>di cui energia elettrica consumata</i>	19.667	21.594

Nel 2018 Groupe Marais SAS ha considerato nella quantificazione del consumo di energia elettrica, oltre allo stabilimento di Durtal, anche le principali officine produttive (c.d. *repair shop*), mentre per quanto riguarda il calcolo dell'energia elettrica di Tesmec SA, il dato per l'anno 2018 è stato stimato sulla base dei consumi degli anni precedenti.

Si rileva per l'anno 2019 il Gruppo Tesmec ha prodotto energia da fonti rinnovabili fotovoltaiche per 1.343.448 kWh, dei quali 214.196 kWh vengono venduti alla rete elettrica.

Si rileva inoltre che la diminuzione del consumo di GPL nel 2019 è dovuto in parte ad una minor lavorazione presso la Società Tesmec S.p.A che ha richiesto un minor quantitativo di GPL e in parte ad iniziative di efficientamento intraprese dalla Società Tesmec USA che hanno portato nel 2019 alla rimozione della spazzatrice a pavimento che utilizzava GPL, riducendone quindi il quantitativo nel 2019.

Per quanto riguarda la diminuzione del consumo di gasolio rispetto all'anno 2018, ha inciso considerevolmente il minor consumo di gasolio della società australiana, la quale ha registrato nel 2019 una riduzione nel numero e nella quantità di progetti svolti nell'anno di riferimento.

⁴ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione i dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati all'interno della DNF 2018. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla DNF 2018 pubblicata nella sezione Investitori sul sito www.tesmec.com. In particolare, si evidenzia che il dato 2018 precedentemente stimato è stato aggiornato con il dato puntuale da fattura.

⁵ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione nel 2019 è stato possibile raccogliere il dato, seppur soggetto a stima, relativo ai consumi di benzina in Tesmec U.S.A., dato non disponibile per la rendicontazione 2018. Si segnala, inoltre, che il dato relativo all'energia elettrica acquistata per la Tesmec S.A. (Pty) è stato oggetto di stima.

Emissioni in atmosfera

Data la natura del business e delle attività di Tesmec (sopra descritte), le emissioni in atmosfera significative sono quelle legate ai gas a effetto serra, mentre le emissioni di inquinanti non risultano rilevanti.

Tesmec calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂, rendicontando:

- emissioni dirette (Scope 1) derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione della Società, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale) e i macchinari alimentati a gasolio, GPL o benzina;
- emissioni indirette (Scope 2) derivanti dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità), al netto della produzione e fornitura da impianti a fonte rinnovabile (impianti fotovoltaici).

Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate in accordo con il metodo Location-based e Market-based.

Come è possibile evincere dalla tabella sottostante, il totale di emissioni Scope 1 e Scope 2 sono incrementate nel corso dell'anno 2019 rispetto all'anno precedente. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumentato utilizzo della benzina e di gas naturale e, ad un miglioramento del sistema di raccolta dei dati da parte delle società appartenenti al perimetro di rendicontazione, il quale ha reso disponibili informazioni più accurate.

Emissioni (tCO ₂)	2018 ⁶	2019
Emissioni dirette - scopo 1		
emissioni da consumi di gas naturale	1.109	1.240
emissioni da consumi di gasolio	4.275	3.760
emissioni da consumi di benzina	16	334
emissioni da consumi di GPL	49	47
Totale scopo 1	5.449	5.382
Emissioni indirette - scopo 2		
Emissioni da consumi di energia elettrica - <i>location based</i>	1.518	1.697
Emissioni da consumi di energia elettrica - <i>market based</i>	1.843	2.044
Totale scopo 1 e scopo 2 (market based)	7.292	7.426

Rifiuti

In riferimento alla natura delle attività descritte ai paragrafi sopra riportati, il Gruppo Tesmec produce prevalentemente rifiuti non pericolosi.

Come è possibile evincere dalla tabella sotto riportata per l'anno 2019 sono state prodotte 174,50 tonnellate di rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti non pericolosi, circa l'83 % del totale prodotto nel 2019 è stato riciclato, mentre circa il 16% è stato portato in discarica⁷.

Tipologia di rifiuto e metodo di smaltimento	Rifiuti totali suddivisi per tipologia e metodo di smaltimento		
	Unità di misura	Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018*	Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019
		Totale	Totale
Totale dei rifiuti pericolosi	t	169	180
- Di cui riutilizzati	t	-	-

⁶ A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione i dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati all'interno della DNF 2018. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla DNF 2018 pubblicata nella sezione Investitori sul sito www.tesmec.com. In particolare, si evidenzia che il dato 2018 precedentemente stimato è stato aggiornato con il dato puntuale da fattura.

⁷ Si specifica che nell'indicatore "306-2 -Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento" sono inclusi i dati delle società produttive (Tesmec S.p.A.; Tesmec Automation S.r.l.; Tesmec Rail S.r.l.; Tesmec USA, Inc.; Groupe Marais SAS) e della società Marais Laying NZ Ltd. Come riportato nel paragrafo "17.1.7 Metodologie di calcolo adottate", la produzione di rifiuti urbani è stata esclusa dal calcolo.

- Di cui riciclati	t	137	43
- Di cui trattati con compostaggio	t	-	-
- Di cui recuperati, compreso il recupero di energia	t	10	22
- Di cui portati in discarica	t	7	22
- Di cui trattati con l'incenerimento	t	16	96
- Altro	t	-	-
Deposito temporaneo e / o stoccaggio nell'ultimo anno	t	-	-
Totale dei rifiuti non pericolosi	t	1.281	1421
- Di cui riutilizzati	t	-	-
- Di cui riciclati	t	900	1.203
- Di cui trattati con compostaggio	t	2	2
- Di cui recuperati, compreso il recupero di energia	t	43	13
- Di cui portati in discarica	t	336	200
- Di cui trattati con l'incenerimento	t	-	-
Altro	t	-	-
Deposito temporaneo e / o stoccaggio nell'ultimo anno	t	-	-
Rifiuti Totali	t	1.450	1601

* A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione i dati relativi al 2018 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati all'interno della DNF 2018. Per i dati precedentemente pubblicati si rimanda alla DNF 2018 pubblicata nella sezione Investitori sul sito www.tesmec.com

Materie prime e materiali

L'intero processo produttivo è caratterizzato da un basso utilizzo di materiali inquinanti e da un corretto smaltimento dei rifiuti e degli agenti inquinanti, confinati in aree speciali con trattamento aria adeguato.

Le materie prime più utilizzate (in termini di quantità) dalle società produttive (Tescmec S.p.A., Tescmec USA, Inc., Groupe Marais SAS) sono i semilavorati in acciaio e alluminio (lamiera, tubi, tondi) e i semilavorati in nylon (anelli e lastre) oltre all'olio idraulico e lubrificanti. Tescmec Rail S.r.l., e Tescmec Automation S.r.l. invece non acquistano semilavorati in acciaio, alluminio e nylon, intesi come materia prima rilevante, mentre solo per l'alluminio e il nylon anche Tescmec USA e Tescmec Marais Group France non effettuano l'acquisto.

In totale, nel 2018 sono state acquistate 1.667 tonnellate di acciaio e materiali ferrosi, mentre per il 2019 si dettaglia l'acquisto di 1.406 tonnellate di: semilavorati in acciaio e alluminio (lamiera, tubi, tondi), semilavorati in nylon (anelli e lastre), olio idraulico e lubrificanti. Questi acquisti si riferiscono alle società Tescmec S.p.A., Tescmec USA, Inc., Groupe Marais SAS, mentre la società Tescmec Rail S.r.l. è inclusa per l'acquisto di olio idraulico e lubrificanti.

Acquisti di materiali – non rinnovabili (tonnellate) ⁸	2018	2019
Acciaio semilavorati (lamiera, tubi, tondi)	1.307	1.156
Alluminio semilavorati (lamiera, tubi, tondi)	54	40
Nylon semilavorati (anelli, lastre)	73	59
Olio idraulico e lubrificanti	234	151
Totale	1.667	1.406

Inoltre, in termini di elevata quantità di acquisto su base annua, ai fini di una più completa rappresentazione, si considerano gli elementi acquistati da Tescmec S.p.A. di seguito riportati:

⁸ Si specifica che tali dati sono riferiti esclusivamente alle società produttive del Gruppo: Tescmec S.p.A., Tescmec Automation S.r.l., Tescmec Rail S.r.l., Groupe Marais SAS e Tescmec USA, Inc..

- telai saldati;
- sottocarri saldati;
- cabestani;
- cabine;
- convogliatori;
- motori diesel;
- riduttori e accoppiatori;
- pompe e motori idraulici;
- componenti pneumatici;
- componenti elettrici;
- componenti elettronici;
- assili e ruote ferroviarie;
- gru e piattaforme elevabili;
- denti e tasche di scavo;
- catene cingolo.

17.6 Gestione responsabile della catena di fornitura e della sicurezza del prodotto

Le tematiche rilevanti relative alla gestione dei fornitori e del prodotto sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che la Direzione di Tesmec ha identificato.

I dati inerenti tali tematiche sono stati raccolti ed elaborati dal Senior Purchasing Manager di Tesmec S.p.A. in collaborazione con i referenti dell'Ufficio Tecnico di Tesmec S.p.A. e i referenti degli uffici acquisti locali delle diverse società coinvolte nel perimetro. Il Senior Purchasing Manager è infatti stabilmente presente presso l'Ufficio Acquisti di Tesmec S.p.A. nella sede di Grassobbio e, coordina centralmente gli acquisti per le sedi di Endine e Sirone, presso cui sono presenti ulteriori risorse a supporto dell'Ufficio centrale. Il Senior Purchasing Manager di Tesmec S.p.A. possiede inoltre procura di acquisto entro determinati limiti finanziari e di natura per gli acquisti della società italiana con sede a Monopoli, ovvero Tesmec Rail S.r.l.. Con le altre sedi estere del Gruppo, il Senior Purchasing Manager di Tesmec S.p.A. si coordina continuamente, in ottica di efficienza organizzativa e, ove possibile, per ottenere incentivi derivanti dalla possibilità di creare economie di scala.

L'Ufficio Acquisti di Tesmec S.p.A., supportato a livello di singola filiale dai responsabili locali, ha raccolto ed elaborato i dati necessari ai fini della presente Documentazione Non Finanziaria, per mezzo dell'invio di questionari in formato Excel.

Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello gestione e i risultati conseguiti.

TEMI RILEVANTI ATTINENTI AI TEMI SOCIALI	PRICIPALI RISCHI CONNESSI ("Principali rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione)
<p style="text-align: center;">Sicurezza del prodotto</p> <p style="text-align: center;">Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Rischi dovuti ad esternalità negative derivanti dalla propria catena di fornitura</p> <p>Rischi dovuti all'insicurezza dei prodotti venduti e commercializzati</p> <p>Rischi dovuti a non conformità dell'informativa di prodotto</p> <p>Rischi dovuti a incidenti che coinvolgono appaltatori e fornitori</p>

17.6.1 Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi

Lo sviluppo e la produzione delle macchine focalizzano l'attenzione su efficienza (anche energetica), sicurezza e qualità dei prodotti, dalla progettazione meccanica dei singoli componenti, all'analisi dei materiali e dei componenti e ai severi controlli di qualità in itinere e post-produzione.

Le macchine sono dotate di controlli logici, elettrici ed elettronici per aumentare l'efficienza e ridurre i consumi e per consentire un facile e corretto utilizzo delle stesse e dei dispositivi di analisi; inoltre, tutti i prodotti Tesmec sono progettati con lo scopo di tutelare e di incrementare la sicurezza dell'operatore.

La macchina Recysoil® venduta da Groupe Marais SAS, rappresenta un esempio di prodotto innovativo dato che, ha il vantaggio principale di recuperare il materiale di scarto derivante dalla rottura delle strade/suolo e riutilizzarlo subito sul posto riducendo così l'impatto derivante dal trasporto di rifiuti/materiale di scarto.

Lo sviluppo di un prodotto Tesmec - dall'ideazione all'applicazione in cantiere - è un processo che implica investimenti e coinvolge l'attenzione di diversi uffici, tra i quali si citano a titolo esemplificativo l'Ufficio Tecnico, Produzione, Qualità e Sicurezza, e Assistenza post-vendita.

Lo sviluppo del prodotto interessa non solo le società del Gruppo, ma l'innovazione allarga l'orizzonte verso la ricerca di partnership con fornitori leader nel proprio settore, spingendo la ricerca sul prodotto industriale verso il rinnovamento tecnologico della componentistica, dei meccanismi e dell'elettronica, volti al miglioramento delle prestazioni dei prodotti finiti.

Lo sviluppo sperimentale comprende realizzazioni e test su campo prove coordinati e gestiti da ingegneri specializzati. L'attenzione per la macchina o l'attrezzatura non si ferma al prodotto finito, ma continua anche durante l'intero ciclo di vita, attraverso sopralluoghi in cantiere, assistenza diretta in cantiere, attività di reportistica e di monitoraggio continui da parte dello staff tecnico presente sia da remoto che in tutti i Paesi dove le macchine Tesmec si trovano ad operare.

Tesmec vanta la registrazione di diversi brevetti e certificazioni. I prodotti di tesatura Tesmec hanno superato le certificazioni, JSC "FGC UES", Achilles Group "TransQ" e sono raccomandati per l'uso nella costruzione delle reti elettriche.

Tesmec S.p.A, Tesmec Rail S.r.l., Tesmec Automation S.r.l. e Tesmec USA, Inc. vantano l'ottenimento di certificazioni ISO 9001:2015 in compliance con gli aggiornamenti della norma. Tutti i sistemi sono coordinati a livello di Gruppo dal QHSE Manager che, a livello di singola filiale è supportato dai responsabili di riferimento. Inoltre, anche il Codice Etico di Tesmec annovera tra i principi fondamentali del Gruppo la qualità dei prodotti come valore intrinseco del marchio Tesmec sia in termini di sicurezza dello stesso, che di compliance ai più elevati standard qualitativi e normativi.

Per quanto riguarda invece la catena di fornitura, il Gruppo impronta la propria condotta nei rapporti con i fornitori e con tutti i partner a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza. Tesmec riconosce l'importanza strategica dei propri fornitori ispirando ogni trattativa nel pieno rispetto di tutti i valori riportati nel Codice Etico adottato dal Gruppo.

A livello di Gruppo non sono formalizzate altre politiche in tema di gestione del rapporto con fornitori e in ambito prodotto, in quanto il Codice Etico è garante della tutela delle stesse.

17.6.2 Risultati e indicatori non finanziari

Catena di fornitura

Il Gruppo Tesmec cerca da sempre di prediligere fornitori a livello locale (Europa per gli stabilimenti produttivi di Italia e Francia e, USA per Tesmec USA, ove ciò sia possibile e compatibile con le soluzioni del business) per ridurre i tempi e i costi di trasporto.

La predilezione della fornitura locale ha anche un impatto positivo per le comunità locali (sostenendo il mercato) e per l'ambiente (contribuendo a diminuire l'inquinamento).

I principali servizi/beni acquistati sono:

- materie prime e semilavorati;
- servizi e produzioni in conto lavoro.

In Italia, Tesmec SpA, grazie al sistema di gestione per la qualità, gestisce i fornitori qualificati in apposito albo (Elenco Fornitori Qualificati), sottoposto a riesame almeno una volta all'anno. La qualifica dei fornitori è definita sulla base della valutazione condotta secondo i seguenti parametri:

- valutazione delle capacità tecniche e della organizzazione aziendale per quanto concerne in particolare la qualità del fornitore;
- riconoscimento da parte di RSGQ di un fornitore che ha raggiunto la certificazione del sistema qualità in accordo alla ISO 9000 da parte di un ente ufficialmente autorizzato;
- valutazione dell'esperienza e affidabilità del fornitore sull'acquisita convinzione di consolidata qualità di forniture nel tempo, puntualità di consegna, disponibilità, corretta e puntuale fornitura della documentazione tecnica richiesta.

Inoltre, per la qualifica dei nuovi fornitori di Tesmec S.p.A., qualora ritenuti strategici per il prodotto da essi fornito, Tesmec effettua un processo di qualifica prima di instaurare la collaborazione che prevede, a titolo esemplificativo, visite ispettive presso la sede del fornitore, raccolta di eventuali certificazioni in possesso da parte del fornitore, campionature e test sui prodotti che verranno acquistati dallo stesso.

Ad oggi non vi sono specifici requisiti di natura ambientale o sociale utilizzati nella qualifica di un nuovo fornitore, fatto salvo quanto previsto dagli aspetti legati alla sicurezza e tutela del lavoro sia nella fase di raccolta documentale sia nella fase di visita presso la sede del fornitore, valutando elementi quali l'idoneità tecnico-professionale dell'azienda esaminata, la regolarità contributiva e retributiva nei confronti dei dipendenti, l'esistenza di una struttura dedicata alla sicurezza del lavoro, ecc.

Tuttavia, in merito alla valutazione dei fornitori in essere, a partire dal 2019, in conformità con le disposizioni della certificazione integrata in materia di salute, sicurezza e ambiente ottenuta da Tesmec S.p.A., saranno implementati specifici questionari rivolti ai fornitori ritenuti strategici, ovvero fornitori chiave per tutti gli stabilimenti di Tesmec S.p.A..

Qualità e Sicurezza del prodotto

Al fine di assicurare il massimo livello di servizio ai propri clienti, Tesmec S.p.A. ha adottato un sistema di gestione della qualità focalizzato sui processi: questo ha permesso di offrire ai propri clienti la massima trasparenza nell'esecuzione delle varie fasi dei progetti, che portano alla fornitura di soluzioni anche complesse nei tempi previsti, pur mantenendo una struttura organizzativa semplice e flessibile.

Per questo motivo, Tesmec S.p.A. ha da tempo ottenuto la certificazione ISO 9001 del proprio Sistema di Gestione della Qualità, che copre l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla ricerca e sviluppo alla fase di vendita, dalla consegna e installazione all'assistenza post-vendita. Particolare attenzione è posta al controllo della progettazione, momento fondamentale per la definizione della qualità del prodotto finale. Tesmec S.p.A. ha inoltre in essere una procedura formalizzata in merito alla gestione della qualità.

La conformità alla Direttiva Macchine (marchio CE) è prevista per tutti i prodotti (ove applicabile), anche al di fuori dell'UE, al fine di garantire la massima copertura della valutazione della sicurezza. Pertanto, il prodotto supera la prescrizione di sicurezza nei mercati con requisiti di sicurezza inferiori. Ciascuna macchina e attrezzatura sono infatti accompagnate da manuale illustrativo dei principali rischi a cui si può incorrere a causa dell'errato utilizzo del prodotto.

In alcuni Paesi specifici sono richieste azioni speciali e personalizzazioni per rispettare la legislazione locale e ogni prodotto può essere sottoposto a ispezione di sicurezza.

Nei casi in cui dovessero essere segnalati dei problemi tecnici e/o delle non conformità, nonostante le prove effettuate, la Società, tramite i propri Uffici Tecnici e il servizio post-vendita, interviene prontamente per evitare qualsiasi non conformità emersa, soprattutto se legate alla sicurezza del prodotto, attivandosi per la risoluzione delle problematiche.

Il processo di segnalazione delle non conformità coinvolge in primis l'Ufficio post-vendita, da cui viene incaricato un Addetto dell'Ufficio Tecnico o un Addetto del servizio post-vendita per verificare quanto portato all'attenzione e, comprendere le successive fasi da intraprendere per risolvere la non-conformità.

Il Gruppo Tesmec è costantemente concentrato su:

- migliorare le prestazioni dei prodotti (Teleprotection, PLC, BLT, ecc);
- sviluppo di prodotti innovativi;
- sviluppo di tecnologie innovative per migliorare le applicazioni e le funzioni dei prodotti;
- sviluppo di prodotti in conformità con le specifiche dei clienti.

Nel 2019 non sono state rilevate non conformità inerenti alla sicurezza dei prodotti.

17.7 GRI Content Index

Tutte le disclosure riportate nel GRI Content Index si riferiscono agli Standard GRI del 2016 con l'integrazione, rispetto al GRI Content Index 2018, delle General Disclosures previste in seguito all'adozione dell'opzione "Core".

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Pag. della Dichiarazione	Omissioni
GRI 101: Principi di rendicontazione – 2016				
GRI 102: General Disclosures 2016 – Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Tesmec S.p.A.	
	102-2	Attività, brand, prodotti e servizi	Pagg. 45 - 46	
	102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Via Zanica, 17/O, 24050 Grassobbio, Bergamo	
	102-4	Numero dei Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nella relazione sulla responsabilità sociale	Pag. 51	
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 39 Rimando alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	
	102-6	Mercati serviti	Pag. 51	
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 46	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 57 - 58	
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 68 - 70	
	102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non ci sono stati cambiamenti significativi nella catena di fornitura	
	102-11	Principio di precauzione	Pagg. 55; 63 – 64; 68	
	102-12	Iniziative esterne	Pag. 50	
	102-13	Adesione ad associazioni	Confindustria	
GRI 102: General Disclosures – Strategia	102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pag. 43	
GRI 102: General Disclosures 2016 – Etica ed integrità	102-16	Descrizione dei valori, principi, standard e codici di condotta adottati all'interno dell'organizzazione	Pagg. 51 - 52	
GRI 102: General Disclosures 2016 – Governance	102-18	Struttura di governance dell'organizzazione	Pag. 53	
GRI 102: General Disclosures 2016 – Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagg. 46 - 47	
	102-41	Accordi di contrattazione collettiva	78 %	
	102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagg. 46 -47	
	102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagg. 46 - 47	
	102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagg. 47	
GRI 102: General Disclosures – Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	Pagg. 44 - 45	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pag. 49	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pagg. 48 - 49	
	102-48	Revisione delle informazioni	La società Tesmec Service S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società Tesmec Rail S.r.l. in data 1°	

			maggio 2019. La società MIR SA è stata consolidata integralmente nel perimetro dal 1° novembre 2019. Si segnala un aggiornamento dei dati relativi al consumo di gas naturale e al gasolio e le relative emissioni di Scope 1 del 2018 e dei rifiuti prodotti in seguito alla presenza di alcune informazioni rese disponibili successivamente alla pubblicazione della DNF 2018 a pagina 65, 66 e 67.	
	102-49	Modifiche nella rendicontazione	Pagg. 47 – 48	
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 44	
	102-51	Data del report più recente	La precedente DNF fa riferimento all'anno di rendicontazione 2018 e pubblicata nel 2019.	
	102-52	Periodicità di rendicontazione	Pag. 44	
	102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pag. 3	
	102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pag. 45	
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 71 - 75	
	102-56	Attestazione esterna	Pag.77	
Topic: Anticorruzione				
GRI 103: Approccio Gestionale - 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 – 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 52; 54 – 55	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 52; 54 – 55	
GRI 205: Anticorruzione – 2016	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Pag. 55	
Topic: Materiali				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 64; 67 – 68	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 64; 67 – 68	
GRI 301: Materiali – 2016	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	Pag. 67	
Topic: Energia				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 64 – 65	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 64 – 65	
GRI 302: Energia – 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 65	
Topic: Emissioni				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103 1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	

	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 64; 66	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 64; 66	
GRI 305: Emissioni – 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 66	
	305-2	Emissioni di gas serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 66	
Topic: Rifiuti e scarichi idrici				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 64; 66 - 67	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 64; 66 - 67	
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti – 2016	306-2	Rifiuti per tipologia e metodo di smaltimento	Pagg. 66 - 67	
Topic: Compliance Ambientale				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pag. 64	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pag. 64	
GRI 307: Compliance Ambientale – 2016	307-1	Casi di non conformità con leggi e regolamenti in materia ambientale	Nel 2019 non si è verificato nessun caso di mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale che abbia portato a multe o sanzioni.	
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 68 - 70	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 68 - 70	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori – 2016	308-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	Pagg. 69 - 70	
Topic: Occupazione				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 56; 60 - 61	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 56; 60 - 61	
GRI 401: Occupazione - 2016	401-1	Assunzioni e turnover	Pagg. 60 - 61	
	401-2	Benefit forniti ai dipendenti full-time che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time	Pag. 60	
Topic: Relazioni Industriali				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 56; 59	

	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 56; 59	
GRI 402: Relazioni Industriali – 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per le modifiche operative	Il periodo minimo ove presente è definito dalla normativa locale e ove previsto dai CCNL.	
Topic: Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 – 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 56; 61 – 63	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 56; 61 – 63	
GRI 103: Approccio Gestionale – 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagg. 61 – 63	
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pagg. 61 – 63	
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	Pagg. 61 – 63	
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagg. 61 – 63	
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagg. 61 – 63	
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Pagg. 61 – 63	
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pagg. 61 – 63	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro – 2018	403-9	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	Pag. 63	
Topic: Formazione ed educazione				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 56; 59 – 60	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 56; 59 – 60	
GRI 404: Formazione e istruzione – 2016	404-1	Ore medie di formazione dei dipendenti nell'anno	Pag. 59	
Topic: Diversità e pari opportunità				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103 1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 56; 58 – 59	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 56; 58 – 59	
GRI 405: Diversità e pari opportunità – 2016	405-1	Indicatori di diversità negli organi di governo e dei dipendenti	Pag. 53; 58	
Topic: Non-discriminazione				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 56; 58	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 56; 58	

GRI 406: Non discriminazione – 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Pag. 56	
Topic: Valutazione sociale dei fornitori				
GRI 103: Approccio Gestionale - 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 68 – 70	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 68 – 70	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori – 2016	414-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	Pagg. 69 – 70	
Topic: Salute e sicurezza dei consumatori				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 68 – 70	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 68 – 70	
GRI 416: Salute e Sicurezza dei clienti – 2016	416-2	Casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	Pag. 70	
Topic: Compliance socioeconomica				
GRI 103: Approccio Gestionale – 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	Pagg. 47 - 49	
	103-2	Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Pagg. 52 -53	
	103-3	Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Pagg. 52 -53	
GRI 419: Compliance socioeconomica - 2016	419-1	Casi di non conformità con leggi e regolamenti in materia socio-economica	Nel 2019 non si è verificato nessun caso di mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia socio-economica che abbia portato a multe o sanzioni.	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOSSATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione della
TESMEC S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Tesmec S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Tesmec" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- comprensione dei seguenti aspetti:
 - (i) modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - (ii) politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - (iii) principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della capogruppo Tesmec S.p.A. e con il personale di Groupe Marais SAS e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- (iv) a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

(v) per le seguenti società e siti, Tesmec S.p.A, sede e sito produttivo di Durtal per Groupe Marais SAS, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Tesmec relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 15 marzo 2019, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 30 marzo 2020

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO TESMEC

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre	
		2019	2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	6	20.419	17.998
Attività materiali	7	42.397	45.337
Diritti d'uso	8	20.144	-
Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	9	3.984	3.976
Altre partecipazioni		3	3
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10	2.745	1.922
Strumenti finanziari derivati	22	4	-
Crediti per imposte anticipate	30	11.889	11.816
Crediti commerciali non correnti		516	831
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		102.101	81.883
ATTIVITA' CORRENTI			
Lavori in corso su ordinazione	11	16.320	11.023
Rimanenze	12	69.924	62.576
Crediti commerciali	13	67.929	52.562
<i>di cui con parti correlate:</i>		5.518	2.712
Crediti tributari	14	1.045	932
Altri titoli disponibili per la vendita		2	1
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	15	12.081	10.390
<i>di cui con parti correlate:</i>		4.072	4.373
Altre attività correnti	16	9.214	13.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	17.935	42.793
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		194.450	193.526
TOTALE ATTIVITA'		296.551	275.409
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	18	10.708	10.708
Riserve	18	32.427	32.567
Utile netto / (perdita) di gruppo	18	2.967	28
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		46.102	43.303
Capitale e Riserve di Terzi		36	19
Utile netto / (perdita) di terzi		14	16
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		50	35
TOTALE PATRIMONIO NETTO		46.152	43.338
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	23.972	25.671
Prestito obbligazionario	20	24.765	24.651
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	21	15.407	-
Strumenti finanziari derivati	22	6	35
Passività per benefici ai dipendenti	23	4.451	3.770
Imposte differite passive	30	5.771	5.927
Fondi per rischi ed oneri non correnti	24	88	67
Altre passività a lungo termine		625	-
Debiti commerciali non correnti		-	1
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		75.085	60.122
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	25	79.764	80.504
<i>di cui con parti correlate:</i>		2.158	2.325
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	21	4.135	-
Strumenti finanziari derivati	22	6	-
Debiti commerciali	26	57.514	54.350
<i>di cui con parti correlate:</i>		3.143	2.377
Acconti da clienti		3.641	4.145
<i>di cui con parti correlate:</i>		13	55
Debiti tributari	27	1.807	1.295
Fondi per rischi ed oneri	28	3.104	3.152
Altre passività correnti	29	25.343	28.503
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		175.314	171.949
TOTALE PASSIVITA'		250.399	232.071
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		296.551	275.409

Conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31	200.666	194.611
<i>di cui con parti correlate:</i>		18.333	17.338
Costi per materie prime e materiali di consumo	32	(88.037)	(89.081)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(9)	(310)
Costi per servizi	33	(35.375)	(32.581)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(132)	(148)
Costo del lavoro	34	(52.611)	(50.501)
Altri costi/ricavi operativi netti	35	(4.668)	(11.282)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(2.927)	(5.077)
Ammortamenti	36	(19.075)	(15.245)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	37	7.233	7.592
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle Joint Ventures operative con il metodo del patrimonio netto		241	164
Totale costi operativi		(192.292)	(190.934)
Risultato operativo		8.374	3.677
Oneri finanziari	38	(6.628)	(5.991)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(343)	(29)
Proventi finanziari	39	2.424	2.553
<i>di cui con parti correlate:</i>		89	134
Quota degli oneri / (proventi) derivanti da valutazione delle collegate e delle Joint Ventures non operative con il metodo del patrimonio netto		24	67
Utile/(perdita) ante imposte		4.194	306
Imposte sul reddito	30	(1.213)	(262)
Utile netto/(perdita netta) dell'esercizio		2.981	44
Utile/(perdita) di terzi		14	16
Utile/(perdita) di Gruppo		2.967	28
Utile/(perdita) per azione base e diluito		0,277	0,003

Conto economico complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.981	44
Altre componenti di conto economico complessivo:			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri	18	694	1.139
Adeugamento imposte differite		(213)	-
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
Prima applicazione IFRS 9	18	-	(641)
Imposte sul reddito		-	150
		-	(491)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	23	(279)	84
Imposte sul reddito		67	(20)
		(212)	64
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		269	712
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		3.250	756
<i>Attribuibile a:</i>			
Azionisti della capogruppo		3.235	751
Azionisti di minoranza		15	5

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio		2.981	44
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile al flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	36	19.075	15.245
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	23	595	408
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri / fondo obsolescenza magazzino / fondo svalutazione crediti	12-13-14-28	2.165	1.037
Pagamenti per benefici ai dipendenti	23	(250)	(210)
Pagamenti/Utilizzi per fondi rischi ed oneri	28	(171)	(367)
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	29	(343)	(1.521)
Variazione di fair value strumenti finanziari	22	(27)	(112)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	13	(17.291)	(13.774)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(2.848)	(186)
Rimanenze	12	(12.903)	(3.083)
Debiti commerciali	26	3.014	14.924
<i>di cui con parti correlate:</i>		766	11
Altre attività e passività correnti		2.093	12.932
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)		(1.062)	25.523
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	7	(9.227)	(14.052)
Investimenti in attività immateriali	6	(11.637)	(8.544)
Investimenti in diritti di uso	8	(2.932)	-
(Investimenti) / Dismissioni di attività finanziarie		(2.427)	438
<i>di cui con parti correlate:</i>		301	5.013
Vendita di attività materiali e immateriali	6-7-8	3.921	8.776
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		(22.302)	(13.382)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	19	16.556	20.181
Iscrizione Passività finanziarie da diritti d'uso	21	2.850	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	19	(8.049)	(17.166)
Rimborso di Passività finanziarie da diritti d'uso	21	(4.461)	-
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	19	(8.238)	8.472
<i>di cui con parti correlate:</i>		(167)	2.288
Acquisto Azioni proprie	18	-	-
Distribuzione di dividendi	18	-	-
Variazione Perimetro di consolidamento	18	(436)	(2.250)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI		(1.778)	9.237
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		(25.142)	21.378
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (E)		284	(72)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	17	42.793	21.487
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)		17.935	42.793
Informazioni aggiuntive:			
Interessi pagati		5.122	4.433
Imposte sul reddito pagate		787	566

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni proprie	Riserva da conversione	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Saldo al 1° gennaio 2018	10.708	2.141	10.915	(2.341)	3.185	19.929	(1.430)	43.107	1.725	44.832
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	28	28	16	44
Prima applicazione IFRS 9						(491)		(491)		(491)
Altri utili / (perdite)	-	-	-	-	1.150	64	-	1.214	(11)	1.203
Totale Utile / (perdita) complessiva								751	5	756
Destinazione utile del periodo	-	-	-	-	-	(1.430)	1.430	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	(555)	-	(555)	(1.695)	(2.250)
Saldo al 31 dicembre 2018	10.708	2.141	10.915	(2.341)	4.335	17.517	28	43.303	35	43.338
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-		2.967	2.967	14	2.981
Altri utili / (perdite)	-	-	-	-	693	(425)	-	268	1	269
Totale Utile / (perdita) complessiva								3.235	15	3.250
Destinazione utile del periodo	-	-	-	-	-	28	(28)	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	(436)	-	(436)	-	(436)
Saldo al 31 dicembre 2019	10.708	2.141	10.915	(2.341)	5.028	16.684	2.967	46.102	50	46.152

Note esplicative

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

1. Informazioni societarie

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito “Capogruppo” o “Tescmec”) è un ente giuridico organizzato secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR a partire dal 1° luglio 2010. La sede legale del Gruppo Tesmec (di seguito “Gruppo” o “Gruppo Tesmec”) è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Tesmec per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera degli Amministratori del 13 marzo 2020.

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2019 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative. Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo gli IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e omologati dall’Unione Europea in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e in vigore al 31 dicembre 2018 nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati “IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (“IFRIC”), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

I principi contabili di riferimento adottati nella presente situazione annuale consolidata sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto anch’esso in applicazione dei principi contabili internazionali, ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di nuova applicazione di cui alla nota 3.4.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto altresì conto di quanto indicato nella successiva nota 47 Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, e concludendo pertanto che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono incertezze significative sulla continuità aziendale. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

La descrizione di come la Società e il Gruppo gestiscono i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari delle presenti Note Esplicative.

2.1 Schemi di bilancio adottati

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, per il conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario consolidato rispetto a quelli indicati nello IAS 7:

- nel prospetto di conto economico consolidato si è deciso di presentare un’analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell’esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto;
- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto del Gruppo;

- il rendiconto finanziario consolidato rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, di conto economico consolidato e nel rendiconto finanziario consolidato sono state evidenziate in apposite sottovoci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate e i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

2.2 Criteri e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei progetti di bilancio (o dei reporting package) di cui i rispettivi Consigli di Amministrazione sono responsabili. I bilanci delle società controllate sono adattati, ove necessario, ai medesimi principi contabili della controllante. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Tesmec, sono completamente eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (il cosiddetto *purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli utili ed il patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale/finanziaria consolidata separatamente dagli utili e dal patrimonio del Gruppo.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa.

Le *joint venture* sono definite sulla base delle indicazioni dell'IFRS 11 che definisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi relativi ad attività controllate congiuntamente (ossia, accordi a controllo congiunto). Le partecipazioni acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono consolidate con il metodo del patrimonio netto per il periodo in cui è stato esercitato il controllo congiunto.

Al 31 dicembre 2019 l'area di consolidamento risulta così variata rispetto al 31 dicembre 2018:

- in data 22 marzo 2019, la società Simest S.p.A. ha versato la quota di propria competenza pari ad Euro 1.843 migliaia nella società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. come da accordi stipulati nell'esercizio 2018. A seguito di tale versamento le società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. e la relativa controllata Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. New Zeland risultano controllate per il 51% da Tesmec S.p.A. e per il restante 49% da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico di Tesmec S.p.A. di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A., ai fini contabili le partecipazioni vengono consolidate al 100%. Successivamente, in data 14 agosto 2019, la società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. ha cambiato la propria denominazione sociale in Tesmec Australia (Pty) Ltd.;
- in data 1° maggio 2019 è stata data attuazione alla fusione per incorporazione della società Tesmec Service S.r.l. nella società Tesmec Rail S.r.l.;
- in data 9 luglio 2019 è stata costituita la società Marais Guinée SARLU controllata al 100% da Group Marais SA. La società ha sede a Conakry (Guinea) ed ha come oggetto la costruzione di reti di telecomunicazione di energia, elettricità ecc., la vendita e noleggio di macchinari Trencher e lavori di scavo minerario;
- in data 26 ottobre 2019 Groupe Marais SA ha venduto all'altro socio le quote possedute nella società Marais Tunisie SA (pari al 49%) contemporaneamente sono state acquistate le restanti quote nella società MIR SA (pari al 51%). A

seguito di questa operazione la società Marais Tunisie SA è stata deconsolidata mentre la società MIR SA risulta controllata al 100%.

SOCIETA' CONTROLLATE					
(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi)					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
TESMEC USA, Inc.	Alvarado (Texas)	Dollaro USA	31.200.000	100,00%	-
TESMEC SA (Pty) Ltd.	Johannesburg (Sud Africa)	Rand	93.901.000	100,00%	-
Tesmec Automation S.r.l.	Grassobbio - BG - (Italia)	Euro	10.000	100,00%	-
Bertel S.r.l.	Milano - Italia	Euro	500.000	100,00%	-
East Trenchers S.r.l.	Milano (Italia)	Euro	100.000	100,00%	-
OOO TESMEC RUS	Mosca (Russia)	Rublo Russo	450.000	100,00%	-
Tesmec New Technology Beijing Ltd.	Pechino (Cina)	Euro	200.000	100,00%	-
Tesmec Rail S.r.l.	Monopoli - BA - (Italia)	Euro	10.000	100,00%	-
Marais Technologies SA	Durtal (Francia)	Euro	3.785.760	100,00%	-
Group Marais SA	Durtal (Francia)	Euro	3.700.000	-	100,00%
Marais Trenching (Pty) Ltd. AFS	Pretoria (Sud Africa)	Rand	500.000	-	80,00%
Tesmec Australia (Pty) Ltd (già Marais Laying Technologies (Pty) Ltd. Australie)	Sydney (Australia)	Dollaro Australiano	6.000.100	100,00%	-
Marais Laying Technologies (Pty) Ltd. Nouvelle Zelande	Auckland (Nuova Zelanda)	Dollaro Neozelandese	100	-	100,00%
Marais Cote d'Ivoire	Abidjan (Costa d'Avorio)	Franco CFA	6.500.000	-	100,00%
Marais Guinee SARLU	Conakry (Guinea)	Franco GNF	100.000.000	-	100,00%
MIR SA	Tunis (Tunisia)	Dinaro Tunisino	300.000	-	100,00%

SOCIETA' COLLEGATE					
(consolidate con il metodo del patrimonio netto)					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Locavert SA	Bouillargues (Francia)	Euro	403.735	39,00%	-
Marais Lucas Tech. (Pty) Ltd.	New South Wales (Australia)	Dollaro Australiano	332.400	50,00%	-
R and E contracting Ltd	Pretoria (Sud Africa)	Rand	1.000	20,00%	-

JOINT VENTURE					
(consolidate con il metodo del patrimonio netto)					
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Condux Tesmec Inc	Mankato (Minnesota)	Dollaro USA	2.500.000	50,00%	-
Tesmec Peninsula WLL	Doha (Qatar)	Ryial Qatar	7.300.000	49,00%	-

Le società Marais Lucas Technologie (Pty) Ltd. e Locavert, chiudono il proprio esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno. Il bilancio utilizzato per la valutazione della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto si riferisce alla più recente chiusura contabile infrannuale, a data prossima alla chiusura dell'esercizio del Gruppo.

I bilanci sono stati modificati, ove necessario, al fine di renderli omogenei ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo	
	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		al 31 dicembre	
	2019	2018	2019	2018
Dollaro USA	1,1195	1,181	1,1234	1,145
Rublo Russo	72,4553	74,042	69,9563	79,715
Rand	16,1757	15,619	15,7773	16,459
Renmimbi	7,7355	7,808	7,8205	7,875
Riyal Qatar	4,0749	4,299	4,0892	4,168
Dinaro Algerino	133,6757	137,653	133,8916	135,488
Dinaro Tunisino	3,2803	3,111	3,1390	3,430
Dollaro Australiano	1,6109	1,580	1,5995	1,622
Dollaro Neozelandese	1,6998	1,707	1,6653	1,706
Franco CFA	655,9570	655,957	655,9570	655,957
Franco GNF	10.276,301	10.640,613	10.556,054	10.402,100

3. Principi Contabili

3.1 Principi di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value* (strumenti finanziari derivati, attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio, investimenti immobiliari e corrispettivi potenziali). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente, inoltre, i principi contabili adottati nel presente bilancio sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

3.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Tesmec S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2019.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero validi ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

3.3 Sintesi dei principali principi contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell' IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell' IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* definito alla data di acquisizione. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La stima della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Diritti e brevetti industriali	5
Costi di sviluppo	5
Marchi	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3 - 5

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto inerente allo sviluppo di nuove macchine scavatrici, macchine per la tesatura e/o macchine ferroviarie, di singoli significativi componenti delle stesse e/o di personalizzazioni significative che si concretizzino in nuovi modelli inclusi a catalogo, sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la

disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo, stimato mediamente in cinque anni. Vengono rilevati specifici indicatori di *impairment* qualora i progetti a cui tali attività si riferiscono siano abbandonati o le relative macchine non siano più incluse a catalogo, e pertanto assoggettata a *impairment test* e svalutata per le eventuali perdite di valore rilevate secondo le modalità descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Diritti e marchi

I costi d'acquisto dei diritti e marchi sono ammortizzati in un arco temporale durante la vita utile dell'attività acquisita, che è stata determinata in cinque anni.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore, sia a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali acquisite separatamente, ad eccezione della voce terreni e fabbricati, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Le attività materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	40
Impianti e macchinari	10
Attrezzature industriali e commerciali	4
Trencher in locazione	5
Altri beni	4 – 5

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il Gruppo, sulla base delle considerazioni effettuate, ha stabilito che i macchinari *trencher* temporaneamente concessi in noleggio, possono essere ammortizzati *pro-quota* in base all'effettivo utilizzo. In particolare, sono ammortizzati applicando una aliquota annua pari al 20% durante il periodo di locazione. Nel caso in cui tali *trencher* non siano temporaneamente concessi in locazione nel periodo di riferimento, il processo di ammortamento viene sospeso.

Per i macchinari *trencher* destinati esclusivamente all'attività di noleggio, invece, poiché si rende necessaria la sostituzione periodica di parti significative di tali macchinari, il Gruppo ammortizza separatamente i seguenti componenti, in base alla specifica vita utile:

- telaio: 15 anni
- motore: 8 anni
- cingoli: 5 anni

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Contratti con il Gruppo quale locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Diritti d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione Perdita di valore delle attività (*impairment*).

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione

dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Contratti con il Gruppo quale locatore

Qualora il Gruppo sottoscriva contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono ai clienti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, vengono riconosciuti in bilancio i ricavi inerenti alla cessione del bene e sono iscritti alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. Viene inoltre iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario corrispondente al valore attuale dei canoni ancora dovuti. I proventi finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali, delle attività da diritti d'uso e delle partecipazioni in società collegate e joint venture. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Partecipazioni in società collegate e in *joint ventures*

Una *joint venture* è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Un'impresa a controllo congiunto è una *joint venture* che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione e di cui condivide il controllo con gli altri *venturers*.

Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*.

Il Gruppo consolida le partecipazioni nelle società collegate e nelle *joint ventures* con il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta l'iniziale iscrizione della partecipazione al costo. L'avviamento afferente alla collegata od alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment test*). Successivamente, il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Il risultato del conto economico delle *joint ventures* che offrono un contributo di natura "operativa" è stato incluso nel Risultato Operativo di Gruppo. Nel caso in cui una partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Eventuali profitti e perdite non realizzati derivanti da transazioni tra il Gruppo e la partecipata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta attraverso l'effettuazione dell'*impairment test*. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel conto economico.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Eventuali disomogeneità nei principi contabili applicati sono corrette mediante rettifiche. Nel caso in cui la data di chiusura contabile di alcune delle società collegate non fosse allineata a quella del Gruppo, le stesse società, ai fini del bilancio consolidato del Gruppo, predispongono chiusure contabili infrannuali a date prossime alla chiusura dell'esercizio del Gruppo.

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese a controllo congiunto, classificate come *joint venture*. Sulla base della effettiva operatività di 2 JV distributive (Condux Tesmec Inc. e Tesmec Peninsula WLL) a partire dall'esercizio 2012 il risultato delle stesse è classificato tra i componenti del Risultato Operativo. In considerazione della tipologia di attività svolta e della fase di operatività effettiva, il risultato delle altre JV detenute dal Gruppo è classificato tra le componenti non operative di reddito, insieme ai risultati delle società collegate.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Essi sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IFRS 9.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi:

- attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al costo ammortizzato.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nello specifico paragrafo.

Le attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Un'attività finanziaria è cancellata dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o

- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nel caso in cui il Gruppo non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio consolidato nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata.

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. Gli utili o le perdite su tali passività sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Per quanto riguarda le passività finanziarie al costo ammortizzato, esse sono valutate usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Per la gestione dei pagamenti con i propri fornitori, il Gruppo fa ricorso ad alcune soluzioni della c.d. "*supply chain finance*" ed in particolare utilizza lo strumento del *reverse factoring* con alcuni istituti finanziari. In tali casi, l'istituto finanziario estingue il debito commerciale anticipandone il pagamento al fornitore, e concede al Gruppo, di cui è diventato creditore, una dilazione di pagamento. Il Gruppo valuta, per ciascun fornitore, le condizioni di dilazione ottenute dalle controparti finanziarie su tali passività e, a seconda della sostanza delle passività stesse, procede a mantenerle iscritte come debiti commerciali o a riclassificarle come debiti finanziari.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei rischi di tasso su finanziamenti a medio-lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di chiusura di bilancio il Gruppo non detiene strumenti derivati che hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto d'ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Lavori su commessa

I lavori su commessa sono attività derivanti da contratto. Una commessa è infatti un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi relativi ai lavori su commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa e alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili in modo attendibile.

Quando il risultato di commessa è determinabile in modo attendibile, i ricavi e i costi di commessa sono riconosciuti come vendite e come costi in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

I costi sostenuti in relazione ad attività future della commessa sono esclusi dai costi di commessa nella determinazione dello stato avanzamento e sono rilevati come rimanenze.

I costi totali stimati per ogni commessa vengono rivisti periodicamente e, quando si prevede che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Crediti commerciali ed altre attività correnti

Un credito rappresenta per il Gruppo il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Le altre attività correnti sono iscritte inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutate al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato qualora questo avesse effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai fini della valutazione successiva, tali attività finanziarie sono adeguate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo per perdite attese (expected credit loss 'ECL'). Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere.

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese con un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione vengono imputati a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

Il Gruppo Tesmec cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

Altri crediti ed altre attività finanziarie

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutate secondo il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso, con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato qualora questo avesse effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario. Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato qualora questo avesse effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce utili/perdite su cambi non realizzati.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Gruppo accantona fondi per garanzia prodotti in relazione alla garanzia concessa contrattualmente ai propri clienti sui macchinari venduti. Tali fondi sono calcolati sulla base della incidenza storica dei costi per garanzia prodotti sostenuti negli esercizi passati, della durata delle garanzie concesse e rivisti annualmente.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice Civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunosamente rivalutata) e sulla durata del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR, così come definito dalla legislazione italiana ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Come previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui tutte le condizioni previste per il ricevimento degli stessi sono soddisfatte e vi è la ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentino un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Ricavi da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita individuale di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, e sono presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono pertanto rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente e per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Generalmente, il controllo del bene passa al cliente al momento della spedizione dello stesso.

Più nel dettaglio, con riferimento alle vendite con condizione di resa CIF, il controllo del bene è trasferito al cliente finale, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento della consegna del bene alla murata della nave. Con riferimento ad eventuali macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà del Gruppo, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le seguenti condizioni previste dal paragrafo B81 dell'IFRS 15 e che sono volte a comprendere la sostanza dell'operazione alla data di bilancio:

- l'accordo di consegna differita deve avere un motivo reale (per esempio, il cliente ne ha fatto richiesta);
- il prodotto deve essere identificato separatamente come appartenente al cliente;
- il prodotto deve essere pronto a essere fisicamente trasferito al cliente;
- il Gruppo non deve avere la facoltà di utilizzare il prodotto o di destinarlo ad un altro cliente.

Con riferimento alle vendite di beni realizzate verso le *Joint venture*, qualora alla data di redazione del bilancio la *Joint venture* non abbia a sua volta venduto i beni al cliente finale, il margine realizzato con la *Joint venture* stessa, a seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto applicato dal Gruppo Tesmec nel bilancio consolidato, viene stornato in relazione alla quota di azioni possedute nel capitale della società.

Qualora gli accordi commerciali inerenti alle vendite di macchinari ne prevedano il collaudo in loco presso il compratore quale condizione vincolante per l'accettazione del macchinario, i ricavi sono riconosciuti al momento dell'avvenuto collaudo del macchinario e della contestuale accettazione da parte del compratore.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinare attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'esistenza del ricavo.

In particolare, il Gruppo Tesmec fornisce servizi che prevedono un'attività di scavo realizzata mediante l'utilizzo di macchinari di proprietà dell'azienda stessa ed operatori specializzati alle dipendenze di società terze. La prestazione di tali servizi è regolata

contrattualmente da accordi con la controparte che indicano, tra le altre, le tempistiche per la realizzazione dello scavo e prevedono una tariffa per metro scavato che varia al variare della durezza del suolo. I ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'effettivo scavo effettuato alla data.

Inoltre, il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Il Gruppo Tesmec fornisce servizi d'assistenza post-vendita relativamente ai macchinari venduti e queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate secondo lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". Nel caso in cui tali servizi vengano richiesti successivamente alla scadenza del periodo di garanzia, la prestazione è regolata contrattualmente da accordi con la controparte. I ricavi vengono riconosciuti sulla base del tempo e della componentistica impiegati dai tecnici durante l'intervento di riparazione.

Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. Usando l'espedito pratico dell'IFRS 15, il Gruppo non rettifica l'importo pattuito del corrispettivo per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

La rilevazione contabile di taluni accordi contrattuali con clienti prevede, infine, il riconoscimento del ricavo sulla base dell'avanzamento dell'attività, la cui determinazione si basa su stime circa i costi sostenuti e a finire.

Costi

I costi sono riconosciuti nell'esercizio quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio medesimo ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi benefici e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della normativa vigente.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e sono costituiti dagli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Determinazione del *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basati su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte riflettono una stima del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Tesmec esercita la sua attività e sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nelle passività correnti al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Il reddito imponibile ai fini fiscali differisce dal risultato ante imposte riportato nel conto economico consolidato poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate, applicando il cosiddetto *“liability method”*, sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori delle stesse riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per imposte differite attive e le passività per imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposte indirette

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette (quali l'imposta sul valore aggiunto) ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate alle autorità fiscali è iscritto nella voce altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

L'IVA connessa alla fatturazione verso enti pubblici viene versata all'Erario italiano al momento del relativo incasso del credito in regime di IVA in sospensione, ai sensi del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

3.4 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2019, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2018, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'**IFRS 16 “Leases”**. Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e

SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo ha fatto ricorso all'espedito pratico previsto per la transizione all'IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un *lease*. Pertanto, la conclusione relativa alla qualificazione di un contratto come *lease* in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti sottoscritti o modificati prima del 1° gennaio 2019.

Il cambiamento nella definizione di *lease* è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("*right of use*"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un *lease* se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

Il Gruppo applica la definizione di *lease* e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di *lease* stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di *lease*). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16. Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	1° gennaio 2019	
Impegni per <i>lease</i> al 31 dicembre 2018	A	25.652
Eccezioni alla rilevazione del principio IFRS 16	B	(2.129)
Passività finanziaria non attualizzata per i <i>lease</i> al 1° gennaio 2019	C = A+B	23.523
Effetto di attualizzazione	D	(2.878)
Passività finanziaria per i <i>lease</i> al 1° gennaio 2019	E = C+D	20.645
Valore attuale passività per <i>lease</i> finanziari al 31 dicembre 2018	F	(2.270)
Passività finanziaria per i <i>lease</i> aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	G = E+F	18.375

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatti alla data di transizione (1° gennaio 2019)
ATTIVITA' NON CORRENTI	
Diritti d'uso	
<i>Fabbricati - diritti d'uso</i>	16.954
<i>Impianti e macchinari - diritti d'uso</i>	118
<i>Altri beni - diritti d'uso</i>	1.332
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	18.404
ATTIVITA' CORRENTI	
Altre attività correnti	(29)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	(29)
TOTALE ATTIVITA'	18.375
PATRIMONIO NETTO	
Utile netto / (perdita) di gruppo	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	15.750
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	15.750
PASSIVITA' CORRENTI	
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	2.625
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	2.625
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.375

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di *lease* operativo è stato incrementato per il saldo dei risconti attivi per un importo pari ad Euro 29 migliaia. Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari al 4%.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: computers, telefoni e tablet, stampanti e autovetture. Parimenti, il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b), concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di Euro 5 migliaia, quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico consolidato.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo si è avvalso dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i portafogli di *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- utilizzo dell'*assessment* effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* in relazione alla contabilizzazione degli *onerous contract* in alternativa all'applicazione del test di impairment ai sensi dello IAS 36 sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Per i contratti di *lease* precedentemente classificati come *lease* finanziari in applicazione dello IAS 17, il valore contabile delle attività oggetto del *lease* e gli obblighi derivanti da contratti di *lease* rilevati secondo lo IAS 17 al 31 dicembre 2018 sono rispettivamente riclassificati tra i diritti d'uso e le passività per il *lease* senza alcuna rettifica, ad eccezione dell'esenzione per il riconoscimento dei *lease* di basso valore.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements:** l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - **IAS 12 Income Taxes:** l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - **IAS 23 Borrowing costs:** la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "**Prepayment Features with Negative Compensation**". Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili e interpretazioni emessi ed omologati ma non ancora entrati in vigore

Vengono di seguito elencati e illustrati in sintesi i principi contabili e le interpretazioni omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di *“obscured information”* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è *“obscured”* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **“References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”**. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato **“Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”**. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l’IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili e interpretazioni emessi ma non ancora omologati dall’Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **“Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine “capacità di creare output” con “capacità di contribuire alla creazione di output” per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L’emendamento ha inoltre introdotto un test (*“concentration test”*), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di

riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

3.5 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che gli amministratori debbano effettuare stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi. Tali stime si basano su esperienze passate e ipotesi considerate come ragionevoli e realistiche considerando le informazioni conosciute al momento della stima stessa. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati a consuntivo potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati degli esercizi futuri.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza e sono sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base di quanto statuito dallo IAS 38, ed è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica e sulla convenienza economica del progetto, tale da consentire la recuperabilità dei costi capitalizzati. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle progettazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Riduzioni di valore di attività non correnti (impairment)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili al netto degli oneri di dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal piano aziendale dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione, nonché da variabili esogene non controllabili tra cui i tassi di cambio e di interesse, gli investimenti infrastrutturali dei paesi in cui il Gruppo opera, fattori geopolitici o sociali di impatto locale o globale.

Reverse factor

In relazione allo strumento del *reverse factoring*, il Gruppo valuta per ciascun fornitore le condizioni di dilazione ottenute dalle controparti finanziarie su tali passività e, a seconda della sostanza delle passività stesse, procede a mantenerle iscritte come debiti commerciali o a riclassificarle come debiti finanziari. Tale valutazione è necessaria per comprendere la sostanza degli accordi di dilazione e comporta necessariamente una valutazione soggettiva circa gli elementi da considerare, al fine dell'esposizione o meno del corrispondente debito tra i debiti finanziari del Gruppo.

Ricavi

La rilevazione contabile di taluni accordi contrattuali con clienti prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dell'avanzamento dell'attività, la cui determinazione si basa su stime circa i costi sostenuti e a finire. Tali stime comportano un processo di ricognizione tecnica della commessa che sottende valutazioni soggettive circa il suo completamento.

Parimenti, con riferimento alle fattispecie, tipiche per il Gruppo Tesmec, in cui vi sono macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà del Gruppo, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le previsioni dell'IFRS 15, tra cui quelle citate in precedenza, volte a comprendere la sostanza dell'operazione alla data di bilancio. La determinazione di tali aspetti comporta necessariamente una valutazione soggettiva circa gli elementi da considerare e la loro portata rispetto all'operazione considerata.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo può non determinare facilmente il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing.

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare le ECL per i crediti commerciali, gli accantonamenti per garanzia prodotti, per rischi ed oneri, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti e svalutazioni di poste dell'attivo nonché il *fair value* degli strumenti finanziari.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo infine, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime).

Durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga (Gruppo come locatario)

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo e considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata.

4. Politica di gestione del rischio finanziario

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso di interesse) è svolta dal Gruppo sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Il Gruppo non applica il *Cash Flow Hedge Accounting* con riferimento a tali posizioni, in quanto le stesse non rispettano i requisiti previsti a riguardo dai principi IFRS.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Gestione del rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come Swap, Collar e Cap.

Al 31 dicembre 2019, risultano in essere sette posizioni relative a strumenti derivati di tasso a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risulta pari a Euro 7,65 milioni, con un controvalore negativo pari a Euro 7 migliaia.

Al 31 dicembre 2018, risultavano in essere sette posizioni relative a strumenti derivati di tasso a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari a Euro 11,59 milioni, con un controvalore negativo pari a Euro 35 migliaia.

La parte a breve del debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2019.
- potenziale variazione del fair value degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a patrimonio netto.

Il Gruppo ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis points* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo).
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis points* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis points* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 70 migliaia, compensato per Euro 1 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis points* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a Euro 21 migliaia, compensato per Euro 1 migliaia da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2018, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis points* (+1%) avrebbe prodotto un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2019 pari a Euro 134 migliaia, compensato per Euro 48 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis points* (-0,3%) avrebbe prodotto un decremento degli oneri finanziari pari a Euro 13 migliaia, compensato per Euro 9 migliaia da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Interessi					
	31 dicembre 19			31 dicembre 18		
	Debito residuo (*)	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Debito residuo (*)	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
Finanziamenti passivi/Prestito obbligazionario	152.835	(70)	21	127.970	(134)	13
Totale Finanziamenti	152.835	(70)	21	127.970	(134)	13
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	7.649	1	(1)	11.593	48	(9)
Totale Strumenti derivati	7.649	1	(1)	11.593	48	(9)
Totale		(69)	20		(86)	4

* Il debito residuo è considerato al lordo dei costi ammortizzati

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Sensibilità valore equo derivati									
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019									
	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 30 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto - 30 bps	FV Netto - 100 bps	Impatto a CE -30 bps	Impatto a PN - 30 bps
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	7.694	(7)	9	14	14	-	(9)	(14)	(9)	-
Totale	7.694	(7)	9	14	14	-	(9)	(14)	(9)	-
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 100 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto - 30 bps	FV Netto - 30 bps	Impatto a CE -30 bps	Impatto a PN - 30 bps

Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	11.593	(35)	44	78	78	-	(50)	(16)	(16)	-
Totale	11.593	(35)	44	78	78	-	(50)	(16)	(16)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis points* (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 14 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2020. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis points* (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 9 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2020.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2018, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis points* (+1%) avrebbe prodotto un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 78 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2019. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis points* (-0,3%) avrebbe prodotto un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 16 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2019.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Gestione del rischio liquidità

Il Gruppo ha una struttura della clientela molto frazionata trattandosi per lo più di consumatori finali. Inoltre, le forme di incasso previste includono nella maggior parte pagamenti anticipati della fornitura o comunque di un acconto non mai inferiore al 30% della vendita.

Tale struttura azzerava il rischio di credito; la validità di tale impostazione è avallata dalla consistenza esigua rispetto all'ammontare delle vendite annuali dei crediti verso la clientela alla fine dell'esercizio.

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere, con riferimento agli esercizi 2019 e 2018, riferite a strumenti finanziari, per durata residua.

Scadenza	31 dicembre 2019						
	Debiti finanziari		Obbligazioni		Debiti commerciali	Strumenti finanziari	Totale
	Capitale*	Interessi	Capitale*	Interessi			
(In migliaia di Euro)	a	b	c	d	e	f	g=a+b+c+d+e+f
Entro 12 mesi	88.174	1.443	1.250	1.376	57.514	6	149.763
Tra 1 e 2 anni	10.588	1.063	17.500	1.286	-	6	30.443
Tra 2 e 3 anni	8.192	797	2.500	267	-	-	11.756
Tra 3 e 5 anni	11.403	895	3.750	178	-	(4)	16.226
Tra 5 e 7 anni	7.296	296	-	-	-	-	7.592
Oltre 7 anni	2.182	9	-	-	-	-	2.191
Totale	127.835	4.503	25.000	3.107	57.514	8	217.971

* Il debito residuo è considerato al lordo dei costi ammortizzati

Scadenza	31 dicembre 2018						
	Debiti finanziari		Obbligazioni		Debiti commerciali	Strumenti finanziari	Totale
	Capitale*	Interessi	Capitale*	Interessi			
(In migliaia di Euro)	a	b	c	d	e	f	g=a+b+c+d+e+f
Entro 12 mesi	77.008	995	-	1.388	54.350	28	133.769
Tra 1 e 2 anni	13.271	718	1.250	1.391	-	8	16.638

Tra 2 e 3 anni	5.402	463	17.500	1.298	-	-	24.663
Tra 3 e 5 anni	3.984	456	5.000	415	-	-	9.855
Tra 5 e 7 anni	430	295	1.250	30	-	-	2.005
Oltre 7 anni	2.875	72	-	-	-	-	2.947
Totale	102.970	2.999	25.000	4.522	54.350	36	189.877

* Il debito residuo è considerato al lordo dei costi ammortizzati

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018).

Gestione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (dollari americani, rand sudafricani, dollari australiani, renminbi cinese, rublo russo) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i costi vengono convertiti in Euro.

I potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono determinati dalla rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.

Il Gruppo ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2019			Sensibilità 2019	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/USD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	13.660	-	13.660	(608)	608
Crediti finanziari	10.962	-	10.962	(488)	488
Debiti commerciali	-	(293)	(293)	13	(13)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	24.622	(293)	13.998	(1.083)	1.083
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2018			Sensibilità 2018	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/USD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	3.638	-	3.638	(159)	159
Crediti finanziari	16.855	-	16.855	(736)	736
Debiti commerciali	-	(62)	(62)	3	(3)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	20.489	(62)	20.489	(892)	892
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (ZAR) 2019			Sensibilità 2019	
	Attivo (ZAR/000)	Passivo (ZAR/000)	Netto (ZAR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	8.954	-	8.954	(28)	28
Crediti finanziari	7.172	-	7.172	(23)	23

Debiti commerciali					
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	16.126	-	16.126	(51)	51
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (ZAR) 2018			Sensività 2018	
	Attivo (ZAR/000)	Passivo (ZAR/000)	Netto (ZAR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	36.091	-	36.091	(110)	110
Crediti finanziari	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	36.091	-	36.091	(110)	110
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (AUD) 2019			Sensività 2019	
	Attivo (AUD/000)	Passivo (AUD/000)	Netto (AUD/000)	Conto economico cambio EUR/AUD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/AUD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	4.545	-	4.545	(142)	142
Crediti finanziari	14.022	-	14.022	(438)	438
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	18.567	-	18.567	(580)	580
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (AUD) 2018			Sensività 2018	
	Attivo (AUD/000)	Passivo (AUD/000)	Netto (AUD/000)	Conto economico cambio EUR/AUD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/AUD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	4.334	-	4.334	(134)	134
Crediti finanziari	600	(14)	586	(18)	18
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.934	(14)	4.920	(152)	152
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (CNY) 2019			Sensività 2019	
	Attivo (CNY/000)	Passivo (CNY/000)	Netto (CNY/000)	Conto economico cambio EUR/CNY +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/CNY -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	7.497	-	7.497	(48)	48
Crediti finanziari	7.258	-	7.258	(46)	46
Debiti commerciali	-	(517)	(517)	3	(3)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	14.755	(517)	14.238	(91)	91
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (CNY) 2018			Sensibilità 2018	
	Attivo (CNY/000)	Passivo (CNY/000)	Netto (CNY/000)	Conto economico cambio EUR/CNY +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/CNY -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	9.152	-	9.152	(58)	58
Debiti commerciali	-	-613	-613	4	(4)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.152	-613	8.539	(54)	54
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (RUB) 2019			Sensibilità 2019	
	Attivo (RUB/000)	Passivo (RUB/000)	Netto (RUB/000)	Conto economico cambio EUR/RUB +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/RUB -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	945	-	945	(1)	1
Crediti finanziari	50.000	-	50.000	(36)	36
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	50.945	-	50.945	(37)	37
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (RUB) 2018			Sensibilità 2018	
	Attivo (RUB/000)	Passivo (RUB/000)	Netto (RUB/000)	Conto economico cambio EUR/RUB +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/RUB -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	50.000	-	50.000	(31)	31
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	50.000	-	50.000	(31)	31
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Informazioni integrative: categorie di attività e passività finanziarie secondo lo IFRS 7

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IFRS 9.

Il valore espresso in bilancio degli strumenti finanziari derivati, siano essi attività o passività, corrisponde al *fair value*, così come spiegato all'interno della presente Nota.

Il valore espresso in bilancio della cassa e delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari e dei crediti commerciali, opportunamente rettificati per perdite di valore secondo quanto disposto dall'IFRS 9, approssima il presunto valore di realizzo e quindi il *fair value*.

Tutte le passività finanziarie, compresi i debiti finanziari a tasso fisso, sono iscritte a bilancio a un valore che approssima il *fair value*.

(In migliaia di Euro)	Attività correnti/non correnti	
	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI:		
Crediti e attività finanziarie	2.745	1.922

Strumenti finanziari derivati	4	-
Crediti commerciali non correnti	516	831
ATTIVITA' CORRENTI:		
Crediti commerciali	67.929	52.562
Altri titoli disponibili per la vendita	2	1
Crediti finanziari	12.081	10.390
Disponibilità liquide	17.935	42.793

(In migliaia di Euro)	Passività correnti/non correnti	
	31.12.2019	31.12.2018
PASSIVITA' NON CORRENTI:		
Debiti finanziari	23.972	25.671
Prestito Obbligazionario	24.765	24.651
Passività finanziarie e diritti d'uso non correnti *	15.407	-
Strumenti finanziari derivati	6	35
Debiti commerciali non correnti	-	1
PASSIVITA' CORRENTI:		
Debiti verso banche e finanziamenti	79.764	80.504
Passività finanziarie e diritti d'uso correnti *	4.135	-
Strumenti finanziari derivati	6	-
Debiti commerciali	57.514	54.350
Acconti da clienti	3.641	4.145

(*) A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019, tale voce include:

- l'effetto della *recognition* di un diritto d'uso, come previsto dal suddetto principio, per i contratti precedentemente contabilizzati come leasing operativi in linea con il previgente principio IAS 17;
- la passività finanziaria associata ai contratti precedentemente contabilizzati come leasing finanziari in linea con il previgente principio IAS 17, precedentemente classificata nelle voci "Debiti finanziari non correnti" e "Debiti verso banche e finanziamenti correnti".

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria:

(In migliaia di Euro)	Finanziamenti e crediti/debiti a costo ammortizzato	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Fair value rilevato nel conto economico
Attività finanziarie:			
Crediti finanziari	2.745	-	-
Strumenti finanziari derivati	4	-	4
Crediti commerciali non correnti	516	-	-
Totale non correnti	3.265	-	4
Crediti commerciali	62.411	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	5.518	-	-
Altri titoli	-	-	2

Crediti finanziari verso terzi	8.009	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	4.072	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	17.935	-
Totale correnti	80.010	17.935	2
Totale	83.275	17.935	6
Passività finanziarie:			
Finanziamenti a medio-lungo termine	23.972	-	-
Prestito obbligazionario	24.765	-	-
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	15.407	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	6
Totale non correnti	64.144	-	6
Debiti verso banche e altri finanziatori	77.606	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	2.158	-	-
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	4.135	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	6
Debiti commerciali	54.371	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	3.143	-	-
Acconti da clienti	3.628	-	-
Acconti da clienti verso parti correlate	13	-	-
Totale correnti	145.054	-	6
Totale	209.198	-	12

Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

(In migliaia di Euro)	Valore contabile al 31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie:				
Altri titoli disponibili per la vendita	2	-	-	2
Totale correnti	2	-	-	2
Attività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	4	-	4	-

Totale non correnti	4	-	4	-
Totale	6	-	4	2
Passività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	6	-	6	-
Totale non correnti	6	-	6	-
Strumenti finanziari derivati	6	-	6	-
Totale correnti	6	-	6	-
Totale	12	-	12	-

5. Altre informazioni

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e agli aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime generale.

Per gli importi riconosciuti nel corso dell'esercizio precedente, si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Attività non Correnti

6.Attività immateriali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività immateriali* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2019			2018		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Spese di sviluppo	62.437	(45.867)	16.570	52.854	(37.913)	14.941
Diritti e Marchi	9.985	(7.538)	2.447	8.635	(6.349)	2.286
Altre immobilizzazioni immateriali	55	(31)	24	55	(27)	28
Immobilizzazioni in corso	1.378	-	1.378	743	-	743
Totale attività immateriali	73.855	(53.436)	20.419	62.287	(44.289)	17.998

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01.01.2019	Incrementi per acquisti	Decrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	31.12.2019
Spese di sviluppo	14.941	9.483	-	(7.879)	25	16.570
Diritti e Marchi	2.286	1.517	(44)	(1.314)	2	2.447
Altre immobilizzazioni immateriali	28	-	-	(4)	-	24
Immobilizzazioni in corso	743	637	-	-	(2)	1.378
Totale attività immateriali	17.998	11.637	(44)	(9.197)	25	20.419

La voce immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2019, al netto degli ammortamenti relativi, ammonta a Euro 20.419 migliaia e si incrementa di Euro 2.421 migliaia per i seguenti effetti:

- *costi di sviluppo capitalizzati* pari ad Euro 9.483 migliaia in gran parte compensati dall'ammortamento di competenza. Tali costi sono relativi a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e attrezzature dai quali ci si attende la generazione di flussi di cassa positivi negli esercizi futuri, sulla base dei requisiti più dettagliatamente descritti nella sezione relativa ai principali principi contabili applicati;
- ammortamenti del periodo per complessivi Euro 9.197 migliaia di cui Euro 7.879 migliaia relativi ai costi di sviluppo capitalizzati;
- L'incremento della voce "Diritti e Marchi" è principalmente legato all' del ramo d'azienda AMG come descritto di seguito.

Come già descritto, in data 19 giugno 2019, la società Tesmec Rail S.r.l. ha perfezionato il contratto di affitto del ramo d'azienda della società Advanced Measuring Group S.r.l. (AMG), a valere dal 1° luglio 2019, per un canone annuo di Euro 250 migliaia. Il contratto di affitto prevede un'opzione di acquisto del ramo d'azienda per il prezzo complessivo di Euro 1.250 migliaia, comprensivo dei canoni di affitto già pagati, da esercitarsi a partire dal quarto anno di affitto.

Il contratto di locazione è stato contabilizzato, in virtù dell'opzione di acquisto ed a partire dal 1° luglio 2019, come acquisto del ramo d'azienda, iscrivendo pertanto le attività e passività identificabili e il differenziale emergente rispetto al valore complessivo. Il differenziale ammonta ad Euro 1.230 migliaia ed è stato allocato tra le immobilizzazioni immateriali, nella voce Diritti e Marchi, ed ammortizzato in 5 anni.

Di seguito è esposto il dettaglio delle attività e passività acquisite valutate al *fair value*:

Valori di carico del ramo acquisito	Affitto ramo d'azienda
(In migliaia di Euro)	AMG
Attività	
Attività materiali	20
Totale Attività	20
Passività	
Passività per benefici ai dipendenti	69
Totale Passività	69
Fair value attività nette acquisite	(49)
Corrispettivo complessivo per l'acquisizione	1.181
Differenza tra corrispettivo corrisposto e attività nette acquisite	1.230

Alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha svolto un'analisi sul valore delle proprie attività immateriali e, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, non ha ritenuto necessario sottoporle a test di recuperabilità (*impairment test*).

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	01.01.2018	Incrementi per acquisti	Decrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	31.12.2018
Spese di sviluppo	14.299	8.213	(41)	(7.595)	65	14.941
Diritti e Marchi	3.266	275	(54)	(1.201)	-	2.286
Altre immobilizzazioni immateriali	33	-	-	(5)	-	28
Immobilizzazioni in corso	742	56	(55)	-	-	743
Totale attività immateriali	18.340	8.544	(150)	(8.801)	65	17.998

7. Attività materiali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività materiali* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre					
	2019			2018		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Terreni	3.136	(147)	2.989	3.132	(147)	2.985
Fabbricati	22.191	(7.033)	15.158	21.625	(6.354)	15.271
Impianti e macchinari	16.841	(13.319)	3.522	17.062	(12.425)	4.637
Attrezzature	5.513	(4.468)	1.045	7.770	(6.011)	1.759
Altri beni	45.195	(26.191)	19.004	41.533	(21.694)	19.839
Immobilizzazioni in corso	679	-	679	846	-	846
Totale attività materiali	93.555	(51.158)	42.397	91.968	(46.631)	45.337

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

	01.01.2019	Incrementi per acquisti	Riclassifiche	Variazione perimetro di consolid.	Decrementi	Amm.menti	Differenze cambio	31.12.2019
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Terreni	2.985	-	-	-	-	-	4	2.989
Fabbricati	15.271	407	-	-	-	(623)	103	15.158
Impianti e macchinari	4.637	136	(280)	-	(40)	(952)	21	3.522
Attrezzature	1.759	512	(28)	15	(47)	(433)	(733)	1.045
Altri beni	19.839	8.166	(2.435)	17	(3.498)	(4.003)	918	19.004
Immobilizzazioni in corso	846	6	-	-	(173)	-	-	679
Totale attività materiali	45.337	9.227	(2.743)	32	(3.758)	(6.011)	313	42.397

La voce attività materiali al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 42.397 migliaia e risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 2.940 migliaia. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha sostenuto investimenti di rilievo ad eccezione di quelli relativi alla normale gestione operativa. La variazione è infatti riconducibile principalmente alla movimentazione dei macchinari trencher iscritti in flotta tra gli Altri beni, che ha visto capitalizzazioni per Euro 6.953 migliaia, a seguito della stipulazione di nuovi contratti di noleggio, compensati dalla vendita di macchinari trencher e dagli ammortamenti del periodo, per complessivi Euro 6.589 migliaia.

A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2019, per nuovo principio IFRS 16 *Leases*, il Gruppo ha proceduto a riclassificare alla voce *Diritti d'uso* le immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria (costituite principalmente da macchinari trencher) precedentemente contabilizzate secondo il previgente principio IAS 17. La riclassifica è conseguenza della scelta del Gruppo di adottare, come prima applicazione del nuovo principio IFRS 16, l'approccio retrospettivo semplificato e di non modificare i dati comparativi.

Alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha svolto un'analisi sul valore delle proprie attività materiali e, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, non ha ritenuto necessario sottoporle a test di recuperabilità (*impairment test*).

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	01.01.2018	Incrementi per acquisti	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Differenze cambio	31.12.2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Terreni	2.977	1	-	-	(2)	9	2.985
Fabbricati	10.742	170	-	4.619	(499)	239	15.271
Impianti e macchinari	3.601	2.029	(11)	-	(1.031)	49	4.637
Attrezzature	1.658	865	(345)	1	(418)	(2)	1.759
Altri beni	26.498	6.147	(8.270)	-	(4.494)	(42)	19.839
Immobilizzazioni in corso	626	4.840	-	(4.620)	-	-	846
Totale attività materiali	46.102	14.052	(8.626)	-	(6.444)	253	45.337

8. Diritti d'uso

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Diritti d'uso* al 31 dicembre 2019:

	31 dicembre					
	2019			2018		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Fabbricati Industriali - Diritto D'Uso	17.870	(2.584)	15.286	-	-	-
Impianti e macchinari - Diritti d'uso	475	(84)	391	-	-	-

Attrezzature - Diritti d'uso	28	(3)	25	-	-	-
Altri beni - Diritti d'uso	6.270	(1.828)	4.442	-	-	-
Totale diritti d'uso	24.643	(4.499)	20.144	-	-	-

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dei diritti d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

(In migliaia di Euro)	FTA IFRS 16	Altre variazioni	Riclass.	Incrementi	Decrementi	Amm. menti	Differenze cambio	31.12.2019
Fabbricati - diritti d'uso	19.094	(2.140)	-	964	(92)	(2.584)	44	15.286
Impianti e macchinari – diritti d'uso	129	(11)	280	40	-	(47)	-	391
Attrezzature - diritti d'uso	-	-	28	-	-	(3)	-	25
Altri beni - diritti d'uso	1.310	22	2.435	1.928	(31)	(1.233)	11	4.442
Totale diritti d'uso	20.533	(2.129)	2.743	2.932	(123)	(3.867)	55	20.144

La voce diritti d'uso riguarda la contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 degli affitti operativi, a partire dal 1° gennaio 2019, come descritto nel paragrafo "3.4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo".

L'adozione del principio IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di *policies* contabili e l'utilizzo di assunzioni e stime, ad esempio, in relazione alla determinazione del *lease term*.

Nel corso del secondo trimestre 2019, alla luce di quanto sopra e a seguito di una più approfondita e precisa analisi della contrattualistica di gruppo, il valore delle lease liabilities e delle corrispondenti attività per diritti d'uso è stato ridotto per Euro 2.129 migliaia.

Come sopra descritto, nell'esercizio in corso sono stati riclassificati nella presente voce i beni oggetto di locazione finanziaria già iscritti nelle immobilizzazioni materiali in esercizi precedenti, per Euro 2.743 migliaia.

Gli incrementi del periodo fanno principalmente riferimento a contratti di noleggio sottoscritti nel corso dell'esercizio 2019 e sono principalmente relativi all'utilizzo di immobili ed automezzi da parte delle società controllate estere.

Alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha svolto un'analisi sul valore delle proprie attività da diritti d'uso e, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, non ha ritenuto necessario sottoporle a test di recuperabilità (*impairment test*).

9. Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio della voce partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Società Collegate:		
Locavert SA	527	550
Sub Totale	527	550
Joint Venture:		
Condux Tesmec Inc	3.221	3.124
Tesmec Peninsula WLL	236	133
Marais Tunisie SA	-	169
Sub Totale	3.457	3.426
Totale Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.984	3.976

A seguito dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, principio contabile adottato dal Gruppo sulle *Joint Venture*, si rileva che il margine realizzato da Tesmec S.p.A. sulle macchine vendute alle stesse e non ancora cedute a clienti terzi al 31 dicembre 2019, è stato stornato contro il valore della partecipazione (laddove non capiente creando un relativo fondo a copertura).

Di seguito un riepilogo dei dati salienti dei bilanci di esercizio delle società collegate e Joint Venture:

	31 dicembre 2019							Valore partecipazione in Bilancio Consolidato	Valore fondo rischi per perdite
	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio Netto			
<i>(In migliaia di Euro)</i>									
Società Collegate:									
Locavert SA	38,63%	557	99	760	211	550	527	-	
R&E Contracting	20,00%	18	(44)	10	48	(38)	-	38	
Joint Venture:									
Condux Tesmec Inc.	50,00%	2.960	(79)	4.246	1.067	3.179	3.221	-	
Tesmec Peninsula	49,00%	2.131	244	3.127	2.932	195	236	-	
Marais Lucas Technologies Pty Ltd.	50,00%	-	(16)	198	1.945	(1.747)	-	1.791	

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, il valore di iscrizione delle partecipazioni in *Joint Venture* è stato assoggettato a test di *impairment*, oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

In particolare, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che il valore delle partecipazioni in *Joint Venture* possa aver subito una riduzione durevole di valore, stimando quindi in tali circostanze il valore recuperabile di tale attività. Nel valutare l'esistenza di un'indicazione che una o più partecipazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. In particolare, potenziali indicatori di *impairment* sono stati identificati nei mutevoli scenari di mercato delle differenti e diversificate aree geografiche in cui opera il Gruppo Tesmec.

Secondo il principio IAS 36, il valore recuperabile (*recoverable amount*) è costituito dal valore più elevato tra il valore di mercato (*fair value*) e il valore d'uso (*value in use*).

Il fair value (*valore equo*) è dato dal ricavo ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, al netto degli oneri di diretta imputazione. A seconda dei casi, tale valore è determinato in base al prezzo pattuito se si è in presenza di un accordo vincolante di vendita stabilito in una operazione tra parti indipendenti (al netto dei costi di dismissione) ovvero al prezzo di mercato, dedotti i costi di vendita, se l'attività è commercializzata in un mercato attivo.

Per contro il valore d'uso è dato dall'attualizzazione, mediante l'applicazione di un appropriato tasso (pari al costo medio ponderato del capitale), dei flussi di cassa attesi. La riduzione di valore conseguente al test di *impairment* è misurata dall'eccedenza del valore contabile (*carrying amount*) dell'attività rispetto al suo valore recuperabile.

Ai fini dell'effettuazione del test di *impairment* si è considerato quale *carrying amount* il valore di carico delle partecipazioni nelle *Joint Venture* iscritte nel bilancio consolidato.

I flussi di cassa operativi utilizzati al fine del test di *impairment* derivano dai piani esaminati dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2019, predisposti sulla base di un periodo di previsione esplicita di 3 anni. Tali piani incorporano le assunzioni degli Amministratori coerenti con la strategia del Gruppo Tesmec nei singoli business e mercati in cui opera e dipendono altresì da variabili esogene non controllabili dal management quali l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, gli investimenti infrastrutturali dei paesi in cui il gruppo opera, fattori macropolitici o sociali di impatto locale o globale. Tali fattori esogeni, coerentemente con il principio contabile IAS 36, sono stati stimati sulla base degli elementi noti alla data di predisposizione ed esame dei piani aziendali e non incorporano quindi gli effetti, ad oggi comunque difficilmente quantificabili, della diffusione a livello globale del cosiddetto Covid-19, di cui si è data menzione nel paragrafo 15. Evoluzione prevedibile della gestione della Relazione sulla Gestione.

Sulla base di tali piani, è stato stimato il value in use delle partecipazioni come sopra considerate attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri fino al termine della sua vita utile. I flussi di cassa operativi netti stimati a tale fine sono stati derivati dai sopra menzionati piani secondo l'approccio generalmente utilizzato c.d. "unlevered", in base al quale i flussi sono calcolati prescindendo dalla struttura finanziaria dell'azienda.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi del periodo esplicito e per il calcolo del terminal value, è stato determinato in misura differente a seconda a seconda del Paese di riferimento, come dettagliato nella tabella seguente:

Partecipata	WACC
Condux (JV)	8,36%
Tesmec Peninsula (JV)	10,93%

Per la stima dei flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita si è ricorso alla determinazione del terminal value sulla base di un al tasso di crescita g pari a 1%.

L'applicazione della metodologia sopra descritta ha condotto alla stima di un valore d'uso (o *enterprise value*) delle partecipazioni oggetto di test che, sommato alla corrispondente posizione finanziaria netta, ne determina il valore del capitale economico (*equity value*) da confrontare con il valore di carico.

All'esito del test di *impairment* non sono emerse perdite durevoli di valore.

Tenuto anche conto delle incertezze globali emerse successivamente alla chiusura dell'esercizio per la diffusione del Covid-19, si è proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività per verificare la variazione dell'equity value delle singole unità generatrici di cassa al variare del tasso di attualizzazione (il costo medio ponderato del capitale, WACC) e del tasso di crescita (g).

All'esito delle analisi di sensitività non sono emersi rischi di *impairment*.

10.Crediti finanziari ed altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2019 e 2018:

	31 dicembre	
	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Depositi cauzionali	105	669
Crediti finanziari verso terzi	2.640	1.253
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	2.745	1.922

La voce *Crediti finanziari verso terzi* rispetto all'esercizio precedente si è incrementata di Euro 1.387 migliaia ed è legata all'iscrizione di crediti finanziari generati da vendite di macchinari trencher con estese condizioni di pagamento e che prevedono la corrisponsione di un interesse.

Attività Correnti

11.Lavori in corso su ordinazione

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018:

	31 dicembre	
	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Lavori in corso (Lordi)	22.251	13.873
Acconti da committenti	(5.931)	(2.850)
Lavori in corso su ordinazione	16.320	11.023
Acconti da committenti (Lordi)	-	-
Lavori in corso (Lordi)	-	-
Acconti da committenti	-	-

I "lavori in corso" sono esclusivamente riferiti al settore ferroviario, dove i macchinari sono prodotti su specifiche esigenze del cliente.

I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti. L'incremento è dovuto alle necessità connesse al servizio delle commesse ferroviarie ed è determinato dalla differenza temporale tra stati d'avanzamento operativi delle commesse e il raggiungimento delle condizioni contrattuali che consentono la fatturazione. Tale incremento è dato dai ricavi da variazioni dei lavori in corso, registrati dal Gruppo per Euro 8.371 migliaia, al netto degli incassi ricevuti a titolo di acconto sui lavori.

12. Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Rimanenze* al 31 dicembre 2019 confrontata con il 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Materie prime e di consumo	40.065	37.174
Prodotti in corso di lavorazione	13.885	11.377
Prodotti finiti e merci	15.033	13.459
Acconti a fornitori per beni	941	566
Totale rimanenze	69.924	62.576

I criteri di valutazione delle rimanenze per quanto riguarda le voci materie prime e di consumo, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e merci sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nel totale le rimanenze si incrementano dell'11,7% pari ad Euro 7.348 migliaia grazie ad un maggiore approvvigionamento al fine di poter far fronte alle vendite previste nei mesi successivi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	5.437	5.325
Accantonamenti	700	106
Utilizzi	(10)	(67)
Differenze cambio	31	73
Totale fondo obsolescenza magazzino	6.158	5.437

Il valore del fondo obsolescenza di magazzino risulta in linea con l'esercizio precedente.

La valutazione di congruità del fondo viene effettuata periodicamente allo scopo di monitorare costantemente l'effettivo livello di recuperabilità delle rimanenze attraverso le vendite.

13. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Crediti commerciali verso clienti terzi	62.411	49.850
Crediti commerciali verso parti correlate	5.518	2.712
Totale crediti commerciali	67.929	52.562

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda al paragrafo 41.

La voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 67.929 migliaia con un incremento per Euro 15.367 migliaia rispetto all'esercizio 2018.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in maniera analitica, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischio del cliente e del paese e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita desunta dall'esperienza storica. Questo processo è stato inoltre integrato con ulteriori considerazioni in linea con il trattamento delle *Expected Credit Losses* per il principio IFRS 9.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	2.406	2.295
Prima applicazione IFRS 9	-	641
Variazione perimetro di consolidamento	6	-
Accantonamenti	947	697
Utilizzi	(792)	(1.223)
Riclassifiche	349	-
Differenze cambio	10	(4)
Totale fondo svalutazione crediti	2.926	2.406

Gli accantonamenti ed utilizzi relativi al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "altri costi/ricavi operativi netti" del conto economico.

Si ricorda che, nell'esercizio 2018, il Gruppo ha rilevato secondo il metodo retrospettivo semplificato gli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9.

14. Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Erario c/credito IRAP	241	156
Erario c/credito IRES	761	774
Altre imposte dirette	43	2
Totale crediti tributari	1.045	932

La voce *crediti tributari* risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 113 migliaia dovuto principalmente all'incremento di maggior crediti IRAP della controllata Tesmec Rail S.r.l..

15. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Crediti finanziari verso parti correlate	4.072	4.373
Crediti finanziari verso terzi	7.959	5.986
Altre attività finanziarie correnti	50	31
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12.081	10.390

L'incremento delle *attività finanziarie correnti* che passano da Euro 10.390 migliaia ad Euro 12.081 migliaia è dovuto principalmente all'incremento dei crediti finanziari verso terzi.

Tali crediti includono, inoltre, l'*escrow account* versato nel corso del 2019 in adempimento alla pronuncia del tribunale di appello di Lione nell'ambito della vertenza in corso con un ex-distributore francese per Euro 1.922 migliaia, e la somma, comprensiva di interessi, ottenuta a seguito del lodo arbitrale favorevole nell'ambito della vertenza in corso con una società cinese di trading e attualmente depositati fiduciariamente presso la tesoreria del Tribunale di Pechino, per Euro 1.726 migliaia, per i quali si rimanda alla nota 43 Controversie Legali e Fiscali.

16. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre attività correnti al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Risconti attivi	1.294	1.638
Ratei attivi	7	12
Crediti verso l'Erario per l'IVA	3.920	6.795
Crediti verso altri	306	532
Acconti a fornitori per servizi	391	415
Altri crediti tributari	3.296	3.857
Totale altre attività correnti	9.214	13.249

Le *Altre attività correnti* sono ritenute esigibili e pertanto non sono state oggetto di rettifiche di valore.

I *crediti verso Erario per l'IVA* che al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 3.920 migliaia si sono decrementati per Euro 2.875 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 in relazione all'incremento delle vendite del periodo e di conseguenza a maggior acquisti di materiale.

La voce *Altri crediti tributari* include il credito d'imposta riconosciuto per le importanti spese di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo sia in Italia che in Francia e relative agli esercizi 2016, 2017 e 2018. In particolare, con riferimento al credito di imposta su attività di Ricerca e Sviluppo in Italia, lo stesso risulta iscritto sulla base di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/16) che è intervenuta sulla disciplina del beneficio fiscale, introdotta dal Decreto Destinazione Italia (D.L. n. 145/2013) e successivamente modificata dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014). Complessivamente il valore del credito di imposta per l'intero Gruppo Tsmec sia in Italia che in Francia risulta pari ad Euro 2.542 migliaia per l'esercizio 2019 e ad Euro 3.661 migliaia per l'esercizio 2018.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Depositi bancari e postali	17.889	42.764
Denaro e altri valori in cassa	34	25
Altre disponibilità liquide	12	4
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.935	42.793

Le *disponibilità liquide* sono depositi in conti correnti bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor. Il saldo al 31 dicembre ammonta a Euro 17.935 migliaia e risulta decrementato per Euro 24.858 migliaia.

I valori sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

18. Patrimonio Netto

Capitale e riserve

Il "Capitale sociale" ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n° 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre riserve* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Riserva da rivalutazione	86	86
Riserva straordinaria	33.266	28.935
Variazione perimetro di consolidamento	(436)	(555)
Riserva prima applicazione IFRS 9	(491)	(491)
Riserva da valutazione TFR	(710)	(498)
Riserva di Rete	824	824
Utili/Perdite cumulati	(11.807)	(6.736)
Effetti direttamente imputati a Patrimonio Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(4.048)	(4.048)
Totale altre riserve	16.684	17.517

La *riserva di rivalutazione* è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983.

La *variazione perimetro di consolidamento* include l'effetto derivante dal deconsolidamento della società Marais Tunsie SA e al consolidamento integrale della società MIR SA.

La *riserva di prima applicazione IFRS 9* si riferisce all'impatto netto derivante dall'applicazione del nuovo principio. Il Gruppo ha imputato il maggior stanziamento a decremento delle riserve di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 senza riesporre i dati comparativi.

Il valore della differenza da conversione bilanci nel periodo impatta positivamente il Patrimonio Netto per Euro 693 migliaia alla data del 31 dicembre 2019.

A seguito della delibera del 16 aprile 2019 con approvazione del bilancio d'esercizio 2018, l'Assemblea degli Azionisti di Tesmec S.p.A. ha deliberato di destinare l'utile della Capogruppo, pari ad Euro 4.331 migliaia alla riserva straordinaria.

Passività non Correnti

19. Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine e i debiti verso altri finanziatori. In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre			
	2019	di cui quota corrente	2018	di cui quota corrente
Simest UGF	141	141	424	283
ICCREA BANCA/BCC	1.173	465	1.639	465
Banco BPM	1.501	273	1.774	273
Credit Agricole Cariparma	442	442	1.318	1.318
Banca Monte dei Paschi di Siena	828	828	1.932	1.104
Banca Intesa San Paolo	-	-	379	379
Banco di Desio e della Brianza	193	193	650	457

Creval	-	-	85	85
BPER Banca	1.282	1.023	2.286	1.004
Banco di Desio e della Brianza	501	501	1.246	745
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale (MCC)	1.498	1.498	2.495	998
Unipol Banca	-	-	563	563
UBI Banca	-	-	338	338
Deutsche Bank	373	373	745	372
Banca Popolare di Sondrio	1.217	764	1.964	747
Banco BPM	1.733	334	2.061	327
Banco BPM	2.491	480	2.962	474
Credito Valtellinese Motore Impresa	601	601	-	-
ICCREA BANCA/BCC	2.591	493	-	-
Mutuo BCC	469	468	-	-
Mutuo Sparkasse	996	321	-	-
Credito Adesso Creval	247	247	740	493
Coamerica	2.372	276	2.598	2.598
Pret senior	1.045	1.045	2.090	1.045
ICCREA BANCA/BCC	3.000	900	1.000	1.000
BPI	75	50	125	50
ADEME	333	-	233	-
Wetppac Business Bank - New Zeland	-	-	34	20
Wetppac Business Bank -Australie	328	112	434	111
National Australian Bank Limited	300	100	392	98
BOQ Equipment Finance Limited	-	-	478	110
Flexigroup truck Isizu	52	14	-	-
Thorn Finance truck	30	7	-	-
UBI Banca	5.223	1.161	2.402	232
Mutuo B.P. Bari	1.970	641	-	-
Mutuo BCC Anagni	11	11	55	44
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	33.016	13.762	33.442	15.733
meno quota corrente	(13.762)		(15.733)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	19.254		17.709	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	8.718	4.000	6.875	-
meno quota corrente	(4.000)		-	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	4.718		6.875	
Totale indebitamento finanziario medio - lungo termine	23.972	17.762	24.584	15.733
Debiti verso altri finanziatori (leasing)			2.270	1.183
Meno quota corrente	-		(1.183)	
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	-		1.087	
Totale quota corrente		17.762		16.916
Finanziamenti a medio - lungo termine	23.972		25.671	

Alcuni contratti di finanziamento comportano il rispetto di obblighi contrattuali relativi a *financial covenants* in relazione al bilancio del Gruppo la cui verifica viene effettuata con cadenza annuale.

In generale i *covenants* si basano sul rispetto dei seguenti rapporti:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA;
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto;
- Effective Net Worth;

- Debt Service Coverage Ratio.

Sulla base dei risultati di bilancio della Società e del Gruppo Tesmec, non risulta rispettato un *covenant* di natura finanziaria relativo al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA verso due istituti di credito. Tuttavia, tale mancato rispetto ha comportato l'iscrizione a breve della quota residua a m/l termine unicamente del finanziamento in essere con l'Istituto Bancario Mediocredito Centrale, per Euro 500 migliaia, in quanto verso l'altro istituto già residua solo la quota corrente. Il Gruppo ha avviato tempestivamente con Mediocredito Centrale le procedure per ottenere il *waiver* relativo all'anno 2019 e, allo stato attuale, il Gruppo ritiene che vi siano elementi per ritenere che il *waiver* sarà concesso nei tempi tecnici strettamente necessari. Inoltre, anche sulla base delle più aggiornate previsioni circa l'andamento dell'esercizio in corso, si ritiene che alla data della prossima verifica di rispetto dei *convenants* non si presentino ulteriori fattispecie oltre a quelle verificatesi al 31 dicembre 2019.

Si sottolinea infine che nel corso del 2019:

- sono state aperte nuove linee di finanziamento a medio lungo termine per un controvalore di Euro 16.556 migliaia;
- è stata riclassificata alla voce *Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti* la quota non corrente del debito da locazione finanziaria, per Euro 1.087 migliaia, originariamente iscritta secondo il prevalente principio IAS 17.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti della Società, in essere al 31 dicembre 2019, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre i 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2019	Quota es. successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Simest UGF	04-feb-20	141	141	-	-
ICCREA BANCA/BCC	27-mar-22	1.173	465	708	-
Banco BPM	30-giu-25	1.501	273	1.091	137
Credit Agricole Cariparma	26-mar-20	442	442	-	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	30-set-20	828	828	-	-
Banco di Desio e della Brianza	10-mag-20	193	193	-	-
BPER Banca	18-mar-21	1.282	1.023	259	-
Banco di Desio e della Brianza	30-apr-21	501	501	-	-
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale (MCC)	30-giu-21	1.498	1.498	-	-
Deutsche Bank	28-nov-20	373	373	-	-
Banca Popolare di Sondrio	31-lug-21	1.217	764	453	-
Banco BPM mutuo 03838209	31-dic-24	1.733	334	1.399	-
Banco BPM mutuo 06052885	31-dic-24	2.491	480	2.011	-
Credito Valtellinese Motore Impresa	12-ago-20	601	601	-	-
ICCREA BANCA/BCC	31-mar-25	2.591	493	1.975	123
Mutuo BCC	02-lug-20	469	468	1	-
Mutuo Sparkasse	31-dic-22	996	321	675	-
Credito Adesso Creval	30-apr-20	247	247	-	-
Coamerica	01-apr-24	2.372	276	2.096	-
Pret senior	01-apr-20	1.045	1.045	-	-
ICCREA BANCA/BCC	18-ott-22	3.000	900	2.100	-
BPI	30-giu-21	75	50	25	-
Ademe	01-ago-22	333	-	333	-
Wetppac Business Bank –Australia	01-ott-22	328	112	216	-
National Australian Bank Limited	01-dic-22	300	100	200	-
Flexigroup truck Isizu	01-feb-24	52	14	38	-
Thorn Finance truck	01-feb-24	30	7	23	-

UBI Unione Banche Italiane	30-giu-24	5.223	1.161	4.062	-
Mutuo B.P. Bari	31-dic-22	1.970	641	1.329	-
Mutuo BCC Anagni	27-mar-20	11	11	-	-
Totale		33.016	13.762	18.994	260

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è la seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	di cui con parti correlate e gruppo	2018	di cui con parti correlate e gruppo
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17.935)		(42.793)	
Attività finanziarie correnti	(12.083)	(4.072)	(10.391)	(4.373)
Passività finanziarie correnti	79.764	2.158	80.504	2.325
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	4.135		-	
Strumenti finanziari derivati quota corrente	6		-	
Indebitamento finanziario corrente	53.887	(1.914)	27.320	(2.048)
Passività finanziarie non correnti	48.737	-	50.322	-
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	15.407		-	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	6		35	
Indebitamento finanziario non corrente	64.150	-	50.357	-
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (*)	118.037	(1.914)	77.677	(2.048)
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	(4.135)		-	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	(15.407)		-	
Indebitamento finanziario netto ante IFRS 16	98.495	(1.914)	77.677	(2.048)

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e che non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 della Relazione sulla Gestione per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

La comunicazione CONSOB sopracitata, essendo pubblicata nel 2006, non fornisce espressa indicazione delle passività per diritto d'uso. Si ritiene che l'inclusione di queste ultime sia in linea con l'espressa volontà, alla base del principio contabile IFRS 16, di fornire un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 si incrementa rispetto al valore registrato a fine anno 2018 di Euro 40.360 migliaia, tale incremento per Euro 19.542 migliaia è riferito alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 e pertanto rappresenta un debito connesso agli impegni derivanti dai contratti di leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Senza considerare l'applicazione del principio IFRS 16, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 98.495 migliaia con un incremento rispetto a fine 2018 di Euro 20.818 migliaia, principalmente legato all'incremento del capitale circolante netto di cui si è già riferito. Si precisa che, al 31 dicembre 2019, le passività finanziarie da diritti d'uso includono Euro 1.362 migliaia di debiti residui relativi alle locazioni finanziarie già rilevate come componenti dell'indebitamento finanziario netto in esercizi precedenti, secondo il previgente principio IAS 17. Pertanto, senza considerare l'applicazione del principio IFRS 16 ai soli leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 sarebbe pari ad Euro 99.857 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni:

- incremento dell'indebitamento finanziario corrente per Euro 26.567 migliaia per effetto di:
 - decremento delle passività finanziarie correnti per Euro 740 migliaia principalmente per effetto di (i) Euro 1.971 migliaia relativi al decremento della quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine ed (ii) Euro 1.963 al decremento di anticipi export, al netto di (iii) Euro 4.000 migliaia relativi alla riclassifica della quota corrente del debito finanziario verso SIMEST;
 - decremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 23.166 migliaia;
 - incremento delle passività finanziarie da diritti d'uso correnti secondo quanto previsto dall'IFRS 16 per Euro 4.135 migliaia relativi alla contabilizzazione di previsto dall'IFRS 16;
- incremento dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine per Euro 13.793 migliaia relativi alla contabilizzazione di passività finanziarie da diritti d'uso non correnti, secondo quanto previsto dall'IFRS 16, per Euro 15.407 migliaia.

20. Prestito obbligazionario

La voce relativa al *prestito obbligazionario* ammonta ad Euro 24.765 migliaia e si incrementa di Euro 114 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Ricordiamo che tale voce include:

- il prestito obbligazionario "Tesmec S.p.A. 6% 2014-2021" pari ad Euro 15 milioni collocato in data 8 aprile 2014 sul mercato Extra MOT PRO. Il Prestito Obbligazionario, collocato da Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP, avrà scadenza 10 aprile 2021 ed un tasso fisso lordo pari al 7% con cedola annuale posticipata. tale prestito obbligazionario è scadente nel primo semestre del 2021 e il Gruppo ha già avviato le iniziative per il rifinanziamento con il supporto dell'Azionista di controllo.
- il prestito obbligazionario "Tesmec S.p.A. 4,75% 2018-2024" pari ad Euro 10 milioni collocato in data 27 luglio 2018 presso investitori professionali. Il Prestito Obbligazionario, collocato da Banca Finint, avrà scadenza 30 giugno 2024, un tasso fisso del 4,75%, con cedola semestrale e rimborso di tipo amortising, con un periodo di preammortamento di due anni.

Il mancato rispetto di alcuni covenant finanziari, come precedentemente descritto alla nota 19, non ha effetti sui prestiti obbligazionari in essere in quanto era già avvenuto in esercizi passati lo *step-up* del tasso di interesse già realizzatosi in esercizi passati.

21. Passività finanziarie da diritti d'uso

La voce *Passività finanziarie da diritti d'uso* riguarda la contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 del debito finanziario verso le controparti dei contratti di *lease*, a partire dal 1° gennaio 2019, come descritto nel paragrafo "3.4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	FTA 1° gennaio 2019
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	15.407	15.750
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	4.135	2.625
Totale passività finanziarie da diritti d'uso	19.542	18.375

Nell'esercizio in corso sono stati riclassificati in tale voce i debiti relativi alle locazioni finanziarie, già iscritte in esercizi precedenti, alle voci *Finanziamenti a medio-lungo termine*, per Euro 1.087 migliaia, e *Debiti verso banche e altri finanziatori*, per Euro 1.183 migliaia, rispettivamente per la quota non corrente e corrente.

22.Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha sottoscritto alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, le cui caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2019 e 2018 sono riportate nella tabella di seguito:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le	Fair Value (Euro/000) al 31 dicembre	
							2019	2018
Credit Agricole Cariparma	IRS	Tasso fisso 0,34%	Euribor a 6 mesi	07/05/2015	26/03/2020	444.444	(2)	(8)
ICCREA BANCA/BCC	CAP	Tasso di esercizio 0,75%	Euribor a 6 mesi	27/09/2015	27/09/2020	1.071.429	-	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	CAP	Tasso di esercizio 0,61%	Euribor a 6 mesi	31/12/2016	30/09/2020	833.333	(2)	(12)
Banco BPM	IRS	Tasso fisso 0,06%	Euribor a 6 mesi	03/10/2016	15/12/2020	687.500	(2)	(5)
Banco BPM	IRS	Tasso fisso 0,12%	Euribor a 3 mesi	31/01/2017	30/04/2021	1.372.723	(3)	(4)
Deutsche Bank	CAP	Tasso fisso 0,00%	Euribor a 3 mesi	20/01/2017	30/11/2020	375.000	-	-
BPER Banca	CAP	Tasso d'esercizio 0,15%	Euribor a 3 mesi	18/12/2017	18/03/2021	1.293.586	(3)	(6)
Banco BPM	CAP	Tasso variabile trimestrale 1,5%	Euribor a 3 mesi	01/02/2019	30/06/2025	1.571.429	4	-
Attività per strumenti derivati entro l'esercizio							-	-
Attività per strumenti derivati oltre l'esercizio							4	-
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio							(6)	-
Passività per strumenti derivati oltre l'esercizio							(6)	(35)

Si rileva che il Gruppo ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Le operazioni di copertura del rischio tasso sono limitate ai finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo non contabilizza tali strumenti finanziari secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti in merito dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono pertanto imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

23.Passività per benefici ai dipendenti

Il Gruppo non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia, il fondo TFR accantonato dalla Capogruppo e le controllate italiane previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia e come tale è stato trattato contabilmente, come illustrato nei principi contabili applicati.

La tabella che segue mostra la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 dei benefici per i dipendenti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	3.770	3.656
Onere finanziario	57	47
Benefici maturato	595	361
Benefici erogati	(250)	(210)
Perdita (profitto)	279	(84)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	4.451	3.770

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo il principio IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,70%	1,55%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso atteso di turnover dipendenti	2,62%	2,62%
Tasso di anticipazioni	3,00%	3,00%

Si riportano di seguito le analisi di sensitività utilizzando un tasso annuo di attualizzazione di +0,5% e -0,5% rispetto al tasso annuo di attualizzazione utilizzato alla data di valutazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso di attualizzazione	
	0,50%	-0,50%
Effetto sul costo corrente aggregato del servizio e degli oneri finanziari	43	66
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	3.860	3.445

Basi tecniche demografiche

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Mortalità	Tavole ISTAT 2004	Tavole ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS	Tavole INPS
Età pensionamento	67 N/F	67 N/F

Frequenze turnover e anticipazione TFR

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Frequenza anticipazioni %	87,20%	0,87%
Frequenza turnover %	166,67%	55,98%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per società, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

<i>(nr. medio occupati)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019	2018	2019 vs 2018	%
Tesmec S.p.A.	360	343	17	4,96%
Tesmec Rail S.r.l.	98	60	38	63,33%
Tesmec USA, Inc.	93	83	10	12,05%
Tesmec SA (Pty) LTD	20	16	4	25,00%
OOO Tesmec RUS	8	5	3	60,00%
Tesmec Automation S.r.l.	60	56	4	7,14%
Tesmec New Technology Beijing LTD	3	3	-	0,00%
Groupe Marais	145	149	(4)	-2,68%
Tesmec Australia Pty (Ltd) (già Marais Laying Technologies (Pty) Ltd. Australie)	32	32	-	0,00%

Marais Laying Technologies (Pty) Ltd. Nouvelle Zelande	69	72	(3)	-4,17%
Marais Cote d'Ivoire	19	24	(5)	-20,83%
Marais Trenching (Pty) Ltd. AFS	1	1	-	0,00%
MIR SA	2	-	2	100,00%
Totale	910	844	66	7,82%

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2019 evidenzia il percorso di crescita del Gruppo.

24. Fondi per rischi e oneri non correnti

La voce *Fondi per rischi ed oneri non correnti* si riferisce a fondi accantonati per oneri futuri.

Di seguito si fornisce la movimentazione del *fondo rischi ed oneri non correnti* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	67	24
Accantonamenti	21	43
Valore al 31 dicembre	88	67

Passività Correnti

25. Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce *Debiti verso banche e altri finanziatori* per gli esercizi 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Banche c/anticipi effetti e fatture	45.960	47.923
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	-	1.183
Debiti verso società di factoring	12.270	11.275
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	1.189	1.825
Debiti finanziari verso SIMEST	4.000	-
Finanziamenti a breve verso terzi	425	187
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	13.762	15.733
Altri debiti finanziari a breve	2.158	2.378
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	79.764	80.504

I debiti finanziari correnti si decrementano di Euro 740 migliaia, principalmente a seguito di un minor utilizzo delle linee di anticipo sull'export e di una minor quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, compensati dalla riclassifica nelle quote a breve di Euro 4.000 migliaia relativi all'operazione di finanziamento realizzata da Simest S.p.A. in Marais Technologies SAS nell'esercizio 2015 e con scadenza al 30 giugno 2020.

Al 31 dicembre 2018 la voce comprendeva, per Euro 1.183 migliaia, la quota corrente dei debiti finanziari per i beni in locazione finanziaria, secondo le previsioni del previgente principio IAS 17. In accordo con il nuovo principio IFRS 16 tale debito, che al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 692 migliaia, è ora incluso nella voce *Passività finanziarie da diritti d'uso correnti*.

I debiti verso società di factoring includono sia le anticipazioni ricevute per le cessioni *pro-solvendo* dei crediti commerciali del Gruppo, che i debiti originati dalle forniture ricevute e cedute secondo lo strumento del *reverse factor*, le cui condizioni di dilazione determinano la rappresentazione di un debito finanziario.

26. Debiti commerciali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Debiti commerciali* rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Debiti commerciali verso fornitori terzi	54.371	51.973
Debiti commerciali verso parti correlate	3.143	2.377
Totale debiti commerciali	57.514	54.350

I *debiti commerciali* al 31 dicembre 2019 si incrementano di Euro 3.164 migliaia pari al 5,8% rispetto all'esercizio precedente a seguito di un maggior volume di acquisti dovuto all'incremento delle vendite.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte del Gruppo, in particolare l'acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

In tale voce sono anche compresi i debiti originati dalle forniture ricevute e cedute secondo lo strumento del *reverse factor* che mantengono condizioni di dilazione di natura commerciale.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti superiore a cinque anni.

27. Debiti tributari

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Debiti tributari* rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Debito per imposte correnti IRES	1.130	828
Debito per imposte correnti IRAP	539	344
Altre imposte correnti	138	123
Totale debiti tributari	1.807	1.295

La voce *Debiti per imposte IRES e IRAP* al 31 dicembre 2019 accoglie il debito netto dovuto dal Gruppo all'Erario italiano per il pagamento delle imposte dirette. La voce *Altre imposte correnti* accoglie il debito per imposte dirette dovuto alle autorità fiscali estere. Sono in corso di regolarizzazione alcune posizioni scadute.

28. Fondi per rischi e oneri

La voce *Fondi per rischi ed oneri* si riferisce in parte al fondo garanzia prodotti, in parte all'adeguamento del valore delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, ed in parte a copertura di alcuni contenziosi in corso. Con riferimento al fondo garanzia, il calcolo si basa su un'analisi tecnico-statistica storica degli interventi a garanzia effettuati sulle vendite negli esercizi precedenti ed include sia il costo della manodopera che quello per le parti di ricambio utilizzate.

Di seguito si fornisce la movimentazione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	3.152	3.321
Variazione perimetro di consolidamento	21	-
Accantonamenti	497	234
Riclassifiche	(401)	(55)
Utilizzi	(171)	(362)
Differenza cambi	6	14
Valore al 31 dicembre	3.104	3.152

Nel corso dell'esercizio, il fondo è stato utilizzato principalmente a copertura degli interventi a garanzia effettuati dai tecnici del Gruppo, mentre l'accantonamento del periodo è legato agli stanziamenti a copertura di alcuni contenziosi in essere.

29. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *altre passività correnti* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	1.845	1.895
Debiti verso INAIL	280	242
Debiti verso fondi di categoria	436	200
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.213	4.090
Depositi cauzionali passivi	155	(265)
Debiti verso altri	3.163	3.133
Ratei e risconti passivi	12.526	17.075
Altre imposte correnti	2.725	2.133
Totale altre passività correnti	25.343	28.503

La voce *altre passività correnti* si decrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.160 migliaia e si riferisce al decremento della voce ratei e risconti passivi per Euro 4.549 migliaia.

La voce include talune passività di natura previdenziale scadute che sono in corso di regolarizzazione.

30. Imposte

Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte differite attive	11.889	11.816
Imposte differite passive	5.771	5.927

La composizione delle imposte differite nette al 31 dicembre 2019 e 2018 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre		31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio netto		Conto economico	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Imposte differite attive						
Storni immobilizzazioni immateriali	6	36	-	-	(30)	(12)
Fondo obsolescenza	1.348	1.230	6	(42)	112	40
Fondi rischi e oneri futuri	42	-	-	-	42	-
Differenze cambio passive non realizzate	973	1.021	1	-	(49)	83
Effetto fiscale su storni plusvalori UCC	90	151	-	-	(61)	(48)
Effetto fiscale su rettifiche margini intragruppo	1.161	1.077	(6)	9	90	2

Imposte anticipate Tesmec USA per perdite fiscali	1.541	2.163	(273)	(504)	(349)	57
Imposte anticipate Bertel per perdite fiscali	820	974	(103)	184	(51)	(482)
Imposte anticipate Group Marais per perdite fiscali	2.030	2.318	(142)	221	(146)	1.277
Imposte anticipate Tesmec Australia per perdite fiscali	2.031	1.280	24	-	727	-
Altre differenze temporanee	1.847	1.566	420	566	(139)	14
Totale Imposte differite Attive	11.889	11.816	(73)	434	146	931
Imposte differite Passive						
Differenze cambio attive non realizzate	(1.486)	(1.401)	(1)	-	(84)	(132)
Differenza valore fabbricato USA	(153)	(155)	(3)	(6)	5	5
Capitalizzazione Costi di Sviluppo Tesmec USA	(347)	(286)	(6)	(15)	(55)	59
Differite passive Tesmec USA	(794)	(879)	85	(39)	-	29
Utili accantonati alla riserva di rete	(218)	(218)	-	-	-	-
Effetto fiscale su rettifiche margini intragruppo	(70)	(5)	(8)	(9)	(57)	31
Differite passive Group Marais	(2.367)	(2.954)	362	122	225	235
Altre differenze temporanee	(336)	(29)	(304)	(3)	(3)	(1)
Totale Imposte differite Passive	(5.771)	(5.927)	125	50	31	226
Effetto Netto a Patrimonio Netto						
Saldo netto imposte differite patrimoniale	6.118					
<i>Rappresentate nel conto economico come segue:</i>						
Imposte differite attive	146					
Imposte differite passive	31					
Imposte differite passive, nette	177					

La recuperabilità delle imposte è subordinata alla disponibilità di imponibili fiscali futuri nell'orizzonte temporale utilizzato dagli Amministratori per formulare le previsioni sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio, nonché in accordo alle regole fiscali applicabili nei paesi in cui le differenze temporanee e le perdite fiscali sono identificate.

Imposte correnti

L'utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono riepilogati come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Utile consolidato ante imposte	4.194	306
Imposte correnti:		
Italia	(1.104)	(1.304)
Stati Uniti d'America	(39)	(13)
Resto del mondo	(247)	(102)
Imposte differite – (passive)/attive:		
Italia	(86)	(580)
Stati Uniti d'America	(590)	184
Resto del mondo	853	1.553
Totale imposte sul reddito	(1.213)	(262)

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio consolidato è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Utile prima delle imposte	4.194	306
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	(1.007)	(73)
Irap	(428)	(492)
Differenze fiscali permanenti	43	168
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	179	135
Totale delle differenze	222	303
Totale imposte a Conto Economico	(1.213)	(262)

Commento alle principali voci del conto economico

31. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Negli esercizi 2019 e 2018 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 200.666 migliaia ed Euro 194.611 migliaia. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Vendita di prodotti	149.696	143.571
Prestazione di servizi	42.599	45.786
	192.295	189.357
Variazione dei lavori in corso	8.371	5.254
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	200.666	194.611

Il Gruppo ha realizzato nel 2019 ricavi per Euro 200.666 migliaia contro un dato di Euro 194.611 migliaia nel 2018 con un incremento del 3,1%. Si riporta di seguito l'andamento dei tre settori:

- **Energy**
Le macchine e sistemi integrati per la costruzione, manutenzione ed efficientamento di elettrodotti sia aerei che interrati hanno registrato un incremento dei ricavi pari ad Euro 2.505 migliaia (+6,0%) passando da Euro 41.739 migliaia al 31 dicembre 2018 a Euro 44.244 migliaia al 31 dicembre 2019. In particolare, il segmento Energy-Automation ha conseguito ricavi per Euro 12.308 migliaia, in miglioramento del 29,2% rispetto ad Euro 9.528 migliaia al 31 dicembre 2018, in linea con le prospettive di crescita dell'esercizio per tale segmento.
- **Trencher**
Le macchine trencher e sistemi per la costruzione di infrastrutture interrate quali gasdotti, oleodotti, acquedotti, trincee per la posa di cavi e per opere di sbancamento fanno registrare ricavi pari ad Euro 125.306 migliaia in linea con ricavi registrati al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 125.454 migliaia.
Nel corso del periodo si conferma la buona performance del mercato americano e l'avvio dei business dei settori mining e 5G, nei Paesi: USA, Africa, UK e Francia.
- **Ferrovioario**
Le macchine e sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea hanno registrato un incremento dei ricavi del 13,5% rispetto all'anno precedente. I ricavi al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 31.117 migliaia rispetto ad Euro 27.418 migliaia dell'esercizio precedente, il miglioramento è attribuibile all'esecuzione dei contratti in essere con RFI e con TEM FERRO sul mercato francese.

32. Costi per materie prime e materiali di consumo

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i costi per materie prime e materiali di consumo ammontano rispettivamente ad Euro 88.037 migliaia ed Euro 89.081 migliaia.

La voce si compone come esposto nella seguente tabella:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Costi per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	96.865	87.372
Variazione delle rimanenze	(8.828)	1.709
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	88.037	89.081

La voce dei *costi per materie prime e materiali di consumo* si decrementano di Euro 1.044 migliaia (-1,2%) in modo inversamente proporzionale rispetto all'incremento dei volumi di vendita (+3,1%). Si segnala in proposito che, al 31 dicembre 2018, tali costi includevano costi non ricorrenti relativi ad un sinistro verificatosi in un cantiere australiano per Euro 1.595 migliaia.

33. Costi per servizi

Di seguito riportiamo il dettaglio della voce *costi per servizi* che ammonta nel 2019 e nel 2018 rispettivamente a Euro 35.375 migliaia e Euro 32.581 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Spese di trasporto, doganali e accessorie	7.730	6.508
Servizio c/to lavorazioni esterne	5.990	5.178
Servizi esterni di produzione	568	185
Servizi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre	5.992	5.992
Servizi bancari	742	800
Assicurazioni	1.197	1.019
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	1.544	1.668
Spese di vitto, alloggio e trasferte	4.321	4.431
Emolumenti Amministratori e Sindaci	911	1.047
Pubblicità ed altre spese commerciali	1.020	906
Servizi di manutenzione	1.284	1.427
Provvigioni ed oneri accessori	2.516	2.050
Altre spese generali	1.560	1.370
Totale costi per servizi	35.375	32.581

L'incremento dei costi per servizi (+8,6%) è ascrivibile all'incremento delle *spese di trasporto, doganali e accessorie* per Euro 1.222 migliaia e delle *spese Servizio c/to lavorazioni esterne* per Euro 812 migliaia in correlazione all'incremento dei ricavi.

34. Costo del lavoro

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018, il costo del lavoro ammonta rispettivamente ad Euro 52.611 migliaia ed Euro 50.501 migliaia con un incremento pari al 4,2%.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	40.687	34.244

Oneri sociali	8.922	13.669
Trattamento di fine rapporto	1.637	1.363
Altri costi del personale	1.365	1.225
Totale costo del lavoro	52.611	50.501

L'incremento del 4,2% di tale voce è legato all'incremento delle attività di servizio nei ricavi del Gruppo in relazione al perseguimento della strategia aziendale nella ricerca di nuovi business tecnologici (Ferroviario) e nella crescita internazionale con il potenziamento in tutti i mercati in cui Marais è leader (Africa, Australia, Nuova Zelanda, etc.)

35. Altri costi e ricavi operativi netti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli altri costi e ricavi operativi netti ammontano rispettivamente ad Euro 4.668 migliaia e Euro 11.282 migliaia. La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti netti	1.374	1.394
Affitti	2.530	8.080
Noleggi	2.991	4.000
Altri costi per godimento beni di terzi	1.122	1.030
Imposte diverse	813	812
Altri ricavi	(3.679)	(4.304)
Altro	(483)	270
Totale altri costi/ricavi operativi netti	4.668	11.282

La voce *Altri costi/ricavi operativi netti* risulta essere decrementata di Euro 6.614 migliaia, quale conseguenza dell'adozione del principio IFRS 16, che prevede lo storno dei canoni di affitto e noleggio a fronte dell'iscrizione degli ammortamenti sui diritti di uso delle attività in locazione e di oneri finanziari. I costi per Affitti, pari a Euro 2.530 migliaia, Noleggi, pari a Euro 2.991 migliaia, nonché gli Altri costi per godimento beni di terzi, pari a Euro 1.122 migliaia, sono rilevati a conto economico in quanto i relativi contratti non presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 16 per la loro rilevazione tra i diritti d'uso.

La voce altri ricavi include il valore del beneficio del credito d'imposta di competenza dell'esercizio 2019 per Euro 2.338 migliaia, confrontati con Euro 2.894 migliaia per l'esercizio 2018.

La voce relativa all'accantonamento per rischi ed altri accantonamenti netti, pari a Euro 1.374 migliaia, include l'accantonamento a fondo svalutazione dei crediti commerciali, per Euro 947 migliaia, e l'accantonamento a fondo rischi per Euro 428 migliaia.

36. Ammortamenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli ammortamenti ammontano rispettivamente ad Euro 19.075 migliaia e ad Euro 15.245 migliaia con un incremento del 25,1%, in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16, di cui si è già riferito.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamenti attività immateriali	9.197	8.801
Ammortamenti attività materiali	6.011	6.444
Ammortamenti diritto d'uso	3.867	-
Totale ammortamenti	19.075	15.245

37. Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo

La voce *Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente ad Euro 7.233 migliaia e ad Euro 7.592 migliaia.

Il Gruppo ha continuato a sviluppare i progetti per il lancio di nuovi modelli e di nuove funzionalità dei propri prodotti richieste dai mercati, nell'ottica del mantenimento della posizione di leader di settore.

38. Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 6.628 migliaia ed Euro 5.991 migliaia. La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi bancari	522	478
Interessi passivi <i>factoring</i> e sconto fatture	783	354
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.720	2.339
Interessi passivi su anticipazioni <i>export</i>	328	275
Altri oneri finanziari diversi	553	375
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	-	107
Oneri finanziari diritti d'uso	817	-
Perdite su cambi realizzate	433	886
Perdite su cambi non realizzate	473	1.173
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	(1)	4
Totale oneri finanziari	6.628	5.991

La voce *oneri finanziari* mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 637 principalmente a causa di oneri finanziari su diritti d'uso per Euro 710 migliaia iscritti a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

39. Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 i proventi finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 2.424 migliaia ed Euro 2.553 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi attivi bancari	100	48
Utili su cambi realizzati	359	709
Utili su cambi non realizzati	1.355	1.560
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	26	58
Proventi diversi	584	178
Totale proventi finanziari	2.424	2.553

La voce *Proventi finanziari* risulta essere decrementata di Euro 129 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa di minor utili su cambi realizzati e non realizzati per complessivi Euro 555 migliaia.

40. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo Tesmec è organizzato in unità strategiche di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti, e presenta tre settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

Settore Energy

- macchine e sistemi integrati per la tesatura aerea e interrata di reti elettriche e cavi in fibra ottica; soluzioni integrate per l'efficiamento, la gestione e il monitoraggio delle reti elettriche di bassa, media e alta tensione (soluzioni per reti intelligenti).

Settore Trencher

- macchine trencher cingolate per lo scavo a sezione obbligata ad alta efficienza destinate alla realizzazione d'infrastrutture per il trasporto dati, materie prime e prodotti sia gassosi che liquidi in vari settori: energia, agricoltura, chimica e pubblica utilità, macchine cingolate per lavori in miniera, di superficie e opere di sbancamento (Rock Hawg);
- servizi di consulenza e di scavo specializzati su richiesta del cliente;
- macchine da cantiere multifunzionali (Gallmac).

Settore Ferroviario

- macchine e sistemi integrati per l'installazione, la manutenzione e la diagnostica della catenaria ferroviaria, oltre a macchine personalizzate per operazioni speciali sulla linea.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa indicati.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre									
	2019					2018				
	Energy	Trencher	Ferroviario	Non allocato	Consolidato	Energy	Trencher	Ferroviario	Non allocato	Consolidato
Attività immateriali	9.000	4.371	7.048	-	20.419	9.674	4.258	4.066	-	17.998
Attività materiali	1.421	32.960	8.016	-	42.397	2.005	35.354	7.978	-	45.337
Diritti d'uso	1.166	18.011	967	-	20.144	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	3.224	2.029	1	1.482	6.736	3.123	2.329	1	448	5.901
Altre attività non correnti	1.280	4.916	164	6.045	12.405	1.271	4.146	92	7.138	12.647
Totale attività non correnti	14.925	44.276	15.229	7.527	102.101	16.073	46.087	12.137	7.586	81.883
Lavori in corso su ordinazione	-	-	16.320	-	16.320	-	-	11.023	-	11.023
Rimanenze	18.424	48.545	2.955	-	69.924	16.920	43.444	2.212	-	62.576
Crediti commerciali	12.067	46.204	9.658	-	67.929	11.370	34.605	6.587	-	52.562
Altre attività correnti	1.508	2.689	7.411	10.734	22.342	2.397	3.859	8.953	9.363	24.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.434	1.579	7.758	7.164	17.935	880	1.487	18.517	21.909	42.793
Totale attività correnti	33.433	99.017	44.102	17.898	194.450	31.567	83.395	47.292	31.272	193.526
Totale attività	48.358	143.293	59.331	25.425	296.551	47.640	129.482	59.429	38.858	275.409
Patrimonio netto di gruppo	-	-	-	46.102	46.102	-	-	-	43.303	43.303
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	50	50	-	-	-	35	35
Passività non correnti	2.209	8.162	7.166	57.548	75.085	1.153	5.834	3.047	50.088	60.122
Passività finanziarie correnti	1.609	6.395	11.287	60.479	79.770	986	7.045	8.604	63.869	80.504
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	256	1.447	53	2.379	4.135	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	14.507	34.201	8.806	-	57.514	12.896	28.653	12.801	-	54.350
Altre passività correnti	1.376	7.118	14.968	10.433	33.895	1.688	9.898	17.592	7.917	37.095
Totale passività correnti	17.492	47.714	35.061	70.912	175.314	15.570	45.596	38.997	71.786	171.949
Totale passività	19.701	55.876	42.227	128.460	250.399	16.723	51.430	42.044	121.874	232.071
Totale patrimonio netto e passività	19.701	55.876	42.227	174.612	296.551	16.723	51.430	42.044	165.212	275.409

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2019				2018			
	Energy	Trencher	Ferroviario	Consolidato	Energy	Trencher	Ferroviario	Consolidato
<i>(In migliaia di Euro)</i>								
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.244	125.306	31.116	200.666	41.739	125.454	27.418	194.611
Costi operativi al netto degli ammortamenti	(38.654)	(108.660)	(25.903)	(173.217)	(36.921)	(115.472)	(23.296)	(175.689)
EBITDA*	5.590	16.646	5.213	27.449	4.818	9.982	4.122	18.922
Ammortamenti	(6.135)	(9.193)	(3.747)	(19.075)	(4.874)	(7.687)	(2.684)	(15.245)
Totale costi operativi	(44.789)	(117.853)	(29.650)	(192.292)	(41.795)	(123.159)	(25.980)	(190.934)
Risultato operativo	(545)	7.453	1.466	8.374	(56)	2.295	1.438	3.677
Proventi/(oneri) finanziari netti				(4.180)				(3.371)
Utile/(perdita) ante imposte				4.194				306
Imposte sul reddito				(1.213)				(262)
Utile netto/(perdita netta) dell'esercizio				2.981				44
Utile / (perdita) di terzi				14				16
Utile/(perdita) di Gruppo				2.967				28

(*) La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 della Relazione sulla Gestione per il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tesmec su tali indicatori.

Si segnala che le attività non correnti non allocate si riferiscono prevalentemente al valore di imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo. Le attività correnti non allocate sono invece riferibili a rapporti di conto corrente e crediti finanziari di breve termine verso parti correlate.

Gli Amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

41. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si riportano di seguito i dettagli relativamente a ciascuna parte correlata:

	31 dicembre					31 dicembre				
	2019					2018				
	Crediti comm.li	Crediti finanz. correnti	Debiti finanz. correnti	Debiti comm.li	Acconti da clienti	Crediti comm.li	Crediti finanz. correnti	Debiti finanz. correnti	Debiti comm.li	Acconti da clienti
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Società collegate:										
Locavert S.A.	422	-	-	-	-	43	-	-	3	-
R&E Contracting (Pty) Ltd.	-	230	-	-	-	-	180	-	-	-
Sub totale	422	230	-	-	-	43	180	-	3	-
Joint Venture:										
Condux Tesmec Inc.	2.187	425	-	2	-	394	656	-	-	-
Tesmec Peninsula	147	2.060	1.658	-	-	174	2.022	1.995	-	-
Marais Tunisie	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-
Marais Lucas	-	794	-	-	-	-	794	-	-	-
Sub totale	2.334	3.280	1.658	2	-	568	3.473	1.995	-	-
Parti Correlate:										
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	-	1	-	-	-	-	4	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	562	-	51	-	-	720	-	273	-
Fi.ind.	-	-	-	-	-	27	-	-	-	-
TTC S.r.l.	-	-	-	61	-	-	-	-	113	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	1.532	-	500	3.019	-	145	-	330	1.459	-
MTS4SERVICE USA L.L.C	1.230	-	-	-	13	1.874	-	-	525	55
Comatel	-	-	-	-	-	55	-	-	-	-
Sub totale	2.762	562	500	3.141	13	2.101	720	330	2.374	55
Totale	5.518	4.072	2.158	3.143	13	2.712	4.373	2.325	2.377	55

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019					2018				
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi operativi netti	Proventi e Oneri finanz.
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Società collegate:										
Locavert S.A.	588	(9)	-	178	6	(145)	-	(3)	-	-
Sub totale	588	(9)	-	178	6	(145)	-	(3)	-	-
Joint Venture:										
Condux Tesmec Inc.	3.762	-	(33)	-	11	3.515	-	(9)	170	9
Tesmec Penisula	304	-	-	-	46	250	(310)	(35)	-	50
Sub totale	4.066	-	(33)	-	57	3.765	(310)	(44)	170	59
Parti Correlate:										
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(9)	(2)	-	-	-	(14)	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(9)	-	-	-	-	(8)	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	-	(14)	(307)	-	-	-	(2.085)	-
Fi.ind.	-	-	-	27	-	-	-	-	54	-
TTC S.r.l.	-	-	(94)	-	-	-	-	(99)	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	9.564	-	5	(2.557)	(8)	5.849	-	6	(2.693)	26
MTS4SERVICE USA L.L.C	4.006	-	-	(552)	-	7.649	-	-	(509)	20
Comatel	109	-	(1)	-	-	220	-	-	-	-
Sub totale	13.679	-	(99)	(3.105)	(317)	13.718	-	(101)	(5.247)	46
Totale	18.333	(9)	(132)	(2.927)	(254)	17.338	(310)	(148)	(5.077)	105

- Locavert S.A.: la collegata francese acquista normalmente trencher/ricambi per attività di locazione e svolgimento di opere di scavo a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Condux Tesmec, Inc.: la JV acquista macchinari ed attrezzature di tesatura per la vendita nel mercato americano a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Tesmec Penisula WLL: la JV opera sul mercato dell'Arabia Saudita offrendo macchinari trencher prodotti dal Gruppo e servizi di assistenza in cantiere e post-vendita. Le voci di ricavi e costi si riferiscono alla normale attività di commercializzazione delle macchine trencher;
- Dream Immobiliare S.r.l.: la voce Proventi e oneri finanziari comprende gli oneri finanziari dell'affitto relativi all'immobile di Grassobbio ed Endine per Euro 307 migliaia.
- M.T.S. Officine meccaniche S.p.A. e MTS4SERVICE USA L.L.C: i ricavi pari rispettivamente Euro 9.564 migliaia ed Euro 4.006 migliaia sono relativi principalmente all'operazione iniziata nell'esercizio 2017 e alla vendita di prodotti semilavorati.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono inoltre continuati i rapporti con la parte correlata MTS e con la sua controllata americana MTS 4Service, sulla base degli accordi stipulati in data 27 ottobre 2017 che hanno comportato la vendita di ulteriori 11 macchinari trencher per complessivi Euro 9,7 milioni, ricavi per servizi accessori per Euro 1,4 milioni e costi per l'attività di noleggio per Euro 3,2 milioni.

I residui Euro 2,4 milioni di ricavi sono relativi alla vendita di prodotti semilavorati, per i quali il Gruppo Tesmec è un fornitore storico di MTS Officine meccaniche S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano venduti, complessivamente dal 2017, n. 42 macchinari per un valore totale di Euro 32,8 milioni di cui incassati per Euro 31,8 milioni, i ricavi per servizi accessori ammontano ad Euro 1,9 milioni di cui incassati Euro 0,4 milioni, mentre i costi per l'attività di noleggio ammontano complessivamente ad Euro 7,0 milioni, di cui pagati per Euro 4,3 milioni.

42. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Operativo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Anno 2019:

Consiglio di Amministrazione				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi (in Euro)
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente ed Amministratore Delegato	465.808	-	465.808
Gianluca Bolelli	Vice Presidente	83.200	-	83.200
Caterina Caccia Dominioni	Consigliere	52.000	-	52.000
Lucia Caccia Dominioni	Consigliere	20.000	-	20.000
Paola Durante	Consigliere	34.192	-	34.192
Simone Andrea Crolla	Consigliere	21.288	-	21.288
Emanuela Teresa Basso Petrino	Consigliere	29.519	-	29.519
Guido Luigi Traversa	Consigliere	21.288	-	21.288
Guido Corbetta	Consigliere fino al 16 aprile 2019	5.808	-	5.808
Gioacchino Attanzio	Consigliere fino al 16 aprile 2019	8.712	-	8.712
Sergio Arnoldi	Consigliere fino al 16 aprile 2019	6.041	-	6.041

Collegio Sindacale				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi (in Euro)
Simone Cavalli	Presidente	39.821	-	39.821
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	26.468	-	26.468
Alessandra De Beni	Sindaco effettivo	26.000	-	26.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019 sono pari ad Euro 412 migliaia (Euro 352 migliaia nell'esercizio 2018).

43. Controversie Legali e Fiscali

Con riferimento ad una vertenza in corso con un ex-distributore francese in data 14 febbraio 2019 il tribunale d'appello di Lione, rivedendo significativamente la favorevole pronuncia di primo grado, ha condannato Tesmec al pagamento di Euro 2,1 milioni a vario titolo, tra cui la presunta violazione della clausola di esclusiva e la presunta rottura ingiustificata del contratto di distribuzione. Tesmec, in adempimento alla pronuncia del tribunale di appello di Lione, ha effettuato il versamento in un apposito escrow account, secondo la prassi francese. In data 22 luglio 2019 è stato depositato il ricorso per Cassazione, ed in parallelo, in data 20 agosto 2019, il ricorso per revocazione davanti alla Corte di Appello di Lione. Con riferimento a tale fattispecie, non è stato rilevato alcun accantonamento a fondo rischi, avendo ottenuto pareri dei consulenti legali incaricati di assistere Tesmec, secondo i quali la posizione della Società risulta fondata, sussistendo al riguardo elementi probatori circa il riconoscimento del corretto comportamento della Società e la conseguente conferma della favorevole sentenza di 1° grado, nonché circa la pronta restituzione nel corso del 2020 dell'importo versato nell'escrow account.

Nel marzo 2018, Tesmec ha dato esecuzione al lodo arbitrale ottenuto presso la CIETAC Commissione Cinese per l'Arbitrato Internazionale del Commercio di Pechino e ha ottenuto il versamento di oltre Euro 1,3 milioni (capitale, interessi, spese legali e di giudizio) sul conto corrente della tesoreria Giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di Pechino per un credito vantato verso una società di trading. A causa delle restrizioni imposte dalle vigenti regole valutarie, infatti, il Giudice è stato identificato come il soggetto "fiduciario" per ricevere il pagamento effettuato dalla controparte cinese per poi procedere al versamento sul conto Tesmec. Prima che il Giudice potesse disporre il trasferimento, la controparte ha presentato istanza di sequestro delle

somme, concesso dal Giudice a fronte del deposito di una contro causa per il risarcimento di asseriti danni di cui controparte cinese chiede la rifusione, in solido tra di loro, a Tesmec e a una società cinese che all'epoca curava talune procedure di import. In data 7 gennaio 2020 la causa per risarcimento danni è stata rigettata.

Nel frattempo, avendo il Tribunale ordinario di Pechino riconosciuto quale giurisdizione competente per il pagamento di ulteriori Euro 491 migliaia quella del tribunale arbitrale internazionale CIETAC (che ha già emesso lodo favorevole come per i contratti precedenti), Tesmec ha attivato un nuovo procedimento arbitrale contro la società di trading.

Il fatto che sia stata riconosciuta la giurisdizione alla CIETAC è favorevole per la Società secondo l'opinione dei legali, poiché l'azionamento di un secondo arbitrato CIETAC che ha già analizzato nel primo procedimento il caso di un contratto in via incidentale, riconoscendo l'esecuzione della fornitura di Tesmec, porterà verosimilmente alla conferma dell'analisi già effettuata dal Collegio con condanna di controparte cinese al pagamento della somma capitale più penalità.

Nel mese di aprile 2019, la controllante Tesmec S.p.A. ha ricevuto dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo a pagare Euro 0,25 milioni ad una società francese, in esecuzione di alcuni accordi contrattuali risalenti agli anni 2015-2017. Tesmec ha proposto opposizione a tale decreto nel mese di giugno 2019 e, evidenziando la propria ricostruzione dei fatti e dei rapporti, si è costituita in giudizio e ha contestualmente avanzato domanda riconvenzionale per danni causati da controparte. Con ordinanza del 25 febbraio 2020, il Giudice designato ha rinviato l'udienza al 23 giugno 2020 concedendo tuttavia la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto. La Società, onde evitare il trascinarsi della controversia, ha dato mandato ai propri legali di instaurare delle trattative con controparte per addivenire ad una soluzione transattiva, per la quale è stato effettuato il relativo stanziamento a fondo rischi.

Durante il mese di giugno 2019, è iniziata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alla capogruppo Tesmec S.p.A. per l'anno d'imposta 2016. La verifica è ancora in corso e la società è in attesa delle conclusioni dell'Ufficio. Dal processo verbale di constatazione emergono contestazioni rispetto alle quali la Società, in ciò confortata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene fondato il proprio comportamento ed il relativo rischio di incorrere in passività è conseguentemente valutato come meramente possibile. Per tale motivo, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario rilevare alcun accantonamento a bilancio.

Nel mese di dicembre 2019, la controllata Groupe Marais ha ricevuto un accertamento dall'autorità fiscale francese relativamente al calcolo del credito d'imposta da R&D per l'anno 2015. La controllata ritiene di aver applicato correttamente la normativa fiscale in oggetto e ha presentato ricorso avverso tale accertamento, con l'ausilio dei propri consulenti fiscali secondo i quali è probabile che esso venga accolto. Per tale motivo, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario rilevare alcun accantonamento a bilancio.

44. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

45. Impegni e rischi

Essi includono fidejussioni, garanzie e beni di terzi presso il Gruppo. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono riepilogati come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Fidejussioni	35.560	42.392
Totale impegni e rischi	35.560	42.392

Il valore iscritto riguarda le fidejussioni fornite da Tesmec S.p.A. per mezzo di primari enti bancari a favore della clientela. L'incremento è ricollegabile principalmente alle commesse del settore ferroviario di recente costituzione.

I rischi e gli oneri futuri sono ragionevolmente coperti mediante i fondi specificamente contabilizzati in bilancio in ottemperanza alle previsioni dello IAS 37.

46. Informativa ai sensi dell'art. 149-Duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi svolti rispettivamente dalle Società Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2019 e da EY S.p.A. per l'esercizio 2018.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Destinatario	Società di revisione che ha erogato il servizio	2019	Società di revisione che ha erogato il servizio	2018
Revisione contabile bilancio d'esercizio e consolidato	Capogruppo Tesmec S.p.A. Società controllate e JV	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	102 129	EY S.p.A. Rete EY	161 212
Revisione limitata semestrale	Capogruppo Tesmec S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	28	EY S.p.A.	28
Esame limitato dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Capogruppo Tesmec S.p.A.	Deloitte & Touche S.p.A.	15	EY S.p.A.	23
Servizi di revisione volontaria ⁽¹⁾	Capogruppo Tesmec S.p.A. e Società controllate	Rete Deloitte	-	Rete EY	129
Altri servizi ⁽²⁾	Capogruppo Tesmec S.p.A. e Società controllate	Rete Deloitte	-	Rete EY	49
Totale			274		602

⁽¹⁾ I servizi di revisione su base volontaria erano stati forniti alla Capogruppo in relazione all'attività di revisione su del prospetto di determinazione del credito d'imposta da Ricerca e Sviluppo e alla controllata francese per lo svolgimento di attività di revisione sul bilancio consolidato francese predisposto su base volontaria. Per l'esercizio 2019, sebbene già in parte contrattualizzati, i relativi servizi non sono ancora stati resi alla data della presente relazione.

⁽²⁾ La voce si riferisce ad attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali e al supporto all'identificazione delle aree di intervento di adeguamenti normativi. Per l'esercizio 2019, sebbene già in parte contrattualizzati, i relativi servizi non sono ancora stati resi alla data della presente relazione.

47. Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della presente relazione la società detiene n. 4.711.879 azioni proprie, pari al 4,40% del Capitale Sociale.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- in data 10 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. ha nominato, con efficacia immediata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, il Dottor Marco Paredi, già Investor Relations Manager, altresì Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

Inoltre, si osserva che, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Il Gruppo Tesmec sta monitorando e gestendo con grande attenzione tale fenomeno, applicando tutti gli opportuni protocolli di salute e sicurezza nel pieno rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili, per cui i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In base a quanto ad oggi conosciuto, il Gruppo ritiene che gli impatti di tale situazione non abbiano conseguenze materiali sull'attività ordinaria di medio periodo, mentre potrebbero determinarsi esigenze di liquidità di breve termine derivanti dal rallentamento delle attività produttive e commerciali, a fronte delle quali è confermato il supporto dell'Azionista di controllo, anche per il tramite della sottoscrizione di un contratto di finanziamento fino ad Euro 7 milioni, da erogarsi in funzione delle esigenze ed utilizzabile per il prossimo triennio.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ambrogio Caccia Dominioni e Marco Paredi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2019.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 marzo 2020

Dr. Ambrogio Caccia Dominioni
Amministratore Delegato

Dr. Marco Paredi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
TESMEC S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Tesmec S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'Informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi: termini e condizioni degli accordi di vendita dei beni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Gli accordi di vendita di beni del Gruppo sono conclusi secondo condizioni di spedizione che possono variare a seconda dell'area geografica e che, in taluni casi, prevedono il trasferimento al cliente della proprietà del bene venduto prima dell'effettiva consegna dello stesso.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti da queste transazioni richiede la valutazione delle condizioni contrattuali di vendita e dell'adempimento delle obbligazioni rilevanti, al fine della corretta rappresentazione in bilancio della sostanza economica delle relative operazioni.

La verifica dei termini e delle condizioni degli accordi di vendita e della loro applicazione nel riconoscimento dei ricavi è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della molteplicità e del livello di complessità di alcune delle condizioni contrattuali applicate nelle transazioni di vendita, nell'ambito dell'uso di stime.

La nota 3.3. "Sintesi dei principi contabili – Ricavi da contratti con i clienti" e la nota 3.5 "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative - Ricavi" del bilancio consolidato riportano l'informativa in merito ai criteri adottati nel riconoscimento dei ricavi delle vendite di beni.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione del processo e delle procedure adottate dal Gruppo per il riconoscimento dei ricavi in accordo con i principi contabili di riferimento;
- comprensione dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo sul riconoscimento dei ricavi;
- comprensione della sostanza economica degli accordi di vendita ed esecuzione su base campionaria di procedure di verifica con riferimento ai ricavi riconosciuti in prossimità della data di bilancio, laddove la proprietà sia stata trasferita all'acquirente prima dell'effettiva consegna del bene;
- analisi dell'informativa presentata nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Conformità ai covenants economico-finanziari previsti dai contratti di finanziamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive al 31 dicembre 2019 un indebitamento finanziario netto pari a Euro 118,0 milioni, inclusivo di un indebitamento finanziario corrente pari a Euro 53,9 milioni. Alcuni contratti di finanziamento a medio/lungo termine prevedono il rispetto di parametri economico-finanziari (*covenants*) che alla data di bilancio, per quanto concerne un parametro previsto da due contratti di finanziamento, non sono stati rispettati; pertanto, il Gruppo ha iscritto tra le passività correnti anche la quota del debito scadente oltre i 12 mesi, pari a Euro 0,5 milioni. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha inoltrato ad un istituto di credito erogante la domanda di deroga all'applicazione delle clausole relative alla richiesta di rimborso anticipato (*waiver*), il cui *iter* è allo stato in corso di svolgimento, mentre con riguardo all'altro finanziamento il rimborso integrale del debito è previsto a breve termine anche secondo le originarie scadenze contrattuali.

La conformità ai *covenants* economico-finanziari previsti dai contratti di finanziamento e la relativa informativa sono stati considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione delle conseguenze che il loro mancato rispetto potrebbe determinare sull'indebitamento finanziario netto, nonché sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine" del bilancio consolidato fornisce l'informativa relativa ai *covenants* economico-finanziari e alle potenziali conseguenze del loro mancato rispetto.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei contratti di finanziamento e, con riferimento al contratto di finanziamento il cui <i>covenant</i> non è stato rispettato, analisi delle comunicazioni intercorse tra la Direzione del Gruppo e l'Istituto di credito erogante in merito alla richiesta di <i>waiver</i>; - verifica dei calcoli dei <i>covenants</i> predisposti dalla Direzione del Gruppo sulla base dei criteri indicati nei contratti di finanziamento; - verifica della classificazione di bilancio dei debiti finanziari; - analisi dell'informativa presentata nelle note al bilancio.
--------------------------------------	---

Rapporti con parte correlata

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	<p>Nel corso dell'esercizio 2019, il Gruppo ha proseguito significativi rapporti con una parte correlata, sulla base di un accordo pluriennale sottoscritto durante l'esercizio 2017 che riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la vendita alla parte correlata di talune macchine prodotte dal Gruppo; (ii) la fornitura alla parte correlata dei connessi servizi di logistica e manutenzione; (iii) la possibilità per il Gruppo di utilizzare le macchine cedute con la formula del noleggio temporaneo. <p>Tale accordo prevede corrispettivi in linea con i prezzi di listino del Gruppo e altri termini e condizioni applicati anche a clienti terzi.</p> <p>In esecuzione di tale accordo, nel 2019 il Gruppo (i) ha riconosciuto ricavi per Euro 9,7 milioni derivanti dalla vendita di macchine, (ii) ha riconosciuto ricavi per Euro 1,4 milioni derivanti dall'erogazione di servizi accessori e (iii) ha sostenuto costi di noleggio per Euro 3,2 milioni.</p> <p>In considerazione della rilevanza del rapporto con la parte correlata, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>Il paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate" della relazione sulla gestione e la nota 41 "Rapporti con parti correlate" del bilancio consolidato forniscono l'informativa sui rapporti intercorsi con la parte correlata e sul rispetto dell'accordo sottoscritto con la medesima nel 2017.</p>
--	--

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e dal Gruppo, ivi incluso l'ottenimento e l'analisi dei verbali delle riunioni del comitato preposto alla verifica delle operazioni con parti correlate tenutesi nell'esercizio 2019 e successivamente alla sua chiusura;
- procedure di verifica con riferimento alle operazioni effettuate nell'esercizio in esecuzione dell'accordo pluriennale con la parte correlata;
- analisi della conformità dell'informativa presentata nelle note al bilancio ai principi contabili di riferimento.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/0505 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tesmec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Tesmec S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tesmec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tesmec al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

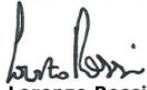
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Tesmec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Lorenzo Rossi
Socio

Milano, 30 marzo 2020

BILANCIO D'ESERCIZIO DI TESMEC S.P.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(In Euro)	Note	31 dicembre	
		2019	2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	4	5.731.729	6.040.891
Attività materiali	5	7.403.187	8.291.463
Diritti d'uso	6	14.228.522	-
Partecipazioni in imprese controllate	7	56.418.174	54.317.079
Partecipazioni in imprese collegate	7	1.737.511	1.737.511
Altre partecipazioni		2.808	2.808
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	8	4.975.196	4.935.426
<i>di cui con parti correlate:</i>		3.500.000	4.500.000
Strumenti finanziari derivati	18	4.034	51
Crediti per imposte anticipate	25	2.329.128	2.362.557
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		92.830.289	77.687.786
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	34.620.400	34.528.364
Crediti commerciali	10	36.831.935	28.868.628
<i>di cui con parti correlate:</i>		13.544.352	9.633.764
Crediti tributari		-	-
Altri titoli disponibili per la vendita		1.633	1.584
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	11	45.375.077	36.967.374
<i>di cui con parti correlate:</i>		40.680.645	34.611.691
Altre attività correnti	12	2.869.462	4.154.477
<i>di cui con parti correlate:</i>		185.692	907.321
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	4.649.066	10.559.249
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		124.347.573	115.079.676
TOTALE ATTIVITA'		217.177.862	192.767.462
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	14	10.708.400	10.708.400
Riserve	14	40.904.307	36.679.870
Utile netto / (perdita) d'esercizio	14	4.232.377	4.330.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO		55.845.084	51.719.224
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	15	13.550.172	20.510.913
Prestito obbligazionario	16	24.764.715	24.651.431
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	17	12.054.573	-
Strumenti finanziari derivati	18	6.007	34.877
Passività per benefici ai dipendenti	19	1.950.723	1.943.584
Imposte differite passive	25	1.654.628	1.603.152
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		53.980.818	48.743.957
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20	61.149.216	57.350.698
<i>di cui con parti correlate:</i>		5.780.891	2.339.124
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	17	2.294.926	-
Strumenti finanziari derivati	18	6.228	-
Debiti commerciali	21	33.721.382	25.584.467
<i>di cui con parti correlate:</i>		2.652.019	1.382.821
Acconti da clienti		838.966	1.300.022
Debiti tributari	22	1.486.820	768.691
Fondi per rischi ed oneri	23	520.000	310.000
Altre passività correnti	24	7.334.422	6.990.403
<i>di cui con parti correlate:</i>		358.820	1.040.083
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		107.351.960	92.304.281
TOTALE PASSIVITA'		161.332.778	141.048.238
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		217.177.862	192.767.462

Conto economico

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	100.296.781	93.078.838
<i>di cui con parti correlate:</i>		39.400.087	25.725.158
Costi per materie prime e materiali di consumo	27	(53.573.589)	(49.471.096)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(2.969.166)	(1.679.369)
Costi per servizi	28	(15.942.075)	(14.402.217)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(300.805)	(210.934)
Costo del lavoro	29	(20.383.520)	(19.076.954)
Altri costi/ricavi operativi netti	30	(77.585)	(1.602.448)
<i>di cui con parti correlate:</i>		265.894	(2.307.151)
Ammortamenti	31	(6.201.020)	(4.298.004)
Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo	32	1.946.311	2.578.376
Totale costi operativi		(94.231.478)	(86.272.343)
Risultato operativo		6.065.303	6.806.495
Oneri finanziari	33	(5.078.584)	(4.432.699)
<i>di cui con parti correlate:</i>		(465.745)	(98.034)
Proventi finanziari	34	4.522.546	3.263.597
<i>di cui con parti correlate:</i>		2.742.229	1.601.142
Utile ante imposte		5.509.265	5.637.393
Imposte sul reddito	25	(1.276.888)	(1.306.439)
Utile netto dell'esercizio		4.232.377	4.330.954

Conto economico complessivo

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		4.232.377	4.330.954
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utili/(perdita) d'esercizio:</i>			
<i>Prima applicazione IFRS 9</i>		-	(515.000)
Imposte sul reddito		-	123.600
	14	-	(391.400)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	19	140.155	(71.639)
Imposte sul reddito		(33.638)	17.193
		106.517	(54.446)
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		106.517	(54.446)
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		4.338.894	4.276.508

Rendiconto finanziario

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2019	2018
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE			
Utile netto dell'esercizio		4.232.377	4.330.954
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Ammortamenti	31	6.201.020	4.298.004
Accantonamenti per passività per benefici ai dipendenti	19	28.870	27.790
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri/fondo obsolescenza magazzino/fondo svalutazione crediti	9-10-23	610.000	160.000
Pagamenti per benefici ai dipendenti	19	(161.887)	(150.303)
Pagamenti/Utilizzi per fondi rischi ed oneri			-
Variazione netta di imposte anticipate e imposte differite passive	25	118.543	114.939
Variazione di fair value strumenti finanziari	18	(26.625)	(109.527)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	10	(8.624.363)	(3.562.533)
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>(3.910.588)</i>	<i>924.580</i>
Rimanenze	9	(292.036)	926.578
Debiti commerciali	21	7.676.270	386.597
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>1.269.198</i>	<i>(1.761.442)</i>
Altre attività e passività correnti		2.347.162	1.019.272
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>40.366</i>	<i>181.678</i>
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)		12.109.331	7.441.771
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	5	(1.280.535)	(2.015.505)
Investimenti in attività immateriali	4	(2.730.506)	(2.832.377)
Investimenti in diritti di uso	6	(956.904)	-
(Investimenti) / Dismissioni di attività finanziarie		(10.548.617)	(9.673.518)
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>(7.068.954)</i>	<i>12.789.307</i>
Vendita di attività materiali e immateriali	4-5-6	298.184	1.723.313
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI		(15.218.378)	(12.798.087)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	15	8.010.440	16.432.227
Iscrizione Passività finanziarie da diritti d'uso		956.904	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	15	(10.884.793)	(12.873.931)
Rimborso di Passività finanziarie da diritti d'uso		(2.620.532)	-
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	20	1.736.845	542.476
<i>di cui con parti correlate:</i>		<i>3.441.767</i>	<i>262.614</i>
Distribuzione di dividendi		-	-
Acquisto Azioni proprie		-	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA'		(2.801.136)	4.100.772
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)		(5.910.183)	(1.255.544)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (E)		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	13	10.559.249	11.814.793
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)		4.649.066	10.559.249
Informazioni aggiuntive:			
Interessi pagati		3.901.746	3.109.656
Imposte sul reddito pagate		-	147.635

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(In Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Azioni proprie	Altre riserve	Utile del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2018	10.708.400	2.141.680	10.915.101	(2.340.969)	24.307.109	1.993.903	47.725.224
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.330.954	4.330.954
Destinazione utile dell'esercizio	-	-	-	-	1.993.903	(1.993.903)	-
Prima applicazione IFRS 9	-	-	-	-	(391.400)	-	(391.400)
Altri movimenti	-	-	-	-	54.446	-	54.446
Saldo al 31 dicembre 2018	10.708.400	2.141.680	10.915.101	(2.340.969)	25.964.058	4.330.954	51.719.224
							-
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.232.377	4.232.377
Destinazione utile dell'esercizio	-	-	-	-	4.330.954	(4.330.954)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(106.517)	-	(106.517)
Saldo al 31 dicembre 2019	10.708.400	2.141.680	10.915.101	(2.340.969)	30.188.495	4.232.377	55.845.084

Note esplicative

Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

1. Informazioni societarie

La capogruppo Tesmec S.p.A. (di seguito "Capogruppo", "Tescmec", o "Società") è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Le azioni ordinarie di Tesmec sono quotate sul circuito telematico della Borsa di Milano – MTA – Segmento STAR a partire dal 1° luglio 2010. La sede legale della Società è a Milano in Piazza S. Ambrogio n. 16.

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Tesmec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata autorizzata con delibera degli Amministratori del 13 marzo 2020.

2. Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio di Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2019 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative. Il presente bilancio d'esercizio è redatto applicando gli IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.) e in vigore al 31 dicembre 2019. Tali principi IFRS includono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (denominati "IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* ("IFRIC"), in precedenza denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

I principi contabili di riferimento adottati nella presente situazione annuale sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto anch'esso in applicazione dei principi contabili internazionali, ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di nuova applicazione di cui alla nota 2.3.

I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. I valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato la capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto altresì conto di quanto indicato nella successiva nota 41. Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari delle presenti Note Esplicative.

2.1 Schemi di bilancio adottati

In ottemperanza a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, si riportano qui di seguito le indicazioni circa lo schema di bilancio adottato rispetto a quanto indicato nello IAS 1 per il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, per il conto economico, per il conto economico complessivo, per il prospetto delle variazioni di patrimonio netto nonché il metodo utilizzato per rappresentare i flussi finanziari nel rendiconto finanziario rispetto a quelli indicati nello IAS 7.

- Nel prospetto di conto economico si è deciso di presentare un'analisi dei costi utilizzando una classificazione basata sulla natura degli stessi.
- Il prospetto degli utili e perdite complessivi include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria si è deciso di rappresentare come classificazioni distinte le attività corrente e non correnti, e le passività correnti e non correnti, secondo quanto previsto dallo IAS 1.
- Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto avvenute nel periodo sono rappresentate attraverso un prospetto a colonne che riconcilia i saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce del patrimonio netto della Società.
- Il rendiconto finanziario rappresenta i flussi finanziari classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. In particolare, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati, come previsto dallo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o

pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si segnala che, in ottemperanza alla suddetta delibera, nei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico e nel rendiconto finanziario sono state evidenziate in apposite sotto voci, qualora di importo significativo, gli ammontari delle posizioni o transizioni con parti correlate e i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto in accordo con gli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value* (strumenti finanziari derivati, attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazioni in portafoglio, investimenti immobiliari e corrispettivi potenziali). Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente, inoltre, i principi contabili adottati nel presente bilancio sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio d'esercizio sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando la Società acquisisce un *business*, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell' IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell' IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la Società verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* definito alla data di acquisizione. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La stima della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Diritti e brevetti industriali	5
Costi di sviluppo	5
Marchi	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3 – 5

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto inerente allo sviluppo di nuove macchine scavatrici, macchine per la tesatura e/o macchine ferroviarie, di singoli significativi componenti delle stesse e/o di personalizzazioni significative che si concretizzino in nuovi modelli inclusi a catalogo, sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società, stimato mediamente in cinque anni. Vengono rilevati specifici indicatori di *impairment* qualora i progetti a cui tali attività si riferiscono siano abbandonati o le relative macchine non siano più incluse a catalogo, e pertanto assoggettata a *impairment test* e svalutata per le eventuali perdite di valore rilevate secondo le modalità descritte per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita.

Diritti e marchi

I costi d'acquisto dei diritti e marchi sono ammortizzati in un arco temporale durante la vita utile dell'attività acquisita, che è stata determinata in cinque anni.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di perdita di valore, sia a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali acquisite separatamente, ad eccezione della voce terreni e fabbricati, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Le attività materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	40
Impianti e macchinari	10
Attrezzature industriali e commerciali	4
Trencher in locazione	5
Altri beni	4 – 5

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La Società, sulla base delle considerazioni effettuate, ha stabilito che i macchinari *trencher* temporaneamente concessi in noleggio possono essere ammortizzati *pro-quota* in base all'effettivo utilizzo. In particolare, sono ammortizzati applicando una aliquota annua pari al 20% durante il periodo di locazione. Nel caso in cui tali *trencher* non siano temporaneamente concessi in locazione nel periodo di riferimento, il processo di ammortamento viene sospeso.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Contratti con la Società quale locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Diritti d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione Perdita di valore delle attività (*impairment*).

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Contratti con la Società quale locatore

Qualora la Società sottoscriva contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono ai clienti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, vengono riconosciuti in bilancio i ricavi inerenti alla cessione del bene e sono iscritti alla data di inizio del leasing al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. Viene inoltre iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario corrispondente al valore attuale dei canoni ancora dovuti. I proventi finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, delle immobilizzazioni materiali, delle attività da diritti d'uso e delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza d'indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

Partecipazioni in società controllate, collegate e in joint venture

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto (non classificate come possedute per la vendita) sono iscritte secondo il metodo del costo, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro, secondo quanto previsto dallo IAS 27.

Il costo iniziale è pari ai costi sostenuti per l'acquisto o la costituzione o è peritalmente definito nel caso di acquisizioni a mezzo conferimento.

Quando esiste un'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, ne viene stimato il valore recuperabile, secondo la metodologia indicata dallo IAS 36 "Riduzione durevole di valore delle attività", al fine di determinare l'eventuale perdita da iscrivere nel conto economico. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della partecipata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel conto economico.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Essi sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IFRS 9.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi:

- attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al costo ammortizzato.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nello specifico paragrafo.

Le attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Un'attività finanziaria è cancellata dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nel caso in cui la Società non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio consolidato nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata.

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss* 'ECL') per tutte le attività finanziarie non detenute al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. Gli utili o le perdite su tali passività sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Per quanto riguarda le passività finanziarie al costo ammortizzato, esse sono valutate usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Per la gestione dei pagamenti con i propri fornitori, la Società fa ricorso ad alcune soluzioni della c.d. "*supply chain finance*" ed in particolare utilizza lo strumento del *reverse factoring* con alcuni istituti finanziari. In tali casi, l'istituto finanziario estingue il debito commerciale anticipandone il pagamento al fornitore, e concede alla Società, di cui è diventato creditore, una dilazione di pagamento. La Società valuta, per ciascun fornitore, le condizioni di dilazione ottenute dalle controparti finanziarie su tali passività e, a seconda della sostanza delle passività stesse, procede a mantenerle iscritte come debiti commerciali o a riclassificarle come debiti finanziari.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e dei rischi di tasso su finanziamenti a medio-lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando sono soddisfatti tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Alla data di chiusura di bilancio la Società non detiene strumenti derivati che hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*.

Attività finanziarie ed altre attività non correnti

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto d'ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Lavori su commessa

I lavori su commessa sono attività derivanti da contratto. Una commessa è infatti un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi relativi ai lavori su commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa e alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili in modo attendibile.

Quando il risultato di commessa è determinabile in modo attendibile, i ricavi e i costi di commessa sono riconosciuti come vendite e come costi in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

I costi sostenuti in relazione ad attività future della commessa sono esclusi dai costi di commessa nella determinazione dello stato avanzamento e sono rilevati come rimanenze.

I costi totali stimati per ogni commessa vengono rivisti periodicamente e, quando si prevede che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali, la perdita attesa è rilevata immediatamente come costo.

Crediti commerciali ed altre attività correnti

Un credito rappresenta per la Società il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Le altre attività correnti sono iscritte inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutate al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. La Società si è avvalsa della possibilità di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato qualora questo avesse effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Ai fini della valutazione successiva, tali attività finanziarie sono adeguate mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo per perdite attese (expected credit loss 'ECL'). Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere.

Per i crediti commerciali, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese con un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione vengono imputati a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza dei crediti commerciali e delle altre attività correnti non rientrino nei normali termini commerciali e non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario.

Altri crediti ed altre attività finanziarie

Sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutate secondo il costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso, con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta, corrispondente al *fair value*.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori d'acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare tale criterio qualora gli effetti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta fossero irrilevanti.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti valutati con il metodo del costo ammortizzato sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario. La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare tale criterio qualora gli effetti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta fossero irrilevanti.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico nella voce utili/perdite su cambi non realizzati.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso

risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto d'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

La Società accantona fondi per garanzia prodotti in relazione alla garanzia concessa contrattualmente ai propri clienti sui macchinari venduti. Tali fondi sono calcolati sulla base della incidenza storica dei costi per garanzia prodotti sostenuti negli esercizi passati, della durata delle garanzie concesse e rivisti annualmente.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice Civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunosamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR, così come definito dalla legislazione italiana ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19 gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione della Società derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui tutte le condizioni previste per il ricevimento degli stessi sono soddisfatte e vi è la ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui un contributo sia correlato ad una attività, l'attività ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceve un contributo non monetario, l'attività ed il contributo sono rilevati al loro valore nominale e rilasciati a conto economico, a quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Nel caso di finanziamenti o forme di assistenza a questi assimilabili prestati da enti governativi od istituzioni simili che presentano un tasso di interesse inferiore al tasso corrente di mercato, l'effetto legato al tasso di interesse favorevole è considerato come un contributo pubblico aggiuntivo.

Ricavi da contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita individuale di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, e sono presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono pertanto rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente e per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Generalmente, il controllo del bene passa al cliente al momento della spedizione dello stesso.

Più nel dettaglio, con riferimento alle vendite con condizione di resa CIF, il controllo del bene è trasferito al cliente finale, e pertanto i ricavi sono riconosciuti, al momento della consegna del bene alla murata della nave. Con riferimento ad eventuali macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà della Società, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le seguenti condizioni previste dal paragrafo B81 dell'IFRS 15 e che sono volte a comprendere la sostanza dell'operazione alla data di bilancio:

- l'accordo di consegna differita deve avere un motivo reale (per esempio, il cliente ne ha fatto richiesta);
- il prodotto deve essere identificato separatamente come appartenente al cliente;
- il prodotto deve essere pronto a essere fisicamente trasferito al cliente;
- la Società non deve avere la facoltà di utilizzare il prodotto o di destinarlo ad un altro cliente.

Qualora gli accordi commerciali inerenti alle vendite di macchinari ne prevedano il collaudo in loco presso il compratore quale condizione vincolante per l'accettazione del macchinario, i ricavi sono riconosciuti al momento dell'avvenuto collaudo del macchinario e della contestuale accettazione da parte del compratore.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinare attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'esistenza del ricavo.

In particolare, la Società fornisce servizi che prevedono un'attività di scavo realizzata mediante l'utilizzo di macchinari di proprietà dell'azienda stessa ed operatori specializzati alle dipendenze di società terze. La prestazione di tali servizi è regolata contrattualmente da accordi con la controparte che indicano, tra le altre, le tempistiche per la realizzazione dello scavo e prevedono una tariffa per metro scavato che varia al variare della durezza del suolo. I ricavi vengono riconosciuti sulla base dell'effettivo scavo effettuato alla data.

Inoltre, la Società considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato (ad esempio garanzie). Nel determinare il prezzo della transazione di vendita, la Società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

La Società fornisce servizi d'assistenza post-vendita relativamente ai macchinari venduti e queste garanzie di tipo standard sulla qualità sono contabilizzate secondo lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". Nel caso in cui tali servizi vengano richiesti successivamente alla scadenza del periodo di garanzia, la prestazione è regolata contrattualmente da accordi con la controparte. I ricavi vengono riconosciuti sulla base del tempo e della componentistica impiegati dai tecnici durante l'intervento di riparazione.

Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. Usando l'espedito pratico dell'IFRS 15, la Società non rettifica l'importo pattuito del corrispettivo per tener conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se si aspetta, all'inizio del contratto, che l'intervallo di tempo tra il momento in cui l'entità trasferirà al cliente il bene o il servizio promesso e il momento in cui il cliente effettuerà il relativo pagamento non supera un anno.

La rilevazione contabile di taluni accordi contrattuali con clienti prevede, infine, il riconoscimento del ricavo sulla base dell'avanzamento dell'attività, la cui determinazione si basa su stime circa i costi sostenuti e a finire. **Costi**

Costi

I costi sono riconosciuti nell'esercizio quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio medesimo ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi benefici e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della normativa vigente.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e sono costituiti dagli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Determinazione del fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Il *fair value* di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basati su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, coincidente con il in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte riflettono una stima del carico fiscale, determinata applicando la normativa vigente e sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere all'Erario.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nelle passività correnti al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Il reddito imponibile ai fini fiscali differisce dal risultato ante imposte riportato nel conto economico consolidato poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate, applicando il cosiddetto "*liability method*", sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano.

Le attività per imposte differite attive e le passività per imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Imposte indirette

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte indirette (quali l'imposta sul valore aggiunto) ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'Erario è iscritto nella voce altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

L'IVA connessa alla fatturazione verso enti pubblici viene versata all'Erario al momento del relativo incasso del credito in regime di IVA in sospensione, ai sensi del DPR n. 633/72 e successive modifiche.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

2.3 Modifiche e nuovi principi ed interpretazioni

Con riferimento ai principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2019, rispetto a quelli applicabili all'esercizio 2018, l'unico effetto significativo è relativo all'adozione dell'IFRS 16 "Leases". Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno alcun impatto sul bilancio della Società.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il Principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società ha fatto ricorso all'espedito pratico previsto per la transizione all'IFRS 16 al fine di non rideterminare quando un contratto è o contiene un *lease*. Pertanto, la conclusione relativa alla qualificazione di un contratto come *lease* in conformità con lo IAS 17 e IFRIC 4 continuerà ad essere applicata ai contratti sottoscritti o modificati prima del 1° gennaio 2019.

Il cambiamento nella definizione di *lease* è riferito principalmente al criterio fondato sul controllo ("*right of use*"). Secondo l'IFRS 16 un contratto contiene un *lease* se il cliente ha il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale nozione è sostanzialmente diversa dal concetto di "rischi e benefici" cui è posta significativa attenzione nello IAS 17 e IFRIC 4.

La Società applica la definizione di *lease* e le relative disposizioni previste dall'IFRS 16 per tutti i contratti di *lease* stipulati o modificati a partire dal 1° gennaio 2019 (a prescindere dalla condizione di locatario o locatore in ciascun contratto di *lease*). In vista della prima applicazione dell'IFRS 16, la Società ha svolto un progetto di valutazione dei potenziali impatti ed implementazione dell'IFRS 16. La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Al fine di fornire un ausilio alla comprensione degli impatti rivenienti dalla prima applicazione del principio, la tabella seguente fornisce una riconciliazione tra gli impegni futuri relativi ai contratti di *lease* e l'impatto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 al 1° gennaio 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	1° gennaio 2019	
Impegni per <i>lease</i> al 31 dicembre 2018	A	18.997

Eccezioni alla rilevazione del principio IFRS 16	B	(624)
Passività finanziaria non attualizzata per i lease al 1° gennaio 2019	C = A+B	18.373
Effetto di attualizzazione	D	(2.383)
Passività finanziaria per i lease al 1° gennaio 2019	E = C+D	15.990
Valore attuale passività per lease finanziari al 31 dicembre 2018	F	(1.451)
Passività finanziaria per i lease aggiuntiva dovuta alla transizione all'IFRS 16 al 1° gennaio 2019	G = E+F	14.539

La tabella seguente riporta gli impatti derivanti dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatti alla data di transizione (1° gennaio 2019)
ATTIVITA' NON CORRENTI	
Diritti d'uso	
<i>Fabbricati - diritti d'uso</i>	14.240
<i>Impianti e macchinari - diritti d'uso</i>	-
<i>Altri beni - diritti d'uso</i>	322
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	14.562
ATTIVITA' CORRENTI	
Altre attività correnti	(23)
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	(23)
TOTALE ATTIVITA'	14.539
PATRIMONIO NETTO	
Utile netto / (perdita) di gruppo	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	12.798
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	12.798
PASSIVITA' CORRENTI	
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	1.741
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.741
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	14.539

Il valore delle attività non correnti relative a contratti di *lease* operativo è stato incrementato per il saldo dei risconti attivi per un importo pari ad Euro 23 migliaia. Si segnala che l'*incremental borrowing rate* medio ponderato applicato alle passività finanziarie iscritte al 1° gennaio 2019 è risultato pari al 4%.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: computers, telefoni e tablet, stampanti e autovetture. Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b), concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come

low-value asset (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di Euro 5 migliaia, quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altri costi" del conto economico consolidato.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i portafogli di *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- utilizzo dell'*assessment* effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets* in relazione alla contabilizzazione degli *onerous contract* in alternativa all'applicazione del test di impairment ai sensi dello IAS 36 sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* sono iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Per i contratti di *lease* precedentemente classificati come *lease* finanziari in applicazione dello IAS 17, il valore contabile delle attività oggetto del *lease* e gli obblighi derivanti da contratti di *lease* rilevati secondo lo IAS 17 al 31 dicembre 2018 sono rispettivamente riclassificati tra i diritti d'uso e le passività per il *lease* senza alcuna rettifica, ad eccezione dell'esenzione per il riconoscimento dei *lease* di basso valore.

- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - **IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements**: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - **IAS 12 Income Taxes**: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - **IAS 23 Borrowing costs**: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**". L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la

posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la *"reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili e interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore

Vengono di seguito elencati e illustrati in sintesi i principi contabili e le interpretazioni omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"**. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di *"obscured information"* accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è *"obscured"* qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 Novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al **"References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"**. L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato **"Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform"**. Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili e interpretazioni emessi ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento **"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)"**. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere,

come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

2.4 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che gli amministratori debbano effettuare stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi. Tali stime si basano su esperienze passate e ipotesi considerate come ragionevoli e realistiche considerando le informazioni conosciute al momento della stima stessa. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati a consuntivo potrebbero differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati degli esercizi futuri.

Attività per imposte anticipate

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle

imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Benefici ai dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza e sono sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base di quanto statuito dallo IAS 38, ed è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica e sulla convenienza economica del progetto, tale da consentire la recuperabilità dei costi capitalizzati. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle progettazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Riduzioni di valore di attività non correnti (impairment)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili al netto degli oneri di dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal piano aziendale dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali la Società non si è ancora impegnata o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione, nonché da variabili esogene non controllabili tra cui i tassi di cambio e di interesse, gli investimenti infrastrutturali dei paesi in cui la Società opera, fattori geopolitici o sociali di impatto locale o globale.

Reverse factor

In relazione allo strumento del *reverse factoring*, la Società valuta per ciascun fornitore le condizioni di dilazione ottenute dalle controparti finanziarie su tali passività e, a seconda della sostanza delle passività stesse, procede a mantenerle iscritte come debiti commerciali o a riclassificarle come debiti finanziari. Tale valutazione è necessaria per comprendere la sostanza degli accordi di dilazione e comporta necessariamente una valutazione soggettiva circa gli elementi da considerare, al fine dell'esposizione o meno del corrispondente debito tra i debiti finanziari della Società.

Ricavi

La rilevazione contabile di taluni accordi contrattuali con clienti prevede il riconoscimento del ricavo sulla base dell'avanzamento dell'attività, la cui determinazione su basa su stime circa i costi sostenuti e a finire. Tali stime comportano un processo di ricognizione tecnica della commessa che sottende valutazioni soggettive circa il suo completamento.

Parimenti, con riferimento alle fattispecie, tipiche per Tesmec, in cui vi sono macchinari completati e non ancora spediti al cliente (*bill and hold*) per ragioni che non dipendono dalla volontà della Società, i ricavi sono riconosciuti qualora vengano rispettate le previsioni dell'IFRS 15, tra cui quelle citate in precedenza, volte a comprendere la sostanza dell'operazione alla data di bilancio. La determinazione di tali aspetti comporta necessariamente una valutazione soggettiva circa gli elementi da considerare e la loro portata rispetto all'operazione considerata.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società può non determinare facilmente il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing.

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare le ECL per i crediti commerciali, gli accantonamenti per garanzia prodotti, per rischi ed oneri, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti e svalutazioni di poste dell'attivo nonché il *fair value* degli strumenti finanziari.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nell'applicare i principi contabili infine, gli amministratori hanno assunto decisioni basate su alcune valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime).

Durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga (Società come locatario)

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo e considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata.

3. Gestione dei rischi finanziari

Tesmec S.p.A. è esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari (principalmente rischi di tasso di interesse) è svolta dalla Società sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere una adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Tesmec S.p.A. ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. La Società non applica il *Cash Flow Hedge Accounting* con riferimento a tali posizioni, in quanto le stesse non rispettano i requisiti previsti a riguardo dai principi IFRS.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Gestione del rischio di tasso

La sensibilità al rischio di tasso di Tesmec S.p.A. è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, la Società ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati come Swap, Collar e Cap.

Al 31 dicembre 2019, risultano in essere sette posizioni relative a strumenti derivati di tasso a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risulta pari a Euro 7,65 milioni, con un controvalore negativo pari a Euro 7 migliaia.

Al 31 dicembre 2018, risultavano in essere sette posizioni relative a strumenti derivati di tasso a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari a Euro 11,59 milioni, con un controvalore negativo pari a Euro 35 migliaia.

La parte a breve del debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetto a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso euribor/libor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata e comunque uguale per tipologia di linea. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti in essere a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati in essere. In particolare, i potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere dell'esercizio 2019.
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a patrimonio netto.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico e sul patrimonio netto dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo calcolati) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis points (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo).
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis points (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis points (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2020 pari a Euro 63 migliaia, compensato per Euro 1 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis points (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari a Euro 19 migliaia, più che compensato per Euro 1 migliaia da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2018, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis points (+1%) avrebbe prodotto un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2019 pari a Euro 98 migliaia, compensato per Euro 48 migliaia da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis points (-0,3%) avrebbe prodotto un decremento degli oneri finanziari pari a Euro 6 migliaia, più che compensato per Euro -9 migliaia da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

	Interessi					
	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018		
	Debito residuo(*)	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Debito residuo(*)	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi/Prestito obbligazionario	114.812	(63)	19	102.185	(98)	6
Totale Finanziamenti	114.812	(63)	19	102.185	(98)	6
<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs	Nozionale	Impatto a CE +100 bs	Impatto a CE -30 bs
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	7.649	1	(1)	11.593	48	(9)
Totale Strumenti derivati	7.649	1	(1)	11.593	48	(9)
Totale		(62)	18		(50)	(3)

* Il debito residuo è considerato al lordo dei costi ammortizzati.

Sensitività valore equo derivati										
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019										
(In migliaia di Euro)	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 30 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto - 30 bps	FV Netto - 100 bps	Impatto a CE -30 bps	Impatto a PN - 30 bps
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	7.694	(7)	9	14	14	-	(9)	(14)	(9)	-
Totale	7.694	(7)	9	14	14	-	(9)	(14)	(9)	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018										
(In migliaia di Euro)	Valore nozionale	FV Netto	FV Netto + 100 bps	FV Netto + 100 bps	Impatto a CE + 100 bps	Impatto a PN + 100 bps	FV Netto - 30 bps	FV Netto - 30 bps	Impatto a CE -30 bps	Impatto a PN - 30 bps
Strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa	11.593	(35)	44	78	78	-	(50)	(16)	(16)	-
Totale	11.593	(35)	44	78	78	-	(50)	(16)	(16)	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2019, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis points* (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 14 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2020. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis points* (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 9 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2020.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2018, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis points* (+1%) avrebbe prodotto un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 78 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2019. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis points* (-0,3%) avrebbe prodotto un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari a Euro 16 migliaia, con impatto unicamente sul conto economico dell'esercizio 2019.

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

Gestione del rischio di credito

La società ha una struttura della clientela molto frazionata trattandosi per lo più di consumatori finali. Inoltre, le forme di incasso previste includono nella maggior parte pagamenti anticipati della fornitura o comunque di un acconto mai inferiore al 30% della vendita.

Tale struttura azzerava il rischio di credito; la validità di tale impostazione è avallata dalla consistenza esigua rispetto all'ammontare delle vendite annuali dei crediti verso la clientela alla fine dell'esercizio.

Non sono da segnalare significative concentrazioni dell'esposizione al rischio di credito nei confronti di singoli debitori.

Gestione del rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Si tende ad ottenere a monte una buona generazione di cassa in relazione alle vendite per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle passività in essere, con riferimento agli esercizi 2019 e 2018, riferite a strumenti finanziari, per durata residua.

Scadenza	31 dicembre 2019						Totale g=a+b+c+d+e+f
	Debiti finanziari		Obbligazioni		Debiti commerciali	Strumenti finanziari	
	Capitale(*)	Interessi	Capitale(*)	Interessi			
(In migliaia di Euro)	a	b	c	D	e	f	
Entro 12 mesi	64.007	946	1.250	1.376	33.721	6	101.306
Tra 1 e 2 anni	5.585	716	17.500	1.286	-	6	25.093
Tra 2 e 3 anni	4.178	558	2.500	267	-	-	7.503
Tra 3 e 5 anni	7.157	749	3.750	178	-	-	11.835
Tra 5 e 7 anni	6.841	271	-	-	-	(4)	7.108
Oltre 7 anni	2.044	4	-	-	-	-	2.048
Totale	89.812	3.243	25.000	3.107	33.721	8	154.891

* Il debito residuo è considerato al lordo dei costi ammortizzati.

Scadenza	31 dicembre 2018						Totale g=a+b+c+d+e+f
	Debiti finanziari		Obbligazioni		Debiti commerciali	Strumenti finanziari	
	Capitale(*)	Interessi	Capitale(*)	Interessi			
(In migliaia di Euro)	a	b	c	d	e	f	
Entro 12 mesi	56.466	761	-	1.388	25.958	28	84.601
Tra 1 e 2 anni	10.780	590	1.250	1.391	-	8	14.019
Tra 2 e 3 anni	4.259	356	17.500	1.298	-	-	23.413
Tra 3 e 5 anni	2.663	377	5.000	415	-	-	8.455
Tra 5 e 7 anni	143	292	1.250	30	-	-	1.715
Oltre 7 anni	2.875	72	-	-	-	-	2.947
Totale	77.186	2.448	25.000	4.522	25.958	36	135.150

* Il debito residuo è considerato al lordo dei costi ammortizzati.

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse Euro in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018).

Gestione del rischio di cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (dollari americani, rand sudafricani, dollari australiani, renminbi cinese e rublo russo) verso clienti esteri. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato. Tale rischio è accentuato per il rilevante intervallo temporale che intercorre tra il momento in cui vengono fissati i prezzi di una spedizione ed il momento in cui i costi vengono convertiti in Euro.

I potenziali impatti sul conto economico dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo quando disponibile) riconducibili al rischio di cambio sono determinati dalla rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.

La Società ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul conto economico dell'esercizio 2019 (2018 per il comparativo calcolati) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2019			Sensività 2019	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/USD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	3.323	-	3.323	(148)	148
Crediti finanziari	10.962	-	10.962	(488)	488
Debiti commerciali	-	(287)	(287)	13	(13)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	14.285	(287)	13.998	(623)	623
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (USD) 2018			Sensività 2018	
	Attivo (USD/000)	Passivo (USD/000)	Netto (USD/000)	Conto economico cambio EUR/USD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/USD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	3.302	-	3.302	(144)	144
Crediti finanziari	16.855	-	16.855	(736)	736
Debiti commerciali	-	(48)	(48)	2	(2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	20.157	(48)	20.109	(878)	878
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (ZAR) 2019			Sensività 2019	
	Attivo (ZAR/000)	Passivo (ZAR/000)	Netto (ZAR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	8.954	-	8.954	(28)	28
Crediti finanziari	7.172	-	7.172	(23)	23
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	16.126	-	16.126	(51)	51
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (ZAR) 2018			Sensività 2018	
	Attivo (ZAR/000)	Passivo (ZAR/000)	Netto (ZAR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/ZAR -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	36.091	-	36.091	(110)	110
Crediti finanziari	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	36.091	-	36.091	(110)	110
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (AUD) 2019			Sensività 2019	
	Attivo (AUD/000)	Passivo (AUD/000)	Netto (AUD/000)	Conto economico cambio EUR/AUD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/AUD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	4.545	-	4.545	(142)	142
Crediti finanziari	14.022	-	14.022	(438)	438
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	18.567	-	18.567	(580)	580
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (AUD) 2018			Sensitività 2018	
	Attivo (AUD/000)	Passivo (AUD/000)	Netto (AUD/000)	Conto economico cambio EUR/AUD +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/AUD -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	4.334	-	4.334	(134)	134
Crediti finanziari	600	(14)	586	(18)	18
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.934	(14)	4.920	(152)	152
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (CNY) 2019			Sensitività 2019	
	Attivo (CNY/000)	Passivo (CNY/000)	Netto (CNY/000)	Conto economico cambio EUR/CNY +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/CNY -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	7.497	-	7.497	(48)	48
Crediti finanziari	7.258	-	7.258	(46)	46
Debiti commerciali	-	(517)	(517)	3	(3)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	14.755	(517)	14.238	(91)	91
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (CNY) 2018			Sensitività 2018	
	Attivo (CNY/000)	Passivo (CNY/000)	Netto (CNY/000)	Conto economico cambio EUR/CNY +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/CNY -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	9.152	-	9.152	(58)	58
Debiti commerciali	-	(613)	(613)	4	-4
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.152	(613)	8.539	(54)	54
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (RUB) 2019			Sensitività 2019	
	Attivo (RUB/000)	Passivo (RUB/000)	Netto (RUB/000)	Conto economico cambio EUR/RUB +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/RUB -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	945	-	945	(1)	1
Crediti finanziari	50.000	-	50.000	(36)	36
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	50.945	-	50.945	(37)	37
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Esposizioni in valuta estera (RUB) 2018			Sensitività 2018	
	Attivo (RUB/000)	Passivo (RUB/000)	Netto (RUB/000)	Conto economico cambio EUR/RUB +5% (EUR/000)	Conto economico cambio EUR/RUB -5% (EUR/000)
Crediti commerciali	-	-	-	-	-
Crediti finanziari	50.000	-	50.000	(31)	31
Debiti commerciali	-	-	-	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	50.000	-	50.000	(31)	31
Strumenti derivati	-	-	-	-	-

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.

Informazioni integrative: categorie di attività e passività finanziarie secondo lo IFRS 7

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IFRS 9.

Il valore espresso in bilancio degli strumenti finanziari derivati, siano essi attività o passività, corrisponde al *fair value*, così come spiegato all'interno della presente Nota.

Il valore espresso in bilancio della cassa e delle disponibilità liquide, dei crediti finanziari e dei crediti commerciali, opportunamente rettificati per perdite di valore secondo quanto disposto dall'IFRS 9, approssima il presunto valore di realizzo e quindi il *fair value*.

Tutte le passività finanziarie, compresi i debiti finanziari a tasso fisso, sono iscritte a bilancio a un valore che approssima il *fair value*.

(In migliaia di Euro)	Attività correnti/non correnti	
	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI:		
Crediti e attività finanziarie	4.975	4.935
Strumenti finanziari derivati	4	-
ATTIVITA' CORRENTI:		
Crediti commerciali	36.832	28.869
Altri titoli disponibili per la vendita	2	2
Crediti finanziari	45.375	36.967
Disponibilità liquide	4.649	10.559

(In migliaia di Euro)	Passività correnti/non correnti	
	31.12.2019	31.12.2018
PASSIVITA' NON CORRENTI:		
Debiti finanziari	13.550	20.511
Prestito Obbligazionario	24.765	2.465
Passività finanziarie e diritti d'uso non correnti *	12.055	-
Strumenti finanziari derivati	6	35
PASSIVITA' CORRENTI:		
Debiti verso banche e finanziamenti	61.149	57.351
Passività finanziarie e diritti d'uso correnti *	2.295	-
Strumenti finanziari derivati	6	-
Debiti commerciali	33.721	25.584
Acconti da clienti	839	1.300

(*) A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019, tale voce include:

- l'effetto della *recognition* di un diritto d'uso, come previsto dal suddetto principio, per i contratti precedentemente contabilizzati come leasing operativi in linea con il previgente principio IAS 17
- la passività finanziaria associata ai contratti precedentemente contabilizzati come leasing finanziari in linea con il previgente principio IAS 17, precedentemente classificata nelle voci "Debiti finanziari non correnti" e "Debiti verso banche e finanziamenti correnti").

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria:

	Finanziamenti e crediti/debiti a costo ammortizzato	Depositi cauzionali	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Fair value rilevato nel conto economico
<i>(In migliaia di Euro)</i>					
Attività finanziarie:					
Crediti finanziari verso terzi	1.475	-	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	3.500	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	4
Totale non correnti	4.975	-	-	-	4
Crediti commerciali	36.832	-	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi	4.694	-	-	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	40.681	-	-	-	-
Altri titoli disponibili per la vendita	-	-	-	2	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	4.649	-	-
Totale correnti	82.207	-	4.649	2	-
Totale	87.182	-	4.649	2	4
Passività finanziarie:					
Finanziamenti a medio-lungo termine	13.550	-	-	-	-
Prestito obbligazionario	24.765	-	-	-	-
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	12.055	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	6
Totale non correnti	50.370	-	-	-	6
Debiti verso banche e altri finanziatori	55.368	-	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	5.781	-	-	-	-
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	2.295	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	6
Debiti commerciali	33.721	-	-	-	-
Acconti da clienti	839	-	-	-	-
Totale correnti	98.004	-	-	-	6
Totale	148.375	-	-	-	12

Informazioni integrative: livelli gerarchici di misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore contabile al 31 dicembre 2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	4	-	4	-
Totale non correnti	4	-	4	-
Altri titoli disponibili per la vendita	2	-	-	2
Totale correnti	2	-	-	2
Totale	6	-	4	2
Passività finanziarie:				
Strumenti finanziari derivati	6	-	6	-
Totale non correnti	6	-	6	-
Strumenti finanziari derivati	6	-	6	-
Totale correnti	6	-	6	-
Totale	12	-	12	-

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attività non Correnti

4.Attività immateriali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività immateriali* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2019			2018		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Spese di sviluppo	24.581	(19.419)	5.162	22.432	(16.596)	5.836
Diritti e Marchi	3.046	(2.861)	185	2.903	(2.698)	205
Immobilizzazioni in corso	385	-	385	-	-	-
Totale attività immateriali	28.012	(22.280)	5.732	25.335	(19.294)	6.041

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31.12.2019
Spese di sviluppo	5.836	2.149	-	-	(2.823)	5.162
Diritti e Marchi	205	197	(44)	-	(173)	185
Immobilizzazioni in corso	-	385	-	-	-	385
Totale attività immateriali	6.041	2.731	(44)	-	(2.996)	5.732

La voce attività immateriali al 31 dicembre 2019 al netto degli ammortamenti relativi ammonta a Euro 5.732 migliaia e si decrementa di Euro 309 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.731 migliaia e sono costituiti da costi di sviluppo capitalizzati relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e attrezzature dai quali ci si attende la generazione di flussi di cassa positivi negli esercizi futuri, sulla base dei requisiti più dettagliatamente descritti nella sezione relativa ai principali principi contabili applicati.

Alla chiusura dell'esercizio, la Società ha svolto un'analisi sul valore delle proprie attività immateriali e, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, non ha ritenuto necessario sottoporle a test di recuperabilità (*impairment test*).

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2018			2017		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Spese di sviluppo	22.432	(16.596)	5.836	32.725	(26.631)	6.094
Diritti e Marchi	2.903	(2.698)	205	2.815	(2.533)	282
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-
Totale attività immateriali	25.335	(19.294)	6.041	35.540	(29.164)	6.376

5. Attività materiali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Attività materiali* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2019			2018		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Terreni	1.250	-	1.250	1.250	-	1.250
Fabbricati	3.361	(599)	2.762	3.358	(497)	2.861
Impianti e macchinari	10.685	(9.524)	1.161	10.995	(9.090)	1.905
Attrezzature	3.926	(3.617)	309	3.872	(3.454)	418
Altri beni	3.299	(1.900)	1.399	3.238	(1.903)	1.335
Immobilizzazioni in corso	522	-	522	522	-	522
Totale attività materiali	23.043	(15.640)	7.403	23.235	(14.944)	8.291

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31.12.2019
Terreni	1.250	-	-	-	-	1.250
Fabbricati	2.861	2	-	-	(101)	2.762
Impianti e macchinari	1.905	87	(2)	(280)	(549)	1.161
Attrezzature	418	141	(46)	(28)	(176)	309
Altri beni	1.335	1.050	(205)	(600)	(181)	1.399
Immobilizzazioni in corso	522	-	-	-	-	522
Totale attività materiali	8.291	1.280	(253)	(908)	(1.007)	7.403

La voce attività materiali al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 7.403 migliaia e risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.027 migliaia, principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo pari ad Euro 1.007 migliaia.

La voce immobilizzazioni in corso, pari a Euro 522 migliaia, si riferisce ad un macchinario di produzione costruito in economia, attualmente in fase di ultimazione e che si prevede entri in ammortamento nei primi mesi del 2020.

A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2019, per nuovo principio IFRS 16 *Leases*, la Società ha proceduto a riclassificare alla voce *Diritti d'uso* le immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria (costituite principalmente da macchinari *trencher*), per Euro 908 migliaia, precedentemente contabilizzate secondo il previgente principio IAS 17. La riclassifica è conseguenza della scelta della Società di adottare, come prima applicazione del nuovo principio IFRS 16, l'approccio retrospettivo semplificato e di non modificare i dati comparativi.

Alla chiusura dell'esercizio, la Società ha svolto un'analisi sul valore delle proprie attività materiali e, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, non ha ritenuto necessario sottoporle a test di recuperabilità (*impairment test*).

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	01.01.2018	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31.12.2018
Terreni	1.250	-	-	-	-	1.250
Fabbricati	2.858	102	-	-	(99)	2.861
Impianti e macchinari	2.444	193	(2)	-	(730)	1.905

Attrezzature	374	411	(180)	-	(187)	418
Altri beni	1.682	1.310	(1.542)	-	(115)	1.335
Immobilizzazioni in corso	522	-	-	-	-	522
Totale attività materiali	9.130	2.016	(1.724)	-	(1.131)	8.291

6. Diritti d'uso

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Diritti d'uso* al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre					
	2019			2018		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Fabbricati Industriali -Diritto D'Uso	14.240	(1.941)	12.299	-	-	-
Impianti e macchinari - Diritti d'uso	317	(53)	264	-	-	-
Attrezzature - Diritti d'uso	28	(4)	24	-	-	-
Altri beni - Diritti d'uso	2.052	(410)	1.642	-	-	-
Totale diritti d'uso	16.637	(2.408)	14.229	-	-	-

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dei diritti d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	FTA IFRS 16	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	31.12.2019
Fabbricati Industriali -Diritto D'Uso	14.240	-	-	-	(1.941)	12.299
Impianti e macchinari - Diritti d'uso	-	-	-	280	(16)	264
Attrezzature - Diritti d'uso	-	-	-	28	(4)	24
Altri beni - Diritti d'uso	322	957	-	600	(237)	1.642
Totale diritti d'uso	14.562	957	-	908	(2.198)	14.229

La voce diritti d'uso riguarda la contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 degli affitti operativi a partire dal 1° gennaio 2019 come descritto nel paragrafo "4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo".

L'adozione del principio IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di *policies* contabili e l'utilizzo di assunzioni e stime, ad esempio, in relazione alla determinazione del *lease term*.

Come sopra descritto, nell'esercizio in corso sono stati riclassificati nella voce diritti d'uso beni oggetto di locazione finanziaria già iscritte nelle immobilizzazioni materiali in esercizi precedenti per Euro 908 migliaia.

Gli incrementi del periodo fanno principalmente riferimento a contratti di noleggio sottoscritti nel corso del periodo, principalmente per macchinari trencher.

Alla chiusura dell'esercizio, la Società ha svolto un'analisi sul valore delle proprie attività da diritti d'uso e, non avendo riscontrato indicatori di perdita durevole di valore, non ha ritenuto necessario sottoporle a test di recuperabilità (*impairment test*).

7. Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Società Controllate:		
Tesmec USA, Inc.	21.261	21.261

Tesmec Service S.r.l.	-	3.596
Tesmec SA	6.296	6.296
East Trenchers S.r.l.	145	145
Tesmec Automation S.r.l.	4.026	3.026
OOO Tesmec RUS	11	11
Tesmec New Technology (Beijing) LTD	200	200
Marais Technologies SA	10.814	10.814
Tesmec Australia Ltd. (già Marais Laying Tech. Ltd. AUS)	3.766	1.923
Bertel S.r.l.	4.293	4.035
Tesmec Rail S.r.l.	5.606	3.010
Totale partecipazioni in imprese controllate	56.418	54.317

La voce partecipazioni in imprese controllate si incrementa complessivamente di Euro 2.101 migliaia a seguito delle seguenti operazioni:

- Tesmec Service S.r.l.: il decremento pari ad Euro 3.596 migliaia è relativo alla riclassifica nella partecipazione in Tesmec Rail S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione della società Tesmec Service S.r.l. nella società Tesmec Rail S.r.l. avvenuta in data 1° maggio 2019;
- Tesmec Automation S.r.l.: l'incremento di Euro 1.000 migliaia è relativo alla conversione del credito finanziario in riserva di capitale;
- Tesmec Australia (Pty) Ltd.: in data 22 marzo 2019, la società Simest S.p.A. ha versato la quota di propria competenza pari ad Euro 1.843 migliaia nella società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. come da accordi stipulati nell'esercizio 2018. A seguito di tale versamento le società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. e la relativa controllata Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. New Zeland risultano controllate per il 51% da Tesmec S.p.A. e per il restante 49% da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico di Tesmec S.p.A. di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A., ai fini contabili l'aumento di capitale di Simest viene considerato in capo a Tesmec e contestualmente sorge un debito finanziario verso Simest. Successivamente, in data 14 agosto 2019, la società Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. ha cambiato la propria denominazione sociale in Tesmec Australia (Pty) Ltd..

Nella tabella sottostante si riportano i dati salienti dei bilanci delle società controllate:

	31 dicembre						
	2019						
	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Valore a Bilancio
<i>(In migliaia di Euro)</i>							
Società Controllate:							
Tesmec USA, Inc.	100,00%	37.795	1.828	54.643	31.548	23.095	21.261
Tesmec SA	51,00%	5.388	163	8.358	2.674	5.684	6.296
East Trenchers S.r.l.	100,00%	78	15	110	61	49	145
Tesmec Automation S.r.l.	100,00%	12.198	(613)	18.096	17.482	614	4.026
OOO Tesmec RUS	100,00%	2.511	63	2.157	2.650	(493)	11
Tesmec New Technology (Beijing) LTD	100,00%	410	(145)	503	1.386	(883)	200
Marais Technologies SA	66,04%	-	(93)	21.589	6.364	15.225	10.814
Tesmec Australia Ltd. (già Marais Laying Tech. Ltd. AUS)	51,00%	8.646	(1.732)	12.711	15.698	(2.987)	3.766
Bertel S.r.l.	100,00%	-	(206)	1.613	1.319	294	4.293
Tesmec Rail S.r.l.	100,00%	29.912	1.068	56.542	48.928	7.614	5.606

In conformità a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 36, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato assoggettato a test di *impairment*, oggetto di specifica approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

In particolare, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste una indicazione che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione durevole di valore, stimando quindi in tali circostanze il valore recuperabile di tale attività. Nel valutare l'esistenza di un'indicazione che una o più partecipazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore, sono state considerate indicazioni derivanti da fonti d'informazione sia interne sia esterne al Gruppo. In particolare, potenziali indicatori di impairment sono stati identificati nei mutevoli scenari di mercato delle differenti e diversificate aree geografiche in cui opera il Gruppo Tesmec, unitamente ai risultati in taluni casi negativi di alcune società controllate, ovvero ai differenziali presenti tra valore di carico della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto, come indicato nella precedente tabella.

Secondo il principio IAS 36, il valore recuperabile (*recoverable amount*) è costituito dal valore più elevato tra il valore di mercato (*fair value*) e il valore d'uso (*value in use*).

Il *fair value* (valore equo) è dato dal ricavo ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, al netto degli oneri di diretta imputazione. A seconda dei casi, tale valore è determinato in base al prezzo pattuito se si è in presenza di un accordo vincolante di vendita stabilito in una operazione tra parti indipendenti (al netto dei costi di dismissione) ovvero al prezzo di mercato, dedotti i costi di vendita, se l'attività è commercializzata in un mercato attivo. Per contro il valore d'uso è dato dall'attualizzazione, mediante l'applicazione di un appropriato tasso (pari al costo medio ponderato del capitale), dei flussi di cassa attesi.

La riduzione di valore conseguente al test di impairment è misurata dall'eccedenza del valore contabile (*carrying amount*) dell'attività rispetto al suo valore recuperabile.

Ai fini dell'effettuazione del test di *impairment*, talune partecipazioni sono state considerate congiuntamente, ove necessario, in funzione del sottogruppo di appartenenza (Marais Technologies) o della contiguità di mercato di riferimento (Tesmec Automation, considerata ai fini del test di *impairment* unitamente alla consociata Bertel). Negli altri casi ogni singola partecipazione è stata oggetto di test di *impairment* singolarmente, in funzione della differente area geografica di riferimento o settore di appartenenza, che comportano specificità differenti in termini di mercato e di fattori competitivi.

I flussi di cassa operativi utilizzati al fine del test di *impairment* derivano dai piani esaminati dal Consigli di Amministrazione tenutosi in data 20 dicembre 2019, predisposti sulla base di un periodo di previsione esplicita di 3 anni. Tali piani incorporano le assunzioni degli Amministratori coerenti con la strategia del Gruppo Tesmec nei singoli business e mercati in cui opera e dipendono altresì da variabili esogene non controllabili dal management quali l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, gli investimenti infrastrutturali dei paesi in cui il gruppo opera, fattori macropolitici o sociali di impatto locale o globale. Tali fattori esogeni, coerentemente con il principio contabile IAS 36, sono stati stimati sulla base degli elementi noti alla data di predisposizione ed esame dei piani aziendali e non incorporano quindi gli effetti, ad oggi comunque difficilmente quantificabili, della diffusione a livello globale del cosiddetto Covid-19, di cui si è data menzione nel paragrafo 15. Evoluzione prevedibile della gestione della Relazione sulla Gestione.

Sulla base di tali piani, è stato stimato il *value in use* delle unità generatrici di cassa attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF), ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri fino al termine della sua vita utile. I flussi di cassa operativi netti stimati a tale fine sono stati derivati dai sopra menzionati piani secondo l'approccio generalmente utilizzato c.d. "unlevered", in base al quale i flussi sono calcolati prescindendo dalla struttura finanziaria dell'azienda.

Relativamente al costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi del periodo esplicito e per il calcolo del terminal value, è stato determinato in misura differente a seconda a seconda del Paese di riferimento dell'unità generatrice di cassa, come dettagliato nella tabella seguente:

	WACC
Società Controllate:	
Tesmec USA, Inc.	9,4%
Tesmec SA	15,0%
Tesmec Automation S.r.l. (*)	9,4%
OOO Tesmec RUS	14,2%
Tesmec New Technology (Beijing) LTD	9,3%
Marais Technologies SA	7,6%
Tesmec Australia Ltd.	8,8%
Tesmec Rail S.r.l.	8,9%

* Ai fini del test di impairment, è stata considerata un'unica CGU per le controllate Tesmec Automation e Bertel

Per la stima dei flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita si è ricorso alla determinazione del terminal value sulla base di un al tasso di crescita g pari a 1%.

L'applicazione della metodologia sopra descritta ha condotto alla stima di un valore d'uso (o *enterprise value*) delle partecipazioni oggetto di test che, sommato alla corrispondente posizione finanziaria netta, ne determina il valore del capitale economico (*equity value*) da confrontare con il valore di carico.

All'esito del test di impairment non sono emerse perdite durevoli di valore

Peraltro, si rileva che in taluni limitati casi l'*equity value* è sostanzialmente allineato o di poco superiore al corrispondente valore di carico, ovvero è costituito prevalentemente dall'attualizzazione dei flussi di cassa che compongono il Terminal Value, vale a dire flussi associati a periodi lontani nel tempo, il cui conseguimento è contraddistinto da un profilo di rischio più elevato e maggiormente esposto ad andamenti delle variabili esogene non controllabili difformi da quelli previsti.

In tale contesto, tenuto anche conto delle incertezze globali emerse successivamente alla chiusura dell'esercizio per la diffusione del Covid-19, si è proceduto ad effettuare un'analisi di sensitività per verificare la variazione dell'*equity value* delle singole unità generatrici di cassa al variare del tasso di attualizzazione (il costo medio ponderato del capitale, WACC) e del tasso di crescita (g).

All'esito delle analisi di sensitività si osserva che una variazione in incremento dell'1% del WACC determinerebbe un *impairment* complessivo pari a Euro 1,1 milioni, mentre l'adozione di un tasso di crescita g pari a zero determinerebbe un *impairment* complessivo pari a Euro 0,4 milioni. Pertanto, si osserva che andamenti delle variabili di scenario, non controllabili dalla Società e dal Gruppo, difformi da quelli ipotizzati nei piani potrebbero determinare la rilevazione di svalutazioni di talune partecipazioni per effetto dell'aggiornamento del test di *impairment* condotto al 31 dicembre 2019. In sede di redazione delle rendicontazioni infrannuali previste nell'esercizio in corso si procederà, come previsto dallo IAS 36, alla verifica dell'esistenza di indicatori di impairment che potrebbero rendere necessario un aggiornamento del test di *impairment*.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in società collegate e in joint venture al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Società Collegate:		
Locavert SA	52	52
Sub Totale	52	52
Joint Venture:		
Condux Tesmec Inc	956	956
Tesmec Peninsula	730	730
Sub Totale	1.686	1.686
Totale partecipazioni in imprese collegate	1.738	1.738

Nella tabella sottostante si riportano i dati salienti dei bilanci delle società collegate e joint venture:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre						
	2019						
	% controllo	Ricavi	Risultato netto	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Valore a Bilancio
Società Collegate:							
Locavert SA	38,63%	202	24	798	224	574	52
Joint Venture:							
Condux Tesmec Inc.	50,00%	4.308	142	6.031	2.649	3.382	956
Tesmec Peninsula	49,00%	815	99	3.072	2.775	297	730

Al 31 dicembre 2019 i valori delle partecipazioni in imprese collegate sono stati sottoposti ad *impairment test*, con le modalità descritte sopra.

Come detto, dalle risultanze dell'*impairment test* è emerso che al 31 dicembre 2019 il valore recuperabile di tali partecipazioni eccede il valore contabile.

8. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Depositi cauzionali	2	2
Crediti finanziari verso clienti terzi	1.473	433
Crediti finanziari verso parti correlate	3.500	4.500
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	4.975	4.935

La voce crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 4.975 migliaia e si incrementa di Euro 40 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei crediti finanziari verso clienti terzi è legato a vendite di macchinari *trencher* con estese condizioni di pagamento e che prevedono la corresponsione di un interesse.

Attività Correnti

9. Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Rimanenze* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Anticipi a Fornitori	16	8
Materie prime e di consumo	19.432	20.042
Prodotti in corso di lavorazione	6.056	5.917
Prodotti finiti e merci	9.116	8.561
Totale rimanenze	34.620	34.528

I criteri di valutazione delle rimanenze sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. La voce nel complesso si incrementa dello 0,3% grazie all'incremento dei ricavi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	3.190	3.090
Accantonamenti	200	100
Utilizzi	-	-
Totale fondo obsolescenza magazzino	3.390	3.190

Il valore del fondo obsolescenza di magazzino risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La valutazione di congruità del fondo viene effettuata periodicamente allo scopo di monitorare costantemente l'effettivo livello di recuperabilità delle rimanenze attraverso le vendite.

10.Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Crediti commerciali verso clienti terzi	23.288	19.235
Crediti commerciali verso parti correlate	13.544	9.634
Totale crediti commerciali	36.832	28.869

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

La voce *crediti commerciali* al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 36.832 migliaia con un incremento per Euro 7.963 migliaia rispetto all'esercizio 2018.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti. Tale fondo è stato calcolato in modo analitico, suddividendo i crediti in classi a seconda del livello di rischio, del cliente e del paese, e applicando a ciascuna delle classi una percentuale di perdita desunta dall'esperienza storica. Questo processo è stato inoltre integrato con ulteriori considerazioni in linea con il trattamento delle *Expected Credit Losses* per il principio IFRS 9.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	961	985
Prima applicazione IFRS 9	-	515
Accantonamenti	200	-
Utilizzi	(198)	(539)
Totale fondo svalutazione crediti	963	961

Gli utilizzi e accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti sono inclusi nella voce "altri costi/ricavi operativi netti" del conto economico.

Si ricorda che, nell'esercizio 2018, la Società ha rilevato secondo il metodo retrospettivo semplificato gli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 9.

11.Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio dei *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Crediti finanziari verso parti correlate	40.681	34.612
Altre attività finanziarie correnti	4.694	2.355
Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	45.375	36.967

L'incremento della voce *crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti* (Euro 8.408 migliaia) è dovuto per Euro 6.069 migliaia all'incremento delle posizioni a credito relative a specifici contratti siglati con le controparti correlate sui quali viene applicato un tasso di interesse e rimborsabili entro i 12 mesi. Di seguito i principali crediti finanziari e relativi tassi di interesse applicati:

- Tesmec USA, Inc per Euro 12.943 migliaia con tasso di interesse pari Euribor 6 mesi + spread pari a 2;

- Tesmec Rail S.r.l. per Euro 2.500 migliaia di cui Euro 1.000 migliaia relativi ad un finanziamento con tasso di interesse pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 3,5% e i restati Euro 2.500 migliaia relativi a dividendi deliberati dall'Assemblea di Tesmec Rail S.r.l. in data 27 dicembre 2019;
- Tesmec Automation S.r.l. per Euro 8.171 migliaia con tasso di interesse pari a Euribor 3 mesi + spread pari a 3,5%;
- Tesmec Australia Ltd. (già Marais Laying Tech. Ltd. AUS) per Euro 6.936 migliaia con tasso di interesse pari a RBA 1,5% + spread pari a 3,02% o Interbank 3 mesi + spread pari a 3,5% a seconda della natura della transazione;

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 35.

Le altre attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a:

- per Euro 1.922 migliaia all'escrow accont versato nel corso del 2019 in adempimento alla pronuncia del tribunale di appello di Lione nell'ambito della vertenza in corso con un ex-distributore francese. L'importo è stato rilevato tra le altre attività correnti avendo ottenuto pareri dai consulenti legali incaricati di assistere Tesmec, secondo i quali la posizione della Società risulta fondata, circa la pronta restituzione nel corso del 2020 dell'importo versato nell'escrow account;
- per Euro 1.726 migliaia alla somma, comprensiva di interessi, ottenuta a seguito del lodo arbitrale favorevole nell'ambito della vertenza in corso con una società cinese di trading e attualmente depositati fiduciarmente presso la tesoreria del Tribunale di Pechino;
- per Euro 1.020 migliaia a crediti finanziari verso clienti terzi derivanti da vendite di macchinari trencher con estese condizioni di pagamento e che prevedono la corresponsione di un interesse.

12. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *altre attività correnti* al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Risconti attivi	539	426
Crediti verso l'Erario per l'IVA	557	213
Altri crediti tributari	1.143	2.096
Crediti verso altri	195	166
Crediti verso correlate	185	907
Acconti a fornitori per servizi	250	346
Totale altre attività correnti	2.869	4.154

Le *Altre attività correnti* sono ritenute esigibili e pertanto non sono state oggetto di rettifiche di valore, la voce risulta essere decrementata per Euro 1.285 migliaia rispetto l'esercizio precedente. Tale decremento è relativo principalmente alla voce "altri crediti tributari" per Euro 953 migliaia dovuto al minor credito d'imposta su costi di ricerca e sviluppo iscritto per l'esercizio 2019. Al 31 dicembre 2019 tale credito d'imposta ammonta ad Euro 881 migliaia mentre nell'esercizio 2018 ammontava ad Euro 1.999 migliaia.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Depositi bancari e postali	4.643	10.555
Denaro e altri valori in cassa	4	3
Altre disponibilità liquide	2	1
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.649	10.559

Le *disponibilità liquide* sono depositate su conti correnti bancari a breve e sono remunerate a un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor. Il saldo al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 4.649 migliaia e risulta decrementato per Euro 5.910 migliaia.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di bilancio.

La Società ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

14. Patrimonio Netto

Capitale e riserve

Il "Capitale sociale" ammonta ad Euro 10.708 migliaia, interamente versato, ed è costituito da n° 107.084.000 azioni del valore nominale di Euro 0,1 cadauna.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre riserve* al 31 dicembre 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Riserva da rivalutazione	86	86
Riserva straordinaria	33.266	28.935
Riserva prima applicazione IFRS 9	(391)	(391)
Riserva da valutazione TFR	(398)	(291)
Riserva di Rete	754	754
Utili/Perdite cumulati	2.490	2.490
Effetti direttamente imputati a Patrimonio Netto su operazioni con entità <i>under common control</i>	(5.619)	(5.619)
Totale altre riserve	30.188	25.964

La riserva di rivalutazione è una riserva in sospensione d'imposta costituita ai sensi della Legge n.72/1983.

A seguito della delibera del 16 aprile 2019, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la destinazione dell'utile d'esercizio 2018, pari ad Euro 4.331 migliaia interamente a *riserva straordinaria*.

La riserva derivante dalla prima adozione dei principi contabili internazionali è da ricollegare principalmente all'applicazione del principio della continuità dei valori nell'ambito di operazioni straordinarie concluse tra società "*under common control*" con conseguente eliminazione dei maggiori valori riconosciuti nella transazione con contropartita Patrimonio Netto.

La riserva di prima applicazione IFRS 9 si riferisce all'impatto netto derivante dall'applicazione del nuovo principio. La Società ha imputato il maggior stanziamento relativo alla svalutazione dei crediti a decremento delle riserve di patrimonio netto al 1° gennaio 2018 senza esporre i dati comparativi.

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo (Euro/000)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	10.708	B			
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	10.915	A, B, C (*)	10.915	-	-

Riserva Azioni proprie	(2.341)				
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.142	B			
Riserva da rivalutazione	86	A, B, C	86	-	-
Riserva straordinaria	33.266	A, B, C	33.266	-	-
Riserva derivante dall'adozione dei principi IFRS	(5.619)				
Riserva prima applicazione IFRS 9	(391)				
Riserva da valutazione TFR	(398)				
Riserva di Rete	754				
Utili/perdite cumulate	2.490	B			
Utile del periodo	4.233				
Totale	55.845		44.267	-	-

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430. Tale livello risulta raggiunto al 31 dicembre 2019.

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Passività non Correnti

15.Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce *Finanziamenti a medio-lungo termine* include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine e i debiti verso altri finanziatori. In dettaglio la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 con evidenza del totale finanziamento e della quota corrente è la seguente:

	31 dicembre			
	2019	di cui quota corrente	2018	di cui quota corrente
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Simest UGF	141	141	424	283
ICCREA BANCA/BCC	1.173	465	1.639	465
Banco BPM	1.501	273	1.774	273
Credit Agricole Cariparma	442	442	1.318	1.318
Banca Monte dei Paschi di Siena	828	828	1.932	1.104
Banca Intesa San Paolo	-	-	379	379
Banco di Desio e della Brianza	193	193	650	457
Creval	-	-	85	85
BPER Banca	1.282	1.023	2.286	1.004
Banco di Desio e della Brianza	501	501	1.246	745
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale (MCC)	1.498	1.498	2.495	998
Unipol Banca	-	-	563	563
UBI Banca	-	-	338	338
Deutsche Bank	373	373	745	372
Banca Popolare di Sondrio	1.217	764	1.964	747
Banco BPM	1.733	334	2.061	327

Banco BPM	2.491	480	2.962	474
Credito Valtellinese Motore Impresa	601	601	-	-
ICCREA BANCA/BCC	2.591	493	-	-
Mutuo BCC	469	468	-	-
Mutuo Sparkasse	996	321	-	-
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	18.030	9.198	22.861	9.932
meno quota corrente	(9.198)		(9.932)	
Quota non corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine	8.832		12.929	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	8.718	4.000	6.875	-
meno quota corrente	(4.000)		-	
Debito finanziario medio - lungo termine verso Simest	4.718		6.875	
Totale indebitamento finanziario medio - lungo termine	13.550	13.198	19.804	9.932
Debiti verso altri finanziatori (leasing)	-	-	1.451	744
Meno quota corrente	-		(744)	
Debiti verso altri finanziatori (leasing netti)	-		707	
Totale quota corrente		13.198		10.676
Finanziamenti a medio - lungo termine	13.550		20.511	

Alcuni contratti di finanziamento comportano il rispetto di obblighi contrattuali relativi a *financial covenants* in relazione al bilancio del Gruppo la cui verifica viene effettuata con cadenza annuale.

In generale i covenants si basano sul rispetto dei seguenti rapporti:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto

Sulla base dei risultati di bilancio della Società e del Gruppo Tesmec, non risulta rispettato un *covenant* di natura finanziaria relativo al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA verso due istituti di credito. Tuttavia, tale mancato rispetto ha comportato l'iscrizione a breve della quota residua a m/l termine unicamente del finanziamento in essere con l'Istituto Bancario Mediocredito Centrale, per Euro 500 migliaia, in quanto verso l'altro istituto già residua solo la quota corrente. La società ha avviato tempestivamente con Mediocredito Centrale le procedure per ottenere il *waiver* relativo all'anno 2019 e, allo stato attuale, la società ritiene che vi siano elementi per ritenere che il *waiver* sarà concesso nei tempi tecnici strettamente necessari. Inoltre, anche sulla base delle più aggiornate previsioni circa l'andamento dell'esercizio in corso, si ritiene che alla data della prossima verifica di rispetto dei *convenants* non si presentino ulteriori fattispecie oltre a quelle verificatesi al 31 dicembre 2019.

Si sottolinea infine che nel corso del 2019:

- sono state aperte nuove linee di finanziamento a medio lungo termine per un controvalore di Euro 8.010 migliaia;
- è stata riclassificata alla voce *Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti* la quota non corrente del debito da locazione finanziaria, per Euro 707 migliaia, originariamente iscritta secondo il previgente principio IAS 17.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi più uno *spread* applicato a seconda anche della tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti della Società, in essere al 31 dicembre 2019, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre i 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31 dicembre 2019	Quota es. successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Simest UGF	04-feb-20	141	141	-	-
ICCREA BANCA/BCC	27-mar-22	1.173	465	708	-
Banco BPM	30-giu-25	1.501	273	1.091	137
Credit Agricole Cariparma	26-mar-20	442	442	-	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	30-set-20	828	828	-	-

Banco di Desio e della Brianza	10-mag-20	193	193	-	-
BPER Banca	18-mar-21	1.282	1.023	259	-
Banco di Desio e della Brianza	30-apr-21	501	501	-	-
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale (MCC)	30-giu-21	1.498	1.498	-	-
Deutsche Bank	28-nov-20	373	373	-	-
Banca Popolare di Sondrio	31-lug-21	1.217	764	453	-
Banco BPM mutuo 03838209	31-dic-24	1.733	334	1.399	-
Banco BPM mutuo 06052885	31-dic-24	2.491	480	2.011	-
Credito Valtellinese Motore Impresa	12-ago-20	601	601	-	-
ICCREA BANCA/BCC	31-mar-25	2.591	493	1.975	123
Mutuo BCC	02-lug-20	469	468	1	-
Mutuo Sparkasse	31-dic-22	996	321	675	-
Totale		18.030	9.198	8.572	260

Indebitamento finanziario netto

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" si segnala che l'indebitamento finanziario netto della Società è la seguente:

	31 dicembre			
	2019	di cui con parti correlate e gruppo	2018	di cui con parti correlate e gruppo
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.649)		(10.560)	
Attività finanziarie correnti	(45.377)	(40.681)	(36.967)	(34.612)
Passività finanziarie correnti	61.149	5.781	57.350	2.339
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	2.295		-	
Strumenti finanziari derivati quota corrente	6		-	
Indebitamento finanziario corrente (*)	13.424	(34.900)	9.823	(32.273)
Passività finanziarie non correnti	38.315		45.162	
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	12.055		-	
Strumenti finanziari derivati quota non corrente	6		35	
Indebitamento finanziario non corrente (*)	50.376	-	45.197	-
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (*)	63.800	(34.900)	55.020	(32.273)

* La Relazione finanziaria annuale include indicatori economici e finanziari consolidati che vengono utilizzati dal Management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Tesmec. Tali indicatori non sono definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di loro determinazione applicato dal Gruppo Tesmec potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e conseguentemente non comparabile.

Gli Indicatori Alternativi di Performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati contabili storici del Gruppo e sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 come da comunicazione CONSOB n.92543 del 3 dicembre 2015 e non sono soggetti a revisione contabile. Si rimanda al paragrafo 6.1 della Relazione sulla Gestione per il criterio di determinazione applicato dal Tesmec su tali indicatori.

La comunicazione CONSOB sopracitata, essendo pubblicata nel 2006, non fornisce espressa indicazione delle passività per diritto d'uso. Si ritiene che l'inclusione di queste ultime sia in linea con l'espressa volontà, alla base del principio contabile IFRS 16, di fornire un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario.

L'indebitamento netto si attesta sul valore di Euro 63.800 migliaia al 31 dicembre 2019, da Euro 55.020 migliaia al 31 dicembre 2018. L'incremento per Euro 14.350 migliaia rappresenta l'effetto della *recognition* di un diritto d'uso e di conseguenza di passività finanziarie da diritto d'uso, come previsto dal principio IFRS 16, per i contratti precedentemente contabilizzati come leasing operativi secondo il previgente principio IAS 17.

Segnaliamo inoltre le seguenti variazioni:

- per la parte a breve termine si evidenzia un incremento complessivo per Euro 3.601 migliaia relativo alla riclassifica della quota a breve per Euro 10.885 migliaia dei finanziamenti a medio/lungo termine;
- incremento della parte a lungo per Euro 5.179 migliaia derivante dalla attivazione di nuovi finanziamenti per Euro 8.010 migliaia compensati dalla riclassifica nell'indebitamento finanziario corrente descritta nel paragrafo.

16.Prestito obbligazionario

La voce relativa al *prestito obbligazionario* ammonta ad Euro 24.765 migliaia e si incrementa di Euro 114 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Ricordiamo che tale voce include:

- il prestito obbligazionario "Tesmec S.p.A. 6% 2014-2021" pari ad Euro 15 milioni collocato in data 8 aprile 2014 sul mercato Extra MOT PRO. Il Prestito Obbligazionario, collocato da Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e da KNG Securities LLP, avrà scadenza 10 aprile 2021 ed un tasso fisso lordo pari al 7% con cedola annuale posticipata. Tale prestito obbligazionario è scadente nel primo semestre del 2021 e il Gruppo ha già avviato le iniziative per il rifinanziamento con il supporto dell'Azionista di controllo.
- il prestito obbligazionario "Tesmec S.p.A. 4,75% 2018-2024" pari ad Euro 10 milioni collocato in data 27 luglio 2018 presso investitori professionali. Il Prestito Obbligazionario, collocato da Banca Finint, avrà scadenza 30 giugno 2024, un tasso fisso del 4,75%, con cedola semestrale e rimborso di tipo amortising, con un periodo di preammortamento di due anni.

Il mancato rispetto di alcuni covenant finanziari, come precedentemente descritto alla nota 15, non ha effetti sui prestiti obbligazionari in essere in quanto era già avvenuto lo *step-up* del tasso di interesse in esercizi passati.

17.Passività finanziarie da diritti d'uso

La voce *Passività finanziarie da diritti d'uso* riguarda la contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 del debito finanziario verso le controparti dei contratti di *lease*, a partire dal 1° gennaio 2019, come descritto nel paragrafo "3.3. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società".

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2019	FTA 1° gennaio 2019
Passività finanziarie da diritti d'uso non correnti	12.055	12.798
Passività finanziarie da diritti d'uso correnti	2.295	1.741
Totale passività finanziarie da diritti d'uso	14.350	14.539

Nell'esercizio in corso sono stati riclassificati in tale voce i debiti relativi alle locazioni finanziarie, già iscritti in esercizi precedenti, alle voci *Finanziamenti a medio-lungo termine*, per Euro 707 migliaia, e *Debiti verso banche e altri finanziatori*, per Euro 744 migliaia, rispettivamente per la quota non corrente e corrente.

18.Strumenti finanziari derivati

La Società ha sottoscritto alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, le cui caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2019 e 2018 sono riportate nella tabella di seguito:

Controparte	Tipologia	Tasso debitore (fisso)	Tasso Creditore (variabile)	Data inizio	Data scadenza	Capitale Noz.le	Fair Value (Euro/000) al 31 dicembre	
							2019	2018
Credit Agricole Cariparma ICCREA BANCA/BCC Banca Monte dei Paschi di Siena	IRS	Tasso fisso 0,34%	Euribor a 6 mesi	07/05/2015	26/03/2020	444.444	(2)	(8)
Banca	CAP	Tasso di esercizio 0,75%	Euribor a 6 mesi	27/09/2015	27/09/2020	1.071.429	-	-
Banco BPM	IRS	Tasso fisso 0,06%	Euribor a 6 mesi	03/10/2016	15/12/2020	687.500	(2)	(5)
Banco BPM	IRS	Tasso fisso 0,12%	Euribor a 3 mesi	31/01/2017	30/04/2021	1.372.723	(3)	(4)
Deutsche Bank	CAP	Tasso fisso 0,00%	Euribor a 3 mesi	20/01/2017	30/11/2020	375.000	-	-
BPER Banca	CAP	Tasso d'esercizio 0,15%	Euribor a 3 mesi	18/12/2017	18/03/2021	1.293.586	(3)	(6)
Banco BPM	CAP	Tasso variabile trimestrale 1,5%	Euribor a 3 mesi	01/02/2019	30/06/2025	1.571.429	4	-
Attività per strumenti derivati entro l'esercizio							-	-
Attività per strumenti derivati oltre l'esercizio							4	-
Passività per strumenti derivati entro l'esercizio							(6)	-
Passività per strumenti derivati oltre l'esercizio							(6)	(35)

Si rileva che Tesmec S.p.A. ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio. Le operazioni di copertura del rischio tasso di interesse sono principalmente connesse ad operazioni di finanziamento a medio termine. Le operazioni di copertura del rischio cambio sono connesse a operazioni commerciali.

La Società non contabilizza tali strumenti finanziari secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* poiché essi non rispettano tutti i requisiti previsti dai principi contabili internazionali. Le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono pertanto imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

La gestione finanziaria della Società non prevede la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

19. Passività per benefici ai dipendenti

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia, il fondo TFR previsto dall'articolo 2120 del codice civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia e come tale è stato trattato contabilmente, come illustrato nei principi contabili applicati.

La tabella che segue mostra la movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 dei benefici per i dipendenti:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	1.944	2.138
Onere finanziario	29	28
Benefici erogati	(162)	(150)
Perdita (profitto) finanziario	155	(72)
Perdita (profitto) demografico	(15)	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	1.951	1.944

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 e di conseguenza, la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,70%	1,55%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso atteso di turnover dipendenti	2,62%	2,62%
Tasso di anticipazioni	3,00%	3,00%

Si riportano di seguito le analisi di sensitività utilizzando un tasso annuo di attualizzazione di +0,5% e -0,5% rispetto al tasso annuo di attualizzazione utilizzato alla data di valutazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Tasso di attualizzazione	
	0,50%	-0,50%
Effetto sul costo corrente aggregato del servizio e degli oneri finanziari	23	4
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	1.856	2.052

Basi tecniche demografiche

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Mortalità	Tavole ISTAT 2004	Tavole ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS	Tavole INPS
Età pensionamento	67 N/F	67 N/F

Frequenze turnover e anticipazione TFR

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Frequenza anticipazioni %	0,86%	0,87%
Frequenza turnover %	23,57%	22,58%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno è riportato nella tabella seguente:

<i>(nr. medio occupati)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Dirigenti	7	6
Quadri, impiegati ed equiparati	179	172
Operai	174	165
Totale	360	343

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2019 risulta sostanzialmente in linea all'esercizio precedente.

Passività Correnti

20. Debiti verso banche e altri finanziatori

Nel prospetto seguente si riporta il dettaglio della voce *Debiti verso banche e altri finanziatori* per gli esercizi 2019 e 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Banche c/anticipi effetti e fatture	36.569	39.525
Altri debiti finanziari (leasing a breve)	-	744
Debiti finanziari verso società correlate	5.781	2.339
Debiti verso società di factoring	6.601	4.811
Debiti finanziari verso SIMEST	4.000	-
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	9.198	9.932
Totale debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	61.149	57.351

La quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine si incrementa di Euro 3.798 migliaia principalmente a seguito della riclassifica nelle quote a breve di Euro 4.000 migliaia relativi all'operazione di finanziamento realizzata da Simest S.p.A. in Marais Technologiese SAS nell'esercizio 2015 e con scadenza al 30 giugno 2020, e di una minor quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine, a fronte di un maggior ricorso al factor.

Al 31 dicembre 2018 la voce comprendeva, per Euro 744 migliaia, la quota corrente dei debiti per i beni in locazione finanziaria, secondo le previsioni del previgente principio IAS 17. In accordo con il nuovo principio IFRS 16 tale debito, che al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 287 migliaia, è ora incluso nella voce *Passività finanziarie da diritti d'uso correnti*.

I debiti verso società di factoring includono sia le anticipazioni ricevute per le cessioni *pro-solvendo* dei crediti commerciali della Società, che i debiti originati dalle forniture ricevute e cedute secondo lo strumento del *reverse factor*, le cui condizioni di dilazione determinano la rappresentazione di un debito finanziario.

21. Debiti commerciali

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Debiti commerciali* rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre	
	2019	2018
Debiti commerciali verso clienti terzi	31.069	24.201
Debiti commerciali verso parti correlate	2.652	1.383
Totale debiti commerciali	33.261	25.584

I *debiti commerciali* al 31 dicembre 2019 risultano incrementati rispetto l'esercizio precedente per Euro 8.137 migliaia. Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, in particolare l'acquisto di materie prime e servizi di lavorazioni esterne.

In tale voce sono anche compresi i debiti originati dalle forniture ricevute e cedute secondo lo strumento del *reverse factor* che mantengono condizioni di dilazione di natura commerciale.

Si segnala inoltre che alle suddette date non risultano in bilancio debiti superiore a cinque anni.

22. Debiti tributari

Di seguito riportiamo la composizione della voce *Debiti tributari* rispettivamente al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre	
	2019	2018
Debito per imposte correnti IRES	1.089	661
Debito per imposte correnti IRAP	398	108
Totale debiti tributari	1.487	769

La voce *Debiti per imposte IRES e IRAP* al 31 dicembre 2019 accoglie il debito netto dovuto dalla Società all'Erario per il pagamento delle imposte dirette. Sono in corso di regolarizzazione alcune posizioni scadute.

Consolidato fiscale nazionale

La società aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale previsto dall'art. 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi con le controllate Tesmec Automation S.r.l., East Trenchers S.r.l., Bertel S.r.l. e Tesmec Rail S.r.l. per il triennio 2017/2019.

Conseguentemente per l'esercizio 2019 rientrano nell'area di consolidamento fiscale, oltre alla capogruppo Tesmec S.p.A. le partecipate Tesmec Automation S.r.l., East Trenchers S.r.l., Bertel S.r.l. e Tesmec Rail S.r.l..

Sono stati stipulati, con ciascuna delle società controllate partecipanti al regime del consolidato fiscale nazionale, specifici accordi di consolidamento, in virtù dei quali sono regolati i tempi e le modalità dello scambio delle informazioni necessarie per addivenire al consolidamento fiscale, i tempi e le modalità per i trasferimenti di risorse fra le società conseguenti alla tassazione di gruppo, nonché le modalità per il riconoscimento del vantaggio fiscale alle società che trasferiscono nell'ambito della tassazione di gruppo perdite fiscali, eccedenze di interessi passivi indeducibili, nonché eccedenze di deduzione per l'aiuto alla crescita economica (A.C.E.).

Il bilancio in esame è stato interessato da tale istituto nelle seguenti voci:

- la voce "Altre attività correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria, che comprende il credito di Euro 131 migliaia verso le sottoindicate società controllate per l'IRES dell'esercizio 2019 di competenza di queste ultime:

Imposta IRES 2019 Tesmec Rail S.r.l.	Euro	131 migliaia
Totale	Euro	131 migliaia

- la voce "Altre passività correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria, che comprende il debito di Euro 359 migliaia verso le sotto indicate società controllate a fronte del riconoscimento dei vantaggi fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali dell'esercizio 2019 trasferite al consolidato fiscale:

Vantaggio per utilizzo perdita fiscale 2019 Tesmec Automation S.r.l.	Euro	271 migliaia
Vantaggio per utilizzo perdita fiscale 2019 Bertel S.r.l.	Euro	88 migliaia
Totale	Euro	359 migliaia

Il risultato fiscale dell'esercizio 2019 riferito al consolidato fiscale è, in sintesi, così composto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2019
Reddito (perdita) fiscale consolidante Tesmec S.p.A.	3.328
Reddito (perdita) fiscale consolidata Tesmec Rail S.r.l.	547
Reddito (perdita) fiscale consolidata Tesmec Automation S.r.l.	(1.130)
Reddito (perdita) fiscale consolidata Bertel S.r.l.	(365)
Reddito (perdita) fiscale consolidata East Trenchers S.r.l.	-
Totale reddito (perdita) consolidato fiscale	2.380

23.Fondi per rischi e oneri

La voce *Fondi per rischi e oneri* si riferisce principalmente al fondo garanzia prodotti. Il calcolo si basa su un'analisi tecnico-statistica storica degli interventi a garanzia effettuati sulle vendite negli esercizi precedenti ed include sia il costo della manodopera che quello per le parti di ricambio utilizzate.

Di seguito si fornisce la movimentazione del *Fondo rischi e oneri* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Valore al 1° gennaio	310	250
Accantonamenti	210	60
Utilizzi	-	-
Valore al 31 dicembre	520	310

L'accantonamento del periodo è legato, per Euro 60 migliaia, a copertura di futuri interventi in garanzia e, per Euro 150 migliaia, a stanziamenti a copertura di alcuni contenziosi in essere.

24.Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce *Altre passività correnti* al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	3.289	2.684
Debiti verso INAIL	242	244
Debiti verso fondi di categoria	408	189
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.628	2.537
Debiti verso altri	9	11
Debiti verso parti correlate	358	1.040
Ratei e risconti passivi	400	285
Totale altre passività correnti	7.334	6.990

La voce *altre passività correnti* si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 344 migliaia e si riferisce all'incremento dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza per Euro 605 migliaia compensati dalla riduzione dei debiti verso parti correlate per Euro 682 migliaia. La voce include talune passività di natura previdenziale scadute che sono in corso di regolarizzazione.

25.Imposte

Imposte differite attive e passive

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite al 31 dicembre 2019 e 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Imposte differite attive	2.329	2.363
Imposte differite passive	1.655	1.603

La composizione delle imposte differite nette al 31 dicembre 2019 e 2018 è riportata nel seguente prospetto per natura elencando le poste che presentano differenze temporanee sottostanti.

	31 dicembre		31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio netto		Conto economico	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>						
Imposte differite attive						
Storni immobilizzazioni immateriali	6	36	-	-	(30)	(12)
Fondo obsolescenza	946	890	-	-	56	28
Fondo rischi ed oneri futuri	41	-	-	-	41	-
Differenze cambio passive non realizzate	972	1.021	-	-	(49)	83
Effetto fiscale su storni plusvalori UCC	91	151	-	-	(60)	(48)
Fondo rischi su crediti	184	190	-	113	(6)	-
Altre differenze temporanee	89	75	-	-	14	(28)
Totale Imposte differite Attive	2.329	2.363	-	113	(34)	23
Imposte differite Passive						
Differenze cambio attive non realizzate	(1.486)	(1.401)	-	-	(85)	(132)
Utili accantonati alla riserva di rete	(199)	(199)	-	-	-	-
Altre differenze temporanee	30	(3)	33	(17)	-	5
Totale Imposte differite Passive	(1.655)	(1.603)	33	(17)	(85)	(127)
Effetto Netto a Patrimonio Netto						
Saldo netto imposte differite patrimoniale	674	760				
<i>Rappresentate nel conto economico come segue:</i>						
Imposte differite attive	(34)	23				
Imposte differite passive	(85)	(127)				
Imposte differite passive, nette	(119)	(104)				

La recuperabilità delle imposte è subordinata alla disponibilità di imponibili fiscali futuri nell'orizzonte temporale utilizzato dagli Amministratori per formulare le previsioni sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio, nonché in accordo alle regole fiscali applicabili.

Imposte correnti

L'utile prima delle imposte sul reddito e l'accantonamento per le imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono riepilogati come segue:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Risultato ante imposte	5.509	5.637
Imposte correnti	1.158	1.202
Imposte differite passive (attive)	119	104
Totale imposte	1.277	1.306

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale prevista dalla legislazione italiana e quella effettiva risultante dal bilancio d'esercizio è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2019			
		IRES	IRAP	TOTALE
Utile prima delle imposte	A	5.659	5.659	
Differenza nella base imponibile tra IRES e IRAP	B		1.629	
	C=A+B	5.659	7.288	
Aliquota nominale (%)	D	24,0%	3,9%	
Imposte teoriche	E=C*D	1.358	284	1.642
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	F	(435)	11	(424)
Effetto fiscale sulle differenze temporanee	G	3	-	3
Effetto fiscale sul riassorbimento di differenze temporanee	H	(127)	(7)	(134)
Effetto fiscale su differenze deducibili iscritte a riserva IFRS 9	I	(1)	-	(1)
Imposte correnti iscritte a conto economico	L=E+F+G+H+I	798	288	1.086
Imposte differite passive	M	87	(2)	85
Imposte differite attive	N	74	1	75
Imposte esercizi precedenti	O	70	2	72
Imposte estere sul reddito	P	-	-	-
Proventi da consolidamento fiscale	Q	-	-	-
Imposte complessive iscritte a conto economico	R=L+M+N+O+P+Q	1.029	289	1.318

Commento alle principali voci del conto economico

26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Negli esercizi 2019 e 2018 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano rispettivamente ad Euro 100.297 migliaia ed Euro 93.079 migliaia con un incremento del 7,8%. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Vendita di prodotti	96.345	87.865
Prestazione di servizi	3.952	5.214
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.297	93.079
Variazione dei lavori in corso	-	-
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.297	93.079

I ricavi derivanti dalla *vendita di beni*, si riferiscono alla cessione di macchinari e attrezzature per i settori Energy, Trencher e Ferroviario.

27. Costi per materie prime e materiali di consumo

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 i costi per materie prime e materiali di consumo ammontano rispettivamente ad Euro 53.574 migliaia ed Euro 49.471 migliaia. La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Costi per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo	53.658	48.437

Variazione delle rimanenze	(84)	1.034
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	53.574	49.471

La voce dei *costi per materie prime e materiali di consumo* incrementa in modo più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi di vendita a cause della diversa marginalità data dal diverso mix di vendita dei settori.

28.Costi per servizi

Di seguito riportiamo il dettaglio della voce *Costi per servizi* che ammonta nel 2019 e nel 2018 rispettivamente a Euro 15.942 migliaia e Euro 14.402 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Spese di trasporto, doganali e accessorie	2.841	2.462
Servizio c/to lavorazioni esterne	2.504	2.086
Servizi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre	3.695	3.177
Servizi esterni di produzione	144	47
Servizi bancari	472	518
Assicurazioni	436	305
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	745	807
Spese di vitto, alloggio e trasferte	898	797
Emolumenti Amministratori e Sindaci	840	970
Pubblicità ed altre spese commerciali	647	493
Servizi di manutenzione	406	378
Provvigioni ed oneri accessori	1.383	1.549
Altre spese generali	931	813
Totale costi per servizi	15.942	14.402

La voce risulta essere incrementata di Euro 1.540 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa di maggior costi per servizio c/to lavorazioni esterne per Euro 418 migliaia e costi per consulenze legali, fiscali, tecniche ed altre per Euro 518 migliaia.

29.Costo del lavoro

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 il costo del lavoro ammonta rispettivamente ad Euro 20.384 migliaia ed Euro 19.077 migliaia con un incremento pari al 6,9% principalmente per l'adeguamento dell'organico degli uffici tecnici in linea con l'aumentata complessità dell'offerta della Società.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Salari e stipendi	15.819	14.377
Oneri sociali	3.384	3.706
Trattamento di fine rapporto	965	864
Altri costi del personale	216	130
Totale costo del lavoro	20.384	19.077

La voce risulta essere incrementata di Euro 1.307 migliaia a seguito dell'incremento dell'organico. La composizione media dell'organico è riportata alla nota 19.

30. Altri costi e ricavi operativi netti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 gli *altri costi e ricavi operativi netti* ammontano rispettivamente ad Euro 78 migliaia ed Euro 1.602 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti netti	410	160
Affitti	34	2.068
Noleggi	892	1.623
Altri costi per godimento beni di terzi	35	47
Imposte diverse	104	94
Altri ricavi	(1.099)	(921)
Proventi per crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo	(886)	(1.757)
Sopravvenienze attive/passive	(60)	(111)
Altri oneri	648	399
Totale altri costi/ricavi operativi netti	77	1.602

La voce *altri costi/ricavi operativi netti* si decrementa di Euro 1.524 migliaia rispetto all'esercizio quale conseguenza dell'adozione del principio IFRS 16, che prevede lo storno dei canoni di affitto e noleggio a fronte dell'iscrizione degli ammortamenti sui diritti di uso delle attività in locazione e di oneri finanziari. La quota residua al 31 dicembre 2019 delle voci "Affitti", "Noleggi" e "Altri costi per godimento beni di terzi" sono rilevati a conto economico in quanto i relativi contratti non presentano i requisiti richiesti dall'IFRS 16 per la loro rilevazione tra i diritti d'uso.

La voce altri ricavi include il valore del beneficio del credito d'imposta di competenza dell'esercizio 2019 per Euro 886 migliaia, confrontati con Euro 1.757 migliaia per l'esercizio 2018.

La voce relativa all'accantonamento per rischi ed altri accantonamenti netti, pari a Euro 410 migliaia, include l'accantonamento a fondo svalutazione dei crediti commerciali, per Euro 200 migliaia, e l'accantonamento a fondo rischi per Euro 210 migliaia.

31. Ammortamenti

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 gli ammortamenti ammontano rispettivamente ad Euro 6.201 migliaia ed Euro 4.298 migliaia con un incremento del 44,3%, in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16, di cui si è già riferito.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Ammortamenti attività immateriali	2.996	3.167
Ammortamenti attività materiali	1.007	1.131
Ammortamenti diritto d'uso	2.198	-
Totale ammortamenti	6.201	4.298

32. Incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo

La voce *incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente ad Euro 1.946 migliaia e ad Euro 2.578 migliaia.

Nel corso dell'esercizio l'incremento della voce è correlato allo sviluppo di progetti per il lancio di nuovi modelli e di nuove funzionalità richieste dai mercati in cui opera l'azienda.

L'incidenza percentuale sui ricavi della voce incrementi di immobilizzazioni per costi di sviluppo scende dal 2,8% per l'esercizio 2018 al 1,9% per l'esercizio 2019.

33. Oneri finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 gli oneri finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 5.079 migliaia e Euro 4.433 migliaia con un incremento pari ad Euro 646 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi passivi <i>factoring</i> e sconto fatture	499	151
Interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.506	2.191
Interessi passivi su anticipazioni <i>export</i>	267	228
Altri oneri finanziari diversi	487	235
Oneri finanziari su diritti d'uso	602	-
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	-	76
Perdite su cambi realizzate	338	784
Perdite su cambi non realizzate	380	765
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	-	3
Totale oneri finanziari	5.079	4.433

La voce *oneri finanziari* peggiora di Euro 646 migliaia principalmente a causa di oneri finanziari su diritti d'uso per euro 602 migliaia iscritti a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

34. Proventi finanziari

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 i proventi finanziari ammontano rispettivamente ad Euro 4.523 migliaia ed Euro 3.264 migliaia.

La voce si compone come di seguito:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2019	2018
Interessi attivi bancari	1	2
Utili su cambi realizzati	340	635
Utili su cambi non realizzati	935	969
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati	27	55
Dividendi	1.500	244
Proventi diversi	1.720	1.359
Totale proventi finanziari	4.523	3.264

La voce *Proventi finanziari* risulta essere incrementata di Euro 1.259 migliaia principalmente per effetto di:

- incremento della voce utile su cambi (realizzate e non) di Euro 329 migliaia per effetto di un più favorevole andamento del cambio USD/EUR;
- dividendi pari ad Euro 1.500 migliaia derivanti dalla controllata Tesmec Rail S.r.l..

35. Rapporti con parti correlate

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento:

	31 dicembre							31 dicembre						
	2019							2018						
	Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.li	Crediti finanz. correnti	Altre attività correnti	Debiti finanz. correnti	Debiti comm.li	Altre passività correnti	Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.li	Crediti finanz. correnti	Altre attività correnti	Debiti finanz. correnti	Debiti comm.li	Altre passività correnti
<i>(In migliaia di Euro)</i>														
Società controllate:														
Tesmec USA Inc.	-	3.938	12.943	-	3.610	36	-	-	1.221	14.028	-	-	9	-
Tesmec Service S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	4.500	1.376	500	717	3	4	-
East Trencher S.r.l.	-	40	19	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	3
Tesmec SA	-	113	454	50	-	-	-	-	127	2.065	33	-	-	-
Tesmec RUS	-	1.096	715	-	-	-	-	-	852	627	-	-	-	-
Tesmec Automation S.r.l.	-	63	8.171	-	-	1.676	271	-	78	6.114	-	-	11	754
Tesmec New Technology (Beijing)	-	31	928	-	-	206	-	-	1.162	-	-	-	78	-
Marais Technologies SAS	-	7	1.910	-	-	-	-	-	59	1.830	-	-	-	-
Group Marais SAS	-	1.716	696	-	-	196	-	-	872	2.186	-	-	545	-
Tesmec Australia Ltd. (già Marais Laying Tech. Ltd. AUS)	-	2.841	6.936	4	-	-	-	-	2.781	370	-	-	-	-
Marais Laying Tech. Ltd. NZ	-	48	1.079	-	-	-	-	-	251	-	-	-	-	-
Marais Cote d'Ivoire	-	63	-	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-	-
Bertel S.r.l.	-	-	1.282	-	-	-	88	-	30	3.494	-	-	-	283
Tesmec Rail S.r.l.	3.500	117	2.500	132	13	27	-	-	1	-	157	-	-	-
Sub totale	3.500	10.073	37.633	186	3.623	2.141	359	4.500	8.819	31.214	907	14	647	1.040
Società collegate:														
Locavert S.A.	-	421	-	-	-	-	-	-	43	-	-	-	3	-
Sub totale	-	421	-	-	-	-	-	-	43	-	-	-	3	-
Joint Venture:														
Condux Tesmec Inc.	-	2.187	425	-	-	2	-	-	394	656	-	-	-	-
Tesmec Peninsula	-	147	2.061	-	1.658	-	-	-	174	2.022	-	1.996	-	-
Sub totale	-	2.334	2.486	-	1.658	2	-	-	568	2.678	-	1.996	-	-
Parti Correlate:														
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	5	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	562	-	-	51	-	-	-	720	-	-	273	-
TTC S.r.l.	-	-	-	-	-	61	-	-	-	-	-	-	113	-
Fi.ind.	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	-	-	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	-	12	-	-	500	388	-	-	146	-	-	329	342	-
MTS4SERVICE USA LLC	-	704	-	-	-	-	-	-	32	-	-	-	-	-

Sub totale	-	716	562	-	500	509	-	204	720	-	329	733	-	
Totale	3.500	13.544	40.681	186	5.781	2.652	359	4.500	9.634	34.612	907	2.339	1.383	1.040

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2019					2018				
	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi op. netti	Proventi e Oneri finanz.	Ricavi	Costi per materie	Costi per servizi	Altri costi/ricavi op. netti	Proventi e Oneri finanz.
<i>(In migliaia di Euro)</i>										
Società controllate:										
Tesmec USA, Inc.	11.562	(153)	(3)	189	150	3.373	(42)	-	86	260
Tesmec Service S.r.l.	-	-	-	-	-	6.155	(4)	16	370	168
East Trencher S.r.l.	58	-	-	3	-	-	-	-	3	-
Tesmec SA	475	-	(7)	4	56	2.871	-	(3)	3	389
Tesmec RUS	239	-	-	2	53	292	-	(3)	1	26
Tesmec Automation S.r.l.	67	(1.362)	11	87	202	29	-	-	140	209
Tesmec New Technology (Beijing)	30	(182)	(163)	-	65	512	(175)	(3)	1	-
Tesmec Rail S.r.l.	5.481	(66)	24	246	1.568	14	-	1	12	5
Marais Technologies SAS	-	-	-	-	29	-	-	-	-	27
Group Marais SAS	4.539	(1.197)	(32)	71	81	2.681	(1.149)	(71)	30	-
Tesmec Australia Ltd. (già Marais Laying Tech. Ltd. AUS)	2.920	-	-	18	236	1.492	-	-	15	-
Marais Laying Tech. Ltd. NZ	525	-	-	4	15	37	-	-	5	-
Marais Cote d'Ivoire	62	-	-	2	-	-	-	-	3	-
Marais Guinee SARLU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bertel S.r.l.	-	-	-	3	76	-	-	-	3	120
Tesmec Rail S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sub totale	25.958	(2.960)	(170)	629	2.531	17.456	(1.370)	(63)	672	1.204
Società collegate:										
Locavert S.A.	588	(9)	-	-	6	(145)	-	(3)	-	-
Bertel S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sub totale	588	(9)	-	-	6	(145)	-	(3)	-	-
Joint Venture:										
Condux Tesmec Inc.	3.762	-	(33)	178	10	3.515	-	(9)	170	253
Tesmec Peninsula	303	-	-	-	46	250	(309)	(35)	-	50
Sub totale	4.065	-	(33)	178	56	3.765	(309)	(44)	170	303
Parti Correlate:										
Ambrosio S.r.l.	-	-	-	(9)	(2)	-	-	-	(14)	-
Ceresio Tours S.r.l.	-	-	(9)	-	-	-	-	(8)	-	-
Dream Immobiliare S.r.l.	-	-	-	(14)	(307)	-	-	-	(2.085)	-
TTC S.r.l.	-	-	(94)	-	-	-	-	(99)	-	-
Fi.ind.	-	-	-	27	-	-	-	-	54	-
M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.	8.085	-	5	(545)	(8)	4.649	-	6	(1.104)	(23)
MTS4SERVICE USA LLC	704	-	-	-	-	-	-	-	-	19
Sub totale	8.789	-	(98)	(541)	(317)	4.649	-	(101)	(3.149)	(4)
Totale	39.400	(2.969)	(301)	266	2.276	25.725	(1.679)	(211)	(2.307)	1.503

- Tesmec USA Inc.: la voce Ricavi e Costo dei materiali si riferisce alle transazioni di vendita reciproche riguardanti macchinari e ricambi. La voce proventi finanziari si riferisce alla remunerazione di un saldo di conto corrente che ha visto durante l'anno una situazione di debito di Tesmec USA verso Tesmec S.p.A.;
- Tesmec SA (Pty) LTD: i ricavi si riferiscono alle vendite di ricambi trencher. La voce proventi finanziari si riferisce alla remunerazione di un saldo di conto corrente che ha visto durante l'anno una situazione di debito di Tesmec SA verso Tesmec S.p.A.;
- Tesmec RUS: i ricavi si riferiscono alla vendita di macchinari e ricambi tesatura;
- Tesmec Rail S.r.l.: i ricavi si riferiscono alla vendita di macchinari/attrezzature del settore ferroviario. La voce proventi finanziari si riferisce alla remunerazione di un saldo di conto corrente e di finanziamento che ha visto durante l'anno una situazione di debito di Tesmec Rail S.r.l. verso Tesmec S.p.A.;
- Locavert S.A.: la collegata francese acquista normalmente trencher/ricambi per attività di locazione e svolgimento di opere di scavo a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Condux Tesmec, Inc.: la JV acquista macchinari ed attrezzature di tesatura per la vendita nel mercato americano a prezzi e condizioni di pagamento di mercato;
- Tesmec Peninsula WLL: la JV opera sul mercato dell'Arabia Saudita offrendo macchinari trencher prodotti dal Gruppo e servizi di assistenza in cantiere e post-vendita. Le voci di ricavi e costi si riferiscono alla normale attività di commercializzazione delle macchine trencher;
- Dream Immobiliare S.r.l.: la voce Proventi e oneri finanziari comprende oneri legati all'affitto dell'immobile di Grassobbio e di Endine;
- M.T.S. Officine meccaniche S.p.A.: i ricavi sono relativi a principalmente all'operazione iniziata nell'esercizio 2017 e alla vendita di prodotti semilavorati.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono continuati i rapporti con la parte correlata MTS Officine meccaniche S.p.A. e con la sua controllata americana MTS 4 Service USA L.L.C, sulla base degli accordi stipulati in data 27 ottobre 2017. La continuazione di tali accordi ha comportato la vendita di ulteriori 5 macchinari trencher per complessivi Euro 6.152 migliaia, ricavi per servizi accessori per Euro 200 migliaia e costi per l'attività di noleggio per Euro 555 migliaia.

I residui Euro 2.437 migliaia di ricavi sono relativi alla vendita di prodotti semilavorati, per i quali Tesmec è un fornitore storico di MTS Officine meccaniche S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2019 risultano venduti, complessivamente dal 2017 ed in linea con gli accordi allora stipulati, n. 14 macchinari per un valore totale di Euro 10.335 migliaia totalmente incassati, i ricavi per servizi accessori ammontano ad Euro 305 migliaia mentre i costi per l'attività di noleggio ammontano complessivamente ad Euro 1.673 migliaia, interamente pagati.

36. Compensi agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore Operativo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Anno 2019:

Consiglio di Amministrazione				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi (in Euro)
Ambrogio Caccia Dominioni	Presidente ed Amministratore Delegato	465.808	-	465.808
Gianluca Bolelli	Vice Presidente	83.200	-	83.200
Caterina Caccia Dominioni	Consigliere	52.000	-	52.000
Lucia Caccia Dominioni	Consigliere	20.000	-	20.000
Paola Durante	Consigliere	34.192	-	34.192
Simone Andrea Crolla	Consigliere	21.288	-	21.288
Emanuela Teresa Basso Petrino	Consigliere	29.519	-	29.519

Guido Luigi Traversa	Consigliere	21.288	-	21.288
Guido Corbetta	Consigliere fino al 16 aprile 2019	5.808	-	5.808
Gioacchino Attanzio	Consigliere fino al 16 aprile 2019	8.712	-	8.712
Sergio Arnoldi	Consigliere fino al 16 aprile 2019	6.041	-	6.041

Collegio Sindacale				
Nome e Cognome	Carica	Compensi (in Euro)	Bonus e altri compensi (in Euro)	Totale compensi (in Euro)
Simone Cavalli	Presidente	39.821	-	39.821
Stefano Chirico	Sindaco effettivo	26.468	-	26.468
Alessandra De Beni	Sindaco effettivo	26.000	-	26.000

I compensi erogati ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019 sono pari ad Euro 412 migliaia (Euro 352 migliaia nell'esercizio 2018).

37. Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi svolti rispettivamente dalle Società Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2019 e da EY S.p.A. per l'esercizio 2018.

	Società di revisione che ha erogato il servizio	2019	Società di revisione che ha erogato il servizio	2018
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Revisione contabile bilancio d'esercizio e consolidato	Deloitte & Touche S.p.A.	102	EY S.p.A.	161
Revisione limitata semestrale	Deloitte & Touche S.p.A.	28	EY S.p.A.	28
Esame limitato dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Deloitte & Touche S.p.A.	15	EY S.p.A.	23
Servizi di revisione volontaria (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	-	EY S.p.A.	100
Servizi di attestazione (2)	Deloitte & Touche S.p.A.	-	EY S.p.A.	5
Totale		145		317

(1) I servizi di revisione su base volontaria forniti alla Capogruppo sono relativi all'attività di revisione su del prospetto di determinazione del credito d'imposta da Ricerca e Sviluppo. Per l'esercizio 2019, sebbene già in parte contrattualizzati, i relativi servizi non sono ancora stati resi alla data della presente relazione.

(2) La voce si riferisce ad attività volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali. Per l'esercizio 2019, sebbene già in parte contrattualizzati, i relativi servizi non sono ancora stati resi alla data della presente relazione.

38. Controversie Legali e Fiscali

Con riferimento ad una vertenza in corso con un ex-distributore francese in data 14 febbraio 2019 il tribunale d'appello di Lione, rivedendo significativamente la favorevole pronuncia di primo grado, ha condannato Tesmec al pagamento di Euro 2,1 milioni a vario titolo, tra cui la presunta violazione della clausola di esclusiva e la presunta rottura ingiustificata del contratto di distribuzione. Tesmec, in adempimento alla pronuncia del tribunale di appello di Lione, ha effettuato il versamento in un apposito escrow account, secondo la prassi francese. In data 22 luglio 2019 è stato depositato il ricorso per Cassazione, ed in parallelo, in data 20 agosto 2019, il ricorso per revocazione davanti alla Corte di Appello di Lione. Con riferimento a tale fattispecie, non è stato rilevato alcun accantonamento a fondo rischi, avendo ottenuto pareri dei consulenti legali incaricati di assistere Tesmec, secondo i quali la posizione della Società risulta fondata, sussistendo al riguardo elementi probatori circa il

riconoscimento del corretto comportamento della Società e la conseguente conferma della favorevole sentenza di 1° grado, nonché circa la pronta restituzione nel corso del 2020 dell'importo versato nell'escrow account.

Nel marzo 2018, Tesmec ha dato esecuzione al lodo arbitrale ottenuto presso la CIETAC Commissione Cinese per l'Arbitrato Internazionale del Commercio di Pechino e ha ottenuto il versamento di oltre Euro 1,3 milioni (capitale, interessi, spese legali e di giudizio) sul conto corrente della tesoreria Giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di Pechino per un credito vantato verso una società di trading. A causa delle restrizioni imposte dalle vigenti regole valutarie, infatti, il Giudice è stato identificato come il soggetto "fiduciario" per ricevere il pagamento effettuato dalla controparte cinese per poi procedere al versamento sul conto Tesmec. Prima che il Giudice potesse disporre il trasferimento, la controparte ha presentato istanza di sequestro delle somme, concesso dal Giudice a fronte del deposito di una contro causa per il risarcimento di asseriti danni di cui controparte cinese chiede la rifusione, in solido tra di loro, a Tesmec e a una società cinese che all'epoca curava talune procedure di import. In data 7 gennaio 2020 la causa per risarcimento danni è stata rigettata.

Nel frattempo, avendo il Tribunale ordinario di Pechino riconosciuto quale giurisdizione competente per il pagamento di ulteriori Euro 491 migliaia quella del tribunale arbitrale internazionale CIETAC (che ha già emesso lodo favorevole come per i contratti precedenti), Tesmec ha attivato un nuovo procedimento arbitrale contro la società di trading.

Il fatto che sia stata riconosciuta la giurisdizione alla CIETAC è favorevole per la Società secondo l'opinione dei legali, poiché l'azionamento di un secondo arbitrato CIETAC che ha già analizzato nel primo procedimento il caso di un contratto in via incidentale, riconoscendo l'esecuzione della fornitura di Tesmec, porterà verosimilmente alla conferma dell'analisi già effettuata dal Collegio con condanna di controparte cinese al pagamento della somma capitale più penalità.

Nel mese di aprile 2019, la controllante Tesmec S.p.A. ha ricevuto dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo a pagare Euro 0,25 milioni ad una società francese, in esecuzione di alcuni accordi contrattuali risalenti agli anni 2015-2017. Tesmec ha proposto opposizione a tale decreto nel mese di giugno 2019 e, evidenziando la propria ricostruzione dei fatti e dei rapporti, si è costituita in giudizio e ha contestualmente avanzato domanda riconvenzionale per danni causati da controparte. Con ordinanza del 25 febbraio 2020, il Giudice designato ha rinviato l'udienza al 23 giugno 2020 concedendo tuttavia la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo opposto. La Società, onde evitare il trascinarsi della controversia, ha dato mandato ai propri legali di instaurare delle trattative con controparte per addivenire ad una soluzione transattiva, per la quale è stato effettuato il relativo stanziamento a fondo rischi.

Durante il mese di giugno 2019, è iniziata una verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente alla capogruppo Tesmec S.p.A. per l'anno d'imposta 2016. La verifica è ancora in corso e la società è in attesa delle conclusioni dell'Ufficio. Dal processo verbale di constatazione emergono contestazioni rispetto alle quali la Società, in ciò confortata dal parere dei propri consulenti fiscali, ritiene fondato il proprio comportamento ed il relativo rischio di incorrere in passività è conseguentemente valutato come meramente possibile. Per tale motivo, gli Amministratori non hanno ritenuto necessario rilevare alcun accantonamento a bilancio.

39. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

40. Impegni e rischi

Essi includono fidejussioni, garanzie e beni di terzi presso la Società. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 sono riepilogati come segue:

	31 dicembre	
<i>(In migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Fidejussioni	93.108	94.701
Totale impegni e rischi	93.108	94.701

Il valore iscritto riguarda le fidejussioni fornite da Tesmec S.p.A. per mezzo di primari enti bancari a favore della clientela e delle proprie controllate. L'incremento è ricollegabile principalmente alle commesse del settore ferroviario di recente costituzione.

Sulla base delle caratteristiche specifiche dei settori di attività in cui la Società opera, Tesmec non ha effettuato alcun accantonamento per passività potenziali tra i conti d'ordine. I rischi e gli oneri futuri sono ragionevolmente coperti mediante i fondi specificamente contabilizzati in bilancio.

41.Principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data della presente relazione la società detiene n. 4.711.879 azioni proprie, pari al 4,40% del Capitale Sociale.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che:

- in data 10 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. ha nominato, con efficacia immediata, previo parere favorevole del Collegio Sindacale e nel rispetto dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale, il Dottor Marco Paredi, già Investor Relations Manager, altresì Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

Inoltre, si osserva che a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La Società ed il Gruppo stanno monitorando e gestendo con grande attenzione tale fenomeno, applicando tutti gli opportuni protocolli di salute e sicurezza nel pieno rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili, per cui i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In base a quanto ad oggi conosciuto, la Società ed il Gruppo ritengono che gli impatti di tale situazione non abbiano conseguenze materiali sull'attività ordinaria di medio periodo, mentre potrebbero determinarsi esigenze di liquidità di breve termine derivanti dal rallentamento delle attività produttive e commerciali, a fronte delle quali è confermato il supporto dell'Azionista di controllo, anche per il tramite della sottoscrizione di un contratto di finanziamento fino ad Euro 7 milioni, da erogarsi in funzione delle esigenze ed utilizzabile per il prossimo triennio.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ambrogio Caccia Dominioni e Marco Paredi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Tesmec S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 13 marzo 2020

Dr. Ambrogio Caccia Dominioni
Amministratore Delegato

Dr. Marco Paredi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

TESMEC S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 16
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 10.708.400
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Milano 10227100152
REA 1360673

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA
TESMEC S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153
DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale di Tesmec S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione"), i membri del Comitato di Controllo e Rischi, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, i principali esponenti delle varie funzioni aziendali e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, e successive modifiche ed integrazioni, riferiamo quanto segue:


Abelbi
a

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, che ci ha trasmesso nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le Relazioni intermedie trimestrali sulla gestione;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
- abbiamo condotto un processo di autovalutazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Norma Q.1.1. "Autovalutazione del Collegio Sindacale" inclusa nel documento "Norma di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" pubblicato, a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, il 26 aprile 2018. Tale attività è stata svolta con l'obiettivo di pervenire alla definizione sia della composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo di Controllo, sia della sua funzionalità, mediante l'individuazione di eventuali criticità, favorendone la risoluzione. Abbiamo quindi informato il Consiglio di Amministrazione della Società che da tale istruttoria non sono emerse carenze né in ordine a ciascun componente effettivo né alla sua composizione, né l'Organo di Controllo ha evidenziato particolari criticità o aree di miglioramento;


 [Handwritten signature]
 a

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il preposto al controllo interno ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;
- nella riunione del 5° marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione di Tesmec S.p.A. ha dichiarato quali società "controllate aventi rilevanza strategica" le controllate TESMEC USA Inc e Tesmec Australia (Pty) già Marais Laying Technologies (Pty) Ltd;
- abbiamo accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra UE sono adeguati per condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infrannuali

Abate
B *or*

come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017;

- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di Lesmec S.p.A. sia del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec e nelle relative note esplicative, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali. In particolare per quanto riguarda gli effetti dell'operazione con la parte correlata MTS – Officine Meccaniche di Precisione S.p.A. e con la sua controllata americana MTS4 Service USA LLC, nel corso dell'esercizio 2019, sono continuati i rapporti sulla base degli accordi stipulati in data 27 ottobre 2017. Con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi, abbiamo continuato a verificare l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni di mercato e rispondenti alle esigenze gestionali della Società. Al riguardo, abbiamo inoltre vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"), della conseguente Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010, aggiornata nella sua ultima versione in data 1 marzo 2018 al fine di dare atto della entrata in vigore della disciplina introdotta dalla c.d. Market Abuse Regulation;
- gli Amministratori hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio, le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'impairment test a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio unitamente all'analisi di sensitività svolta;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie;

Uberti
D
a

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto;
- in veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, abbiamo rilasciato in data 28 febbraio 2019 la nostra raccomandazione motivata redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e dell'art. 16 del regolamento (UE) n. 537/2014;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la Società non ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. ulteriori incarichi rispetto a quello previsto per la revisione contabile della Società e del Gruppo;
- abbiamo ricevuto comunicazione di conferma dell'indipendenza della Società di Revisione incaricata per la revisione legale ai sensi del Reg. UE 537/2014 che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;
- abbiamo ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. UE 537/2014 datata 30 marzo 2020 dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore;
- abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte;
- la Società di Revisione ha rilasciato, in data 30 marzo 2020, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2019.

liberi

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nelle relazioni sulla revisione contabile ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Tesmec S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2019, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" come indicate nell'art. 123 - bis, comma 4 del T.U.F., la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014;
- dichiarato per quanto riguarda gli eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;
- la Società di Revisione ha inoltre rilasciato, in data 30 marzo 2020, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del gennaio 2018, con la quale attesta che all'attenzione della stessa non sono

Uberti
a

- pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo Tesmec, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del predetto decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards");
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge;
 - abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
 - abbiamo verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; abbiamo altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo statuto e dall'art. 144-terdecies del Regolamento degli Emittenti Consob n. 11971, adempiendo, ove richiesto, nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa Consob;
 - nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nello stesso periodo il Collegio Sindacale si è riunito n. 17 volte, di cui n. 9 volte in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo e Rischi;
 - abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
 - abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario del Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle società



quotate, di cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione nella riunione del 23 febbraio 2010. Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato nel marzo 2010, dicembre 2011, luglio 2014, luglio 2015 e da ultimo luglio 2018) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio;

- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Tesmec, del bilancio di esercizio di Tesmec S.p.A. e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- la Società è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Il Collegio ha regolarmente incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dello stesso datata 28 febbraio 2020 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001;
- a partire dal mese di maggio 2018 il Gruppo Tesmec ha applicato il Regolamento UE 679/2016 (c.d. General Data Protection Regulation - GDPR). Tesmec ha


Abelbi
a

ottemperato alle nuove norme europee adeguando le proprie norme di compliance attraverso l'aggiornamento dell'informativa privacy consultabile sul proprio sito internet, istituendo il Registro delle Attività di Trattamento ed adeguando il set procedurale esistente; dalle analisi svolte dal Collegio e dalle informazioni acquisite non sono emersi elementi per non ritenere tale sistema complessivamente adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività;

- nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità e agli aiuti pubblici ad hoc ai sensi della Legge 124/2017;
- gli Amministratori al paragrafo "Principali rischi e incertezze cui è esposto il Gruppo Tesmec" della Relazione sulla gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo Tesmec. In particolare, vengono fornite alcune informazioni tendenti ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio di cambio e di prezzo, dei rischi di natura finanziaria, nonché ad indicare il grado di esposizione al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari;
- come dettagliatamente descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" nella relazione sulla gestione, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Il Gruppo Tesmec sta monitorando e gestendo con grande attenzione tale fenomeno, applicando tutti gli opportuni protocolli di salute e sicurezza nel pieno rispetto delle disposizioni del Ministero della Salute. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili, per cui i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. In base a quanto ad oggi conosciuto, il Gruppo ritiene che gli impatti di tale situazione non abbiano conseguenze materiali sull'attività ordinaria di medio periodo mentre

Iberis
B or

potrebbero determinarsi esigenze di liquidità di breve termine derivanti dal rallentamento delle attività produttive e commerciali, a fronte delle quali è confermato il supporto dell'Azionista di controllo, anche per il tramite della sottoscrizione di un contratto di finanziamento fino ad Euro 7 milioni, da erogarsi in funzione delle esigenze ed utilizzabile per il prossimo triennio; il Collegio assicura le sue migliori attenzioni alla evoluzione della situazione determinatasi, ancora in evoluzione, e agli impatti sui risultati economico-finanziari del Gruppo;

- tale contesto oltre ad imporre lo svolgimento in audio conferenza delle adunanze consiliari del 5 e del 13 marzo 2020 che hanno, la seconda, licenziato l'informazione finanziaria annuale 2019 e provveduto a convocare L'Assemblea degli Azionisti per il giorno 21 maggio 2020, comportato anche per il Collegio Sindacale di dovere operare esclusivamente a mezzo di riunioni "da remoto" per quanto concerne le relative incombenze (analogamente ha operato la Società di Revisione);
- quanto all'Assemblea annuale convocata per il 21 maggio 2020, il Collegio rileva che con il decreto legge numero 18/2020 viene autorizzato lo svolgimento "a porte chiuse" delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie il ricorso a quegli strumenti - quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato - che consentono l'intervento in Assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica degli azionisti in un unico luogo. In merito il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata e i diritti degli Azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre

liberi
S a

2019, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

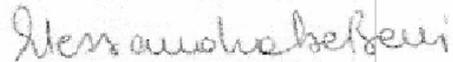
Bergamo, 30 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Simone Cavalli – Presidente



Alessandra De Beni – Sindaco Effettivo



Stefano Chirico – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
TESMEC S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Tesmec S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Riconoscimento dei ricavi: termini e condizioni degli accordi di vendita dei beni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione Gli accordi di vendita di beni della Società sono conclusi secondo condizioni di spedizione che possono variare a seconda dell'area geografica e che, in taluni casi, prevedono il trasferimento al cliente della proprietà del bene venduto prima dell'effettiva consegna dello stesso.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti da queste transazioni richiede la valutazione delle condizioni contrattuali di vendita e dell'adempimento delle obbligazioni rilevanti, al fine della corretta rappresentazione in bilancio della sostanza economica delle relative operazioni.

La verifica dei termini e delle condizioni degli accordi di vendita e della loro applicazione nel riconoscimento dei ricavi è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della molteplicità e del livello di complessità di alcune delle condizioni contrattuali applicate nelle transazioni di vendita, nell'ambito dell'uso di stime.

La nota 2.2. "Sintesi dei principi contabili – Ricavi da contratti con i clienti" e la nota 2.4 "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative - Ricavi" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa in merito ai criteri adottati nel riconoscimento dei ricavi delle vendite di beni.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- comprensione del processo e delle procedure adottate dalla Società per il riconoscimento dei ricavi in accordo con i principi contabili di riferimento;
- comprensione dei controlli chiave posti in essere dalla Società sul riconoscimento dei ricavi;
- comprensione della sostanza economica degli accordi di vendita ed esecuzione su base campionaria di procedure di verifica con riferimento ai ricavi riconosciuti in prossimità della data di bilancio, laddove la proprietà sia stata trasferita all'acquirente prima dell'effettiva consegna del bene;
- analisi dell'informativa presentata nelle note al bilancio e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Conformità ai covenants economico-finanziari previsti dai contratti di finanziamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive al 31 dicembre 2019 un indebitamento finanziario netto pari a Euro 63,8 milioni, inclusivo di un indebitamento finanziario corrente pari a Euro 13,4 milioni. Alcuni contratti di finanziamento a medio/lungo termine prevedono il rispetto di parametri economico-finanziari (*covenants*) che alla data di bilancio, per quanto concerne un parametro previsto da due contratti di finanziamento, non sono stati rispettati; pertanto, la Società ha iscritto tra le passività correnti anche la quota del debito scadente oltre i 12 mesi, pari a Euro 0,5 milioni. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, la Società ha inoltrato ad un istituto di credito erogante la domanda di deroga all'applicazione delle clausole relative alla richiesta di rimborso anticipato (*waiver*), il cui *iter* è allo stato in corso di svolgimento, mentre con riguardo all'altro finanziamento il rimborso integrale del debito è previsto a breve termine anche secondo le originarie scadenze contrattuali.

La conformità ai *covenants* economico-finanziari previsti dai contratti di finanziamento e la relativa informativa sono stati considerati un aspetto chiave della revisione in considerazione delle conseguenze che il loro mancato rispetto potrebbe determinare sull'indebitamento finanziario netto, nonché sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

La nota 15 "Finanziamenti a medio-lungo termine" del bilancio d'esercizio fornisce l'informativa relativa ai *covenants* economico-finanziari e alle potenziali conseguenze del loro mancato rispetto.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:

- analisi dei contratti di finanziamento e, con riferimento al contratto di finanziamento il cui *covenant* non è stato rispettato, analisi delle comunicazioni intercorse tra la Direzione della Società e l'istituto di credito erogante in merito alla richiesta di *waiver*;
- verifica dei calcoli dei *covenants* predisposti dalla Direzione della Società sulla base dei criteri indicati nei contratti di finanziamento;
- verifica della classificazione di bilancio dei debiti finanziari;
- analisi dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Rapporti con parte correlata

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha proseguito significativi rapporti con una parte correlata, sulla base di un accordo pluriennale sottoscritto durante l'esercizio 2017 che riguarda:

- (i) la vendita alla parte correlata di talune macchine prodotte dalla Società;
- (ii) la fornitura alla parte correlata dei connessi servizi di logistica e manutenzione;
- (iii) la possibilità per la Società di utilizzare le macchine cedute con la formula del noleggio temporaneo.

Tale accordo prevede corrispettivi in linea con i prezzi di listino della Società e altri termini e condizioni applicati anche a clienti terzi.

In esecuzione di tale accordo, nel 2019 la Società (i) ha riconosciuto ricavi per Euro 6,2 milioni derivanti dalla vendita di macchine, (ii) ha riconosciuto ricavi per Euro 0,2 milioni derivanti dall'erogazione di servizi accessori e (iii) ha sostenuto costi di noleggio per Euro 0,6 milioni.

In considerazione della rilevanza del rapporto con la parte correlata, riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Il paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate" della relazione sulla gestione e la nota 35 "Rapporti con parti correlate" del bilancio d'esercizio forniscono l'informativa sui rapporti intercorsi con la parte correlata e sul rispetto dell'accordo sottoscritto con la medesima nel 2017.

Procedure di revisione svolte	<p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, ivi incluso l'ottenimento e l'analisi dei verbali delle riunioni del comitato preposto alla verifica delle operazioni con parti correlate tenutesi nell'esercizio 2019 e successivamente alla sua chiusura; - procedure di verifica con riferimento alle operazioni effettuate nell'esercizio in esecuzione dell'accordo pluriennale con la parte correlata; - analisi della conformità dell'informativa presentata nelle note al bilancio ai principi contabili di riferimento.
--------------------------------------	---

Test di impairment sulle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	<p>La Società iscrive Partecipazioni in imprese controllate pari a Euro 56,4 milioni e Partecipazioni in imprese collegate pari a Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2019.</p> <p>Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, in presenza di indicatori di possibile perdita di valore, la Direzione della Società ha sottoposto il valore di talune partecipazioni in imprese controllate ed in imprese collegate ad una verifica (<i>Impairment Test</i>) volta a determinare che le stesse siano iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 ad un valore non superiore rispetto a quello recuperabile.</p> <p>Il valore recuperabile delle partecipazioni oggetto di <i>Impairment Test</i> è stato determinato attraverso l'attualizzazione, mediante l'applicazione di un appropriato tasso (pari al costo medio ponderato del capitale o WACC), dei flussi di cassa attesi.</p> <p>All'esito dell'<i>Impairment Test</i>, approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 13 marzo 2020, gli Amministratori hanno concluso che il valore recuperabile delle partecipazioni non sia inferiore al corrispondente valore d'iscrizione e non hanno pertanto rilevato perdite di valore.</p> <p>Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle società controllate e collegate e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC).</p> <p>Le variabili chiave di maggiore rilevanza nella determinazione delle previsioni di flussi di cassa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'andamento dei mercati di riferimento nei paesi dove le società controllate e collegate operano, particolarmente influenzato dalla realizzazione di investimenti infrastrutturali; • l'andamento delle variabili esogene non controllabili dalla Società, quali i tassi di cambio e di interesse, nonché l'evoluzione del contesto
--	--

macroeconomico e sociale a livello globale e del singolo paese di riferimento;

- i tassi di attualizzazione e di crescita stimati dalla Direzione.

Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

Inoltre, anche in considerazione delle circostanze eccezionali connesse all'emergenza *Covid-19*, la Direzione ha predisposto analisi di sensitività come descritto nelle note illustrative.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare del valore delle partecipazioni iscritta in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa considerati e delle variabili chiave del modello di *impairment* utilizzato per il *test* delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, abbiamo considerato l'*Impairment Test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 7. "*Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures*" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sull'*Impairment Test*, ivi incluse le risultanze delle analisi di sensitività effettuata dalla Direzione, che illustrano gli effetti che potrebbero emergere al variare di talune assunzioni chiave.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci per talune di esse del supporto di esperti:

- esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*Impairment Test*;
- comprensione della metodologia adottata dalla Direzione per l'effettuazione dell'*Impairment Test* ed esame della sua conformità ai principi contabili di riferimento;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*Impairment Test* delle partecipazioni in imprese controllate ed in imprese collegate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e dei criteri per la determinazione del *terminal value*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;

- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- analisi della conformità dell'informativa relativa all'*Impairment Test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Tesmec S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 15 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Tesmec S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Tesmec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Tesmec S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 30 marzo 2020

ALLEGATI

Allegato A

Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019 da Tesmec S.p.A. e prospetto delle variazioni intervenute durante l'esercizio.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, che include, ai sensi dell'articolo 126 del regolamento Consob n.11971/99, le partecipazioni detenute in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

VARIAZIONI DELLE PARTECIPAZIONI INTERVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Società	31 dicembre 2018			Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Altre variazioni	31 dicembre 2019		
	Quantità	%	Valore	Quantità	Costo	Quantità	Costo	Svalutazione Rivalutazione	Quantità	%	Valore
<i>Partecipazioni in società controllate consolidate</i>											
Tesmec USA Inc.	15.600.000	100,00%	21.261.434	-	-	-	-	-	15.600.000	100,00%	21.261.434
Tesmec Service S.r.l.	100.000	100,00%	3.595.882	-	-	(100.000)	(3.595.882)	-	-	-	-
OOO Tesmec Rus	10.590	100,00%	10.590	-	-	-	-	-	10.590	100,00%	10.590
Tesmec SA (Pty) Ltd.	93.901.000	51,00% ⁽¹⁾	6.295.785	-	-	-	-	-	93.901.000	51,00% ⁽¹⁾	6.295.785
East Trenchers S.r.l.	100.000	100,00%	145.000	-	-	-	-	-	100.000	100,00%	145.000
Tesmec Automation S.r.l.	10.000	100,00%	3.025.600	-	1.000.000	-	-	-	10.000	100,00%	4.025.600
Tesmec France EURL	3.000	100,00%	-	-	-	-	-	-	3.000	100,00%	-
Tesmec New Technology (Beijing)	200.000	100,00%	200.000	-	-	-	-	-	200.000	100,00%	200.000
Marais Technologies	378.576	66,04% ⁽²⁾	10.813.664	-	-	-	-	-	378.576	66,04% ⁽²⁾	10.813.664
Tesmec Australia (Pty) Ltd. (già Marais Laying Tech. (Pty) Ltd. AUS)	3.060.000	51,00% ⁽³⁾	1.923.724	-	1.843.260	-	-	-	3.060.000	51,00% ⁽³⁾	3.766.984
Bertel S.r.l.	200.000	100,00%	4.035.400	-	257.835	-	-	-	200.000	100,00%	4.293.235
Tesmec Rail S.r.l.	10.000	100,00%	3.010.000	-	3.595.882	-	-	(1.000.000)	10.000	100,00%	5.605.882
Totale			54.317.079		6.696.977		(3.595.882)	(1.000.000)			56.418.174
<i>Partecipazioni in società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto</i>											
Tesmec Peninsula WLL	346.125	49,00%	729.748	-	-	-	-	-	346.125	49,00%	729.748
Locavert S.A.	20.525	38,63%	52.000	-	-	-	-	-	20.525	38,63%	52.000
Condux Tesmec Inc.	250	50,00%	955.763	-	-	-	-	-	250	50,00%	955.763
Totale			1.737.511				-				1.737.511

⁽¹⁾ Il restante 49% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione della controllata Tesmec SA viene consolidata al 100%.

⁽²⁾ Il restante 33,96% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione della Capogruppo in Marais Technologies SAS viene consolidata al 100%.

⁽³⁾ Il restante 49% è detenuto da Simest S.p.A. In virtù dell'obbligo a carico Tesmec di riacquistare la quota detenuta da Simest S.p.A. ai fini contabili la partecipazione della controllata Tesmec Australia (Pty) Ltd. viene consolidata al 100%.



www.tesmec.com